

LA BABELLE DEI CONTI

## LA MANOVRA FATTA A PEZZI DAI PARTITI

di Francesco Morosini

Per il Financial Times, autorevole fonte dell'establishment di Londra, il Ministro italiano dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa è ai minimi della *hit parade* stilata tra i suoi colleghi europei come di "efficace guida" della finanza pubblica. Nulla di strano, in apparenza. La mobilitazione bipartisan del neocorporativismo del Belpaese contro la Finanziaria tracciata - pur tra mille mediazioni - dal titolare di via XX Settembre sembra indicare che ormai pure oltralpe si tende a condividere, in materia, il diffuso dissenso locale. Invece no. Perché a Londra e nelle piazze finanziarie la campana suona una musica diversa; del resto anticipata pochi giorni fa dal declassamento del rating sul debito italiano deciso da Standard & Poor e Fitch. Lì infatti, "dove si decide del denaro", il rimprovero è per l'eccessiva prudenza di Padoa-Schioppa. Cosa che meriterebbe maggiore attenzione da parte della nostra classe dirigente invece ferma su una visione autarchica e provinciale e troppo presa a coccolare qualche lobby in via di mobilitazione. Anche perché il Governatore di Bankitalia, Draghi, intervenendo in occasione della Giornata del risparmio, ha invitato il Parlamento a tenere ferma la barra del risanamento. Ovvero, il Governatore ha provato a suonare il "fine ricreazione" al ceto politico.

Cosa questa che meriterebbe più di un'attenzione. Specie perché Draghi, comunque, aveva sottolineato perplessità e dubbi sul quadro d'insieme della Finanziaria ritenendola, a suo dire, squilibrata dal lato delle entrate e, all'opposto, troppo morbida in ambito di tagli di spesa. In tal modo il Governatore mostra che la politica, all'inseguimento del consenso, critica la manovra del governo seguendo un percorso che va in direzione opposta rispetto alle "aspettative dei mercati". Il guaio, però, è che così il rischio di farsi male è piuttosto alto. Anche perché, sono questi ad avere il coltello dalla parte del manico, specie nei confronti di un Paese, l'Italia, che è l'unico tra i "padri nobili" di Eurolandia ad avere un debito pubblico superiore al proprio fatturato interno. Insomma, la crescita economica presuppone un appeal basso in Italia - per attrarre i capitali esteri.

● Segue a pagina 7

Il decreto fiscale inizia oggi l'iter al Senato. Il ministro Padoa-Schioppa in Usa: la vera sfida è la crescita

## Confindustria: troppo pochi i tagli

Critiche alla Finanziaria: è da 40 miliardi, spese ancora eccessive Statali verso lo sciopero generale. Visco: superbollo per l'8% delle auto



### TRIESTINA, COLPO GROSSO A CESENA

● Nello Sport

Champions League:  
il Milan a San Siro  
batte l'Anderlecht 4-1

### Testini pesca il jolly all'ultimo minuto

CESENA Nel recupero della sesta giornata la Triestina conquista in extremis tre punti infliggendo la prima sconfitta interna al Cesena. Al termine di una partita senza troppe emozioni, al 49' arriva il gol alabardato: campanile lunghissimo, la palla rimbalza davanti a un difensore che calcola male le misure e si

lascia superare dalla palla su cui arriva Testini che, dopo aver superato Turci in uscita disperata, segna a porta vuota. Negli altri recuperi la Juventus batte il Brescia per 2-0 mentre il Frosinone supera il Lecce per 2-1.

● Nello Sport

ROMA La Finanziaria approntata dal governo non soddisfa Confindustria: Montezemolo non risparmia critiche a Prodi. Secondo gli industriali infatti la manovra contiene ancora troppo pochi tagli alla spesa, necessari invece per risanare i conti pubblici. In compenso, secondo Montezemolo, la manovra è da

40 miliardi di euro: di questi solo 11,5 dai risparmi e 28,6 dalle maggiori entrate. Così, dicono gli esperti di Confindustria, si rischia di rimettere in moto l'inflazione sui beni di largo consumo.

Ma dagli Usa il ministro Padoa-Schioppa replica: la vera sfida è la crescita. Oggi comunque il decreto fiscale inizia il suo iter al Senato mentre gli statali vanno verso lo sciopero generale. Superbollo auto: secondo Visco colpirà solo 8 auto su 100.

● Alle pagine 2 e 3

L'EUROPA E PUTIN

### IL RICATTO DELL'ENERGIA

di Roberto Bertinetti

Dei rapporti in materia di energia tra Europa e Russia si era già discusso alcuni giorni fa nel corso del vertice Ue tenutosi a Lahti in Finlandia grazie alla presenza in veste di ospite di Vladimir Putin. Ora il tema è tornato alla ribalta con la conferenza bilaterale sull'energia che si è aperta a Mosca con la partecipazione dei vertici Ue e dei responsabili delle aziende russe che esportano gas e petrolio.

● Segue a pagina 2

Malore ma il giovane non era malato  
È stata aperta un'inchiesta

## Muore nel sonno a 29 anni accanto alla fidanzata

TRIESTE È morto a 29 anni. L'altra sera Simone Bembo era andato a dormire assieme alla fidanzata Sara. Ieri mattina la giovane si è accorta che il corpo di Simone era freddo. Era morto, ucciso da un malore durante la notte mentre dormiva. Indagano i carabinieri. Aperta un'inchiesta. Sarà l'autopsia disposta dal sostituto procuratore Pietro Montrone a fare chiarezza. Sarà eseguita dal medico legale Fulvio Costantinides. Il giovane, a sentire i parenti, godeva di buona salute. Bembo era noto per la vicinanza del suo cane, morto dopo un volo dalla finestra di casa tre anni fa. Aveva sempre sostenuto che l'animale si era gettato da solo e che non era stato lui a buttarlo.



Simone Bembo

● Corrado Barbacini a pagina 19

IL DIBATTITO

### UN PATTO PER L'AVVENIRE DI TRIESTE

di Gianni Cuperlo

Ha ragione chi dice che Trieste è sazia di retorica e buoni sentimenti. Poesie solo perché entrambe le cose non aiutano a rispondere a due domande di fondo. Cos'è oggi questa città? E soprattutto cosa potrebbe diventare tra dieci o vent'anni. Mettersi d'accordo sulla prima questione tutto sommato è più facile. Trieste ha vissuto con dignità separata dalla storia italiana. Ha visto consumarsi, una appresso all'altra, alcune sue vocazioni storiche, dal porto ai traffici, all'industria pesante. Ha anticipato di una quindicina d'anni l'implosione della Prima Repubblica. In tempi recenti ha riscoperto la forza attrattiva di quel tratto di mare antistante la città che ne rispecchia l'anima. L'elenco è parziale, ma rende l'idea. Meno scontato è trovare il filo conduttore della città che verrà. Per ragioni diverse che però hanno tutte a che fare - questa almeno è la mia opinione - con la qualità della sua classe dirigente, e dunque non solo del suo ceto politico.

● Segue a pagina 3

I Ds anticipano le linee della maggioranza: servizi da rafforzare

## Assistenza agli anziani, la Regione vuole aumentare il bonus-badanti

PORDENONE La italiane fanno concorrenza alle straniere. Nel mondo dell'assistenza familiare a domicilio, quello delle "badanti", emerge un fenomeno nuovo. A cercare lavoro non sono più solo le donne dell'est, ma sono in netto aumento le italiane, seconde dopo le ucraine. Lo dimostrano i dati del progetto Occupazione e servizi alla persona che assiste le lavoratrici in cerca di occupazione in questo settore.

Un progetto che a dicembre finirebbe il suo mandato, ma che la Regione ha intenzione di proseguire e se possibile rafforzare. «L'intenzione della maggioranza è quella di rifinanziarlo e farlo crescere - spiega Nevio Alzetta, presidente della Terza commissione consiliare - rafforzando in generale i servizi e l'azione a favore della non autosufficienza. La questione è di natura economica ma la Regione sta lavorando per potenziare, in sede di Finanziaria, le risorse destinate a quest'ambito». Oggi, grazie alla parificazione a livello regionale, gli stipendi per le badanti sono sugli 800 euro netti mensili.

● A pagina 9

Insiel, Cdl avverte: se salta Cozzi via l'ad De Capitani

● Martina Milia a pagina 10

Il Friuli Venezia Giulia  
in cucina  
IN EDICOLA  
il terzo volume

ERBE E FIORI  
a soli € 6,90 in più

a richiesta con  
IL PICCOLO



(Il Piccolo + Libro € 7,80)

Il direttore scientifico interviene sul contestato trasferimento a Udine del Centro di coordinamento per Malattie rare

## Tamburlini: «Il Burlo tradito dalla Regione»



«Avevamo detto sì al trasferimento di Bembi non dell'intero Centro»

TRIESTE «Avevamo detto sì al trasferimento a Udine di Bembi, non dell'intero Centro di Malattie rare». Dopo il terremoto sanitario e politico scatenatosi sul Burlo, interviene nuovamente il direttore scientifico dell'ospedale, Giorgio Tamburlini. «Si faccia silenzio attorno e parliano i tecnici» dice. E pur invitando a non farne «una guerra di religione» risponde anche a Riccardo Illy sul numero di casi di malattie rare. Specificando anche temi certamente destinati al tavolo tecnico prenotato dall'assessore regionale alla sanità Beltrame per il 27 novembre.

● A pagina 21  
Gabriella Ziani



Fincantieri presenta  
lo yacht del futuro

● Giulio Garau a pagina 6

FRIGILI VENEZIA GIULIA  
Opere di grande valore

GEMONA  
FORMAGGIO...E DINTORNI  
Gemona del Friuli

10-11-12 novembre 2006

Il programma delle manifestazioni si può leggere e scaricare dal sito [www.turismo.fvg.it](http://www.turismo.fvg.it) - [www.cosetur.com](http://www.cosetur.com)

Stampa on-line  
le tue foto digitali su  
**KataWeb**  
[www.kataweb.it/foto](http://www.kataweb.it/foto)

Oggi la pagina  
dei Motori  
A pagina 17

## Savoia chiuso per anni Bandelli: «Starhotels ci ha presi in giro»

TRIESTE «Non erano questi gli accordi. Ci era stata garantita una chiusura di quattro mesi. Ora si parla di anni. Dopo che gli abbiamo allargato il marciapiede, incastonato la nuova scritta nella pavimentazione... La Starhotels ci ha totalmente presi in giro». Franco Bandelli (An), assessore comunale ai lavori pubblici, è infuriato. E il capogruppo di Forza Italia in Comune Piero Camber rincara: «Ora la società mette nero su bianco quale sarà il futuro dell'immobile». Così nel centrodestra si commenta la notizia dell'imminente chiusura dell'albergo, che subirà una radicale - e lunga - ristrutturazione.

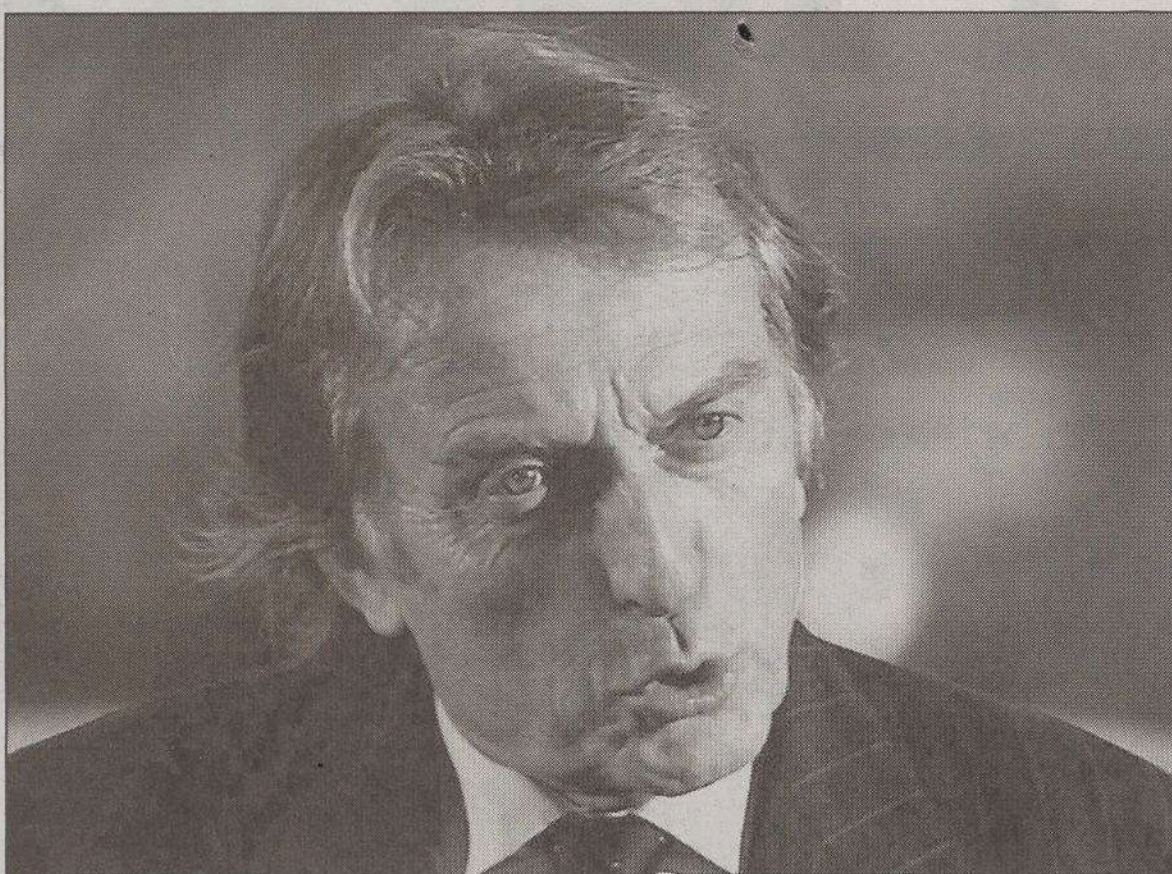
Ed è, questa, una notizia che ha colto tutti di sorpresa. Le ultime informazioni - risalenti ad alcuni mesi fa - dicevano di una chiusura programmata a partire da dicembre, così da consentire i lavori più impegnativi: la primavera prossima l'albergo avrebbe riaperto, mentre il cantiere sarebbe proseguito per lotti.

● Paola Bolis a pagina 20





Il premier Romano Prodi è atteso dall'iter parlamentare della Finanziaria



Luca Cordero di Montezemolo presidente di Confindustria

Il centro studi analizza la manovra e mette in evidenza il rischio d'inflazione, quella misurata sui beni di largo consumo

## Confindustria attacca: pochi tagli

La manovra vale 40,1 miliardi: 28,6 dalle maggiori entrate, 11,5 dai risparmi

**ROMA** La Finanziaria vale oltre 40 miliardi di euro, ma i tagli, i risparmi di spesa, pesano solo 11,5 miliardi. A calcolare l'entità della manovra è il Centro studi di Confindustria (CsC) nel supplemento alle note economiche, dove la crescita «annuale acquisita» viene stimata all'1,4% e dove, nonostante i questi mesi sia scesa, si mette in luce un possibile rischio di ripresa della cosiddetta core inflation, quella misurata su gran parte dei beni di largo consumo.

**Manovra da 40,1 miliardi.** L'ammontare della Finanziaria dunque - secondo il CsC - è di 40,1 miliardi. «Con la manovra - si legge infatti nel supplemento alle note economiche - vengono reperite risorse per 40,1 miliardi: da maggiori entrate per 28,6 miliardi e da minori spese per 11,5». Le risorse reperite - aggiunge il CsC - «sono destinate alla riduzione dell'indebitamento netto per 14,4 miliardi, al finanziamento di sgravi fiscali e altre minori entrate per 11,8 miliardi e di maggiori spese per 13,9 miliardi».

**Crescita acquisita +1,4%.** «Le previsioni circa l'andamento dell'economia italiana nel corso del 2006 - afferma il CsC - variano tra l'1,5 e l'1,8%. Questi risultati si basano sull'ipotesi che la crescita continui anche nel secondo semestre ma ad un tasso meno sostenuto. La crescita annuale acquisita

si aggira intorno all'1,4%, di cui lo 0,3% ereditato dal 2005».

Riferendosi agli «indicatori disponibili», il centro studi di viale dell'Astronomia prevede - in linea con le stime - per la conclusione del secondo semestre «una decelerazione della domanda ed una conseguente riduzione dell'attività produttiva».

**Rischio inflazione per fo-**

**od e abbigliamento.** Nonostante ad ottobre l'Istat abbia registrato un'inflazione in calo all'1,8%, Confindustria richiama l'attenzione sui possibili riprese nei comparti che definiscono la cosiddetta core inflation. «Sta proseguendo - si legge infatti nel supplemento alle note economiche - l'accelerazione dei prezzi alimentari (2,5% tendenziale) e rialzi di minore entità si sono avuti per abbig-

liamento e calzature e per i restanti comparti dei servizi (ricettivi, ricreativi, di comunicazione, sanità). La core inflation, di conseguenza, ha fatto registrare un improvviso balzo».

**Petrolio, presto per escludere nuove fiammate.** I «fondamentali» del mercato petrolifero «spingerebbero le quotazioni su livelli ancora più contenuti», ma sul prezzo del greggio pesano ancora «le scarsità del settore a valle e i residui fattori extra-economici». Per questo il Centro studi di Confindustria si dichiara «non ancora certo che le quotazioni siano già ora uscite dal trend al rialzo e il Brent si sia definitivamente avviato verso livelli più moderati».

**Confartigianato e tasse locali.** La manovra Finanziaria 2007 «ha innescato una bomba, quella delle tasse locali che, se esplodesse, produrrebbe un incremento della pressione fiscale pari a 0,4 punti sul Pil». L'allarme lo lancia la Confartigianato, secondo la quale «la legge Finanziaria mette a disposizione degli enti locali la possibilità di aumentare le imposte locali, con una potenziale crescita delle entrate per i Comuni di 6 miliardi di euro, che corrisponde a un aumento di pressione fiscale di 0,4 punti sul Pil». L'effetto di queste tasse locali, «per ora dormienti», andrebbe a sommarsi, denuncia l'organizzazione artigiana, «al già

previsto aumento di 0,9 punti della pressione fiscale conseguente alle misure contenute nella Finanziaria, innalzando così a 1,3 punti sul Pil il potenziale complessivo aumento della pressione fiscale nel 2007».

Secondo l'analisi della Confartigianato, «l'aumento dell'addizionale comunale, previsto in caso di sfondamento del vincolo di bilancio da parte dei Comuni, può far lievitare il gettito dell'addizionale fino al 231%, con maggiori entrate che arrivano fino a 3,4 miliardi di euro». Inoltre, «i Comuni potranno applicare l'articolo 8 della Finanziaria per introdurre imposte di scopo per finanziare opere pubbliche, applicate mediante l'aumento fino al 0,5 per mille dell'Ici (con un gettito potenziale di oltre 870 milioni di euro)».

Senza dimenticare, avverte ancora l'organizzazione artigiana, la tassa di soggiorno fino a 5 euro per notte con la quale verrebbero drenate da consumi alternativi risorse per 1,7 miliardi di euro, di cui il 57,7% pagato da italiani e il 42,3% da turisti stranieri. Quest'ultima nuova tassa «frenerebbe pesantemente il rilancio del turismo, in un contesto che ha visto il nostro Paese passare dal 1.mo posto nel 1970 per quota di mercato degli arrivi internazionali al 5.º nel 2004. E tutto ciò - viene osservato - mentre i Comuni continuano a spendere risorse in burocrazia».



A chi collegava gli «stratagemmi» come riferimento al Tfr, l'esponente dell'esecutivo ha replicato che le misure sono perfettamente legittime

dal corrispondente  
**Andrea Visconti**

**NEW YORK** Il Financial Times boccia il ministro Tommaso Padoa-Schioppa, ma lui dalla capitale Usa risponde secco che il quotidiano finanziario di Londra «non è bene informato». «Non mi sento bocciato, e non mi sento sotto esame da parte dei sindacati», ha detto il ministro dell'Economia nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nella sede dell'ambasciata d'Italia a Washington.

Ancora una volta il Ft esce con un articolo impietoso nei confronti della politica del governo italiano e pubblica una classifica sul comportamento dei ministri delle Finanze europei dove Padoa-Schioppa figura all'ultimo posto, unico ministro valutato con una sola stellina. Il giudizio del quotidiano britannico su Padoa-Schioppa è sferzante: «Il ministro italiano ha incontrato difficoltà nel mettere in pratica quelle virtù di disciplina di bilan-

cio che predicava quando era membro del board della Bce». Ancora: «Padoa-Schioppa ha irritato il mondo delle imprese, ha fatto ricorso a trucchi di bilancio, ma probabilmente avrà successo nel tagliare il deficit».

Il ministro, pur riconoscendo che «tutte le critiche argomentate sono utili», ha tagliato corto accusando il quotidiano britannico di non essersi informato bene. La fiducia della comunità internazionale nell'azienda Italia secondo lui «si basa

su argomenti solidi e convincenti». Padoa-Schioppa ha poi manifestato ottimismo sul futuro prossimo dell'economia italiana le cui previsioni di crescita potrebbero essere riviste e andare oltre l'1,6 per cento: «Per ora è solo una speranza: la verità è che ci troviamo in una fase in cui le previsioni si stanno rivedendo al rialzo», ha detto. La vera sfida dell'economia italiana è la crescita. Grazie alla manovra, ora i conti in ordine, ma

questa è solo una condizione necessaria, non sufficiente». Il ministro dell'Economia, aveva iniziato la giornata incontrando il ministro del Tesoro Usa, Henry Paulson, il presidente della Fed, Ben Bernanke, e il direttore generale del Fondo monetario internazionale, Rodrigo Rato.

L'impressione generale - ha poi detto il ministro a colloqui conclusi - è che ci sia apprezzamento per quanto abbiamo fatto». Poi

Incontrando i giornalisti dopo i colloqui, il ministro ha espresso la sua fiducia che la legge Finanziaria possa essere approvata nel rispetto delle sue linee fondamentali e nei tempi previsti. Padoa-Schioppa non ha però voluto fare commenti sugli sviluppi per il «superbollo» e per l'emendamento a copertura del contratto del pubblico impiego. E a chi gli chiedeva se condivideva l'auspicio del presidente del Consiglio Romano Prodi per una crescita

Il ministro dell'Economia incontra i giornalisti a Washington dopo una serie di colloqui nella capitale

## Financial Times, critiche a Padoa-Schioppa

«Non mi sento bocciato, l'impressione generale è che ci sia fiducia nell'Italia»

### IL PICCOLO

fondato nel 1881

**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**  
Direzione, Redazione e Tipografia 54123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 040/733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**  
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESE**  
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Balci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fierani, Giovanni Gabrieli, Gianluigi Mitega, Maria Enrichetta Mezi Carpani, Gianmario Noino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adelberto Valdupe. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (lei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo Slovenia SIT 150, Croazia KN 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.  
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28) commerciale € 197,00 (festivi, posizione 1 data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (eiva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1° novembre 2006 è stata di 52.000 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **SERGIO BARALDI**

### DALLA PRIMA PAGINA

**S**i tratta di una partita politica delicata e molto complessa, che in passato ha diviso al suo interno la Ue e permesso a Mosca di giocare su più tavoli con l'evidente obiettivo di ricavarne il maggior vantaggio possibile non solo sotto il profilo economico. Rispetto a poco meno di un anno fa, quando le rigide temperature invernali e l'improvviso deteriorarsi dei rapporti tra la Russia e l'Ucraina contribuirono ad allarmare tutti i governi dell'Unione, molte cose sono cambiate. Va infatti ricordato in primo luogo che la scorsa primavera a Bruxelles ha ottenuto via libera un documento nel quale i venticinque si impegnano a definire interventi comuni con i fornitori al fine di evitare un'inutile concorrenza interna. Alla saggi scelta dell'Unione Putin ha risposto con un accordo raggiunto in estate con l'Algeria, un patto che garantisce a due tra i principali produttori mondiali di gas un

enorme potere contrattuale. A Mosca, dunque, si riparte da zero, anche se le possibilità di raggiungere a breve un solido accordo tra chi vende e chi acquista sembrano davvero concrete. Perché se da un lato l'Europa continua a pagare un prezzo per la sua enorme dipendenza dal gas russo, è altrettanto evidente che Mosca non può incrinare oltre misura la reputazione di cui gode sul piano internazionale in veste di venditore. Almeno per ora, insomma, la strada del dialogo sembra l'unica percorribile dopo le tensioni dei mesi scorsi, soprattutto dopo che gli esecutivi continentali hanno iniziato a riflettere in termini concreti sulla migliore strategia per diversificare gli approvvigionamenti energetici, ricorrendo anche a fonti alternative e, in qualche caso, ad un rilancio del nucleare. Se ne discute in maniera aperta nel Regno Unito, in Francia e in Spagna (che non hanno chiuso le loro centrali, co-

## Il ricatto dell'energia

me è accaduto da noi, e continuano a utilizzarle), ne ha fatto cenno di recente a Lisbona nel corso di una conferenza stampa il presidente della Commissione europea Barroso e anche all'interno del centrosinistra italiano iniziano a levarsi alcune voci favorevoli dopo che Prodi ha parlato dell'importanza di riaprire il dibattito alla luce dei miglioramenti introdotti nel corso degli ultimi anni nei sistemi di sicurezza.

L'irrigidimento di Mosca nei confronti dell'Ucraina dello scorso anno, con pesantissime conseguenze sull'intera Europa, difficilmente avrà una replica durante i prossimi mesi. A pagarne il prezzo più alto sarebbe infatti soprattutto Pu-

tin che vedrebbe compromessi i rapporti con Berlino, idilliaci ai tempi del precedente cancelliere, ma complicatisi dopo la vittoria della Merkel. Non è poi certo un caso se tra i membri della Ue maggiormente impegnati a contribuire al rafforzamento di una politica energetica comune figurino proprio la Germania, che ne fa fatto uno dei temi centrali del semestre che, a partire da gennaio, la vedrà alla guida dell'Europa. In un documento diffuso pochi giorni fa il governo tedesco ha insistito proprio sulla necessità di stabilire rapporti «duraturi e trasparenti» con Mosca in materia di energia al fine di evitare che si ripetano «le spiacevoli situazioni che hanno allarmato le opinioni pubbliche lo scorso inverno». E su questa posizione la Germania ha ottenuto l'immediato consenso di gran parte degli esecutivi continentali, decisi a non farsi ingabbiare dalle strategie imperiali russe sul fronte delle forniture di gas.

Al Cremlino sembrano aver preso debita nota del significato del segnale e Putin nel corso degli ultimi giorni si è detto ripetutamente disposto ad aprire una trattativa con l'Unione in merito ai problemi ancora aperti. Occorrerà attendere qualche mese per verificare i termini concreti la reale disponibilità di Mosca. Sin da ora è comunque evidente che un'alleanza strategica tra i maggiori importatori della Ue avrebbe ricadute positive sul fronte dei prezzi e che, dopo aver perso credibilità agli occhi dei cittadini a causa delle fratture sul trattato costituzionale e sul bilancio, l'Europa riguadagnerebbe almeno in parte il consenso delle opinioni pubbliche se riuscisse a far fronte comune per garantirsi l'energia di cui ha bisogno. Sarebbe un risultato davvero storico, capace di restituire forza al processo di effettiva integrazione continentale e di rendere ancora più solida la ripresa economica in atto.

**Roberto Bertinetti**



## Il nuovo bollo auto

La tabella prevista dall'emendamento fiscale che il governo si accinge a presentare alla Finanziaria

|                      | FINO A 100 KW<br>euro per ogni KW | OLTRE 100 KW<br>euro per ogni KW<br>aggiuntivo |
|----------------------|-----------------------------------|------------------------------------------------|
| EURO 0               | 3,00                              | 4,50                                           |
| EURO 1               | 2,90                              | 4,35                                           |
| EURO 2               | 2,80                              | 4,20                                           |
| EURO 3               | 2,70                              | 4,05                                           |
| EURO 4               | 2,58                              | 3,87                                           |
| AUTOBUS              | 2,94                              | 2,94                                           |
| AUTOVEICOLI SPECIALI | 0,43                              | 0,43                                           |

## La top ten

I dieci modelli più venduti Euro 4 e 5 per i quali non varierà il bollo con le nuove norme. Classifica Unrae

| Marca - Modello   | Cilindrata          | Potenza KW     | Bollo                 | Marca - Modello       | Cilindrata          | Potenza KW    | Bollo                 |
|-------------------|---------------------|----------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|---------------|-----------------------|
| 1  Fiat Punto     | da 1.242<br>a 1.910 | da 44<br>a 96  | da 113,52<br>a 247,68 | 6  Toyota Yaris       | da 1.242<br>a 1.910 | da 51<br>a 66 | da 131,58<br>a 170,28 |
| 2  Fiat Panda     | da 1.108<br>a 1.248 | da 40<br>a 55  | da 103,2<br>a 141,90  | 7  Volkswagen Golf    | 1.896               | 77            | 198,66                |
| 3  Ford Fiesta    | da 1.242<br>a 1.910 | da 50<br>a 74  | da 129<br>a 190,92    | 8  Opel Astra         | 1.910               | 88            | 227,04                |
| 4  Ford Focus     | da 1.242<br>a 1.910 | da 66<br>a 100 | da 129<br>a 258       | 9  Renault Nuova Clio | 1.598               | 82            | 211,56                |
| 5  Lancia Ypsilon | da 1.242<br>a 1.910 | da 44<br>a 70  | da 113,52<br>a 180,60 | 10  Citroen C3        | 1.587               | 80            | 206,4                 |

Fonte: MEF ANSA-CENTIMETRI

Il ministero dell'Economia rileva che si è fatta troppa confusione. Dai nuovi aumenti non verrà coinvolto il 92% delle vetture circolanti

# Il governo: il superbollo tocca l'8% delle auto

La maggiorazione si pagherà solamente sulla quota che eccede i 100 kilowattora

ROMA Bollo auto, il ministero dell'Economia prova a spiegare che non è vero che si tratti di una stangata generalizzata e che la nuova tassa riguarderà «solo» l'8% degli automobilisti. «Sui quotidiani - si legge in una nota del ministero - sono apparse molte informazioni inesatte sul bollo auto e sulle proposte di modifica della legge Finanziaria».

Il ministero spiega che «le inesattezze cominciano dalla notizia che vi sarebbe un nuovo fantomatico superbollo».

Purtroppo è così, la stangata c'è e la «smentita» del governo si basa su un equivoco. Il governo quando parla di modifiche si riferisce in effetti a modifiche di modifiche che la Finanziaria ha già progettato di introdurre.

«Per le automobili fino a 100 Kw - dice ancora la nota del ministero - cioè il 92% del parco delle vetture circolanti in Italia, l'emendamento proposto dal governo non comporta alcuna modifica (attenzione a questo passaggio ndr) di quanto già scritto nel disegno di legge della Finanziaria».

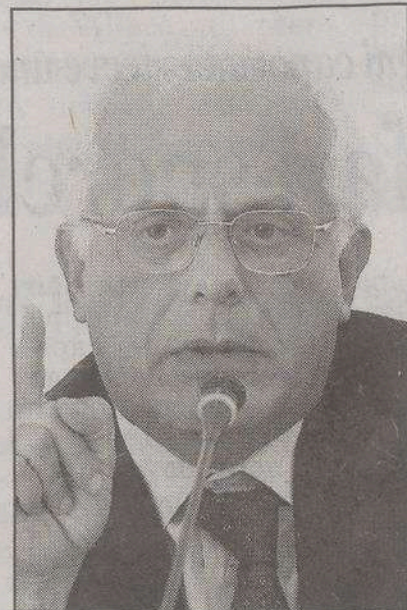
E «quanto già scritto» portava a una stangata da 364 milioni di euro con bollo maggiorato di 0,42 euro per Kw per le auto più inquinanti (circa 5 milioni e mezzo), 0,32 euro per le 4,9 milioni di auto Euro 1, 0,22 per le Euro 2, 0,12 per le Euro 3. Restava lo stesso

bollo di oggi (2 euro e 58 centesimi per Kw di potenza) solo per le auto Euro 4 ed Euro 5.

**Soprattassa per tutti.** Con l'emendamento del governo a questo aumento se ne somma un altro, ben più consistente, per le auto di potenza superiore a 100Kw. Pagano questa soprattassa anche le auto Euro 4 ed Euro 5 più potenti. L'aumento varia da 1 euro e mezzo a 1 euro e 29 centesimi e si calcola solo sui Kw eccedenti i 100.

**Ecologiche beffate.** Continueranno a pagare quanto pagano oggi solo le auto di ultima generazione (Euro 4 ed Euro 5) che non superano 100 Kw di potenza, ovvero quelle che, secondo una prima stesura del Decreto fiscale, avrebbero addirittura dovuto essere esentate dalla tassa di circolazione per tre anni.

**Panda salve se...** Fra le auto Euro 4 ed Euro 5 più vendute in Italia figurano ai primi due posti le Fiat Punto e Panda. Non pagheranno bollo maggiorato con



Il viceministro Visco

i motori da 1242 a 1910 cc (le Punto) e da 1108 a 1248 cc (le Panda).

**Altri modelli risparmiati.** Sono «risparmiati» (ricordate la campagna pubblicitaria per il lancio della Uno?). Ovvero non pagheranno più di quest'anno, anche i modelli Ford Focus (fino a 1997 cc), Ford Fiesta (fino a 1560 cc), Toyota Yaris (fino a 1364 cc), le Lancia Ypsilon (1368 cc), Opel Astra (1910 cc), le Volkswagen Golf (1896 cc), la Renault Nuova Clio (1598 cc), la Citroen C3 (1587 cc). Sempre a patto che si tratti di modelli non sovralimentati e che non

superino i 100 Kw di potenza.

**La vecchiaia paga.** Ma gli stessi modelli che abbiano una motorizzazione da Euro 3 in giù pagheranno ugualmente un bollo maggiorato rispetto a quello che pagano oggi. Così la Panda 1200 Euro 3 pagherà 5 euro in più all'anno, di più se si tratta di una Panda Euro 2 (dagli attuali 113,52 euro a 120 euro). Una Golf 1.9 Tdi, per esempio, se non è Euro 4 pagherà circa 10 euro in più, la Ford Focus 1600 Euro 3 9 euro in più, la Lancia Ypsilon 1400 8,5 euro più di quest'anno (sempre se non ha un motore ecologico di ultima generazione). Cifre non eccessive, certo, ma sempre maggiori di quelle attuali e che, soprattutto, potrebbero essere aumentate ancora dalle addizionali Irpef regionali (di ieri il 10% in più deciso dalla Toscana).

**Percentuali variabili.** Il ministero delle Finanze dice che il 92% delle auto non è interessato, ovvero che è interessato l'8%. Come detto si riferisce all'aumento sull'aumento (ovvero alla tassa oltre i 100Kw). Curiosamente è proprio quasi il 92% degli automobilisti (per l'esattezza il 91,52%) ad essere interessato dalla somma degli aumenti:

l'83,52% delle auto circolanti (ovvero 28 milioni e 400mila vetture) è toccato dall'aumento del bollo inserito in prima istanza nella Finanziaria, l'8% (a detta dello stesso governo) da quello sulle auto oltre i 100 Kw. I dati sono quelli ufficiali forniti a corredo della Finanziaria.

**86 milioni in più.** L'emendamento sul superbollo porterà 86 milioni di euro in più rispetto ai 364 previsti dalla Finanziaria prima versione. Curiosità: il cancellato superbollo sui maxi-fuoristrada avrebbe dato 88 milioni, 2 in più.

**Proposte di modifica.** Continua il pressing. Dopo le proposte, arrivate dagli stessi ambienti della maggioranza, di rivedere la norma innalzando il tetto dei 100 kw, nuove richieste di rivisitare la misura arrivano dal capogruppo dei Verdi alla Camera, Angelo Bonelli, secondo il quale la norma «va modificata per evitare che i ceti medi e popolari scontino le arretratezze delle industrie italiane che non hanno saputo innovare la produzione». Dall'opposizione il presidente del Riformatori Liberali, Benedetto Della Vedova, parla invece di «schizofrenia» del governo e di un «clima di totale incertezza nei contribuenti».

Alessandro Cecioni

## IL CASO

L'iniziativa entro il mese

## Statali in sciopero senza il rinnovo del contratto nel 2007

ROMA Il Governo Prodi lo aveva promesso, ma finora i sindacati non hanno visto arrivare l'emendamento alla Finanziaria che permetterebbe di rinnovare nel 2007 i contratti del pubblico impiego già scaduti. E così, se l'esecutivo non passerà dalle parole ai fatti entro ventiquattro ore, oggi Cgil, Cisl e Uil avvieranno le procedure per la proclamazione di uno sciopero generale del settore da organizzare entro la fine di novembre.

La protesta era nell'aria già da qualche giorno ed è diventata ora inevitabile, spiegano Fp-Cgil, Fps-Cisl, Uil-Pa e Fpl-Uil, perché ancora il governo «non ha presentato l'emendamento», venendo meno peraltro a un accordo tecnico raggiunto con gli stessi sindacati al ministero della Funzione Pubblica.

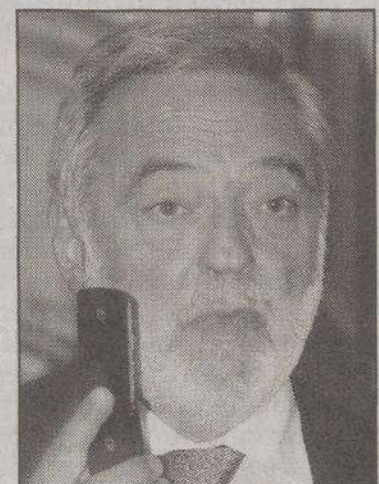
«A tutt'oggi non è dato sapere se l'emendamento sarà presentato dal governo - continuano i sindacati - e, se sarà presentato, quali saranno i suoi contenuti».

Quello che i sindacati chiedono è che, in base all'intesa già siglata, il governo si era impegnato a rispettare, è che i rinnovi dei contratti per il biennio 2006-2007 fossero esigibili già dall'anno prossimo e non fossero rimandati al 2008, nonostante l'attuale Finanziaria stanzi 3,2 miliardi a favore dei rinnovi proprio da quell'anno.

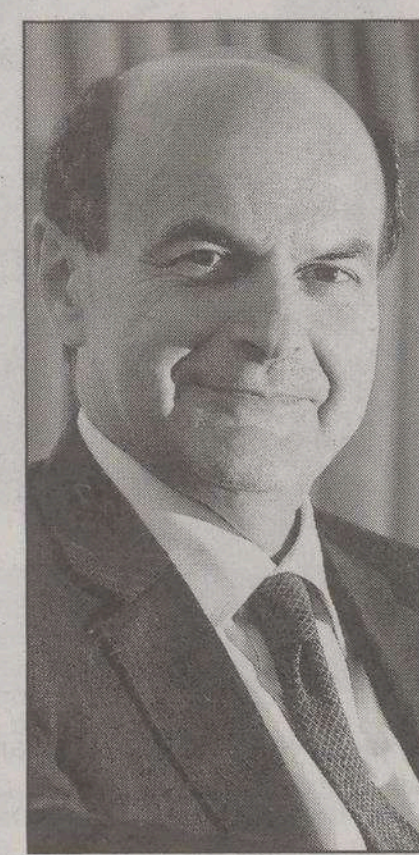
«Il ministro Nicolais - afferma il segretario confederale della Cgil, Paolo Nerosi - aveva concordato con noi l'emendamento bloccato poi dal Tesoro e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Letta. A questo punto non ci resta che dichiarare lo sciopero. La cosa più grave è il mancato rispetto degli impegni presi. Questo vuol dire, infatti, che il governo non vuole la riforma della pubblica amministrazione, ma solo risparmiare poche lire».

Oggi, spiega il segretario confederale della Cisl, Gianni Baratta, partiranno quindi le procedure per la proclamazione dello sciopero, poi le segreterie dei sindacati si riuniranno per decidere le modalità e i giorni dello sciopero, che interesserà, con ogni probabilità per un'intera giornata, tutte le categorie, ovvero Stato, parastato, scuola e agenzie fiscali.

Il rinvio del rinnovo dei contratti al 2008, che comporterebbe la diluizione in 3 anni del beneficio economico, è «inaccettabile» anche per il segretario generale della Uil-Pa, Salvatore Bosco. «Ci auguriamo che il governo mantenga le promesse e che lo sciopero venga scongiurato». «Ma i tempi - sottolinea - sono strettissimi». L'autunno contrattuale e non solo politico, è dunque già caldo. I problemi del governo riguardano dunque anche la protesta dei lavoratori in piazza.



Il ministro Nicolais



Il ministro Bersani

## SCENARI

Inizia oggi il percorso del provvedimento collegato alla Finanziaria che la maggioranza non vuole modificare

## Decreto fiscale, al via la corsa a ostacoli in Senato

Nelle commissioni la mappa del voto vede l'Unione avanti di un solo punto

ROMA «La Finanziaria è un atto politico cruciale ma bisogna stare tranquilli perché il governo non cade». Il decreto fiscale approda oggi al Senato, dove l'Unione può contare su una maggioranza risicata, ma Piero Fassino assicura che a Palazzo Madama non ci saranno sorprese. Il provvedimento è «blindato» e Giorgio Benvenuto assicura che «non è prevista nessuna modifica». In mattinata le commissioni Bilancio e Finanze si riuniranno in seduta congiunta per l'esame del provvedimento collegato alla Finanziaria poi, nel pomeriggio, a riunirsi sarà commissione Affari costituzionali. Il governo rischia di andare sot-

to? In commissione Bilancio ci sono 13 senatori della maggioranza e 12 dell'opposizione mentre alla Finanze c'è una situazione di parità: 12 a 12 con l'incognita di Carlo Azeglio Ciampi che normalmente non partecipa ai lavori della commissione. Ma in questo caso viene sostituito da un senatore dell'Italia dei valori. Il timore che il governo possa essere battuto per uno o due voti è reale e per i senatori è «vietato» ammalarsi.

A palazzo Madama, la maggioranza può contare su 158 senatori (per prassi il presidente, in questo caso Marini, non vota) mentre l'opposizione arriva a 156. La maggioranza, insomma, è sul fi-

lo del quorum. E a rendere ancora più incerta la «conta» è il fatto che nelle ultime settimane, dopo l'uscita a destra del senatore dell'Italia dei Valori, Sergio De Gregorio, e l'incognita rappresentata dall'indipendente Luigi Pallaro (eletto all'estero) ha dato forfait anche Fernando Rossi che ha lasciato il Pdc.

Il senatore dissidente annuncia che darà battaglia sulla Finanziaria, non sul decreto fiscale («vedremo...»). E non si mostra preoccupato per le sorti del governo: «Non morirò sotto questo problema». Ma ad aumentare le preoccupazioni di Prodi è anche il rebus rappresentato da Lamberto Dini, che recentemente è stato indicato da Berlusconi co-

me possibile premier di un governissimo e che negli ultimi giorni non ha perso occasione per accusare Prodi di essere ostaggio della sinistra.

A compensare le uscite dei senatori dell'Unione ci ha pensato Marco Folini, che ha lasciato l'Udc e non esclude, a certe condizioni, il suo soccorso a Prodi: «Se il governo presenterà cose utili, ed ho fatto l'esempio delle pensioni, sono pronto ad aprire un fronte di collaborazione». La sorte del governo dipende anche dalla scelta che faranno i senatori a vita, che sono 7 in tutto: 3 ex capi di Stato (Cossiga, Scalfaro, Ciampi) e 4 di nomina parlamentare (Andreotti, Colombo, Levi Montalcini, Pininfarina).

### Un patto per l'avvenire di Trieste

volta, riguarda il respiro che, insieme, sapremo dare a una scommessa del genere.

In questo senso la nomina di Bonicioli - ma discorso analogo potrebbe riguardare il futuro di altri comparti vitali della città - può divenire, insieme a istituzioni, categorie economiche, imprese e cultura, motore di un'idea di città. Rischiamo la retorica, si potrebbe dire di un «pensiero» sul futuro di questa parte del paese. Traguardo in sé suggestivo e del quale da parecchio tempo, a mio parere, si sente la mancanza. Personalmente, ho letto anche così - con queste lenti - le parole appassionate che Paolo Rumiz ha speso all'indomani della Barcolana e di quella straordinaria testimonianza di vitalità. La prova che le risorse della città - risorse umane, manageriali, di accoglienza e creatività - sono più grandi di ciò che una parte della città stessa si accontenta di pensare. In questo Trieste coltiva una sua particolarità. Lo dico da nativo residente altrove. L'immagine della città conserva tutt'oggi una forza peculiare. Una sua unicità. Una specie di miscela di sentimenti positivi, aspettative e curiosità che costituisce un patrimonio prezioso. Il punto non è «vendere» questa immagine, ma-

## DALLA PRIMA PAGINA

Lo so: i problemi, le urgenze, sono noti. Rilancio del porto, completamento di una rete di infrastrutture moderna, massa critica di un sistema integrato della ricerca con pochi eguali. Non è l'agenda a peccare di chiarezza. E neppure la mappa delle strategie da seguire. Quel che servirebbe, oltre a tutto questo, è una visione del nostro avvenire. Qualcosa che vada oltre le sorti di un mandato amministrativo, di una Finanziaria o di una legislatura. E dunque oltre i destini individuali dei singoli, fuori e dentro la politica. Mi sono permesso di partire da lontano per dire che la nomina di Claudio Bonicioli alla guida del porto non va letta come continuità coi metodi di una politica che condiziona la vita economica della città, ma come opportunità per dare a Trieste una scossa benefica. Bonicioli non ha fatto mai mistero delle sue convinzioni e nella sua nuova funzione egli è prima di tutto una personalità competente, che conosce realtà e storia dell'Adriatico e delle sue tematiche. Insomma è una certezza e un investimento, e come tale va ascoltato e giudicato. Sulla gravosa eredità cui si trova di fronte non è il caso di imbastire polemiche. Troppe ne abbiamo già avute. A lui e alle istituzioni che con lui saranno chiamate a collaborare viene chiesto piuttosto di archiviare miti e ri-

tuali passati e di delineare un progetto ragionevole di sviluppo per una comunità e uno scalo che hanno bisogno in egual misura di ambizione e realismo. L'ambizione è quella che tutti, ciascuno con parole diverse, amiamo evocare in anni recenti: la Trieste che da terra di confine torna a farsi protagonista nel cuore d'Europa, la città ponte, laboratorio e sbocco di mercati potenzialmente vasti. Del realismo, invece, si parla meno. Il che non pare francamente un vantaggio. Soprattutto perché un rilancio serio del nostro scalo passa oggi da una strategia chiara del suo ruolo, della sua vocazione e delle alleanze - economiche e istituzionali - necessarie a tradurre quell'impianto in risultati. La Regione, con Illy e Sonago mi pare abbia colto pienamente l'esigenza e in questo senso si sono mosse le recenti ipotesi di alleanze per l'Alto Adriatico. Così come vanno lette in questa chiave le aperture di Cacciari per una collaborazione più stretta tra Venezia e Trieste. Lo stesso Prodi si è mostrato fiducioso sulla possibilità di un progetto che valorizzi l'area dentro i nuovi equilibri territoriali. Insomma, almeno sulla carta, le condizioni di un buon operare esistono tutte. E allora? Direi che il punto, ancora una

Gianni Cuperlo



Il premier: «Concordato con Napolitano un intervento forte»

## Prodi oggi a Napoli: «L'Esercito non risolve la lotta alla camorra»

ROMA Una visita per capire e poi prendere le decisioni opportune per «sradicare» la criminalità dal Mezzogiorno. Romano Prodi sta preparando con cura la visita a Napoli, in primo luogo per constatare direttamente la situazione e poi per ragionare con gli amministratori locali sulle iniziative da prendere per combattere con successo la malavita in tutto il Sud. Ma su un punto fa subito chiarezza: «Non è con l'uso centrale dell'esercito che si vincono questi problemi. Non sono favorevole ad un uso forte e generale dell'Esercito» spiega da Bologna.

Ieri mattina il presidente del Consiglio ha parlato al telefono della situazione a Napoli con il capo dello Stato. Napolitano ha ribadito l'angoscia e la grande attenzione per l'emergenza nella città e si è informato sui progetti del governo. Prodi lo ha rassicurato sulla ferma intenzione dell'esecutivo di andare fino in fondo per «ripulire la legalità», confermando il primo immediato obiettivo di rafforzare la presenza delle forze dell'ordine sul territorio. «Con Napolitano - spiega il presidente del Consiglio - abbiamo concordato sulla necessità di un disegno forte e di largo respiro. Non ritengo che la criminalità possa essere vinta con battaglie di corto raggio, con cose che possono anche piacere ma non mordono a fondo il problema. Noi dobbiamo lavorare sia sull'aspetto repressivo, sia sul coinvolgimento della società civile».

Stamane a Napoli Prodi incontrerà in prefettura tutte le autorità locali, a partire dal presidente della Regione Antonio Bassolino e dal sindaco Rosa Russo Iervolino. Ascolterà le opinioni degli amministratori e dei responsabili della sicurezza sui fatti delle ultime settimane e spiegherà le intenzioni del governo: una ricognizione importante alla quale farà seguito, venerdì, la visita del ministro dell'Interno. Con Giuliano Amato il presidente del Consiglio farà poi il punto sulle misure allo studio. Il primo passo, già annunciato dal responsabile del Viminale, sarà l'invio sul territorio 1.000 uomini delle forze dell'ordine, togliendoli dagli uffici. «Quello dell'Esercito è un problema di secondo livello - sottolinea ancora il Professore - e se sotto qualche aspetto particolare lo si può anche utilizzare, serve a ben poco contro una criminalità che deriva dall'inquinamento della vita economica, del mondo degli affari, da una violazione continua della legge». Dunque, quella delle Forze armate era un'ipotesi e un'ipotesi, al momento, rimane, si rimarca in ambienti del governo. «Non si possono prendere certe decisioni a caldo solo per fare bella figura. Queste iniziative devono essere accompagnate da una strategia precisa per evitare di lasciare uomini allo sbaraglio» si aggiunge chiarendo che l'obiettivo del governo è ora quello di realizzare una strategia organica e complessiva per togliere il fiato alla criminalità organizzata in tutto il Mezzogiorno e non solo a Napoli.

Intanto si muovono i sindacati. Una grande manifestazione nazionale per il ripristino della legalità, la sicurezza e la convivenza civile. La annunciano Cgil, Cisl e Uil a seguito della grave escalation di violenza che sta segnando tragicamente la comunità di Napoli. «Il movimento sindacale - viene sottolineato in una nota unitaria - ha il dovere di chiamare i lavoratori e i pensionati alla mobilitazione, come è già accaduto in passato con il terrorismo e la mafia, per suscitare una vera rivolta popolare delle coscienze. Si deve e si può sconfiggere la criminalità e costruire le condizioni di una rinascita morale, sociale ed economica della città di Napoli, della Campania e delle altre regioni meridionali soggette agli stessi fenomeni criminali, a partire dalla Calabria». Per queste ragioni, Cgil, Cisl e Uil, oltre ad indire la manifestazione nazionale pensano anche a uno sciopero generale.

### L'ORFANA RIMPATRIATA

Intervista del «Secolo XIX» dalla Bielorussia. La bambina sembra serena ma la famiglia che l'accoglie non può tenerla

## Maria telefona: «Voglio tornare in Italia»

GENOVA «Sentire la voce di Maria è stata un'emozione fortissima. Abbiamo letto il giornale e poi l'abbiamo sentita nelle registrazioni trasmesse da radio e tv. Non ci siamo persi neppure una parola». Alessandro Giusto e Maria Chiara Bornacin, genitori affidatari della piccola orfana bielorussa, non riescono a nascondere la gioia per avere sentito conferma dalla bimba, durante un'intervista telefonica con un giornalista del quotidiano «Secolo XIX», la sua volontà di tornare in Italia. «Una volontà» - spiega Alessandro Giusto - che Maria ha sempre espresso, da quattro anni almeno una volta la settimana. Maria (vero nome Vika) ha scambiato poche battute

col «Secolo XIX» al telefono da Zhodino, cittadina tra Minsk e Borisov in Bielorussia, dove da lunedì è ospite della famiglia che già ha in affidamento il fratellino Sasha. «Ho scelto di vivere in Italia - dice la bimba, che ha chiesto di poter parlare in italiano - Non so quando potrò tornare, vorrei adesso. Col mio fratellino? No, Sasha no. Lui ha una famiglia». Al giornalista che le ha portato i saluti della sua «mamma» genovese, Maria chiede di poterle parlare e poi alla gente di Cogoletto dice «voglio bene a tutti». Poi, quando le viene riferito che i giornali scrivono che lei vuole rimanere in Bielorussia, Maria risponde «No, io ho detto Italia. Non è vero che voglio rimanere con



Maria Chiara e Alessandro Giusto

Sasha. È una bugia». Di lei dice di «stare bene» e che in Bielorussia «fa freddo». Poi racconta che all'istituto al

quale è stata affidata dopo il rimpatrio forzato dall'Italia le hanno assicurato che «posso tornare». «Dalle paro-

le di Maria s'intuisce che è serena e questa è la cosa più importante - commenta Alessandro Giusto - Abbiamo sempre detto che la soluzione temporanea di un affidamento alla famiglia che ospita il fratello fosse la cosa migliore; è un'ottima famiglia, che dà a Maria serenità».

Sul futuro di Maria-Vika, però, rimangono ancora molti punti interrogativi. La famiglia Vasilevski di Zhodino al «Secolo», chiarisce di non essere disposta a tenere la bimba: «Non sappiamo se il governo ci aiuterà con i soldi. Vogliamo bene ai bambini ma ne abbiamo già due e lavoriamo. Preferiremmo tornare in Italia». Da Minsk non sono più giunte notizie ufficiali sull'adozione da tempo avviata dal Giusto.

### «FUORI I TOPI»

ROMA Napoli è «una fogna che va bonificata», infestata da «topi da eliminare con qualsiasi strumento, e non solo fingere di farlo perché magari anche i topi votano... Qualsiasi trasferimento di risorse a questa città, che rappresenta un insulto del paese intero, sarebbe assurdo e ingiustificato». Alla vigilia della visita di Romano Prodi a Napoli, ancora sconvolta dalla guerra di camorra, il coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Roberto Calderoli usa questa immagine aspra per dire la sua sull'emergenza sicurezza. Parole nette che scatenano una bufera politica. L'Unione compatta replica indignata, ma anche l'opposizione reagisce negativamente. Per Forza Italia si tratta di «parole evidentemente sbagliate». Anche An critica Calderoli parlando di «linguaggio fuori luogo».

### I RETROSCENA

Il pizzo è una piaga per tutti i negozi del centro. Ogni capozona riceve uno «stipendio» tra i 5 e i 10 mila euro a settimana

## Per i clan un giro d'affari sporchi di sedici miliardi

NAPOLI Secondo la Dia sono due i clan che si contengono gli affari illeciti a Napoli: il cartello dei Misso-Mazzarella-Sarno nell'area del centro storico fino alla zona orientale e l'Alleanza di Secondigliano, egemone nell'area Nord. Una semplificazione dettata dalla forza e dal potere economico con cui, soprattutto sulla droga, i due gruppi camorristici si sono imposti in tutta l'area metropolitana negli ultimi anni ma a cui si devono legare le numerose cosche che spesso sfuggono al controllo dei cartelli e che rendono polverosa e complessa la mappa criminale. Che è segnata dalla

presenza di 75 clan tra Napoli e provincia, 4 per ogni quartiere con circa quattro mila affiliati e suggerisce una dinamica mutevole legata all'ascesa di una nuova generazione di malviviti. Per gli investigatori a rischio faida sono anche i cartelli egemoni. Quello dei Misso, da sempre padroni nel rione Sanità e ed egemoni nel centro storico di Napoli dopo il declino della storica famiglia dei Giuliano (decimata da pentimenti e dagli ex alleati dei Mazzarella), ha già conosciuto un anno fa una scissione che ha provocato una decina di morti. E l'omicidio di

sabato scorso a Porta San Gennaro in mezzo alla folla di un cognato del capoclan potrebbe preludere ad una nuova stagione di sangue. Fluida la situazione nell'area nord, dove la faida di Scampia, due anni fa, causò oltre 50 morti. Da brividi il volume di affari dei clan sparsi tra Napoli e provincia, è di 16 miliardi di euro tra appalti, estorsioni e soprattutto fiumi di droga: su ogni milione di euro investito in una partita un boss ne guadagna almeno 4 milioni. Sempre più aggressiva e manageriale la camorra del Duemila impone ai negozi del centro città da 500

a mille euro al mese, tremila ai supermarket. E ai cantieri edili dal 5 al 7 per cento degli utili. Il tariffario emerso dalle confessioni dei pentiti e dalle intercettazioni dei camorristi di Scampia ha svelato un vero e proprio organigramma. Tra i 500 e i mille euro a settimana per le «sentinelle», tra i 5 mila e i 10 mila euro a settimana per i capozona, quelli che gestiscono tutte le attività illecite, dal racket alla droga. Tariffe manageriali per i killer accolti nel gruppo di fuoco: fino a 20 mila euro per ammazzare ma in periodo di magra c'è chi è disposto ad ammazzare

per 500 euro un omicidio su commissione può valere molto meno. Gli omicidi di questi giorni non hanno una lettura immediata. Il 12 dicembre del 2004 vi furono 4 morti di camorra in un solo giorno, nel 2006 gli omicidi sono stati finora la metà di quelli che si consumavano a metà degli anni Novanta, quelli del presunto rinascimento della città e un terzo di quelli negli anni di Cutolo. Spiega il pm antimafia Raffaele Cantone: «La vera novità è l'espandersi di una zona grigia che si insinua sempre più anche nelle attività legali».

Ferruccio Fabrizio

Una notte che per la sequenza di incidenti assomiglia sempre di più a Capodanno, dove a fare strage sono i botti

## Halloween finisce in tragedia: morti 2 ragazzi

Uno è stato investito, l'altro è bruciato nel rogo scaturito da una candela nella zucca



Fiori dove è morto il bimbo carbonizzato

MILANO La festa di Halloween, che è ormai diffusa e seguita in gran parte d'Italia, nonostante le contestazioni dei molti che la considerano solo una importazione di marketing anglosassone, si è trasformata in notte di tragedia per due bimbi, rispettivamente di 7 e di 11 anni, morti per cause e circostanze diverse ma comunque legate ai festeggiamenti, ai due capi della Penisola.

La festività di recente diffusione nelle nostre città rischia così di aggiungersi, come occasione di pericolosi incidenti, a quella più tradizionale della notte di Capodanno, pur con la sostanziale differenza della mancanza del lancio di og-

getti vecchi dalle finestre e soprattutto dei micidiali fuochi artificiali e petardi clandestini, non a caso vietati dai regolamenti di molti comuni per le feste di piazza della «notte delle streghe». La prima tragedia è avvenuta martedì sera a Nardo, in provincia di Lecce, dove un bambino di 11 anni che stava festeggiando Halloween per la strada, in via Madonna di Costantinopoli insieme con alcuni coetanei, è rimasto vittima di un incidente stradale. Andrea Zaccaria, questo il nome del ragazzino, è stato investito da una Renault riportando gravi ferite alla testa. Subito soccorso, è stato prima portato all'ospedale

San Giuseppe Sambiase e poi trasferito, proprio per la gravità del trauma, nel reparto di rianimazione dell'ospedale Fazzi a Lecce, dove è morto.

### LA NONNA

È stato inutile il tentativo di gettarmi tra le fiamme per aiutarlo

A mille chilometri di distanza, più o meno alla stessa ora, in un campeggio nella Pineta di Clusone, nel bergamasco, si è consumata l'altra tragedia che

ha visto vittima un bimbo, anche lui alle prese con la festa di origine celtica. Diego Piazzola, 7 anni, residente a Cinisello Balsamo (Milano), ieri sera era con la nonna di 57 anni in una roulotte. Il piccolo ha festeggiato Halloween nella maniera più tradizionale e tranquilla: aveva messo una candela in una zucca decorativa. Ma proprio la fiammella della candela ha scatenato il dramma. Nonna e nipote si sono addormentati lasciando la candela accesa e, secondo gli accertamenti compiuti dai carabinieri e dai vigili del fuoco, proprio la zucca, intorno a mezzanotte, ha dato vita al rogo che ha devastato il caravan.

Per il piccolo Diego non c'è stato nulla da fare. I vigili del fuoco, quando sono riusciti a domare le fiamme, lo hanno trovato semicarbonizzato all'interno dei rottami. La nonna che, svegliata dal fumo e dalle fiamme, aveva immediatamente dato l'allarme, è riuscita a uscire dal caravan ed è stata poi portata in ospedale a Clusone per una leggera intossicazione e per accertamenti. «È stato inutile il mio tentativo di portarlo via dall'incendio», ha detto tra le lacrime. Sul posto sono arrivati anche i genitori del piccolo, che erano stati avvisati nella loro casa a Cinisello. Nelle prossime ore sul corpo del bimbo sarà effettuata l'autopsia.

Bari: l'omicida ha confessato. La vittima voleva proteggere la fidanzata

## Mascherato uccide un esercente

BARI Ha fatto un gesto con la mano, come per allontanare e proteggere la sua fidanzata che gli era accanto e subito dopo si è accasciato per terra, raggiunto al fegato da un colpo di pistola. Così è morto nella notte di Halloween, Michele Lopez, di 41 anni, titolare del pub Joy's, in corso Sannino, nel quartiere Madonnella di Bari. A sparare un solo colpo, in quel locale, uno dei primi a nascere in città, è stato un plurigiudicato di 43 anni, Nicola Attolico, sposato, padre di tre figli, con precedenti soprattutto per rapine a mano armata. L'uomo, che fa uso di psicofarmaci, ha reso piena confessione agli investiga-

tori della Questura di Bari ed è stato sottoposto a fermo dal pm Gianrico Carofiglio. L'arma che ha utilizzato per il tentativo di rapina è una pistola tamburo calibro 357 magnum che è stata recuperata dai poliziotti nei pressi della sua abitazione, nel quartiere Japigia, per strada. Non è stata invece trovata la maschera da scheletro che l'uomo ha indossato non appena entrato nel locale, una maschera assurda e beffarda che ha indotto i presenti, compreso il titolare del locale, a credere che fosse uno scherzo. Mancavano 13 minuti all'una di notte quando Nicola Attolico è entrato nel locale, dopo aver sostato

### IL METEO

Interventi dei Vigili del fuoco

## Arriva il maltempo: allagamenti a Capri, mare di fango a Ischia

ISCHIA Numerosi gli allagamenti a Ischia e Barano in seguito all'ondata di maltempo che nel pomeriggio ha colpito l'isola e l'intero Centro Sud Italia. Diversi interventi dei Vigili del Fuoco, per l'allagamento di un ristorante di via Iasolino, di alcuni appartamenti al piano terra a Via Roma, di una strada a Via Baldassarre Cossa che impediva a numerose famiglie di entrare ed uscire dalle proprie abitazioni e infine a Via Morgioni dove i Vigili hanno dovuto aiutare un uomo rimasto intrappolato nel proprio furgone.

Stessa scena in località Pilastrì dove sono impegnati dal primo pomeriggio carabinieri, vigili urbani e protezione civile a causa della lava di acqua e fango che scende da via Arenella, la zona a valle del Monte Vezzi interessata dalla violenta frana del 30 aprile scorso.

Altri due allagamenti a Barano, in località Fiaiano dove si è allagata la carreggiata e il traffico è stato interrotto per ore, e a Piedimonte dove si è creata una falla nella strada.

La pioggia caduta con insistenza dal primo pomeriggio di ieri su Capri sta provocando numerosi disagi sia ai turisti che affollano l'isola per la festività di Ognissanti sia alle attività commerciali. Tombini e caditoie in tilt, la rete fognaria è andata letteralmente in panne.

Allagate numerose strade adiacenti la celebre Piazzetta: i disagi maggiori soprattutto per i commercianti in via Le Botteghe, via Fuorilovato e via Camerelle.

Una cascata d'acqua si è formata lungo la rampa che dal rione di Santa Teresa conduce a via Roma, creando pericolo per i passanti. I vigili del fuoco del distaccamento isolano hanno effettuato numerosi interventi ad Anacapri per allagamenti in piazza Vittoria e via Giuseppe Orlando. In numerose zone dell'isola si sono registrati blackout elettrici dovuti al maltempo.

Infine il ramo dell'uscita autostradale della A3 Napoli-Salerno per «Napoli Centro» è stato chiuso precauzionalmente dall'Anas, per un allagamento in corrispondenza del cantiere dei lavori della metropolitana di Napoli che impedisce il normale smaltimento delle acque della piattaforma stradale sovrastante la galleria ferroviaria in costruzione.



GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE 2006

Il legale era scomparso da casa da quasi un mese. Si sarebbe recato per affari a Tarvisio e oltreconfine con centomila euro in contanti. Una vicenda tutta da chiarire

# Villaco, ucciso e rapinato l'avvocato di Spilimbergo

## Il Dna e l'autopsia confermano l'identità del corpo rinvenuto l'altroieri in Austria nel fiume Drava

La polizia aveva trovato sia l'autovettura sia, più distante, il portafoglio vuoto. In un'altra zona erano stati rinvenuti effetti personali e le chiavi. Forse un alterco in pizzeria

**VILLACO** Il cadavere trovato l'altroieri nel fiume Drava, che attraversa la cittadina austriaca di Villaco, a una ventina di chilometri dal confine italiano, è dell'avvocato pordenonese Enzo Mascherin, 69 anni, di Spilimbergo, scomparso da casa dall'inizio di ottobre e molto probabilmente ucciso da dei rapinatori. La conferma ufficiale è arrivata dalle autorità austriache e dalla Farnesina che nella tarda mattinata hanno contattato la famiglia.

La Polizia austriaca ha precisato che sono stati eseguiti sulla salma dell'uomo l'autopsia e il test del Dna. Quest'ultimo ha eliminato ogni possibile dubbio sull'identità della persona recuperata nel fiume.

Il fiume Drava ha infatti restituito l'altro pomeriggio il cadavere di Enzo Mascherin, l'avvocato di Spilimbergo disperso dall'inizio di ottobre mentre si trovava a Tar-

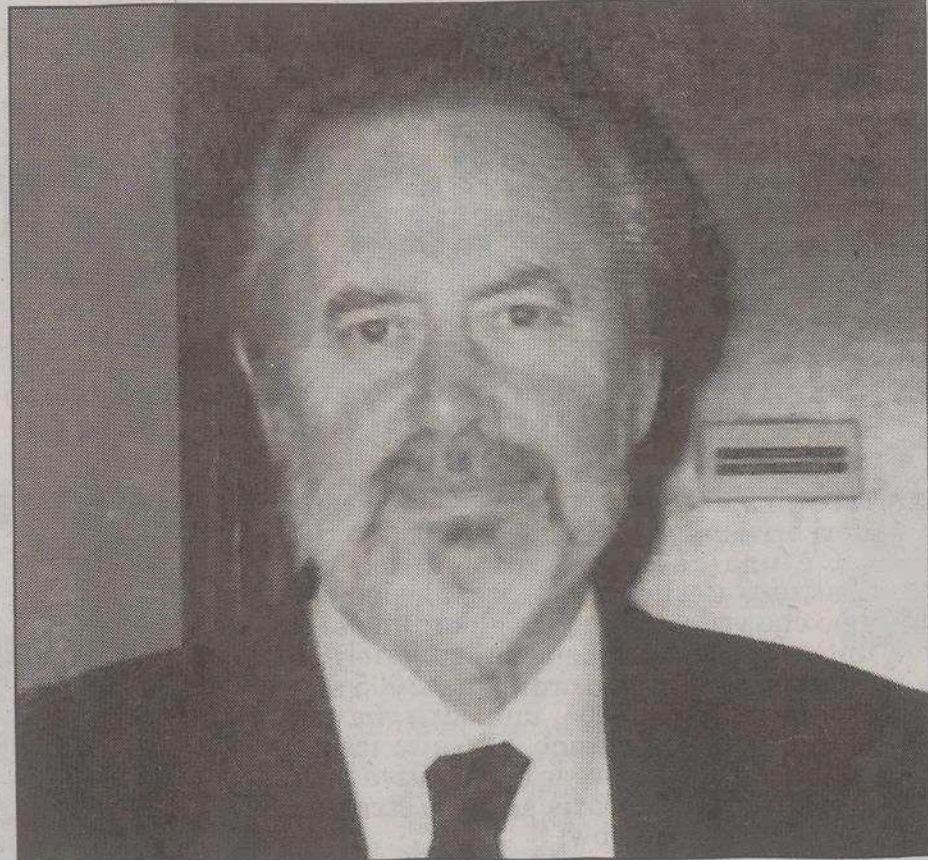
visio per sbrigare alcuni affari. E i familiari, avvertiti soltanto ieri dalle autorità italiane, chiedono che sia fatta luce sulla morte, insistendo sull'ipotesi dell'omicidio per rapina.

Il corpo di Mascherin è stato trovato nei pressi di una chiusa della centrale idroelettrica, nei pressi di Villaco.

Gli inquirenti d'oltreconfine, appena avuta la conferma dell'identità della salma grazie all'autopsia e al test del Dna, avrebbero già sottoposto a una serie di interrogatori persone che avrebbero incontrato l'avvocato prima che sparisse nel nulla.

Recatosi a Tarvisio per seguire alcuni affari, portando con sé molto denaro contante - pare centomila euro - che doveva restituire a una parente, aveva telefonato alla moglie Emilia nella serata del 6 ottobre, annunciando l'imminente ritorno.

Secondo la Polizia austri-



Una recente immagine dell'avvocato pordenonese Enzo Mascherin

ca, l'avvocato - che soffriva di alcuni disturbi di memoria curati con farmaci specifici - quel venerdì sera si era invece recato a cena in una

pizzeria di Villaco, all'interno della quale sarebbe avvenuto un episodio sospetto, forse un alterco. Intorno alla mezzanotte, infatti, Masche-

rin avrebbe chiesto l'aiuto delle forze dell'ordine per denunciare un tentativo di truffa ai propri danni.

L'ultimo avvistamento è del pomeriggio seguente, proprio nei pressi dello stesso ristorante: la barista di un caffè è certa di averlo visto camminare nervosamente di fronte alle vetrine della trattoria, forse in attesa dell'apertura serale.

Nelle ore immediatamente successive furono ritrovati, in rapida successione, l'automobile - una Renault Laguna parcheggiata nei pressi della stazione - e il portafoglio vuoto, abbandonato in un fossato lungo la linea ferroviaria. Solo alcuni giorni più tardi verranno individuate anche le chiavi, nello stesso quartiere dov'erano stati rinvenuti gli altri effetti personali.

Una settimana fa, dopo un colloquio tra i familiari e il procuratore generale del Tribunale di Klagenfurt, era stata fatta intervenire una speciale unità cinofilo-fluviale, utilizzata durante le calamità naturali. Sub e cani

avevano ispezionato la Drava e durante le ricerche era emerso anche un cadavere, ma si trattava della salma di un diciottenne austriaco suicidatosi alcuni giorni prima.

Il ritrovamento dell'avvocato è, invece, di altro pomeggio: è stato un sommozzatore, dipendente di una ditta incaricata della manutenzione della centrale idroelettrica di Villach, a scoprire casualmente la salma nel fiume. Per quindici ore nessuno ha però avvertito ufficialmente moglie e figlie, che hanno denunciato di essere state abbandonate dalle istituzioni in un momento così drammatico, mentre la stampa austriaca rilanciava la notizia su giornali e telegiornali. Alle 13 di ieri, sempre secondo quanto riferito dalla famiglia, la Farnesina, avvisata a sua volta dalle autorità austriache, ha confermato l'identità della vittima.

I congiunti dell'avvocato questa mattina raggiungeranno l'Austria, dove saranno accolti dal console generale d'Italia.

### IN BREVE

**Salvi per miracolo in tre Molise, fuga di gas: crollano due case morta una donna**

**CAMPOTASSO** Una fuga di gas ha causato la morte di un'anziana donna, travolta dal crollo di due edifici nel centro storico di Oratino, un paese in provincia di Campobasso. La vittima, Giovanna Testa, di 73 anni, al momento dello scoppio era l'unica persona a trovarsi nelle abitazioni crollate. Una ragazza e una coppia di emigranti si sono salvati per puro caso. Nessun ferito anche nelle case vicine, lesionate nel raggio di un centinaio di metri. La fuga di gas, causata probabilmente dal cattivo funzionamento di una caldaia, è avvenuta nel cuore della notte. La donna è stata sorpresa nel sonno nella camera da letto di un edificio di due piani: i soccorritori l'hanno estratta dalle macerie che ancora respirava ma è morta pochi minuti dopo.

**Paura nel Mare del Nord: piattaforma alla deriva**

**OSLO** Una piattaforma petrolifera è alla deriva nel mare del Nord con 75 persone a bordo dopo essere stata tutta la notte in balia del maltempo. Il centro di salvataggio del Sud della Norvegia ha affermato che l'incidente è avvenuto quando la nave che stava rimorchiando la piattaforma Bredford Dolphin ha avuto un guasto. «Ci sono 75 persone sopra... ora la piattaforma si sta dirigendo verso la Polonia, alla deriva», ha aggiunto un portavoce, precisando tuttavia che «il tempo sta migliorando e la situazione è sotto controllo... non c'è nulla di drammatico per il momento». Durante la notte i venti sul mare del Nord hanno raggiunto i 90 km/h e l'incidente è avvenuto a circa cento miglia dalla costa norvegese. «L'equipaggio - ha detto ancora il portavoce - è principalmente britannico, ma c'è qualche norvegese e qualche portoghese... Nessuno è rimasto ferito».

**Aviaria, 10 mila germani da abbattere in Maremma**

**GROSSETO** «Da domani farò il disoccupato: questa è la fine del mio allevamento di germani», Paolo Baccetti, proprietario dell'azienda all'interno della quale sono stati rilevati casi di influenza aviaria, commenta così la decisione presa dalla Asl di procedere, probabilmente già da domani, all'abbattimento dei circa 10 mila esemplari presenti nell'allevamento. Nonostante la legge preveda un rimborso economico, Baccetti è pessimista sul futuro della sua azienda. «Con i soldi del risarcimento non riuscirei comunque a saldare neanche i debiti che ho contratto per far sopravvivere gli animali». Intanto il ministero della Salute ha precisato che il caso di aviaria segnalato in provincia di Grosseto non presenta rischi per l'uomo.

**Parroco friulano muore nell'auto fuori strada**

**UDINE** Il parroco di Pesariis di Prato Carnico, don Sandro Curioso-Naiaretti, di 56 anni, è morto ieri mattina in un incidente stradale avvenuto sulla statale 465 della «Forella del Lavaret», tra Ovaro e Prato Carnico. Il prelatore era alla guida di una Panda quando, per cause ancora in corso di accertamento, ha perso il controllo andando a sbattere contro un terrapieno. L'automobile si è capovolta e don Sandro è rimasto incastrato tra le lamiere morendo all'istante per le ferite riportate.

## La famiglia: «Austriaci e Farnesina ci hanno tenuti all'oscuro»

**PORDENONE** La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno degnato di una chiamata, nemmeno per metterci in preallarme. Mentre i giornali austriaci titolano sulla morte di nostro padre, seppur utilizzando il condizionale, noi siamo qui, chiuse in casa e attaccate al telefono, abbandonate al nostro destino».

La famiglia denuncia di essere stata tenuta all'oscuro da parte della polizia austriaca ma anche da parte della Farnesina. Nella giornata di martedì, secondo quanto si è potuto apprendere, a Spilimbergo era arrivata la notizia che il corpo di un uomo era stato rinvenuto nelle acque del fiume Drava, che attraversa Villaco. Ma ai famigliari non era stata data alcuna certezza circa l'identità di quella persona.

«Ci hanno lasciate sole in questo momento terribile. È una vergogna». Questa è stata la dichiarazione di Corinna Mascherin, una delle figlie dell'avvocato, contattata quando ancora attendeva l'esito dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria d'oltralpe.

«In un mese non abbiamo ricevuto una sola telefonata dall'Austria - ha aggiunto - e nemmeno nel momento in cui è stata rinvenuta una salma nel fiume che potrebbe essere nostro padre non ci hanno de



# ECONOMIA

E-mail:  
economia@ilpiccolo.it

## INDISCRETO

La City accende i fari su Axa: interesse per Standard Life

**TRIESTE** Il settore assicurativo in Europa è entrato in una fase di grande fermento sulle ipotesi di fusioni e aggregazioni. In questi giorni le voci di un interesse della compagnia assicurativa francese Axa, rivale delle Generali nel Vecchio Continente, per l'inglese Standard Life, un'operazione del valore di 7 miliardi di sterline (10,5 miliardi di euro circa), ha innescato forte eccitazione alla Borsa di Londra.

Ma anche le Generali hanno sempre i riflettori addosso. I rumors di mercato avevano tempo fa indicato in Aviva, il gruppo assicurativo più importante con una capitalizzazione di 29 miliardi, una possibile preda del Leone. Si era parlato anche di un ipotetico interesse per Prudential, la seconda compagnia britannica. Il gruppo triestino ha però più volte smentito in tempi recenti siano in corso contatti con qualunque compagnia.

Le Generali in Europa oggi sono alla pari degli altri concorrenti grazie anche alla spinta impressa dal piano industriale e da una serie di operazioni (l'acquisto della Toro, lo sbarco in India) che hanno impresso un nuovo salto dimensionale al gruppo. L'importanza del polmone finanziario della City, oggi superiore anche a Wall Street, stanno comunque richiamando l'attenzione dei big mondiali delle polizze. Axa sembra volersi muovere. Le Generali, su scala globale, non stanno certo a guardare.

«Se non potremo crescere in Italia, allora rischiamo di diventare preda da parte di soggetti esteri. Per questo l'Antitrust non dovrebbe ostacolare la nostra acquisizione di Toro»: questo il messaggio che, secondo quanto riportato nella ricostruzione di MF, l'amministratore delegato di Generali, Giovanni Perissinotto, avrebbe consegnato all'Antitrust, nel corso della sua audizione relativa all'istruttoria aperta il 21 settembre sull'acquisto di Toro Assicurazioni e sugli incroci azionari con Fonsai. L'Autorità deciderà entro il prossimo 5 dicembre. Un portavoce Generali alla richiesta di un commento si è limitato a osservare che «ieri all'uscita dell'audizione all'Antitrust che, come è noto non era pubblica, il vertice delle Generali ha ritenuto di non fare commenti. Per le ragioni suddette - conclude il portavoce - non possiamo che ribadire tale posizione, e l'inopportunità di qualsiasi commento a riguardo».

## Finreco, il fatturato cresce a quota 441 milioni

**UDINE** Finreco, la finanziaria regionale della cooperazione, è l'unica realtà consortile, per ora di dimensioni regionali, i cui risultati vanno portati ad esempio agli altri Confindi, che solo ora, finalmente, cominciano a dare concreti segnali di voler seguire la strada delle aggregazioni: lo ha detto, a Udine, l'assessore regionale alle Attività produttive del Friuli Venezia Giulia, Enrico Bertossi, partecipando all'assemblea della finanziaria, durante la quale è stato presentato il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2006. Il bilancio di Finreco al 30 giugno 2006 evidenzia un aumento degli addetti, che passano dagli 8.574 del 2004 ai 9.061 del 2005 (+5,67%) e una crescita del fatturato, che dai 419 milioni 383 mila euro del 2004 sale a 441 milioni 842 mila euro nel 2005. Bertossi ha citato la recente fusione fra Confindustria di Udine e Confindustria San Daniele e la concreta intenzione di aggregazione fra i Confindi Commercio di Udine e Pordenone. «La situazione è ancora diversificata - ha osservato - perché l'orientamento di Trieste e Gorizia è quello di andare verso aggregazioni su base provinciale, mentre Udine e Pordenone privilegiano le fusioni su base settoriale. Ma il processo è ormai avviato».

**PORDENONE** Banca Popolare Friuladria, in considerazione delle novità che verranno introdotte con la prossima manovra finanziaria, mette a disposizione di tutte le aziende un plafond di 100 milioni di euro finalizzato al finanziamento del Tfr (Trattamento di Fine Rapporto) in maturazione. Lo annuncia una nota del gruppo. Al plafond possono accedere tutte le aziende, di qualsiasi settore produttivo, che abbiano la necessità di finanziare l'accantonamento annuo del trattamento di fine rapporto destinato al fondo Inps o al fondo pensione scelto dal dipendente. Il finanziamento ot-



Roberto Dal Mas

L'istituto mette a disposizione di tutte le aziende un plafond di 100 milioni di euro per il Tfr

## Friuladria, impieghi a quota +11,5%

tenibile in tempi rapidi ed a condizioni particolarmente vantaggiose può coprire anche il 100% dell'accantonamento e può essere ripetibile di anno in anno. «Anche nel 2006 registriamo una crescita degli impieghi a medio-lungo termine di circa l'11,5% in linea con il trend del periodo precedente: ciò significa che Friuladria viene riconosciuta dal mercato come un partner affidabile anche in prospettiva dell'entrata in vigore di Basi-

lea 2 - spiega il direttore generale, Roberto Dal Mas - Il plafond per finanziare il Tfr non è, peraltro, l'unica iniziativa che la nostra banca ha studiato per agevolare le imprese. Recentemente, infatti, in linea con l'attuale orientamento governativo, stiamo stimolando un sempre maggiore utilizzo dei canali telematici nell'operatività bancaria. In questo senso siamo tra le banche che più hanno promosso la gestione amministrativa e di tesoreria delle aziende attraverso un servizio di remote banking innovativo sicuro ed efficiente».

In prima mondiale alla Fiera di Fort Lauderdale in Florida il gruppo di Giuseppe Bono espone i suoi nuovi progetti iper-tecnologici

## Fincantieri presenta lo yacht del futuro

Dopo l'alleanza con Benetti il gruppo triestino punta a diventare leader nei panfili extra-lusso

di Giulio Garau

**TRIESTE** Un mega yacht dal design innovativo e di nuova concezione, armonioso ed elegante, lungo 85 metri (279 piedi) che richiama il profilo di un'onda e proprio per questo è stato battezzato Wave, sviluppato da Stefano Naticchi che ha giocato un'importante ruolo nel «concept design» di settore. Per lanciare il progetto in prima mondiale Fincantieri ha scelto significativamente la kermesse nautica di Fort Lauderdale negli Usa, la stessa sede che ha ospitato anche l'annuncio (due anni fa) dell'ingresso del colosso della cantieristica nel mercato dei mega-yacht attraverso l'alleanza strategica con Benetti, leader mondiale del settore.

Un'alleanza che sta dando i suoi frut-

ti e che concretizza i progetti di Fincantieri, con prodotti di alta innovazione nel design, che aveva deciso di creare una divisione specifica per la commercializzazione e la costruzione di yacht di grandi dimensioni con l'obiettivo strategico di acquisire la leadership di mercato nel breve periodo.

Quella dei mega-yacht è una nicchia di grande interesse come confermano le notizie sul boom di ordini di imbarcazioni di lusso in specifici paesi, tra questi l'emergente Russia che registra proprio l'Italia tra i primi fornitori (dopo gli Usa) con circa 10 barche di lusso consegnate nel 2005 per circa 8 milioni di dollari. Una crescita del 57% rispetto al 2004 che vedeva ordini per 5 milioni di dollari che vede un exploit dell'Italia che già lo scorso anno è riuscita a supe-

rare gli storici concorrenti, ovvero i cantieri britannici, molto agguerriti.

C'è una domanda crescente ma soprattutto c'è una tendenza al gigantismo che vede aumentare gli ordini delle imbarcazioni di dimensioni superiori ai 70 metri: da un solo ordine nel 2005 si è passati a 14 del 2005, una cifra che sarà superata quest'anno. Un'«alta fascia dimensionale» che vede competitività proprio Fincantieri grazie alla sua struttura e al suo know-how.

Senza contare la redditività di questo segmento di mercato ad alto valore aggiunto: il prezzo per tonnellata di uno yacht infatti è in media oltre 4 volte superiore a quello di una nave da crociera e oltre 6 volte superiore a quello di una nave da trasporto. Nel 2004 l'annuncio di Fincantieri dell'ingresso nel mercato,



Giuseppe Bono ad di Fincantieri

nel 2005 l'approfondimento «a tutto campo» delle tematiche specifiche del comparto, e quindi i primi tre concept design, dopo un'intensa rete di contatti con armatori e broker, elaborati da architetti di valenza internazionale: il progetto Prospect, un 70 metri dello studio Laurent Giles Naval Architects, il Marco Polo di 102 metri dello studio Costantini e il Morpheus (115 metri) dello studio Tim Heywood Designs.

Quest'anno il «coronamento» dell'impegno di Fincantieri con la firma (a maggio) del contratto per la costruzione nel cantiere del Muggiano di un mega yacht di oltre 130 metri di lunghezza (Hull 6154) che, alla consegna (prevista nel 2010) risulterà il più grande al mondo commissionato negli ultimi anni da un armatore privato.



Un'affascinante immagine del progetto Marco Polo realizzato per Fincantieri da Camillo Costantini che ha concepito un innovativo mega yacht che potrebbe essere costruito dalla nuova divisione del colosso cantieristico

Emaze Network elabora modelli tecnologici che identificano rischi e minacce per le reti: fra i clienti big di finanza e industria

## Informatica: azienda triestina modello per Cisco

Con il suo centro di ricerca nell'Area Science Park ha ottenuto la certificazione dal colosso Usa

**TRIESTE** È triestina la prima azienda al mondo a ottenere la certificazione Cisco Nac (Network Admission Control) per ipLegion (una piattaforma tecnologica che identifica rischi e minacce per le reti informatiche). Il primato spetta a Emaze Network, l'azienda, nata nel 2000, che con il centro di ricerca in Area Science Park e una sede a Milano, è una delle pochissime in Italia a sviluppare tecnologie per la difesa dei sistemi informatici, operando sia nella realizzazione di prodotti a marchio proprio, sia nella consulenza e formazione. Emaze sottolinea di essersi aggiudicata la certificazione soddisfacendo tutti i requisiti stabiliti dalla seconda fase del Cisco Nac Partner Program, un'iniziativa di Cisco (la multinazionale informatica statunitense), che sfrutta la capacità di una rete di autorizzare l'accesso di tutti i dispositivi, scansandone i livelli di vulnerabilità, valutandone le credenziali di sicurezza, attivando opportune aree di quarantena per quelli non conformi alle policy,

e, se necessario, aggiornandone le configurazioni di sicurezza, svolgendo, quindi, un'azione preventiva nel limitare eventuali danni provenienti da virus o da altre minacce alla sicurezza.

Emaze Networks è azienda leader nel mercato italiano della sicurezza informatica, potendo annoverare fra i suoi clienti Telecom Italia, Rete Ferroviaria Italiana, Mediobanca, Pirelli, Lloyd Adriatico, Enel, Ras, Bayer, Monte dei Paschi ed ha recentemente iniziato una fase di internazionalizzazione cercando di espandersi sia sul mercato delle banche svizzere, sia su quello giapponese grazie ad un accordo con la multinazionale nipponica Unisys. Verificato che per la clientela diventava sempre più strategico poter gestire anche la sicurezza dei dispositivi che si connettono alla rete interna (quali, ad esempio, computer portatili, Pda, telefoni IP) Emaze ha sviluppato la tecnologia Enac (Emaze Network Access Control) che consente di gestire la connessione alla rete aziendale di utenti esterni con un grado elevato di con-

trollo, appoggiandosi all'architettura Nac Cisco. «L'integrazione tecnologica con un grande partner come Cisco - spiega Luca Emili, amministratore delegato di Emaze Networks - rappresenta per Emaze una grande opportunità che ha portato allo sviluppo di una tecnologia in grado di garantire l'interoperabilità tra la propria piattaforma Enac e gli apparati di rete Cisco con l'obiettivo di offrire ai clienti una soluzione per la sicurezza informatica ad alto valore aggiunto». A tal fine, nel centro di ricerca triestino, Emaze ha sviluppato la piattaforma ipLegion le cui caratteristiche tecnologiche, dopo un severo collaudo effettuato presso l'unico centro indipendente al mondo autorizzato ad eseguire i test di interoperabilità, hanno consentito a Emaze di conseguire, prima al mondo, la certificazione Nac2, superando i requisiti stabiliti dalla seconda fase del programma che, tra l'altro prevede la possibilità di interrogare anche terminali quali stampanti e scanner.

Carlo Tomaso Parmegiani



L'ad Luca Emili

## La cerimonia a Bangalore Illycaffè premia i coltivatori in India e fonda l'università

**TRIESTE** Sono stati annunciati a Bangalore i vincitori del Premio India 2006 (India Coffee Quality Prize for Espresso), il riconoscimento creato dal gruppo illycaffè per incentivare i produttori indiani ad accrescere la qualità del proprio caffè. Giunto alla quarta edizione il Premio, oltre che strumento di sensibilizzazione, permette all'azienda di individuare i migliori coltivatori da cui acquistare le partite di caffè che vengono pagate a prezzi superiori rispetto a quelli di mercato, garantendo loro - sempre e comunque - un margine di profitto.

Il concorso - la cui partecipazione quest'anno è stata estesa a nuove regioni - ha visto un'adesione superiore al 50% rispetto agli anni passati: quasi due terzi degli iscritti erano nuovi partecipanti provenienti da Kodaikanal, Nilgiris, Palanis, Pandarimalai, Dindigul, Pattiveeranpatti, Pollachi (tutte nella regione Tamil Nadu), e Raygada (Orissa).

Il primo premio è andato a M.C. Chandy, The Annappari Estates Ltd, per la Yellimadalo Estate nel distretto di Chikmagalur. La seconda e la terza posizione sono state conquistate rispettivamente da I.J.J. Rebello, Doddengudda Estate, a Mudigere, e da P.N. Thyagaraja, Billeshwara Estate, a Chikmagalur. Insieme ai rimanenti quindici finalisti (vincitori dei Certificati di Merito) andranno ad aggiungersi alla schiera dei fornitori della illycaffè.

A riconferma di quanto l'India sia oggi un mercato prioritario per lo sviluppo internazionale dell'azienda triestina Andrea Illy, presidente e amministratore delegato illycaffè, in occasione della premiazione ha annunciato che il prossimo anno l'Università del Caffè aprirà una sede in India: «I corsi saranno rivolti sia ai coltivatori - con lo scopo di migliorare i metodi di raccolta, maturazione, trasformazione - sia specifici per baristi e operatori del settore - con l'obiettivo di sviluppare il mercato del caffè di alta qualità; in futuro saranno aperti anche ai consumatori».

L'Università del Caffè, struttura di formazione istituita da illycaffè con l'obiettivo di accrescere e diffondere la cultura del caffè a livello internazionale, è già attiva in Italia, Brasile, Olanda, Cina e Corea con corsi per i coltivatori e per gli operatori del settore.



GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE 2006

Nella riunione in programma oggi a Francoforte la banca centrale europea dovrebbe lasciare invariato al 3,25% il costo del denaro ma restano alti i rischi sui prezzi

# Tassi: la Bce verso una nuova stretta in dicembre

Le attese per un possibile nuovo rialzo nel Vecchio Continente e la frenata americana rilanciano l'euro

## FUSIONI

Bpi e Popolare di Verona e Novara: ok al piano di integrazione

## Draghi riaccende il risiko delle Popolari

MILANO La Banca Popolare Italiana e la Popolare Verona e Novara stringono i tempi per l'aggregazione siglando un protocollo di intenti, mentre il nuovo piano industriale sarà approvato entro la metà di dicembre. La fusione fra i due istituti non sarà, secondo il mercato, un caso isolato nel settore delle popolari, che vengono così premiate in Borsa anche dopo le parole del governatore di Banca d'Italia Mario Draghi, secondo il quale esistono spazi per ulteriori aggregazioni.

Così, anche ieri regina del listino è la Banca Popolare di Milano che, dopo aver fallito nelle vicende Popolare Intra e Bpi, è vista come «obbligata» a una operazione di grande portata. Il titolo delle banche guidate da Roberto Mazzotta è salito del 6,76% a 12,37 euro dopo una crescita del 3,5% nella seduta di ieri, portando così la crescita da inizio anno a oltre il 26%. Tutto il settore ha registrato aumenti a partire dalla Bpi (+1,53 a 10,54 euro), dalla Bpvn (+1,19% a 21,33 euro), dalla Popolare di Spoleto (+3,05% a 12,24 euro), per arrivare alla Popolare Etruria (+1,07% a 16 euro), al Credito Valtellinese



Mario Draghi

(+6,90% a 13,61 euro) e alla Bper (+1,14% a 18,71 euro). A trainare le azioni Bpm è stato il giudizio di Merrill Lynch che giudica con favore un'aggregazione fra la Bpm e la Bpu, impelagata in trattative, finora infruttuose, con la Banca Lombarda (+1,16% a 17,72 euro). Negoziati difficili anche a causa della forma societaria differente (Banca Lombarda è infatti una spa, seppure con caratteristiche particolari) e della difficoltà di garantire un'adeguata rappresentatività alle diverse anime dei due istituti. Un problema che si ri-

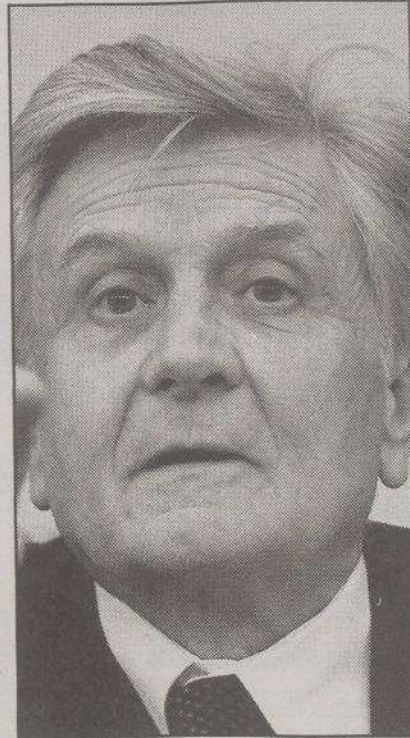
propone anche per la Bpm, dove è forte la presenza dei dipendenti-soci, ma che forse la comune appartenenza al mondo delle popolari potrebbe smussare.

Secondo gli analisti di Merrill Lynch, comunque, dal punto di vista industriale l'integrazione Bpu-Bpm avrebbe valide ragioni e potrebbe produrre fino a 300 milioni di euro di sinergie e ricavi aggiuntivi. La banca d'affari cita la ridotta sovrapposizione delle reti, la vicinanza geografica (Bergamo-Milano), l'eguale dimensione delle due banche e la complementarità delle attività centrali. Argomentazioni altrettanto forti sono tuttavia presenti nell'ipotesi Bpu-Banca Lombarda. Per la Bpm, però, scrivono gli analisti, «altre alternative potrebbero vederla nel ruolo di preda» (si è parlato infatti di interessi di grandi gruppi, anche stranieri) e questo potrebbe indurre l'istituto milanese a fare importanti concessioni, così come peraltro avvenuto in occasione dell'offerta su Bpi.

In quel caso la storica ostilità della componente lodigiana e il timore per il peso dei dipendenti-soci fece propendere la scelta verso la Popolare di Verona e Novara.

ROMA La Bce dovrebbe lasciare invariato al 3,25% il costo del denaro nella riunione in programma oggi a Francoforte, dalla quale dovrebbero comunque arrivare indicazioni sulle prossime mosse dell'Eurotower. Gli analisti scommettono sull'ipotesi che la Bce alzerà il costo del denaro di un quarto di punto a dicembre: se domani (oggi, ndr.) - spiegano - il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, userà le espressioni «sorvegliare da vicino» l'evoluzione dei prezzi e insistere sulla necessità di «una grande vigilanza» sui rischi inflazionistici, allora questo si tradurrà in un probabile aumento dei tassi nell'ultimo mese dell'anno. Ogni volta che, nel corso della consueta conferenza stampa che segue le riunioni del board, Trichet ha utilizzato queste espressioni il mese successivo si è assistito ad un aumento del costo del denaro. Intanto l'euro sale sostenuto dalla prospettiva di nuovi aumenti del costo del denaro da parte della Bce. Gli operatori sono convinti che nella riunione di politica monetaria di oggi il direttivo Bce lascerà i tassi fermi preparando però il terreno per una nuova stretta a dicembre.

«Un ritocco al 3,50% il prossimo mese non poteva essere annunciato in modo più chiaro», spiega Ken Watret, analista di Bnp Paribas. Trichet ha messo in guardia contro i rischi di un possibile rialzo dell'inflazione in seguito al rafforzamento della crescita economica nell'area euro. Davanti al Parlamento europeo, Trichet ha osservato come persiste il pericolo di un'im-



Jean-Claude Trichet

pennata dei prezzi per il prossimo anno, aumento legato all'eventualità di una crescita dei salari.

La nuova accelerazione a sorpresa della massa monetaria M3 in settembre mostra chiaramente che «i recenti aumenti dei tassi non

sono stati sufficienti a frenare la crescita», spiega Stéphane Deo dell'Ubs, che prevede un nuovo ritocco al rialzo del costo del denaro nel primo trimestre 2007, seguito da una pausa legata all'atteso rallentamento economico. Una volta dige-

rito l'aumento dell'Iva in Germania - sottolinea il capo economista europeo di Bank of America, Holger Schmieding - è passata l'elezione presidenziale in Francia in primavera, un ulteriore aumento potrebbe verificarsi verso la fine dell'

## I TASSI NEL MONDO

| TASSO UFFICIALE             | %     | TASSO UFFICIALE            | %     |
|-----------------------------|-------|----------------------------|-------|
| Usa, Fed Funds              | 5,25  | Canada, overnight          | 4,25  |
| Eurolandia, rifinanziamento | 3,25  | Russia, rifinanziamento    | 11,50 |
| Regno Unito, tasso base     | 4,75  | Cina, rifinanziamento      | 5,85  |
| Svizzera, tasso massimo     | 1,50  | Hong Kong, rifinanziamento | 6,75  |
| Giappone, overnight         | 0,25  | Australia, rifinanziamento | 6,00  |
| Brasile, tasso Selic        | 14,75 | Argentina, overnight       | 5,25  |

ANSA-CENTIMETRI

anno, fino ad arrivare al 4,25% alla fine del 2008.

A partire da dicembre 2005, la Bce ha rialzato il tasso di riferimento a piccoli passi: 25 punti base prima ogni tre mesi, poi a ogni due.

Intanto l'euro continua il rialzo fino a sfiorare la soglia 1,28 dollari per poi ripiegare attorno a 1,2770 dollari. A innescare l'ascesa della moneta europea, che si è riportata sui massimi da cinque settimane, sono state le cattive notizie sulla congiuntura Usa che hanno confermato il rallentamento dell'economia a stelle e strisce e alimentato le aspettative di un ammorbidimento della strategia monetaria della Federal Reserve. L'attività manifatturiera statunitense a ottobre ha segnato il più basso ritmo di crescita da oltre tre anni. L'indice è sceso ai minimi da giugno 2003 (a 51,2 da 52,9 del mese di settembre) risentendo del calo della produzione nel comparto auto e della frenata del mercato immobiliare. Proprio su quest'ultimo versante si è avuta una ulteriore conferma del deterioramento del settore con l'indice della spesa edilizia che a settembre è sceso più del previsto a -0,3%.

Gli operatori ritengono a questo punto sempre più probabile che la Federal Reserve decida di mantenere i tassi di interesse fermi fino alla fine dell'anno per poi varare un taglio nella prima parte del 2007. I futures sui tassi indicano infatti che sono salite al 73% le probabilità di una correzione al ribasso del costo del denaro al 5% a fine marzo, dal 39,5% di una settimana fa.

## TASSI: RIALZO IN NORVEGIA

OSLO La Banca centrale della Norvegia ha alzato di un quarto di punto il tasso d'interesse di riferimento (sui depositi a vista), portandolo al 3,25% dal 3%. Il tasso overnight sale al 5,25% dal 5%. L'aumento dei tassi, che era atteso, è in vigore da oggi. La banca ha inoltre avvertito che «i tassi potrebbero essere gradualmente aumentati a un ritmo più veloce di quanto previsto in precedenza, anche se è improbabile che i tassi vengano aumentati ad ogni riunione di politica monetaria». La Banca di Norvegia nota che l'inflazione di base è stata inferiore a quanto previsto negli ultimi mesi, ma molti fattori puntano a un suo aumento nei prossimi

mesi. Inoltre l'utilizzo della capacità è alta e c'è poca capacità non in uso nell'economia norvegese. L'occupazione sta aumentando rapidamente e la disoccupazione ha fatto segnare un netto calo. Ci sono inoltre segnali di una maggiore crescita dei salari e aspettative di un aumento dell'inflazione. Al tempo stesso, il tasso di cambio della corona si è deprezzato rispetto alle valute forti. Per molti anni, inoltre - sottolinea la banca - «i tassi d'interesse sono stati considerevolmente più bassi di quello che riteniamo essere il livello neutrale». Quindi i tassi d'ora in poi potrebbero essere aumentati più velocemente di quanto previsto.

## Il colosso Usa chiede «più democrazia» Internet e censura, Microsoft minaccia di lasciare la Cina: «Troppe imposizioni del governo»

ROMA Microsoft potrebbe essere la prima società tecnologica di rilievo mondiale a non accettare più le censure imposte dalla Cina al libero flusso delle informazioni su Internet e ad abbandonare per questo il suo pur ghiotto mercato.

Il colosso Usa dell'informatica - ha rivelato infatti un alto consulente di Microsoft, Fred Tipson, al Forum mondiale sul governo di Internet in corso ad Atene - sta riconoscendo che in Cina «le cose stanno andando male»: da questo punto di vista, insomma, ha detto Tipson, i problemi creati dalla natura repressiva del regime cinese potrebbero «costringere» il colosso americano a «riconsiderare» il suo business non solo in Cina ma in tutti gli altri Paesi non democratici.

«Dobbiamo decidere - ha spiegato Tipson secondo quanto la Bbc on-line - se la persecuzione dei bloggers» da parte delle autorità di quei Paesi ha raggiunto un punto «inaccettabile e incompatibile» con il fare business lì.

Le più grandi società tecnologiche Usa come Google, Yahoo!, Microsoft e Cisco system sono presenti in Cina sebbene debbano sottostare a un regime di «censure» e «controlli preventivi» da parte delle autorità di Pechino che non sopprimano che su Internet possano liberamente circolare notizie e informazioni considerate «sensibili» dal governo: per questo, a esempio, i due motori di ricerca più famosi del mondo (Google e Yahoo, appunto) hanno accettato di autocensurarsi cedendo a pressioni dei comunisti che non vogliono siano accessibili informazioni su temi «caldi» come le aspirazioni indipendentiste del Tibet, i rapporti con Taiwan o le lotte democratiche in generale. Per non parlare di ricerche storiche sul massacro di Piazza Tienanmen e simili.

Microsoft aveva a sua volta ammesso, non più tardi del gennaio di quest'anno, di avere bloccato di sua iniziativa il blog «comodo» del dissidente cinese Zhao Jing, troppo critico verso il governo di Pechino. Cisco, dal canto suo, è stata più volte accusata di aver fornito alla Cina i sistemi tecnologici per filtrare il Web, quando non erano le stesse società a denunciare le «teste calde» alle autorità di Pechino: è il caso, quest'ultimo, dell'ufficio di Hong Kong di Yahoo! che ha fornito nel 2005 alla polizia cinese l'indirizzo del giornalista Shi Tao, «reo» di aver diffuso sulla Rete una circolare governativa con la quale si vietava ai giornalisti di parlare dell'anniversario del massacro di Tienanmen del 1989. Ad aprile 2005 Shi Tao è stato condannato a 10 anni di carcere per aver «divulgato segreti di Stato».

Adesso qualcosa, almeno dalle parti di Microsoft, sembra muoversi. Al Forum, Tipson aveva difeso il lavoro di Microsoft in Cina, negando che alcune grosse aziende - come la sua - fossero «colluse» con i regimi. Spalleggiato, in questo, da uno dei dirigenti di punta della Cisco, Art Reilly.

Accusati da alcuni leader di organizzazioni per i diritti umani di non esprimere nei regimi autoritari, i due avevano risposto sostenendo che invece si stava «massimizzando l'accesso all'informazione» agli utenti di quei Paesi messi all'indice da Amnesty. In Cina, in particolare, l'accesso a Internet rappresenta l'unico canale - sebbene «filtrato» - d'informazione «altre» rispetto alla propaganda del regime: da 80 mila navigatori nel 1994 ora 120 milioni di cinesi si connettono alla rete. Un mercato destinato a superare anche quello nordamericano in un paio d'anni.

E anche se è costume delle compagnie «rispettare» le leggi locali dei Paesi dove si trovano a operare - aveva spiegato Tipson - «è indubbio» che Internet sta «trasformando la politica culturale della Cina». Ma questo potrebbe non bastare a Microsoft - dopo proteste delle Ong e tirate d'orecchi perfino del Congresso Usa sul caso Cina - potrebbe fare un passo indietro pensando magari anche all'immagine oltre che alla democrazia e abbandonare clamorosamente il secondo mercato mondiale.

La classifica degli scontenti è stata elaborata dall'Adusbef sulla base delle lettere di reclamo ricevute da parte degli utenti lo scorso anno

## Consumatori: sempre più reclami, banche nel mirino

Nel 2005 su 104 mila proteste oltre 89 mila per gli istituti di credito, seguono assicurazioni e telefoni

ROMA Le banche, e più in generale il settore risparmio, sono il bersaglio preferito dei reclami degli italiani che, comunque, se la prendono sempre di più anche con le assicurazioni e le compagnie telefoniche. Nel 2005 le proteste dei consumatori nei confronti degli istituti di credito sono ammontate complessivamente a 89.088 su un totale di oltre 104.000 reclami. A calcolarlo è l'Adusbef sulla base delle lettere di reclamo ricevute da parte degli utenti lo scorso anno.

L'associazione dei consumatori afferma di aver ricevuto lo scorso anno, per lettera, telefono, fax ed e-mail, oltre 104 mila reclami, cioè 15.949 proteste in più dell'anno precedente (88.830). «Si dimezzano le proteste contro le banche: nel 2004, nel pieno degli scandali finanziari soltanto Adusbef aveva ricevuto oltre 45.000 reclami, oltre il 50% su un totale di 88.830, contro le banche per la pessima gestione del risparmio o per i cattivi consigli sugli investimenti», sottolinea l'associazione mettendo in evidenza un calo dei reclami anche sui conti correnti bancari. Registrano «un vero e proprio boom le proteste contro le compagnie telefoniche (+9.688 specie per i servizi non richiesti) e le assicurazioni (quasi 2.000 in più rispetto al 2004, quando erano state 2.899)».

**RISPARMIO, INVESTIMENTI:** I risparmiatori continuano a

presentare reclami contro i suggerimenti ricevuti agli sportelli bancari e postali (21.756 proteste nel 2005 contro le 45.312 del 2004), anche se non ai livelli dell'anno precedente.

**CONTI CORRENTI:** I reclami nel 2005 sono ammontati a 11.189 (10,68%) ed hanno riguardato le modifiche arbitrarie di tassi e condizioni, in alcuni casi ancora con effetto retroattivo, con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Molti correntisti reclamano l'esosità delle spese di chiusura dei conti correnti ed dei costi di trasferimento dei titoli da una banca all'altra (anche 100 euro a tipo di titolo), vero e proprio impedimento alla concorrenza.

**BANCOMAT:** Le proteste sono state 2.739 reclami (2,61% del totale). Si aggrava la situazione della clonazione delle carte e i consumatori denunciano la problematicità dei riaccrediti per uso illegittimo della carta.

**FONDI COMUNI:** Oltre 2.406 risparmiatori utenti denunciano di essere stati mal consigliati dalle banche o dalle SGR.

**ANATOCISMO:** Circa 8.129 correntisti (7,76% del totale) hanno lamentato l'omessa ottemperanza a sentenze di Cassazione che hanno dichiarato illegittimi gli usi bancari di ricapitalizzare gli interessi sui prestiti annualizzando quelli sui depositi.

**CARTE CREDITO:** I cittadini

(1.213, l'1,16% del totale) hanno denunciato truffe, raggiri e maggiori clonazioni, queste ultime in misura crescente rispetto al passato.

**ASSEGNI:** Le segnalazioni sono state 1.684 (1,61%) ed hanno riguardato «l'ormai sclerotizzato atteggiamento delle banche nell'impedire il cambio di assegni: come unica soluzione, forniscono l'indicazione dell'apertura di un conto corrente».

**MUTUI:** Circa 1.157 cittadini (l'1,1%), denunciano l'atteggiamento delle banche mirante a subordinare l'erogazione del mutuo all'acquisto di altri servizi (apertura di conti, assicurazioni vita, ecc.); le modifiche unilaterali dei tassi contestualmente all'atto notarile; le richieste di commissioni per pagare rate di mutuo in precedenza gratuite.

**TELEFONIA, COMUNICAZIONI:** Circa 9.789 utenti (9,34%) si lamentano problemi di addebiti per collegamenti non richiesti a provider esotici; problemi di operatività nel trapasso da un gestore all'altro; problemi di assegnazione di servizi non richiesti appioppati ai consumatori, che devono poi essere disdetti, con perdite di tempo e di denaro.

**ASSICURAZIONI:** Circa 5.713 assicurati (5,45%) si sono lamentati. Leggermente tranquillizzati sul versante RC Auto, le proteste si rivolgono in particolar modo sul fronte delle assicurazioni vita.

## I reclami più diffusi

Una classifica delle principali proteste inoltrate dai consumatori nel 2005

|                          |        |
|--------------------------|--------|
| RISPARMIO, INVESTIMENTI  | 21.756 |
| CONTI CORRENTI           | 11.189 |
| TELEFONIA, COMUNICAZIONI | 9.789  |
| ANATOCISMO               | 8.129  |
| ASSICURAZIONI            | 5.713  |
| BANCOMAT                 | 2.739  |
| FONDI COMUNI             | 2.406  |
| ASSEGNI                  | 1.684  |
| CARTE DI CREDITO         | 1.213  |
| MUTUI                    | 1.157  |

Fonte: Adusbef

ANSA-CENTIMETRI

## DALLA PRIMA PAGINA

E qui, piaccia o meno, la Finanziaria prova a fare il suo lavoro. Per dire con le parole del Governatore di Bankitalia essa «mira ad assicurare la stabilità finanziaria per gli anni avvenire». Ovvero, a rendere il mercato del Belpaese, almeno in linea di principio, interessante ed attraente per gli investitori globali. Ciò posto, guardando alla maggioranza di governo, viene a mente un vecchio detto del presidente Mao, «grande è la confu-

sione sotto il cielo». Poi, il Grande Timoniere aggiunge: «La situazione è eccellente». Ma è difficile che il Centrosinistra, già costretto a denti stretti riconoscere la babele del suo discorso politico, possa vedere in codesta confusione alcuna di positivo. In cui guaiò che, una volta accettati i paletti confinari posti da Padoa-Schioppa, poi fatica a organizzare le proprie priorità finanziarie in un disegno omogeneo.

Né meglio, anzi peggio, fa la Destra che sembra affascinata da una sorta di sovrana indifferenza - quasi una novella autarchia appena aggiornata rispetto a quella anni '30 - alle regole

contabili che il capitalismo globale impone; comunque e a chiunque governi. Tant'è che, mimando

il sindacalismo radicale degli anni '60 del '900, sembra ormai teorizzare «la protesta corporativa come variabile indipendente», quasi temendo che fisco (lasciato senza riforma la scorsa Legislatura, cioè quando essa governava) e mercato (la «questione Bersani») possano aggredire la relativa quota di mercato elettorale. Anzi, in senso pienamente bipartisan, questo è il vero difetto, in senso politico più che tecnico, della Finan-

## La manovra fatta a pezzi dai partiti

ziaria. Ovvero che la classe partitica (il professor Miglio, con ironica perfidia, li chiamava «partititi») appare preda di lobby e senza missione nazionale. Con la conseguenza che per questa via, di necessità, le Leggi finanziarie tendono a divenire dei vestiti di Arlecchino come risulta dello scontrarsi anacronistico delle varie corporazioni. E così, data la forza dei mercati, magari per disciplina esterna i vincoli al bilancio dello Stato reggono; mentre, però, la capacità di fare crescita con l'uso del denaro pubblico si perde

nei meandri della contrattazione sociale. Così, paradossalmente, il Belpaese riesce, con reiterati lavacri fiscali, ad agguantare alcuni obiettivi «monetari»: ad esempio, l'euro. Tuttavia, con una coda velenosa: uno stato delle infrastrutture compassionevole e una pressione fiscale crescente nel tempo. E, quindi, pure impedita a quel deficit spending keynesiano che, assieme alla flessibilità del mercato dei servizi, molto servirebbe alla modernizzazione nazionale. Qui sta il vero rischio insito nella Finanziaria di Padoa-Schioppa: autosterilità «fredda» di sviluppo. Come sembra temere

anche Bankitalia. Un autorevole amministrativista (Vandelli, Psicopatologia delle riforme quotidiane) ha definito le Finanziarie come «legislazione nevrotica». Insomma, un tormentone opposto ad un budget leggibile. Mentre il Belpaese, oltre ad accontentare le società di rating, necessiterebbe di questo. E qui è dubbio che il Centrosinistra segni una nuova era.

Francesco Morosini



## MIBTEL

|        |       |
|--------|-------|
| 0,480% | 30538 |
|--------|-------|

## ORO E MONETE (Valori in Euro)

| Moneta             | Domanda | Offerta | Moneta           | Domanda | Offerta |
|--------------------|---------|---------|------------------|---------|---------|
| Oro Fino (per gr.) | 15.260  | 15.360  | Marengo Francese | 81.600  | 96.580  |
| Argento (per kg.)  | 284.000 | 285.000 | Marengo Belgio   | 81.600  | 96.580  |
| Stelina (C) 100    | 104.640 | 104.320 | Marengo Austria  | 81.600  | 96.580  |
| Stelina (C) 100    | 106.390 | 106.180 | Marengo Svizzera | 81.600  | 96.580  |
| Stelina (post 74)  | 105.670 | 105.880 | Marengo Italia   | 81.600  | 96.580  |
| Marengo Italia     | 81.550  | 99.160  | Marengo Svizzera | 81.600  | 96.580  |
| Marengo Svizzera   | 81.600  | 96.580  |                  |         |         |

## BORSE ESTERE (Indici)

| Indice             | Indice  | Indice | Indice          | Indice  | Indice |
|--------------------|---------|--------|-----------------|---------|--------|
| Atene (ind. Gen)   | 4154,44 | 0,62%  | Londra          | 6149,60 | 0,33%  |
| Bucarest (ind. 20) | 4165,51 | 0,51%  | Madrid (bav 35) | 1772,62 | 0,14%  |
| Bucarest (ind. 20) | 4165,51 | 0,51%  | Madrid (bav 35) | 1772,62 | 0,14%  |
| Bucarest (ind. 20) | 4165,51 | 0,51%  | Madrid (bav 35) | 1772,62 | 0,14%  |
| Bucarest (ind. 20) | 4165,51 | 0,51%  | Madrid (bav 35) | 1772,62 | 0,14%  |
| Bucarest (ind. 20) | 4165,51 | 0,51%  | Madrid (bav 35) | 1772,62 | 0,14%  |
| Bucarest (ind. 20) | 4165,51 | 0,51%  | Madrid (bav 35) | 1772,62 | 0,14%  |
| Bucarest (ind. 20) | 4165,51 | 0,51%  | Madrid (bav 35) | 1772,62 | 0,14%  |
| Bucarest (ind. 20) | 4165,51 | 0,51%  | Madrid (bav 35) | 1772,62 | 0,14%  |
| Bucarest (ind. 20) | 4165,51 | 0,51%  | Madrid (bav 35) | 1772,62 | 0,14%  |

## CAMBI

| Moneta           | Moneta   | Moneta               | Moneta | Moneta         | Moneta  |
|------------------|----------|----------------------|--------|----------------|---------|
| Dollaro USA      | 1,2757   | Corona Danese        | 7,4547 | Corona Estone  | 15,6466 |
| Yen Giappone     | 149,2400 | Dollaro Canadese     | 0,7447 | Lira Lituana   | 3,4528  |
| Sterlina inglese | 0,6885   | Dollaro Australiano  | 0,7447 | Lira Lettone   | 0,6963  |
| Franc Svizzero   | 1,5880   | Dollaro Neozelandese | 0,7447 | Lira Malesiana | 0,4283  |
| Corona Svedese   | 9,0710   | Dollaro Sudafricano  | 0,7447 | Lira Ungherese | 3,5125  |
| Corona Norvegese | 8,3005   | Dollaro Singaporiano | 0,7447 | Lira Slovena   | 1,9900  |
|                  |          | Dollaro Taiwanese    | 0,7447 | Lira Turca     | 1,8575  |

## DOLLARO

|        |        |
|--------|--------|
| 0,480% | 1,2757 |
|--------|--------|

## TALLERO

|         |         |
|---------|---------|
| -0,042% | 239,510 |
|---------|---------|

## KUNA

|       |       |
|-------|-------|
| 0,00% | 7,430 |
|-------|-------|

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

| TITOLO | €      | PREC.  | VAR. | TITOLO       | €      | PREC.  | VAR.  |
|--------|--------|--------|------|--------------|--------|--------|-------|
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |

| TITOLO | €      | PREC.  | VAR. | TITOLO       | €      | PREC.  | VAR.  |
|--------|--------|--------|------|--------------|--------|--------|-------|
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |

| TITOLO | €      | PREC.  | VAR. | TITOLO       | €      | PREC.  | VAR.  |
|--------|--------|--------|------|--------------|--------|--------|-------|
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |

## rapporto Lire/Euro 936,27

| TITOLO | €      | PREC.  | VAR. | TITOLO       | €      | PREC.  | VAR.  |
|--------|--------|--------|------|--------------|--------|--------|-------|
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene  | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| FONDI | €      | PREC.  | VAR. | FONDI        | €      | PREC.  | VAR.  |
|-------|--------|--------|------|--------------|--------|--------|-------|
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |

| FONDI | €      | PREC.  | VAR. | FONDI        | €      | PREC.  | VAR.  |
|-------|--------|--------|------|--------------|--------|--------|-------|
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |

| FONDI | €      | PREC.  | VAR. | FONDI        | €      | PREC.  | VAR.  |
|-------|--------|--------|------|--------------|--------|--------|-------|
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |

| FONDI | €      | PREC.  | VAR. | FONDI        | €      | PREC.  | VAR.  |
|-------|--------|--------|------|--------------|--------|--------|-------|
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |

**Salute e Benessere**

Al costo di una mela al giorno, assicuriamo il tuo benessere e quello della tua famiglia

0,22€ 0,48€

Polizza Diaria Base al giorno, per persona da 3 a 39 anni, spesa annua 80 Euro

Polizza Indennitaria Base al giorno, per persona senza limiti di età, spesa annua 175 Euro

Banca Popolare FriulAdria

| FONDI | €      | PREC.  | VAR. | FONDI        | €      | PREC.  | VAR.  |
|-------|--------|--------|------|--------------|--------|--------|-------|
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |

| FONDI | €      | PREC.  | VAR. | FONDI        | €      | PREC.  | VAR.  |
|-------|--------|--------|------|--------------|--------|--------|-------|
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |
| Atene | 13.581 | 13.532 | 0,36 | B. Santander | 13.463 | 13.669 | -1,51 |

## AZ. AREA EURO

| AZURE AREA EURO          |        |       |  |                            |         |       |                           |        |       |
|--------------------------|--------|-------|--|----------------------------|---------|-------|---------------------------|--------|-------|
| Nile Az                  |        |       |  | Anna Asia                  | -       |       | Nextra Port Mul Euro      | 4,087  | -0,54 |
| Aureo Az Euro            |        |       |  | Azra Az Far East           | -       |       | Nextra Az Inter           | 16,689 | -0,31 |
| Bipiemme Euroland        | 6,131  | 0,03  |  | Azzurri Pacif.             | -       |       | Nextra Az Prime Int.      | 15,689 | -0,16 |
| Blocl Euro               |        |       |  | Bipiemme Pacif.            | 5,264   | -0,08 | Open Fund Az Int.         | 3,583  | -0,03 |
| Blocl Medit.             |        |       |  | Biplot H.Giap.             |         |       | Optima Az Int.            |        |       |
| Blocl Az Euro Elco       | 6,267  | 0,33  |  | Blocl H.Orientale          |         |       | Pixel Multiland-glob.     | 3,600  | -0,08 |
| Bpu Bra Az Euro          | 7,084  | 0,33  |  | Bpu Bra Az Pacif           | 7,120   | -0,14 | Pixel Multiland-benelco   | 4,210  | -0,19 |
| Bu Asia Euro             | 5,182  | 0,14  |  | Capim Az Euro Index        | 0,622   |       | Ras Global Fund L         | 8,000  | -0,07 |
| Ca-sm Az Euro            | 5,543  | -0,15 |  | Capit. Az Pacif.           |         |       | Primavera Blue Chips Int. | 5,327  | -0,26 |
| Cap Im Euro Index        | 17,695 |       |  | Capitaged Global           |         |       | Ras Blue Chips L          |        |       |
| Capit. Euro Growth       |        |       |  | Ducato Az Asia             |         |       | Ras Global Fund L         |        |       |
| Capit. Euro Value        |        |       |  | Ducato Geo Giap.           |         |       | Ras Global Fund L         |        |       |
| Capitaged F1 Eurocl      |        |       |  | Dws Loco                   |         |       | Ras Multipartner90        |        |       |
| Carissime Nextra Az Qsu  | 17,099 | -0,27 |  | Dws Tokyo Nc               |         |       | Ras Research L            |        |       |
| Ducato Geo Blue Euro C.  |        |       |  | Eurobond. Tiger Far East   |         |       | Ras Research T            |        |       |
| Eurocln Geagity          |        |       |  | Fms-equit                  |         |       | Sa Glop                   |        |       |
| Esamono Euro Equity F.   |        |       |  | Fondersel Oriente          | 5,728   | 0,05  | Sofistim Blue Chips       | 7,306  | -0,19 |
| Intra Az Euro Index      | 6,929  | -0,06 |  | Fondit. Eto. Jap.          | 3,567   |       | Spaolo Az Int.            | 11,841 | -0,21 |
| Leonard Euro             |        |       |  | Fondit. Eto. Pacif Ex Jap  | 3,346   |       | Spaolo Global Risk        | 13,634 | -0,26 |
| Primavera Blue Chip      | 6,784  | 0,44  |  | General Econo7             |         |       | Spaolo Global Econo7      | 8,900  | -0,07 |
| Sympho S Az Euro         | 18,835 | 0,07  |  | Gestillege Jap             |         |       | Spaolo Strategie 90       | 7,517  | -0,28 |
| Symbol S Az Euro         | 6,688  | 0,3   |  | Gestillege Pacif.          |         |       | Special M-comp 4          | 3,955  |       |
| Systeme Euro             |        |       |  | Gesthord Az Jap            | 7,689   | -0,25 | Symph S Az Inter          | 7,927  | 0,01  |
| Veguest Az Area Euro     | 8,797  | 0,3   |  | Im Eto. Asia               |         |       | Symph S Asia Wlvice       | 5,895  |       |
| Zent Eurostox50 Ind F.   |        |       |  | Interf. Eto. Jap.          | 1,363   |       | Systeme Az Glop           |        |       |
| AZ EUROPA                |        |       |  |                            |         |       |                           |        |       |
| Asia Master Az Euro      |        |       |  | Interf. Eto. Pacif. Ex Jap | 4,813   |       | AZ PAESE                  |        |       |
| Abel Euro                | 5,427  |       |  | Interf. Eto. Exp. Ind      | 4,812   |       | Cap Im China Index        | 7,846  |       |
| Anna Euro                |        |       |  | Interf. Eto. Jap           | 3,963   |       | Cap Im Invested Europe E  | 8,602  |       |
| Amica Euro               |        |       |  | Interf. Eto. Jap           |         |       | Cap Im India Index        | 5,565  |       |
| Azi Az Europa            |        |       |  | Invest. Eto. Asia          |         |       | Dws Francoforte Nc        |        |       |
| Asitelle Euroaz          |        |       |  | Karos M-manager Asia       | 100,226 |       | Dws Francoforte Nc        |        |       |
| Azzurri Euroaz           |        |       |  | Mc G. Fd Asia              | 3,139   | -0,36 | Dws Swiss Lc              |        |       |
| Mediolanum Fm Magellano  |        |       |  | Mediolanum Fm Magellano    | 6,488   | -0,31 | Eurobond. Jap. Equity F.  |        |       |
| Bim Az Europa            | 11,471 | 0,17  |  | Mediolanum Oriente 2000    | 6,488   | -0,22 | Eurobond. Jap. Equity F.  |        |       |
| Bipiemme Euro            | 15,288 | 0,07  |  | Nextra Az Asia             | 8,749   | -0,33 | Gestillege Opa            |        |       |
| Bipiemme Iniziative Euro | 8,145  | 0,64  |  | Nextra Az Giap.            | 4,228   | -1,7  |                           |        |       |



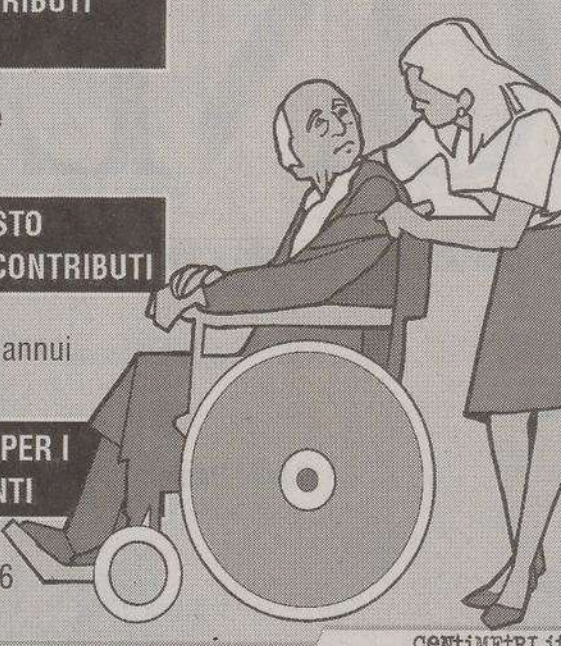




## Le nazionalità delle badanti in fvg

|            |        |
|------------|--------|
| Ucraine    | 26,5%  |
| Italiane   | 19,6%  |
| Rumene     | 13 %   |
| Albanesi   | 5,5 %  |
| Marocchine | 3,2 %  |
| Moldave    | 3%     |
| Altro      | 29,2 % |

## AMMONTARE CONTRIBUTI

130  
di euro al meseLIMITE ISEE PREVISTO  
PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI24.000  
di euro reddito annuoPOSTA A BILANCIO PER I  
CONTRIBUTI BADANTI1,2  
mln di euro nel 2006

Il consigliere Nevio Alzetta (Ds)

Il presidente della Terza commissione anticipa le linee della maggioranza. In programma un incontro con l'assessore Beltrame

# I Ds: aumentare il bonus-badanti in Fvg

E intanto le italiane fanno concorrenza alle straniere: sono al secondo posto dopo le ucraine

**PORDENONE** La italiane fanno concorrenza alle straniere. Nel mondo dell'assistenza familiare a domicilio, quello delle cosiddette "badanti", emerge un fenomeno nuovo. A cercare lavoro non sono più solo le donne dell'Est, ma sono in netto aumento le italiane. Lo dimostrano i dati del progetto Occupazione e servizi alla persona che, tramite i suoi otto sportelli in regione e i suoi operatori, promuove l'inclusione socio-lavorativa di lavoratori e lavoratrici svantaggiati, e favorisce la crescita professionale delle assistenti familiari, con adeguati percorsi formativi.

Un progetto che a dicembre finirebbe il suo mandato, ma che la Regione ha intenzione di proseguire e se possibile rafforzare. «L'intenzione della maggioranza è quella di rifinanziarlo e farlo crescere», spiega Nevio Alzetta, presidente della Terza commissione consiliare - rafforzando in generale i servizi e l'azione a favore della non autosufficienza. La questione è di natura economica ma la Regione sta lavorando per potenziare, in sede di Finanziaria, le risorse destinate a quest'ambito».

Questo mese sarà ultimato anche il regolamento relativo

al fondo per l'autonomia possibile. Il 14 la commissione consiliare competente analizzerà l'argomento con l'assessore regionale Ezio Beltrame. «Presto lo porteremo in consiglio», aggiunge Alzetta. A fine settembre 2006 risultano essere circa 620 (il 45,4 per cento del totale visto che il progetto ha aperto anche 12 sportelli in Veneto) le donne che hanno trovato impiego regolare come badanti. Tra le assistenti

familiari, la nazionalità maggiormente rappresentata è l'Ucraina con il 26,5%, ma la seconda nazionalità è quella italiana, pari al 19,6 per cento. Un dato che fa riflettere e che va letto attraverso alcune trasformazioni - non sempre positive - del sistema sociale della regione. Le crisi aziendali degli ultimi anni hanno espulso dal settore industriale molte donne.

Queste lavoratrici fanno fa-

tica a ricollocarsi per cui devono guardare al mercato dei servizi alla persona: pulizie, assistenza a malati ed anziani. Tra le donne che si propongono sono numerose anche le rumene, le albanesi e le donne marocchine. Si tratta di persone che sono in Italia già da alcuni anni, con una serie di esperienze e competenze acquisite direttamente sul lavoro, che stanno provando a migliorare la propria condizione

attraverso percorsi di regolarità. Per arrivare ad effettuare il miglior incrocio domanda-offerta, il progetto si è dotato di un software che consente agli operatori di raccogliere i dati fondamentali dalle famiglie e dalle assistenti familiari. Attraverso la raccolta dei dati, gli operatori sono in grado di analizzare i bisogni di assistenza da un lato, e le competenze del lavoratore dall'altro.

Si tratta di un lavoro che richiede tempo e diversi colloqui, 2,57 per ogni utente, ma consente di dare risposte in tempi rapidi: 2 o 3 giorni. «Come sportello del Ministero del Lavoro - precisa Nadia Venerus, referente del progetto in regione - non possiamo lavorare con le badanti irregolari. Ma l'esperienza degli sportelli ha portato perlomeno all'emersione del lavoro nero. Molte badanti infatti, pur con regolare permesso di soggiorno, lavoravano in nero all'interno delle famiglie. Con i contratti regolari stipulati, il nostro servizio ha iniziato un percorso virtuoso verso la legalità, con un ulteriore importante risultato: la diminuzione delle conflittualità tra famiglie e badanti». Sia le badanti che le famiglie continuano ad essere monitorate dal servizio una volta stipulato il contratto per cui mettono in atto comportamenti più corretti e di maggiore conciliazione. Questo ha permesso di appianare anche i problemi sul fronte contributivo. «Frutto del lavoro degli sportelli - precisa Venerus - è stato infatti la parificazione a livello regionale degli stipendi per le badanti, oggi stabilizzati intorno agli 800 euro netti mensili».

Martina Milia

## LA POLEMICA

## I Cittadini: «Legge sulla caccia, grave il ritardo di Marsilio»

**TRIESTE** Caccia, Cittadini all'attacco della giunta. Il 18 ottobre, si legge in una nota, è decaduto il decreto legge - più noto come decreto-De Castro - col quale si metteva lo stop alla deregulation regionale sulla caccia nelle zone a protezione speciale (Zps). Un decreto approvato nell'agosto scorso, reso necessario e urgente a seguito della procedura di infrazione aperta nei confronti dell'Italia da parte dell'Unione europea.

Il decreto dava tempo agli enti di mettersi in regola con Bruxelles entro 90 giorni.

Al varo del decreto, l'assessore Marsilio esprime preoccupazione per la supposta limitazione dell'autonomia della

Regione Friuli Venezia Giulia annunciando un'accelerazione nella definizione della nuova disciplina. «Un'impegno disatteso - sottolinea il capogruppo Bruno Malattia - perché, ad oggi, nessun passo avanti è stato fatto e si è persa ancora una volta l'occasione almeno per recepire i contenuti della direttiva comunitaria e dare certezze al settore evitando che le Zps, che nella nostra regione coprono importanti porzioni di territorio, restino ancora, dopo anni, senza un'adeguata regolamentazione e vengano equiparate ai parchi con tutti i vincoli - urbanistici, agricoli e venatori - che ciò comporta. Si tratta, indubbiamente, di una situazione tra il tragico e la burla che

sta provocando un increscioso fai da te. In assenza di ogni comunicazione ufficiale da parte della regione sembra infatti che alcuni direttori di riserva chiudano alla caccia le aree ZPS che interessano il loro territorio e che altri, viceversa, affermino che finché la Regione non dice che la caccia è chiusa, questa rimanga aperta. Non è stata felice, pertanto», conclude Malattia - «la strategia attendista adottata nell'occasione perché, anziché dotare la regione, entro i 90 giorni fissati dal decreto, di una normativa che regolamentasse finalmente le Zps e le attività in esse consentite, si è preferito fermarsi alla contestazione della presunta lesione dell'autonomia regionale».

È mancato all'affetto dei suoi cari

## Renato Santini

Ne danno il triste annuncio la moglie ELSA, i figli FABIO con GABRIELLA, ANNALISA con LUCIANO, gli adorati nipoti ANTONELLA con DANILO, ANDREA con MARILIA e JESSICA, le sorelle RENATA e ITALIA con NEVO (assenti) unitamente a MILA e SILVANO e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 4 novembre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 novembre 2006

Partecipano:  
- le famiglie D'AMBROSI e METLICA con i familiari

Trieste, 2 novembre 2006

Partecipano al dolore:  
- i condomini e l'amministratore dello stabile di Via Carpine- to 16/1

Trieste, 2 novembre 2006

Amministratore Delegato, dirigenti e dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano commossi al lutto di Fabio Santini per la perdita del padre.

## Renato Santini

Trieste, 2 novembre 2006

I Maestri del Lavoro di Trieste ricordano i loro colleghi scomparsi quest'anno

Francesco Biamonti  
Giusto Chicco  
Egeo Glavina  
Walter Modricky  
Franco Rustia  
Dino Zacchigna

Trieste, 2 novembre 2006

Il nostro caro

## Livio Bertesina

ci ha lasciati troppo presto. Hai lasciato un vuoto immenso nelle nostre vite. Non vedremo più la tua figura sempre giovane, il tuo sorriso col quale affrontavi qualsiasi problema. Mancherà a tutti la tua disponibilità, il tuo altruismo, la bontà e la simpatia. L'unità unita alla dignità, un esempio per tutti.

Lo annunciano con dolore la moglie MILENA, i figli ROBERTO e DANIELA con IGOR, la suocera ROSALIA. Il funerale seguirà sabato 4 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori  
ma opere di bene

Trieste, 2 novembre 2006

## Livio

ci mancherà. Un abbraccio: i tuoi fratelli EUGENIO con OLGA e GI- NO con IDA, i nipoti DORIANO con MARTINA, ELISABETTA con MAURO e FRANCESCA, LUCIA con FAUSTO e SILVIA, ALESSANDRO con SIMONA, FELIPE e ANDRE'.

Trieste, 2 novembre 2006

Si è spenta serenamente

Anna Bohacs  
ved. Venutti  
di anni 88

Ne danno l'annuncio le figlie MARIA GRAZIA e BRUNELLA, il genero, le nipoti unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 novembre alle ore 11 nella Basilica di Sant'Ambrogio.

Monfalcone,  
2 novembre 2006

Il tuo bel sorriso e la voglia di scherzare da sempre e la dignità nelle mille sofferenze degli ultimi anni: questo è ciò che porteremo nel cuore per l'ultimo saluto a

## Michele Messere

Ne danno notizia la moglie TINA, i figli MARIAGRAZIA e FRANCESCO e il genero MASSIMO. Le esequie si svolgeranno sabato 4 novembre, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 novembre 2006

Senza te la mia vita mi appare grigia e tristemente vuota. Sempre tua.

- TINA

Trieste, 2 novembre 2006

## Michele

gli zii PINO e MARUSKA con famiglia tutta ti ricorderanno sempre con affetto.

Trieste, 2 novembre 2006

Vicini a TINA e famiglia:  
- LUCIA e BRUNO HAN

Trieste, 2 novembre 2006

## Famiglia Dapporto

12-11-1915  
16-4-1945  
Italo

16-11-1943  
12-3-2006  
Italo

16-3-1964  
19-11-1981  
Paolo

Miei cari sto vivendo soltanto del grande amore che vi porto, e oggi più che mai il mio cuore con tanta tristezza vi ricorda. Vi penso sempre

TINA

Trieste, 2 novembre 2006

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

## Gerald Bartlett Parks

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA e le figlie ELLINOR e SYLVIA, unitamente ai parenti tutti. Un sentito grazie ai medici e agli infermieri del reparto di pneumologia di Cattinara per la loro professionalità e umanità e al prof. PIETRO ZOVATTO.

Trieste, 2 novembre 2006

Il cuore buono e generoso di

Marino Beltrame  
di Pirano

ha cessato di battere. Lo annunciano con dolore la sorella IRMA, il cognato LIVIO, i nipoti e parenti tutti. Si ringrazia sentitamente la Casa di Riposo "Orchidea" per la disponibilità e l'umanità dimostrata. Le esequie avranno luogo sabato 4 alle ore 10.00 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 novembre 2006

2.11.1980 2.11.2006

## Marco Pristavec

Oggi avresti avuto 26 anni! Come si fa ad augurare buon compleanno ad un angelo? Trieste, 2 novembre 2006

## ANNIVERSARIO

Care zie

Bruna e Mariuccia Zullian  
Vi ricordiamo con immutato affetto, stima e riconoscenza.

TITTI, ANTONIO e LIONELLA

Gorizia, 2 novembre 2006

## Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia



A. Manzoni &amp; C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829



A. MANZONI &amp; C S.p.A.

Si comunica alla gentile clientela  
che Venerdì 3 Novembre  
i nostri uffici resteranno chiusi  
per la ricorrenza della  
Festa del Patrono di Trieste  
Le necrologie saranno ricevute tramite  
il servizio telefonico chiamando  
il numero verde **800.700.800**  
dalle ore 10.00 alle ore 21.00.

## Contratto anti-precariato Nidil-Cgil: l'Swg diventi modello per i call center

**TRIESTE** La Swg come esempio per gli altri call center regionali. La realtà più grossa in regione per quanto riguarda l'uso di lavoratori per operazioni telefoniche (tra le quali ricerche di mercato e sondaggi) potrebbe essere il punto di partenza per una complessiva messa a norma di un settore nel quale il precariato è praticamente la norma. E che occupa in tutta la regione almeno quattrocento persone, delle quali duecento solo alla Swg. E sono i numeri ufficiali. Perché di molte realtà non si sa nulla. Ecco perché la Nidil-Cgil chiede non solo di attuare il protocollo sottoscritto con la Provincia di Trieste e Confindustria sulla tutela dei diritti dei lavoratori, ma anche di allargare il contratto già sottoscritto con la Swg a tutte le realtà regionali analoghe. L'accordo sottoscritto fino al 2007 tra Swg e Nidil comprende, tra le altre cose, il riconoscimento ai lavoratori atipici i diritti sociali e sindacali, la formazione, i minimi tabellari per le retribuzioni, e così via. Cose normali per un lavoro? Non proprio, stando alle testimonianze raccolte dalla stessa Nidil in vari call center regionali. Come ad esempio la Mercurio-tech, società che avrebbe dovuto impiegare collaboratori, con prospettiva di assunzione stabile a mille euro mensili. Così, secondo le testimonianze, non è perché il lavoro era in realtà una promozione di prodotti in concorrenza con Telecom, nel quale ogni contratto a buon fine veniva retribuito all'operatore con poco più di 3 euro. C'è poi il caso di Editel. «Il contratto era annuale, di collaborazione a progetto, retribuito 4,5 euro l'ora e una particolare spinta da parte dell'azienda allo svolgimento di una attività "fuori programma" di vendita nel settore dei mobili», racconta T., 42 anni, ex collaboratrice. Le altre offerte ricevute da società quali Tele2, NoGapWork, Telework e altri, si aggiravano attorno ad un compenso di tre o quattro euro l'ora. «In Swg, dove abbiamo trovato una parte datoriale capace di ascoltare, guardacaso abbiamo trovato anche una maggiore serenità dei lavoratori nell'avvicinarsi ai sindacati - afferma la Nidil - . Questo è un caso che dimostra come il percorso di riconoscimento di tutele minime dei lavoratori non porta assolutamente al fallimento dell'azienda, anzi costituisce il percorso concreto con cui dare corpo ai principi di responsabilità sociale indicati anche dall'accordo siglato dalla Provincia di Trieste con Cgil Cisl e Uil e Confindustria. A che punto è l'introduzione di questi principi nella realtà dei call center?».

I sindacati: riconoscere i diritti di chi lavora è un investimento che valorizza l'impresa

Elena Orsi



Il governo contro l'ombudsman: «Infanga il nostro Paese»

## I Rom a Postumia: Lubiana attacca il difensore civico

**POSTUMIA** La vicenda del gruppo di Rom che la settimana scorsa ha dovuto abbandonare le proprie case presso l'abitato di Ambrus (comune di Ivančna Gorica, periferia di Lubiana) per paura della folla inferocita sta provocando nuove polemiche in Slovenia.

La decisione del governo di trasferire i Rom nel Centro di permanenza temporanea di Postumia in attesa di trovare per loro una sistemazione definitiva ha dato il via a uno scambio di pesanti accuse tra esponenti dell'esecutivo e il tutore civico sloveno Matjaz Hanzek.

Preoccupato per l'iniziativa del governo, che di fatto è venuto incontro alla volontà degli abitanti di Ambrus, che minacciavano di ripartire contro i Rom dopo che un abitante dell'insediamento zingaro - peraltro uno sloveno - aveva aggredito e ferito un loro compaesano, Hanzek ha denunciato l'episodio al Consiglio d'Europa.

Trasferire un gruppo di Rom dal loro insediamento perché lo chiede la folla, secondo Hanzek, rappresenta la fine dello stato di diritto nonché un pericoloso precedente.

Anche altrove, ha ammonito Hanzek, qualcuno potrebbe avere l'idea di risolvere le tensioni tra la popolazione «normale» e la comunità Rom nello stesso modo, dunque cacciando di fatto i Rom dai loro insediamenti.

Immediata è stata la replica del governo. In un comunicato stampa del gabinetto del premier, si rileva come il problema esisteva da anni, e lo stesso Hanzek non avrebbe fatto nulla per risolverlo.

Il governo invece sta investendo tanto per migliorare la condizione di vita dei Rom, favorire la loro integrazione e includere i bambini nel processo di scolarizzazione.

Dal governo si dicono pertanto dispiaciuti per l'iniziativa di Hanzek, che sta «infangando in modo ingiustificato la Slovenia di fronte a istituzioni internazionali».

La contropartita dell'ombudsman sloveno è giunta, puntuale, ieri pomeriggio. Il comunicato del governo, secondo Hanzek, è un tentativo di impedire di fare il suo lavoro. «Per anni sono stato attaccato con la scusa che mi occupo soltanto di Rom e di altre minoranze - ha rilevato Hanzek - e ora tutto ad un tratto sono accusato esattamente del contrario».

Uno dei compiti dell'ombudsman è far rispettare i diritti umani anche informando le istituzioni europee.

Coloro che operano nel rispetto delle leggi e degli standard di tutela internazionale, è convinto Hanzek, non dovrebbero temere alcun controllo internazionale.

Il problema esiste invece se queste norme non vengono rispettate. Il tutore dei diritti umani è stato in passato spesso minacciato e le accuse del governo nei suoi confronti potrebbero peggiorare la situazione.

A Postumia, i Rom di Ambrus, poco più di 20 persone, rimarranno per circa tre settimane, il tempo che il governo si è dato per risolvere la crisi.

### OGNISSANTI

**Fiume** Cielo coperto, plumbeo, piovge sparse, una tipica giornata per commemorare le persone scomparse, per tributare loro il doveroso omaggio. Ieri la festa di Ognissanti a Fiume, in Istria e nel Quarnero ha visto i cimiteri presi d'assalto da decine di migliaia di persone, per il tradizionale pellegrinaggio che ha trasformato i camposanti in aree ricoperte da una moltitudine di crisantemi e di altri fiori e illuminate da una miriade di candele e lumini. Traffico intasato a Fiume e parliamo delle strade d'accesso ai cimiteri di Cosala, Drenova, Tersatto e Zamet: chilometriche le colonne di auto, tra cui tante con targa straniera, in primo luogo italiana. Sia nel capoluogo del Quarnero, sia nelle principali località dell'Istria, come pure a Cherso e Lussino.



Famiglia di Rom. In Slovenia il «caso Lubiana» sta creando sempre più difficoltà al governo

Si parla di campi di golf con annessi strutture turistiche oppure di impianti olivicoli e di colture biologiche su un terreno di 60 ettari

## A Veglia un mega-investimento ancora segreto

**VEGLIA** Qualcuno l'ha definito il più grande investimento lungo il versante croato dell'Adriatico. L'imprenditore zagabrese, Tomislav Horvatincic, titolare dell'impresa Hoto grupa, ha acquistato di recente 60 ettari di terreno nella zona sud-occidentale dell'isola di Veglia, proprio dirimpetto a Cherso.

Si tratta di un'area denominata Santa Marina, di circa 600 mila metri quadrati, tutta in fascia costiera, compresa tra la località di Pinezici e lo scalo turistico di Valbisca, quello che unisce la costa all'isola turisticamente molto apprezzata.

Anche se lo stesso Horvatincic preferisce non sbottonarsi, fonti ufficiali parlano che nel lotto dovrebbe sorgere un grande insediamento turistico, oppure un campo da golf con annessi le necessarie strutture ricettive.

Il membro della direzione dell'Hoto grupa, Miroslav Vajagic, ha smentito invece queste possibilità, affermando alla stampa

che nell'area in questione si darà il via a progetti di agricoltura mediterranea (olivicoltura in primis), con produzione di alimenti biologici.

«Sì, posso confermare che abbiamo acquistato circa 60 ettari in zona Santa Marina - ha affermato Vajagic - ma posso escludere

colate di cemento a fini turistici. L'agricoltura mediterranea? Secondo noi è un settore in grado di dare grosse soddisfazioni, un business che ci ha visto investire con coraggio e determinazione in quel di Veglia».

Stando a quanto dichiarato da alcuni veglioti, il

prezzo medio di un metro quadrato a Santa Marina è stato pagato 8 euro. I proprietari di alcuni terreni che scendono fino al mare sono riusciti a spuntare un prezzo maggiore e dunque si crede che Horvatincic abbia versato per questa operazione circa 5 milioni di euro.

In base ai piani regolatori di Veglia e della regione quarnerina - mondiale, nell'area di Santa Marina (boschi e pascoli per ovini) non è possibile effettuare alcun intervento edile.

«Speriamo nella comprensione e collaborazione delle autorità comunali e regionali», ha aggiunto Vajagic, mentre il sindaco di Veglia e regionalista quarnerino - montano, Dario Vasilic, non ha escluso che possano esserci delle modifiche ai due piani.

«Ma per farlo servono degli anni - ha sottolineato il primo cittadino - e dunque ci vorrà ancora del tempo prima che fra Pinezici e Valbisca possa sorgere qualcosa».

Curioso rilevare, come è stato fatto da varie fonti di stampa, che tra le persone che hanno venduto il proprio terreno a Horvatincic (circa 20 mila mq) ci sono anche i genitori del sindaco. Ma ogni sospetto è fuori luogo.

a.m.

### IN BREVE

#### Festeggiata in Slovenia la Giornata protestante

**LUBIANA** In Slovenia ieri c'è stata la festa nazionale dedicata alla Giornata della Riforma protestante. È singolare che la ricorrenza dell'affissione delle tesi di Martin Lutero sulla porta del duomo di Wittenberg, il 31 ottobre 1517, venga celebrata in un Paese a maggioranza cattolica. La spiegazione è nella storia degli sloveni: il movimento protestante e i suoi protagonisti, in primo luogo Primoz Trubar, hanno segnato infatti la nascita della lingua letteraria e della letteratura slovena. I protestanti sono stati i primi a tradurre la Bibbia in sloveno, i protestanti hanno stampato il primo catechismo e la prima grammatica della lingua slovena. Lo stesso concetto di «sloveno» è stato formulato ufficialmente per la prima volta proprio da Trubar. Tutto questo avveniva nella metà del Cinquecento. Il ruolo della Riforma protestante e in particolare di Primoz Trubar sono stati ricordati nel corso di una cerimonia solenne che si è svolta lunedì sera al Centro Cankar di Lubiana. Alla presenza del premier Janez Jansa, del presidente della Camera di Stato France Cukjati, di numerosi deputati parlamentari nonché di personaggi di spicco della vita culturale slovena, il discorso celebrativo è stato pronunciato dal ministro dell'Istruzione Milan Zver. Il ministro ha rilevato il grande merito di Trubar nell'aver creduto nella forza della parola scritta e nell'aver aver fatto stampare tanti libri in un ambiente dove l'alfabetismo non era ancora diffuso. Con la Riforma sono state gettate anche le basi del sistema d'istruzione. Tra due anni, ha ricordato il ministro, ricorrono 500 anni della nascita di Trubar.

#### Rovigno: due pastori tedeschi attaccano e sbranano 6 pecore

**ROVIGNO** Singolare episodio di cronaca a Madonna del Campo alle porte della città: due pastori tedeschi hanno azzannato e ucciso sei pecore che stavano brucando l'erba sul prato. Come comunicato dalla portavoce della Questura istriana Nataša Rogic, i cani sono usciti dal recinto del cortile attraverso un buco nel muro attaccando il gruppetto di ovini. Il loro proprietario dovrà adesso risarcire il danno pari a 680 euro e comparire dinanzi al pretore.

#### Si è incatenato per protesta contro l'area verde urbana

**Fiume** Nuova performance del 37. enne fiumano Josip Saric, che di recente ha scontato i 14 mesi di reclusione inflittigli per essere entrato nella sede della Giunta cittadina di Fiume, minacciando con il kalashnikov il sindaco Vojko Obersnel e i componenti dell'esecutivo. L'«occupazione» finì in modo inerte e Saric venne arrestato, spiegando che aveva agito in quel modo per protestare contro il comune che gli aveva trasformato un lotto di terreno di 3 mila metri quadrati - da lui acquistato - in area verde, dove costruire non è permesso. Saric si è incatenato al portone d'ingresso di Palazzo municipale, protestando per la stessa questione. L'uomo non ha obbedito agli ordini degli agenti di liberarsi ed è stato perciò denunciato.

### Campeggi, annata difficile

**UMAGO** Per i campeggi la stagione turistica 2006 in Istria non è stata certamente soddisfacente. Anzi, si è assistito ad una disaffezione per le vacanze a diretto contatto con la natura soprattutto per l'obsolescenza delle strutture. La maggior parte di esse infatti non riesce a tenere il passo con le moderne esigenze, ma non solo: in numerosi casi vengono a mancare anche i regolari interventi di manutenzione per cui il soggiorno nei campeggi il più delle volte si rivela un incubo. L'eccezione che conferma la regola arriva dall'azienda Istraturist che ha chiuso la stagione calda con risultati molto buoni proprio in questo comparto. Sono stati così premiati gli investimenti pari a 11 milioni di euro da due anni a questa parte nei suoi 5 campeggi capaci di ospitare 9.300 villeggianti. Ora, con i campeggi a 4 stelle il movimento è salito del 9 per cento. La direzione aziendale comunque fa sapere di aver registrato l'aumento degli indici sull'intera offerta turistica. Nei primi nove mesi del 2006 ha totalizzato 1.750.000 giornate presenza, il 6% in più rispetto all'analogo periodo di un anno fa.

| I CAMBI       |                      |
|---------------|----------------------|
| Slovenia      |                      |
| Tallero 1,00  | 0,0042 €*            |
| Croazia       |                      |
| Kuna 1,00     | 0,1346 €             |
| BENZINA SUPER |                      |
| Croazia       | kune/litro 8,00      |
|               | 1,0770 €/litro       |
| BENZINA VERDE |                      |
| Slovenia      | tallero/litro 233,50 |
|               | 0,9744 €/litro**     |
| Croazia       | kune/litro 7,60      |
|               | 1,0232 €/litro       |
| DIESEL        |                      |
| Slovenia      | tallero/litro 230,60 |
|               | 0,9623 €/litro**     |
| SUPER 100     |                      |
| Slovenia      | tallero/litro 236,60 |
|               | 0,9873 €/litro**     |

\* Dal 1° gennaio 2007 la Banca Popolare d'Italia di Capodistria.

\*\* Prezzo al netto, le distribuzioni sono maggiorate della tabella sui servizi di cambio.

## Le Camere di Commercio della regione presentano la 6ª Guida ai vini del Friuli Venezia Giulia

Un percorso di qualità attraverso le aziende vitivinicole del Friuli Venezia Giulia ma anche una possibilità in più per conoscere la nostra regione con tanti luoghi, tutti diversi tra loro e tutti facilmente e rapidamente raggiungibili.

### NOVITÀ

Con la Guida 2007 vengono ripristinati i punteggi attribuiti ai vini selezionati. Le Commissioni di degustazione hanno dato la pagella a 853 vini importanti assegnando loro una, due o tre stelle. Molto richiesta la vetrina delle eccellenze «Le Stelle della Guida», i vini con i massimi punteggi.

Uno spazio importante viene dedicato agli agriturismi distribuiti sul territorio regionale che contano nel complesso oltre 2.000 posti letto e più di 15.000 posti tavola con tradizioni storiche, culturali, enogastronomiche e opportunità di divertimento.

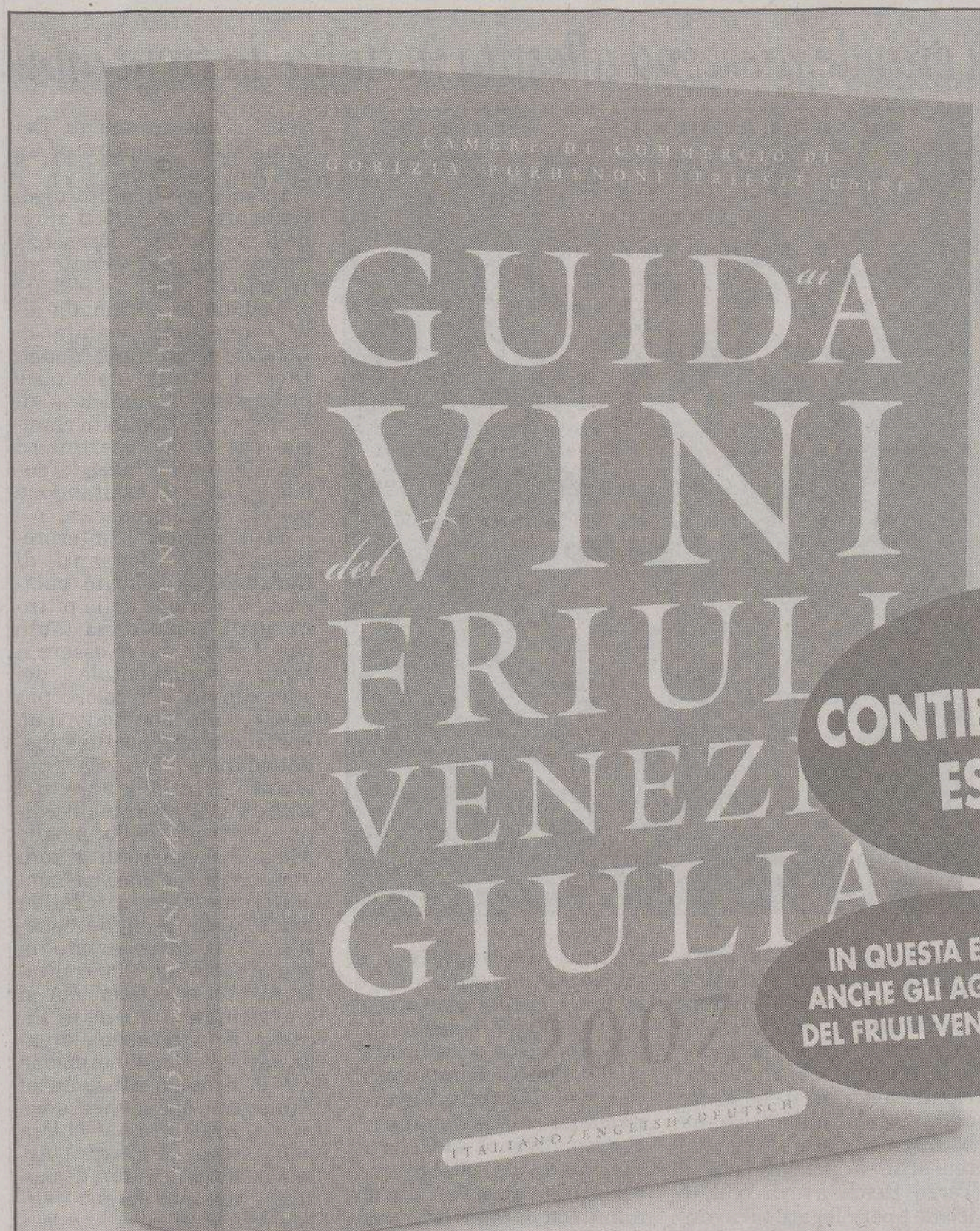
Una cartina estraibile permette di individuare agevolmente le 241 aziende vitivinicole presenti in Guida e gli oltre 400 agriturismi.

E ancora tante informazioni sul turismo, sulle manifestazioni legate al vino e un capitolo sul Tocai...

Insomma una guida da non perdere!

**IL PICCOLO**

**È in edicola a richiesta con Il Piccolo a soli € 4,90 in più.**





## CULTURA &amp; SPETTACOLI



**TRIESTE** Nell'indisposizione sulla forma da dare dal vivo alle canzoni di «Nome e cognome» all'indomani della celebrazione di Campovolo, Ligabue ha scelto di non scegliere pianificando un tour che attraversasse un po' tutti i mondi in cui gravitano le canzoni del suo ultimo album.

Così, dopo dagli intimi un po' «grunge» dei club, i sogni di rock'n'roll dei palasport e l'adrenalina degli stadi, è arrivata la fase teatrale che lo deposita domani e sabato - inizio alle 21 - sul palcoscenico del Politeama Rossetti di Trieste.

Un cammino che prova a rinverdire i trionfi del «Giro d'Italia» di tre anni fa in replica fino a Natale, anche se non è escluso che si possano aggiungere altre date la prossima primavera. La raccolta di poesie «Lettere d'amore nel frigo» da poco approdata in libreria per i tipi di Einaudi fa da filo rosso al viaggio che da una «Sono qui per l'amore» affrontata in solitudine alla chitarra sotto un fascio di luce tagliente come lama arriva al gran finale di «Tra palco e realtà» toccando cose anche poco frequentate ultimamente come «Camera con vista sul deserto» «Giorno per giorno» o «Vivere a orecchio». In scena Mauro Pagnani con la sua «bottega» e La Banda, eccezionalmente orfana dei chitarristi Bottini e Poggipolini.



**MUSICA** Il tour teatrale del cantautore (ma anche regista e scrittore) arriva nella nostra regione

## Ligabue: «Io, ingordo di poesia»

Domani e sabato dal vivo a Trieste, al Politeama Rossetti

Cantautore, romanziere, poeta, sceneggiatore, filmmaker, Mister Certe Notti non smette di spazzare...

«Sono uno che si diverte a mettere un po' nei guai chi lo deve definire» scherza, nell'attesa di prendere la via di Trieste. «Anche se la mia prima professione rimane sempre quella del musicista. Sono 'tossico' di concerti. Uno che più ne fa e più ne farebbe».

Com'è nato il fluorellegio poetico di «Lettere d'amore nel frigo».

«Quelle poesie risalgono a quasi tre anni fa, quando le scrissi di getto sull'onda di un momento emotivamente forte, fatto di lutti familiari, separazioni, e umori altalenanti. Fu il pretesto per prendermi una serie di libertà e buttare fuori quello che avevo dentro senza il filtro della musica. Vennero fuori dei componimenti in cui raccontavo il mondo dal mio punto di vista un po' come nei primi tre album, prima che in «Buon Compleanno Elvis» cominciassi a

raccontarmi in prima persona».

Una poesia s'intitola «Ce lo vedi Mick Jagger morire a ventisette anni?».

«Stilo un elenco che va da Elvis a Mishima, da Jeff Buckley a Kurt Cobain o James Dean dicendo che miliardi di persone che danno vito e alloggio alla loro disperazione non vogliono sentire che è di serie B perché meno famosa».

Un volume antecedente il romanzo «La neve se ne frega».

«Avevo già stipulato il contratto con una casa editrice, quando mi è venuto fuori il romanzo che ha avuto la priorità. In questi mesi le ho aggiornate ed eccole qua».

In che clima ha scritto questa sua personissima «Spoon River»?

«Sono improvvisamente diventato ingordo di poesia, come se volessi fagocitare qualsiasi tecnica possibile. Poi ho scelto di andare in una direzione un po' azzardata; senza punteggiatura. Questo signifi-

ca che il ritmo te lo devi andare a cercare te».

Liriche con valore terapeutico?

«Sicuro. In quel periodo era come se non potessi fare altro».

Musica e poesia vanno d'accordo?

«No. Le uniche eccezioni al principio che la canzone non possa essere poesia sono De André e De Gregori. Io sono appassionato alla poesia rude e narrativa di Bukovski, ma apprezzo pure Wislawa Szymborska, molto più delicata e femminile».

Andrea Spinelli

### IN BREVE

## La poesia «Noia» Scoperto un inedito della Plath

Una poesia inedita di Sylvia Plath, morta suicida a trent'anni nel 1963, è stata scoperta da Anne Journey, una giovane ricercatrice in un archivio dell'Università dell'Indiana e verrà pubblicata prossimamente sulla rivista letteraria «Blackbird».

Il componimento, un sonetto di 14 versi dal titolo «Ennui» (Noia), era stato scritto dalla poetessa durante l'ultimo anno di università allo Smith College.

## Libri proibiti del '500

Tre rari volumi del '500 sono stati ritrovati a Modena nel corso del lavoro di catalogazione on line della biblioteca antica della Fondazione Collegio San Carlo.

Si tratta di un «Indice dei libri proibiti», stampato a Roma nel 1596, di un'edizione delle commedie di Terenzio con capilettera incisi e alcune piccole immagini, stampata a Venezia nel 1564, e di una raccolta di piccoli formati di discorsi di vari personaggi, intitolata «Orationes clarorum hominum», stampata a Parigi nel 1577.

### ARTE

Testo critico di Marianna Accerboni sull'artista muggesano

## Ugo Carà: un catalogo e tre mostre ricche d'inediti da Brescia a Parma

**BRESCIA** Tre mostre e un catalogo per Ugo Carà: il grande e poliedrico artista, nato a Muggia nel 1908 e scomparso due anni fa, sarà infatti protagonista tra novembre e dicembre di un importante tritico di esposizioni dedicate ai suoi disegni e organizzate dalla Galleria antiquaria Bottarel&Foi di Brescia, prestigioso punto di riferimento per l'oggettistica di alta epoca e l'arte del '900. Il primo appuntamento è dal 4 al 12 novembre al Gotha, VIII mostra internazionale antiquaria di Parma, dove verrà esposta una sessantina di disegni, per la maggior parte inediti, dello scultore triestino. Il secondo appuntamento è dal 25 novembre al 3 dicembre a Brescia, in occasione della XIX Mostra di antiquariato intitolata Brixiantiquaria. L'esposizione proseguirà dal 5 al 31 dicembre negli spazi della Galleria Bottarel&Foi a Brescia.

I disegni esposti sono pubblicati dalla Galleria, assieme ad altri inediti di Carà appartenenti alla medesima collezione di quasi 200 pezzi, in un catalogo, edito in occasione delle mostre e intitolato «Ugo Carà. Il segno 1926-1948» (pag. 108). L'ampio testo è dell'architetto Marianna Accerboni, critica di riferimento dell'artista e curatrice di una grande antologica sulle sue opere allestita nel 2003 a Bruxelles. Lo studio sullo scultore - che si occupò anche di pittura, acquerello, grafica pubblicitaria, incisione, design, arte della medagliistica, del gioiello e del tessuto, ceramica, architettura d'interni e d'esterni e moda - puntualizza, grazie anche alla disponibilità della figlia Giuliana, alcuni aspetti non noti della sua biografia e della sua formazione artistica, precisa la datazione dei disegni sulla base di documenti anche inediti e ne approfondisce sul piano critico la personalità.

Dell'ampia collezione di opere su carta, realizzate a matita, matite colorate, sanguigna, inchiostro, tra cui compaiono anche alcune incisioni e dei bozzetti pubblicitari, una parte rilevante ha come soggetto il tema prediletto della donna, il paesaggio, e, di quando in quando, la natura morta.

Della collezione fa parte anche una ventina di eleganti e acute caricature realizzate per la maggior parte da Carà nel 1928 durante un viaggio a Londra con l'Università di Trieste.

«Negli anni giovanili - scrive Accerboni, - Carà si era dedicato molto al disegno e lo riteneva disciplina fondamentale per lo sviluppo di molteplici aspetti dell'arte visiva e della progettualità. E anche in seguito tutta la sua poetica sarebbe ruotata intorno al segno, perseguito in ogni settore creativo. «Prediligendo tutte le discipline artistiche concernenti il segno, cioè la scultura, il disegno, l'incisione, l'architettura», avrebbe infatti dichiarato nel 2003. Contemporaneamente al disegno lo scultore aveva sperimentato l'acquerello e, fin dagli esordi, l'incisione e in particolare la linoleum-grafia».

«I successi di Carà - conclude il critico - sono rimasti finora in gran parte confinati ai lembi estremi del nord est italiano, malgrado l'inconfutabile qualità dei suoi lavori, ripetutamente apprezzati in sedi internazionali. I suoi disegni sono appunti, pensieri, studi, opere complete e autonome, realizzate da un genitolo che aveva conosciuto lo spirito innovativo della Secessione e il fermento delle avanguardie, aveva raccolto le sollecitazioni estetiche e culturali del mito classico e dell'ellenismo, riuscendo a forgiare un linguaggio del tutto originale».

e.r.

Percorso completo del maestro francese dall'avanguardia Fauve agli anni del «ritorno all'ordine»

## André Derain, uno dei «granatieri» di Picasso

A Ferrara fino al 7 gennaio la più grande rassegna allestita in Italia da trent'anni

di Fabio Cescutti

**FERRARA** La scrittrice Gertrude Stein lo definì uno dei «granatieri» di Picasso, che era piccolo e dominatore come Napoleone. André Louis Derain nei primi anni del Novecento doveva fare impressione quando a fianco del pittore Braque e dei critici e poeti Salmon e Apollinaire - tutti alti e robusti - girava per Montmartre insieme allo spagnolo dal fisico minuto che cambiò, con uno sparuto gruppo, i canoni dell'arte del XX secolo.

Quattro lunghi e un piccolo playmaker, un quintetto da basket che usava i pennelli al posto del pallone. Quando Derain nel 1904 si avvicinò a Matisse e si recò con lui a Collioure per dare vita alla pittura Fauve, fatta di gialli, blu e arancione sfolgoranti, Picasso fece buon viso a cattivo gioco in quanto era arido e con i sentimenti sigillati dentro una corazza.

Fino al 7 gennaio Palazzo dei Diamanti (aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19, feriali e festivi compresi) ospita la più grande rassegna su Derain allestita in Italia da trent'anni. Delinea il percorso completo del maestro dal periodo dell'avanguardia Fauve agli anni del ritorno all'ordine nella pittura europea, con ritratti e nature morte che evocano la perfezione degli amati Velazquez e Rembrandt. Tanto che Andrea Buzzoni «padre» di tante mostre di successo a «Ferrara Arte»



André Louis Derain (1880-1954), al quale è dedicata la rassegna di Ferrara, visibile fino al 7 gennaio a Palazzo dei Diamanti. A destra, un particolare di «Il ponte di Waterloo» del 1906-'07



giustamente ricorda nel bel catalogo la commemorazione di Roberto Longhi quando, nel 1954, l'illustre storico dell'arte riconosceva nella poetica di Derain l'aspirazione verso un «futuro antico», nella duplice attrazione dell'artista per le ricerche più innovative e la cultura figurativa di epoche più remote.

Fu un viaggio con altri artisti in Germania nel 1941, organizzato dallo scultore Arno Breker e dall'ambasciatore tedesco Otto Abetz, iniziativa politica e funzionale alla propaganda nazista, a causare il suo iso-

lamento culturale nel dopoguerra, quando occuparsi di Derain era considerato sveniente. Anche se a muovere il pittore potrebbe essere stato solo il desiderio di rientrare in possesso della casa-studio di Chambray sequestrata dai tedeschi. E pensare che il Terzo Reich aveva bollato le sue opere legate all'avanguardia come arte degenerata. Braque e la moglie, il mercante Pierre Colle, Alberto Giacometti e Balthus gli rimasero fedeli.

Furono i ritratti della giovane nipote Geneviève ad affascinare e influenzare

Balthus che visitò per la prima volta lo studio di Derain nel 1933. Come spiega nel suo saggio Isabelle Monod Fontaine, vicedirettrice del Centro Pompidou di Parigi, i due pittori avevano molte cose in comune. E Derain diventò modello di Balthus in un celebre quadro del '36, dove l'artista domina con la sua mole una piccola creatura femminile dietro di lui. Proprio Balthus nel '76, direttore dell'Accademia di Francia a Roma, organizzò una grande retrospettiva curata da Jean Leymarie, scomparso quest'anno, protagonista

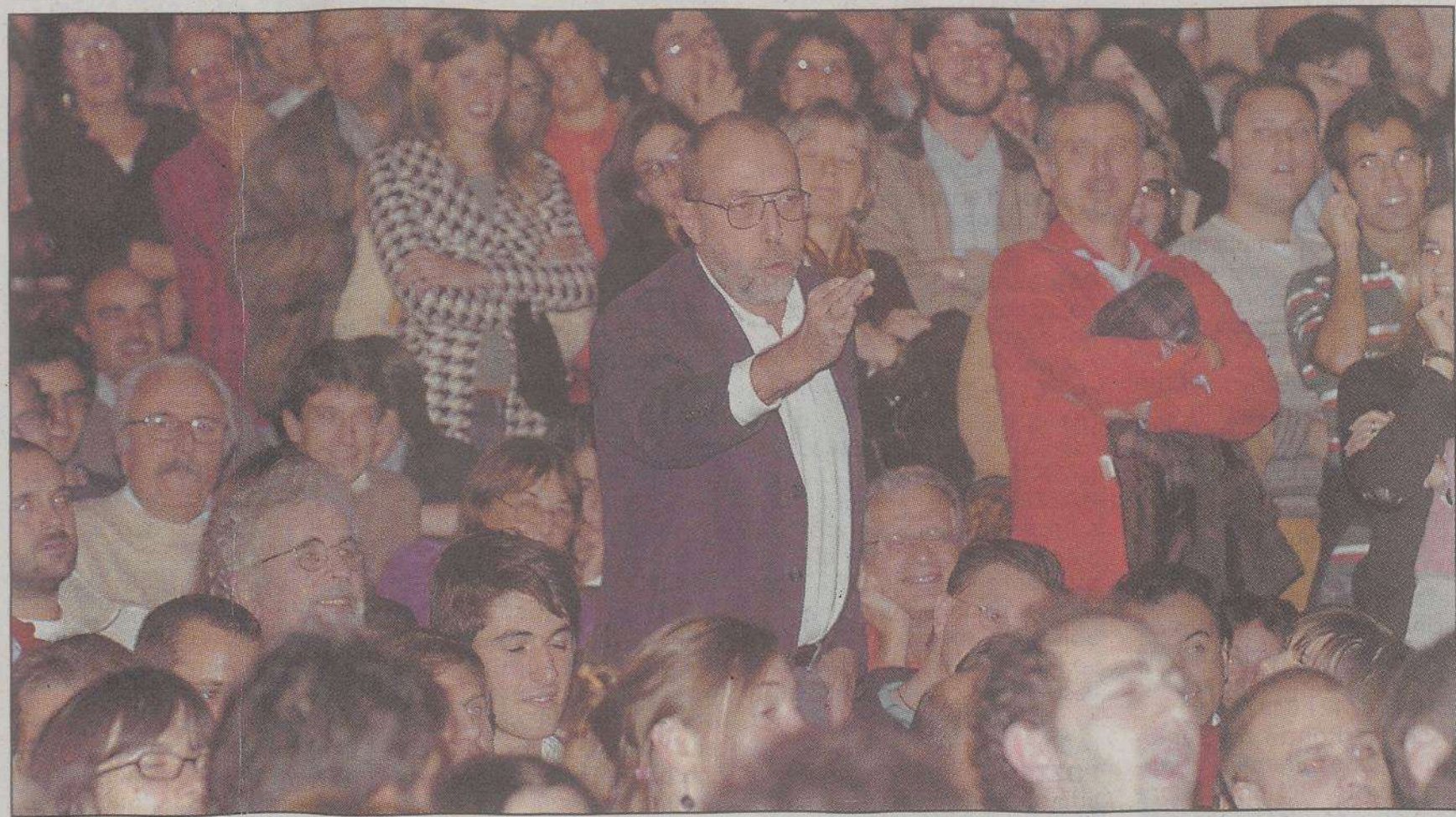
della rivalutazione di Derain fin da quando era un giovane studioso.

In mostra «I dintorni di Collioure» del 1905 ci aprono il mondo dei colori senza ombre che nel «Ponte di Waterloo» del 1906-'07 esplodono in antinomia alle evanescenti vedute di Londra dell'ultimo Monet. Dopo i ritratti dell'amico pittore de Vlaminck e di Matisse, la «Donna in camicia» che fa da copertina al catalogo evoca invece Toulouse Lautrec esaltandone però la scala cromatica.

Si procede con le interpretazioni delle «Bagnanti» di Cézanne, il delicato cubismo e il periodo della pittura quasi monocroma tanto che il grigio parve essere il tema fondamentale dei suoi dipinti. «Il colore più inerte, più monotono, può possedere una potenza ineguagliabile», scrisse più avanti in una lettera del 1929. Poi il ritorno all'ordine, i ritratti della moglie Alice, il pensiero ai grandi maestri, il suo classicismo.

Derain nato a Chatou nel 1880 da famiglia benestante ha attraversato la prima metà del '900 con talento e un eclettismo che si è avvicinato a quello di Picasso. E la rassegna organizzata in collaborazione con lo Statens Museum of Kunst di Copenhagen dove proseguirà, è una chicca nella storia di Ferrara Arte. «In quindici anni di mostre - racconta sereno e orgoglioso Andrea Buzzoni - non abbiamo mai pagato il prestito di un quadro». Questione di prestigio.





La sala dell'Excelsior gremita di pubblico durante l'incontro con i «marziani» di Corrado Guzzanti (foto di Francesco Bruni)



INCONTRO L'attore romano a Trieste parla del film, del possibile ritorno sul piccolo schermo e dei progetti futuri

## Guzzanti: «In dubbio fra tv e teatro»

Grande folla all'Excelsior per la presentazione di «Fascisti su Marte»

TRIESTE È stata una notte delle streghe euforica e sgargiante, passata all'insegna delle risate e in compagnia di un simpaticissimo Corrado Guzzanti, quella di martedì sera, al cinema Excelsior. Un incontro che passerà alla storia, «perché un'affluenza così non la ricordo almeno da sedici anni, dal 1990, da quando sono qua», spiega la signora alla cassa, che l'altra sera emetteva biglietti a gogò. Un evento cinematografico caratterizzato anche da proteste.

Come quella di un gruppo di giovani destristi, che ha pensato bene di presentarsi con uno striscione: «I marziani sono tornati» e croce celtica allegata. E i marziani affezionato al «mitico» Guzzanti, come qualcuno gli ha gridato subito all'inizio, sono tornati numerosi, anzi numerosissimi. Tanti, che la sala grande dell'Excelsior, al momento dell'incontro, non riusciva a contenerli.

La vicinanza con via Paduina ha ispirato anche una delle prime domande. «Ma lei, che è un artista della provocazione, l'ha fatto apposta a voler presentare il suo film proprio qua, a due passi dalla loro vecchia sede?». «No, in realtà non lo sapevo - ha incalzato Guzzanti - non mi avevano avvertito e soltanto quando stavamo arrivando, mi hanno svelato che rischiavo di beccarmi delle sassate. Ma è bello anche questo, no? E poi è la notte di Halloween...».

Il pubblico applaude, ri-

de, ringrazia. Ma Guzzanti, caustico, precisa: «In realtà confido nel senso dell'ironia e poi si tratta di un film che piace alla destra. Non è tanto un film sul fascismo. Il fascismo è soltanto un pretesto, uno scenario... è più un film sul sesso, ci sono molte scene di nudo... Nel nostro racconto si gioca, è tutto surreale, ci sono le astronavi, c'è molta grafica. Ecco, forse ho fatto un film di grafica, c'è stato molto lavoro grafico dietro a ciò. È un film che non fa male a nessuno e non parla male di nessuno...».

Un lavoro fatto «in famiglia», durante il fine settimana, quasi «per hobby». «Si tratta di un'opera artigianale - racconta l'attore, in jeans, giaccone e un lunghissimo maglione, che non gli fa certo giustizia, specie se confrontato col faticoso lavoro che esibisce sullo schermo - perché la storia dietro il film è ancora più divertente del film stesso».



Pubblico anche in piedi durante l'incontro con Guzzanti su «Fascisti su Marte» (foto Bruni)

È un caso che sia arrivato al cinema: «Buona parte del merito va a Domenico Procacci e alla sua Pandango: ci hanno creduto da subito». Ma avverte che è soprattutto «un film radiofonico, tutto parlato dall'inizio alla fine per novanta minuti».

«Fascisti su Marte» è un divertentissimo esperimento fra satira, cinema e finto documentario firmato da Corrado Guzzanti con Igor Skofic. Uno spunto nato in televisione, all'interno del programma «Il caso Scaffoglia» nel 2002, e sviluppato negli anni. «Da sketch è

diventato un film, di poco più di un'ora e mezzo, con un gruppo di amici, nemmeno tutti attori». Andrea Purgatori è infatti uno dei maggiori giornalisti investigativi italiani, Andrea Salerno un dirigente Rai. «E gente perbene che ha deciso di ritornare nell'anonimato il più veloce possibile».

È un film «molto sperimentale e fatto con molto amore. Lo so - aggiunge - questa è un'aggravante, ma ci siamo divertiti». Guzzanti dà il meglio di sé. Propone un continuo gioco di parole e di gag comiche, che do-

po, quella friulana, infiammano anche la platea triestina. Poi tira in ballo, imitando, Prodi, Tremonti e il sindaco Walter. Fa ridere Guzzanti e si fa applaudire. Il pubblico lo ringrazia e immancabilmente gli chiede quando tornerà in televisione. «In televisione non si sa ancora cosa succederà. Io spero di tornarci, ci sono forse dei primi segnali, ma la situazione è ancora molto incerta, fluida (citando un'espressione ricorrente del film) e probabilmente a gennaio o a febbraio si capirà se sia il caso che torni oppu-

re no. Se no ci sarà sempre il teatro, mi occupo di molte cose, in vimini faccio dei lavori bellissimi... Non esiste solo la satira, esistono anche dei lavori diversi...».

Certo, esiste il teatro: quando torna a Trieste? «Dunque oggi è il - ride e poi continua - spero presto, perché probabilmente mi dedicherò al teatro... la televisione diventerà una cosa con le ombre cinesi». Arriva la domanda di rito, che viene posta quasi con la risposta inclusa... «Abbiamo visto Zapatero di sua sorella e questa sera il suo film. Chi dobbiamo ringraziare? Guzzanti con tono solenne: «Beh, voglio ringraziare mia mamma e mio papà anche per i tanti spunti che mi hanno dato». In casa della libertà, diceva ci fosse molta libertà: oggi in Italia in quanto a libertà come siamo messi? «In Italia c'è più o meno la libertà di fare tutto ma a volte bisogna superare degli ostacoli e credere molto in quello che si fa e in linea di massima si riesce, anche se...».

Poi ci ripensa e ci riprova. «Datemi una seconda possibilità: l'Italia è un paese dove alcune cose sono molto faticose perché ci sono dei climi che rendono molto difficile fare certi tipi di lavoro, ma poi si fanno lo stesso».

Ivana Godnik

STAGIONE A Pordenone «Nogravity»

## L'arte di danzare senza la gravità

PORDENONE Si è aperta martedì sera, nella notte di Halloween, con un bellissimo spettacolo di danza «in assenza di gravità» la nuova stagione di prosa a Pordenone. Un buon principio. Partire con la danza (anche se di danza vera e propria se n'è vista poca) con uno spettacolo evento presentato in anteprima mondiale a Milano, a dicembre dell'anno scorso ma che solo ora, per la stagione 2006-2007, incomincia a fare il giro d'Italia e d'Europa.

«Nogravity», ideato da Emiliano Pellisari, scritto da Raoul Santiago, ballerino affetto da una distrofia muscolare, con le coreografie di un ex Momo, Brian Sanders, ha regalato in tutta leggerezza, un'ora e un quarto di affascinante sospensione della gravità a un pubblico in prevalenza fatto di ballerine ma anche di appassionati di teatro. Una macchina scenica molto particolare, quella realizzata da Pellisari, che all'interno di un cubo di otto metri, idealmente sospeso da terra, e reso impalpabile da un sistema complesso di diaframmi ha restituito tutta l'illusione del volo, della magia di cui è ancora oggi capace il teatro.

Abituati alle incredibili immagini del mondo virtuale celebrato dalla saga di «Matrix», «Nogravity» ci insegna che anche senza l'ausilio di un computer si può tornare a volare e stravolgere le leggi della fisica. Basta un gioco di specchi, luci, suoni e immagini. Un percorso che già Moses Pendleton aveva intrapreso con il recupero del teatro del nero nella sua ultima realizzazione «Sun Flower Moon» e che il pubblico di Pordenone ha avuto modo di ammirare la scorsa stagione.

«Nogravity» si articola in una ventina di quadri: partendo dalla perdita del-

la leggerezza nel giardino dell'Eden ripercorre il sogno del volo dell'uomo attraverso immagini ironiche, spesso da film anni Venti (gli omni che corrono, il circo e anche il caleidoscopio umano), in cui il corpo e la sua espansione in ogni direzione, in ogni dimensione, diviene il fulcro d'attenzione dell'intero spettacolo.

Impossibile non pensare alle «Lezioni Americane» di Calvino che si aprono proprio con l'opposizione leggerezza-peso. La danza è pervasa come la letteratura dal senso di leggerezza. Il gesto del corpo si solleva



Una scena dello spettacolo «Nogravity»

sulla pesantezza del mondo, dimostrando che la sua gravità contiene il segreto della leggerezza.

Ma qui l'arte della danza si mescola alla trovata meccanica, illusoria e sembra concentrare più l'attenzione sulla risoluzione del trucco che tiene in piedi l'intera impalcatura (sarà un gioco di corde, oppure di specchi?) perché i momenti di ballo vero - un appassionato tango e il gioco allo specchio - sono ben pochi. Ma queste se volete sono sottigliezze da ballerini perché la risposta alla domanda del suo appassionato autore, Raoul Santiago, «se saremo più capaci di essere leggeri e pesanti in un solo movimento?», è sì: ballando.

Teresa Bobich

RADIO Seconda puntata di «Non dimenticar le mie canzoni» alla Rai regionale

## Quando nella Trieste del '44 Luttazzi esordiva e Pino Trost difendeva il ritmo del «giazzo»

CINEMA

Intervista di copertina  
Valeria Golino  
a Vanity Fair:  
«Dovevo essere  
Pretty woman»

ROMA Dalla maternità che «questa società impone a ogni donna come un dovere», alla gara tra lei e Julia Roberts per interpretare «Pretty woman», dalla sua storia con Riccardo Scamarcio, al suo ruolo nel film della Comenichini che domani arriva in sala. Valeria Golino, 40 anni, 55 film, di cui 35 internazionali e 20 italiani in 23 anni di carriera, la Coppa Volpi a vent'anni per «Una storia d'amore» di Cito Maselli, si racconta a «Vanity Fair», da oggi in edicola, nell'intervista di copertina.

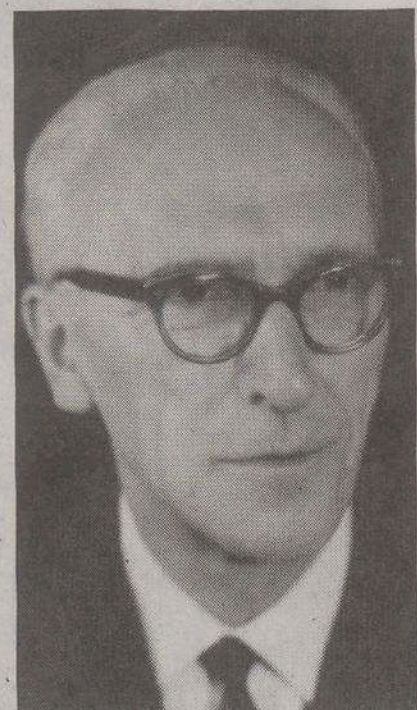
Parlando della sua carriera sulle due sponde dell'Atlantico, la Golino conferma che doveva fare «Pretty woman» al posto di Julia Roberts, ma ammette che la collega «era così bella, così pazzesca, così giusta per quella parte».

TRIESTE Un gran fervore musicale animò Radio Trieste negli anni fra il '38 e il '45, in cui sotto l'occupazione tedesca si chiamava Radio Litorale Adriatica. Sarà il tema della seconda puntata di «Non dimenticar le mie canzoni», con il sottotitolo «I suoni perduti di Radio Trieste», una trasmissione di Roberto Curci per la regia di Viviana Olivieri, in onda oggi alle 13.30 sulle frequenze della Rai regionale.

Sorsero a quell'epoca due grandi orchestre di musica sinfonica e lirica dirette dal maestro Giacomo Cipici e dal maestro Pino Trost, di cui quest'anno ricorreva il centenario della nascita, oltre ad alcune orchestre di musica leggera dirette da Guido Cergoli, Roberto Erlich e Bruno Paletti.

Nel '44, quando Lelio Luttazzi era ai suoi esordi, il trentottenne Pino (Giuseppe) Trost era il capo dei servizi musicali di Radio Litorale Adriatica. Nel settembre di quell'anno «Il Piccolo» gli dedica un'intervista. Difendendo il jazz (allora chiamato «giazzo») e il suo ritmo, Trost osservava che la musica, qualunque essa sia, non è mai straniera ma internazionale. E auspica la creazione di un teatro stabile triestino quale palestra di lancio per i nostri cantanti e musicisti.

Giorgio Trost, psicologo



Il musicista Pino Trost

impegnato ora nella stesura del suo secondo libro sullo sviluppo psicologico del bambino, racconta la storia di suo padre lasciando parlare gli album di fotografie, i ritratti, i ritagli di giornale, gli spartiti d'epoca, le bacchette con cui dirigeva, i programmi di sala, i quaderni in cui annotava il titolo dell'opera, l'ora e la paga di ogni replica.

Nato il 10 febbraio 1906 e morto il 29 settembre 1980, Trost si era diplomato all'allora Conservatorio «Giuseppe Verdi» il 15 luglio 1928. Ha iniziato a suonare sulle navi ed è poi di-

ventato un grande direttore d'orchestra, girando il mondo intero. Fu prima a New York, quindi in Europa, in Asia e in America Latina.

Negli anni '50 era al Teatro Massimo di Palermo, dove lavorò anche con Luciano Visconti e Franco Zeffirelli. E poi dal '63 al '79 - con una parentesi nel '73, al Teatro Verdi di Trieste, per dirigere una serie di sinfonie per un concerto di voci rossiniane - era impegnato a dirigere l'orchestra del Sehir Operasi Tiyatrosu di Istanbul, portando assieme al direttore del teatro Aydin Gunn le più grandi opere liriche nella capitale turca. Ad Ankara collaborò anche con il maestro Andrea Giorgi e il suo coro.

Ricordo che veniva Piero Cappuccilli a studiare a casa mia - dice Giorgio Trost - perché mio padre aveva un pianoforte a muro e dava lezioni di canto. E stato il suo primo maestro. Era specializzato soprattutto in Verdi, però ha diretto anche balletti e sinfonie. E ha conosciuto i più grandi soprani, tenori e baritoni. Aveva un talento particolare per la lettura musicale a prima vista. Era un signore, un esteta, delizioso e dolcissimo con i figli, molto ironico, spiritoso, di piacevole compagnia e, allo stesso tempo, di una sensibilità incredibile, pieno di valori, onesto».

m.c.v.

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## Entra nella Regione dell'Innovazione

HiCo INVESTIRE IN INNOVAZIONE  
INVEST IN INNOVATION  
VLAGATI V INOVACIJO

Scopri le opportunità che la HiCo Region offre per la creazione, l'insediamento, il sostegno e la crescita di attività imprenditoriali o di ricerca scientifica e tecnologica.

In [www.hicoweb.net](http://www.hicoweb.net) troverai informazioni dettagliate su:

- il territorio e le infrastrutture della HiCo Region;
- il sistema della ricerca, con la presentazione di tutti gli enti di ricerca, le università e gli istituti di alta formazione;
- le aree di insediamento e i distretti produttivi, per una rapida valutazione delle possibilità di insediamento e dei vantaggi ad esso correlati;
- il sistema economico e di supporto allo sviluppo del business, con tutti gli enti che offrono sostegno e servizi alle aziende;
- come fare impresa e sfruttare gli incentivi, attraverso riferimenti all'apparato normativo.

Il progetto HiCo è un'iniziativa di marketing territoriale, sostenuta dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, co-finanziata dalla Commissione Europea nel quadro del PIC INTERREG III A IT/SLO e realizzata da AREA Science Park in collaborazione con Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia e EZIT - Ente Zona Industriale di Trieste.

Sì Sviluppoitalia  
Friuli Venezia Giulia

AREA  
SciencePark

333



## Avvisi Economici

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/531291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi-bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

**IMMOBILI VENDITE**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**APIARI:** app. recentemente ristrutturato: ingresso, cucina abit., ampio soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, rip., cantina e possibilità acquisto posto auto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A001)

**APIARI** ad.ze: soleggiato ultimo piano: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A001)

**CALCARA** 040632666 Austria Badkleinkirchheim in centro appartamenti in condominio moderno arredati da euro 60.000.

**CALCARA** 040632666 Muggia Santa Barbara casa accostata con giardino di 220 mq completamente restaurata euro 390.000.

**CALCARA** 040632666 Rozzolo, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo abitabile panoramico, garage euro 240.000.

**CALCARA** 040632666 via Apiani (Roiano) primingresso, soggiorno con cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 105.000.

**CALCARA** 040632666 via Carpineto attico, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzini. Perfetto, panoramico euro 255.000.

**CALCARA** 040632666 via Pestalozzi recentemente ristrutturato, panoramico, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, due poggiali euro 145.000.

**CALCARA** 040634690 magazzino via Alfieri di 140 mq. La società venditrice valuta qualsiasi offerta.

**CALCARA** 040634690 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 109.000.

**CALCARA** 040634690 via Concordia piccolo locale d'affari primingresso impianti tutti a norma euro 49.000.

**CALCARA** 040634690 via Oriani primingressi (mansardine e appartamenti) in stabile completamente restaurato da euro 99.000.

**CALCARA** 040634690 via Sterpeto simpatico monolocale con bagno e poggio, arredato euro 69.000.

**CASACITTA'** adiacenze Largo Mioni, appartamento pari primingresso composto da ingresso, soggiorno con balcone, cucina abitabile arredata, bagno completo, matrimoniale con balcone. Euro 120.000. 040362508.

**CASACITTA'** adiacenze via Commerciale, appartamento parzialmente da risistemare di ampia metratura disposto su due livelli con accesso indipendente, box auto e giardino di proprietà, totale vista sul golfo. Informazioni in ufficio. 040362508.

**CASACITTA'** zona Rozzolo, appartamento in palazzina recente, con cantina, soffitta e posto auto in garage composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, due bagni, ripostiglio, terrazzo abitabile, giardino condominiale. Euro 190.000. 040362508. (A00)

**CASAPROGRAMMA** - adiacenze S. Giusto in bella casa d'epoca silenziosissimo piano alto soggiorno cucinotto due stanze servizi separati cantina euro 119.000. 040366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** - Baia-monti pari primingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno balcone veranda cantina parcheggio condominiale, arredato. euro 120.000. 040366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** - Cattinara panoramico ultimo piano saloncino cucina due stanze bagno terrazza box e lastrico solare. 040366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** - Cumano primingresso piano terra senza barriere architettoniche soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio cantina box. 040366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** - Grotta particolare appartamento bilivello soggiorno matrimoniale bagno e ampia cucina arredata in muratura. 040301066. (A00)

**CASAPROGRAMMA** - Rozzolo soleggiato soggiorno cucina due stanze biservizi ripostiglio terrazzo cantina soffitta posto auto euro 195.000. 040366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** - S. Nicolò prestigioso salone cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi balcone interno posto auto. 040366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** - Settefontane accogliente soggiorno, ampia cucina, matrimoniale bagno balcone, prossima installazione ascensore. Euro 95.000. 040301066.

**CASAPROGRAMMA** - zona centrale primingressi pronta consegna soggiorno angolo cottura due stanze bagno terrazzo, possibilità posto box/auto. Tel. 040301066. (A00)

**CASAPROGRAMMA** Giarizzone ottimo appartamento in bifamiliare composto da soggiorno cucina tre stanze bagno balcone ampia cantina giardino con accesso auto. 040366544. (A00)

**CONTOVELLO:** casa indipendente di 220 mq su 4 livelli, con giardino di 200 mq, accesso auto e box di 23 mq. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A001)

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Burlo adiacenze cucinino soggiorno terrazzo due stanze veranda ripostiglio bagno euro 145.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Rossetti adiacenze ottimo ultimo piano salone cucina matrimoniale con guardaroba bagno cameretta termoautonomo euro 127.000. (A00)

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Rozzolo 70 mq luminoso ascensore arioso ripostiglio soggiorno con terrazzo cucina bagno matrimoniale cantina euro 134.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 San Giacomo interni rifinitissimi salone cucina a vista matrimoniale due singole doppi servizi termoautonomo euro 175.000. (A00)

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 San Giovanni ascensore cucina soggiorno tre stanze doppi servizi terrazzo giardino posto auto euro 180.000. (A00)

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Sara Davis ottimo soggiorno terrazzo cucina balcone due stanze ripostiglio bagno euro 156.000 possibilità box auto.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Settefontane ottimo piano alto ascensore arioso soggiorno cucina matrimoniale cameretta doppi servizi balcone euro 143.000. (A00)

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 via Franca ultimo piano soggiorno cucina due stanze servizi termoautonomo poggiali vista mare euro 225.000. (A00)

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 XX Settembre ultimo piano palazzo signorile parzialmente da rimodernare soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzo vista aperto euro 115.000.

**FIERA** adiacenze euro 130.000 totalmente ristrutturato piano medio ottima palazzina parcheggio condominiale. Salotto, la-cottura, terrazzo abitabile verandato, due camere, bagno, ripostiglio. Tecnocasa Rozzolo, tel. 0409380538.

**GALLERY** Monfalcone - luminoso appartamento bicamera, piano alto, ripostiglio, 2 terrazzi. Disponibilità immediata. Cod. 519/P 0481790679. (A001)

**GALLERY** Monfalcone - zona S. Polo, casetta accostata disposta su due livelli con piccolo scoperto di proprietà. Da ristrutturare. Cod. 420/P 0481790679.

**GALLERY** Monfalcone ottimo appartamento composto da soggiorno-cottura con terrazzo, disimpegno, due camere da letto, bagno, ripostiglio, garage e cantina. Code. 418/P 048790679.

**GALLERY** Muggia campo sportivo appartamento in casetta, soggiorno, cucina, bicamera, bagno, due terrazze, taverna, giardino. Prezzo ribassato. Cod. 6/P 040271147. (A00)

**GALLERY** Muggia campo sportivo ultime due casette accostate in fase avanzata di costruzione con giardino, posti macchina. Cod. 12/P 040271147. (A00)

**GALLERY** Muggia centrale appartamento primingresso di 110 mq, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza e garage. Cod. 8/P 040271147. (A00)

**GALLERY** Muggia S. Rocco casetta soggiorno, cucina, due camere, due bagni, taverna, giardino, vista mare, no accesso auto. Cod. 4/P 040271147. (A00)

**GALLERY** Muggia Stazione autobus ottimo appartamento composto da salone, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due terrazze, cantina. Cod. 30/P 040271147. (A00)

**GALLERY** Opicina porzione villa bifamiliare ampia metratura: quattro camere, tripli servizi, cantina, portico, giardino, box. Cod. 711/P 040213294.

**GALLERY** Opicina ultimo piano, nel verde, da rimodernare, ca 95 mq, cucina con balcone, tre camere, bagno, cantina, parcheggio condominiale. Euro 188.000. Cod. 481/P 040213294.

**GALLERY** Opicina villa accostata recente perfetta: ampia cucina, soggiorno, quattro camere, tripli servizi, cantina con camino, lavanderia, giardino. Cod. 421 040213294.

**GALLERY** Ronchi dei Legionari in casa bifamiliare, appartamento bicamera al primo piano, completamente ristrutturato, soggiorno, cucina, bagno, ampio terrazzo. Cod. 414/P 0481790679.

**GEOIMMOBILIARE** vende Settefontane, piano alto, recente, con ascensore: soggiorno, tristanze, cucina, biservizi, poggiali, cantina. Bello, pronto subito. 040631280 - 3486416614. (A7074)

**GEOIMMOBILIARE** vende zona Orlandini alta casa indipendente bifamiliare da ristrutturare, giardino. Posti auto, vista mare, tranquillità, 040631280 3486416614.

**GRIGNANO** appartamento di ca 135 mq, ingresso, salone con terrazzo vista mare, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, due posti auto. Trattative riservate. Cod. 184/P Gallery Sistiana 0402908343

**LA Chiave** immobiliare com. 040272725 euro 270.000 Muggia nuda proprietà casa bifamiliare in lotto di terreno di 3.800 mq.

**LA Chiave** 040272725 Trieste Roiano appartamento di 50 mq con giardino di proprietà, prezzo interessante.

**MORERI:** app. in buone condizioni: cucina abit., soggiorno con spazio esterno di 13 mq, matrimoniale, singola, bagno completo, rip. e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A001)

**OPICINA:** luminoso app. di 103 mq ben distribuiti, in buone condizioni, in zona con facilità di posteggio. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A001)

**OPICINA PICCOLA** palazzina residenziale immersa nel verde ottimi 155 mq su due livelli. Taverna con caminetto, giardino 70 mq, lavanderia e box auto. Tecnocasa Rozzolo tel. 0409380538. (A00)

**PER** abitazione o studio zona strategica Garibaldi insorizzato 3 camere grande cucina. Perfetto 1 piano restaurato e curatissimo. Visibilità eleganza convenienza economica. 3335340990. (A7041)

**POZZECCO** Immobiliare, adiacenze Fabio Severo, in stabile signorile, 3° piano, ascensore, alloggio, 75 mq, buone condizioni, terrazza abitabile, soffitta (facoltativo l'arredamento) ottimo investimento per affittare, euro 125.000. 3343538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare, adiacenze Stazione, palazzo storico, panoramico ultimo piano, ascensore, 130 mq in perfette condizioni, riscaldamento autonomo, possibilità box auto indipendente a parte, 335.000. 3343538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare, altipiano carsico, villa indipendente, 300 mq, recente, due livelli + al seminterrato vani cantina/box auto, giardino di 600 mq, portico e terrazza. 334 3538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare, via Soncini alta, recente, perfetto, tranquillo, 2 livelli, sotto 55 mq, sopra 62 mq mansardati, terrazza abitabile, posto auto di proprietà, autometano, euro 179.000. 3343538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare, zona Baia-monti, recente, 2° piano, ascensore, perfette condizioni, atri, tinello, angolo cottura, camera, bagno, poggio sul verde, euro 76.000. 3343538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare, zona Baia-monti, recente, 2° piano, ascensore, perfette condizioni, atri, tinello, angolo cottura, camera, bagno, poggio sul verde, euro 76.000. 3343538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare, zona Baia-monti, recente, 2° piano, ascensore, perfette condizioni, atri, tinello, angolo cottura, camera, bagno, poggio sul verde, euro 76.000. 3343538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare, zona Baia-monti, recente, 2° piano, ascensore, perfette condizioni, atri, tinello, angolo cottura, camera, bagno, poggio sul verde, euro 76.000. 3343538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare, zona Baia-monti, recente, 2° piano, ascensore, perfette condizioni, atri, tinello, angolo cottura, camera, bagno, poggio sul verde, euro 76.000. 3343538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare, zona Baia-monti, recente, 2° piano, ascensore, perfette condizioni, atri, tinello, angolo cottura, camera, bagno, poggio sul verde, euro 76.000. 3343538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare, zona Baia-monti, recente, 2° piano, ascensore, perfette condizioni, atri, tinello, angolo cottura, camera, bagno, poggio sul verde, euro 76.000. 3343538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare, zona Baia-monti, recente, 2° piano, ascensore, perfette condizioni, atri, tinello, angolo cottura, camera, bagno, poggio sul verde, euro 76.000. 3343538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare, zona Baia-monti, recente, 2° piano, ascensore, perfette condizioni, atri, tinello, angolo cottura, camera, bagno, poggio sul verde, euro 76.000. 3343538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare, zona Baia-monti, recente, 2° piano, ascensore, perfette condizioni, atri, tinello, angolo cottura, camera, bagno, poggio sul verde, euro 76.000. 3343538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare, zona Baia-monti, recente, 2° piano, ascensore, perfette condizioni, atri, tinello, angolo cottura, camera, bagno, poggio sul verde, euro 76.000. 3343538739. (A00)

**RABINO** 040368566 Diaz ampia metratura da ristrutturare tre vani doppi servizi ripostiglio euro 176.000 rif. 9506.

**RABINO** 040368566 Matteotti soggiorno matrimoniale cameretta cucinotto bagno posto macchina poggio euro 149.000 rif. 7906.

**RABINO** 040368566 periferico villa bifamiliare nuova tre livelli giardino ottime rifiniture 11806 tratt. riservate.

**RABINO** 040368566 San Michele soggiorno matrimoniale cucina servizi separati ristrutturato euro 105.000 rif. 9706.

**RABINO** 040368566 Stuparich soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina 5.0 piano ascensore euro 115.000 rif. 11206.

**RABINO** 040368566 via Cancellieri camera soggiorno cucina bagno da rivedere euro 99.000 rif. 11906.

**RABINO** 040368566 via Pirano soggiorno matrimoniale singola cucinotto bagno terrazzo veranda euro 175.000 rif. 10206.

**RABINO** 040368566 via Toti mansarda primo ingresso salottino camera cucinotto riscaldamento autonomo euro 125.000 rif. 1106.

**RABINO** 040368566 via Udine soggiorno matrimoniale singola cucina bagno wc autonomo euro 130.000 rif. 8306.

**ROIANO:** al piano alto con ascensore, soleggiato trilocale di 74 mq in buone condizioni, con vista aperta. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A001)

**ROIANO:** in buon palazzo d'epoca, appartamento di 38 mq, camera, cucina, bagno e rip. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A001)

**S. GIACOMO:** soleggiato bilocale di 72 mq al piano alto con ascensore, rec. ristrutturato, termoautonomo con porta blindata. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A001)

**S. GIUSTO:** ultimo piano di 70 mq con vista verso la Cattedrale: entrata, cucina abit., soggiorno, matrimoniale, bagno e grande rip. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A001)

**SANT'ANDREA:** trilocale molto ampio, al piano alto, luminosissimo, in condizioni più che buone. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754. (A00)

**SAN GIACOMO** (via Giuliani) in stabile ristrutturato appartamento ingresso saloncino angolo cucina due matrimoniali studio doppi servizi ripostiglio giardino piastrellato termoautonomo euro 170.000. Casaimmedia 0405705709.

**(SAN Giovanni** (via Verga) appartamento piano alto soggiorno cucina due camere ripostiglio bagno terrazzo ottime condizioni euro 160.000. Casaimmedia 0405705709.

**SAN Giovanni** casa accostata di testa da ristrutturare completamente, tre livelli ca. 195mq, giardino, posto auto. Euro 170.000 Cod. 717/P Gallery Opicina 040213294.

**SISTIANA** appartamento da ristrutturare al 1.0 piano ca. 80 mq, soggiorno, cucina con poggio, due camere, bagno, terrazza abitabile di 10 mq. Giardino di proprietà di circa 220 mq. Euro 165.000. Cod. 188/P Gallery Sistiana 0402908343.

**VERONESE** ad.ze: ultimo piano di 105 mq in condizioni molto buone, parzialmente mansardato: ingresso, soggiorno, cucina abit., matrimoniale, singola, enorme bagno. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A001)

**VIA** Bellosguardo: bilocale al piano alto, doppia esposizione esterna, zona tranquilla e servita. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754. (A00)

**VIA** Combi: trilocale di 80 mq, in condizioni molto buone, zona pianeggiante e servitissima. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754. (A00)

**VIA** Galleria: trilocale al piano medio, in stabile d'epoca della Cittàvecchia, esposizione molto buona. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754. (A00)

**VIA** Murat: luminoso trilocale, piano alto, condizioni molto buone, zona con facilità di parcheggio. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754. (A00)

**ZONA** Ponterosso palazzo ristrutturato piano alto appartamento primingresso ottimo anche come ufficio, tre ampie stanze, cucina, bagno. Cod. 657/P Gallery Opicina 040213294.

**ZONA** via Flavia in stabile ristrutturato appartamento cucinotto soggiorno matrimoniale bagno cantina euro 85.000. Casaimmedia 0405705709.

**IMMOBILI ACQUISTO**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**DIRIGENTE** assicurativo acquisterebbe appartamento di ampia metratura (120/180 mq) in zona Borgo Teresiano, San Giusto, Cavana o Rive. Disponibilità adeguata. Equipe immobiliare 040764666.

**EREMO,** San Pasquale, Strada di Rozzolo ricerchiamo operi numerosi clienti appartamenti 80-100 mq. Contattateci per avere una valutazione gratuita. Tecnocasa Rozzolo tel. 0409380538.

**IMMOBILI ACQUISTO**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**Continua in 23.a pagina**

## Il Friuli Venezia Giulia in cucina continua...



...con sei nuovi libri nei quali la tradizione sposa i prodotti delle nostre terre.

In cucina con i funghi dei nostri boschi, la selvaggina e gli animali da cortile, i mille profumi delle erbe e dei fiori dei nostri campi. E ancora la cucina della vicina Slovenia, della Carinzia, dell'Istria, Quarnero e Dalmazia.

Sei volumi per arricchire la nostra tavola con prodotti, profumi e sapori delle nostre terre e di quelle a noi più vicine.

IN EDICOLA

il terzo volume  
ERBE E FIORI

a soli € 6,90 in più

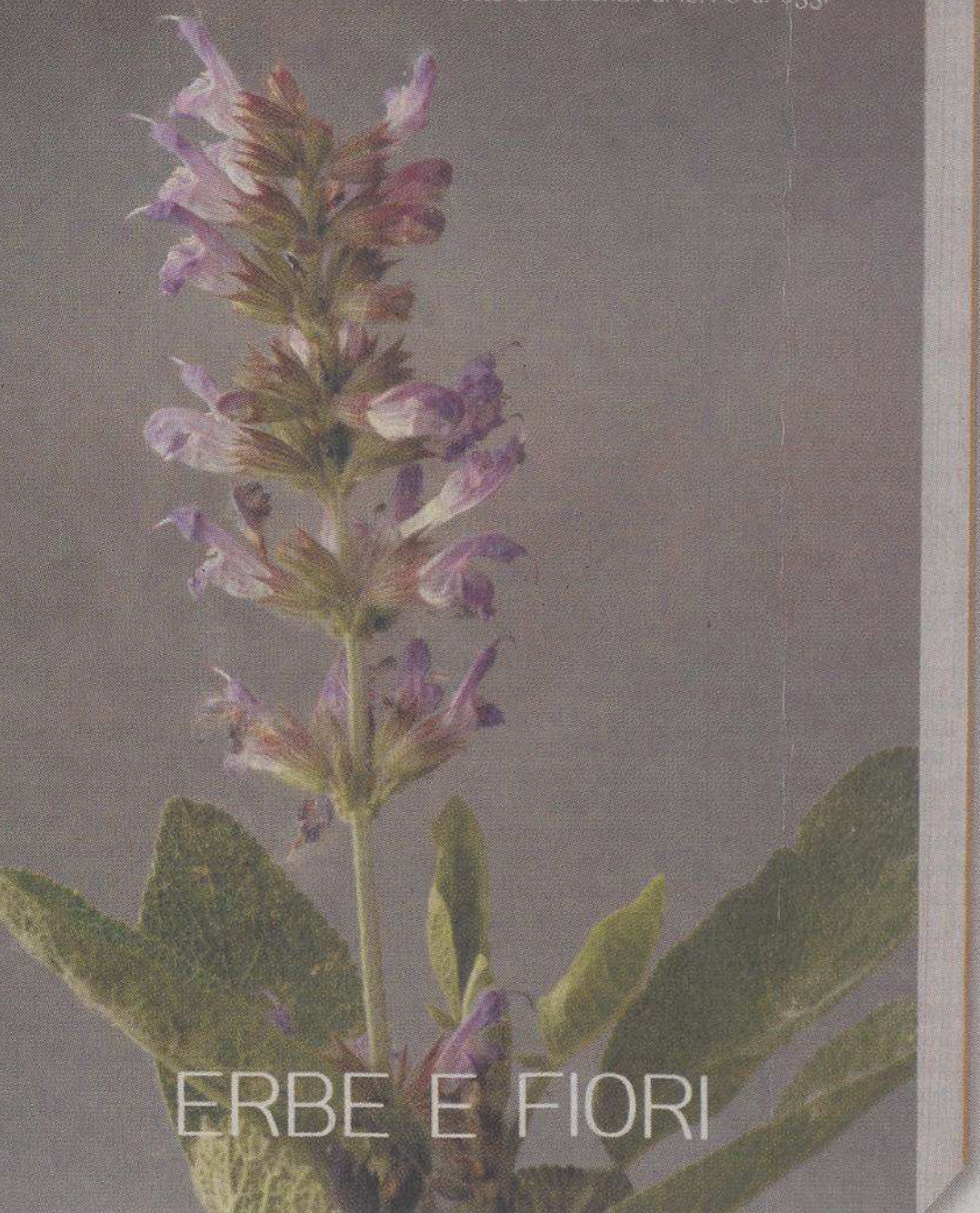
a richiesta con

IL PICCOLO

(Il Piccolo + Libro € 7,80)

## Il Friuli Venezia Giulia in cucina

Ricette tradizionali di ieri e di oggi



ERBE E FIORI



**TEATRO** Da domani al 12 novembre l'attore in scena con Chiara Noschese

## Columbro è Tootsie al Cristallo: «Faccio aerobica, ma dell'anima»

**TRIESTE** «Non cercare di seguire le orme dei saggi. Cerca ciò che essi cercano», suggerisce una storia buddista. Marco Columbro sembra averla assorbita nella sua vita. Da trent'anni «libero ricercatore dello spirito», come lui stesso si definisce, ha conosciuto vari maestri spirituali sia occidentali sia orientali, tra cui il Lama tibetano Ganchen che vive a Milano, e anche il Dalai Lama.

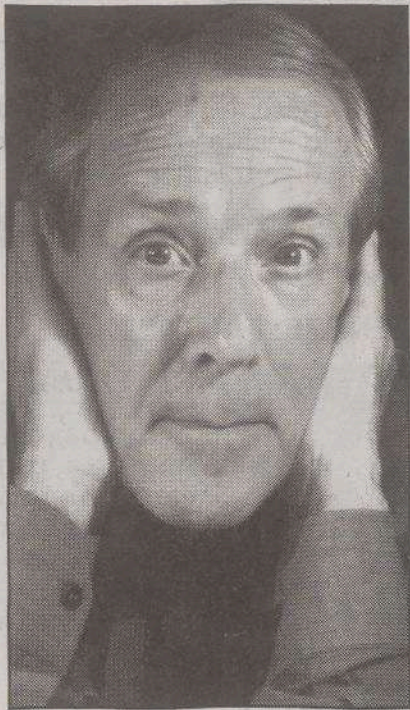
Domani, alle 20.30, Columbro debutterà al Teatro Cristallo con «Tootsie». Il gioco dell'ambiguità, per la regia di Maurizio Nichetti (fino al 12 novembre). Prodotto dalla Grandi Musicali e presentato da Enzo Sanny, la commedia rivive nell'adattamento di Harold Troy, Roberto Tiraboschi e dello stesso Nichetti, con liriche e musiche originali composte da Giuseppe Fulcheri.

In scena, accanto a Columbro, ci saranno Chiara Noschese, Enzo Garinei, Andrea Garinei, Laura Rocco, Mario Di Franco, Andrea Montuschi, Roberto Bani, Barbara Pieruccetti, Elisa Lombardi e Maurizio Costarelli. Le scene dello spettacolo sono di Aldo Butti, mentre i costumi sono di Graziella Pera e il disegni di Franco Ferrari.

Lo scorso settembre è uscito, edito da Tecniche Nuove, l'ultimo libro di Marco Columbro, «Autoguarigione tantrica». «Lama Ganchen, con cui ho stretto rapporti d'amicizia frater-

na - spiega - ha realizzato una meditazione molto particolare che si chiama appunto «Autoguarigione tantrica». Il Tantra è la disciplina segreta dell'induismo, in cui si insegna a liberare le emozioni, a farle affiorare fino a prenderne coscienza. Questa meditazione viene da molto lontano, dagli insegnamenti di Buddha, e Lama Ganchen l'ha adattata all'uomo occidentale. Io l'ho ripresa e ne ho fatto un video didattico che ognuno può usare a casa propria. L'ho chiamata «l'aerobica dell'anima».

**Quali benefici dà?**  
«Ci sono parole, movimenti, mudra, per una meditazione molto gioiosa, molto bella, divertente, si cantano delle preghiere in tibetano, c'è la cromoterapia, la visualizzazione, la musicoterapia, tante discipline che aiutano a trovare la pace in se stessi. Lama Ganchen dice che la pace, nel mondo, si realizza nel momento in cui ognuno di noi realizza la pace dentro se stesso. Quindi è inutile andare a fare cortei e



Enzo Garinei e Chiara Noschese affiancano Marco Columbro (a destra) in «Tootsie», da domani sera al Teatro Cristallo

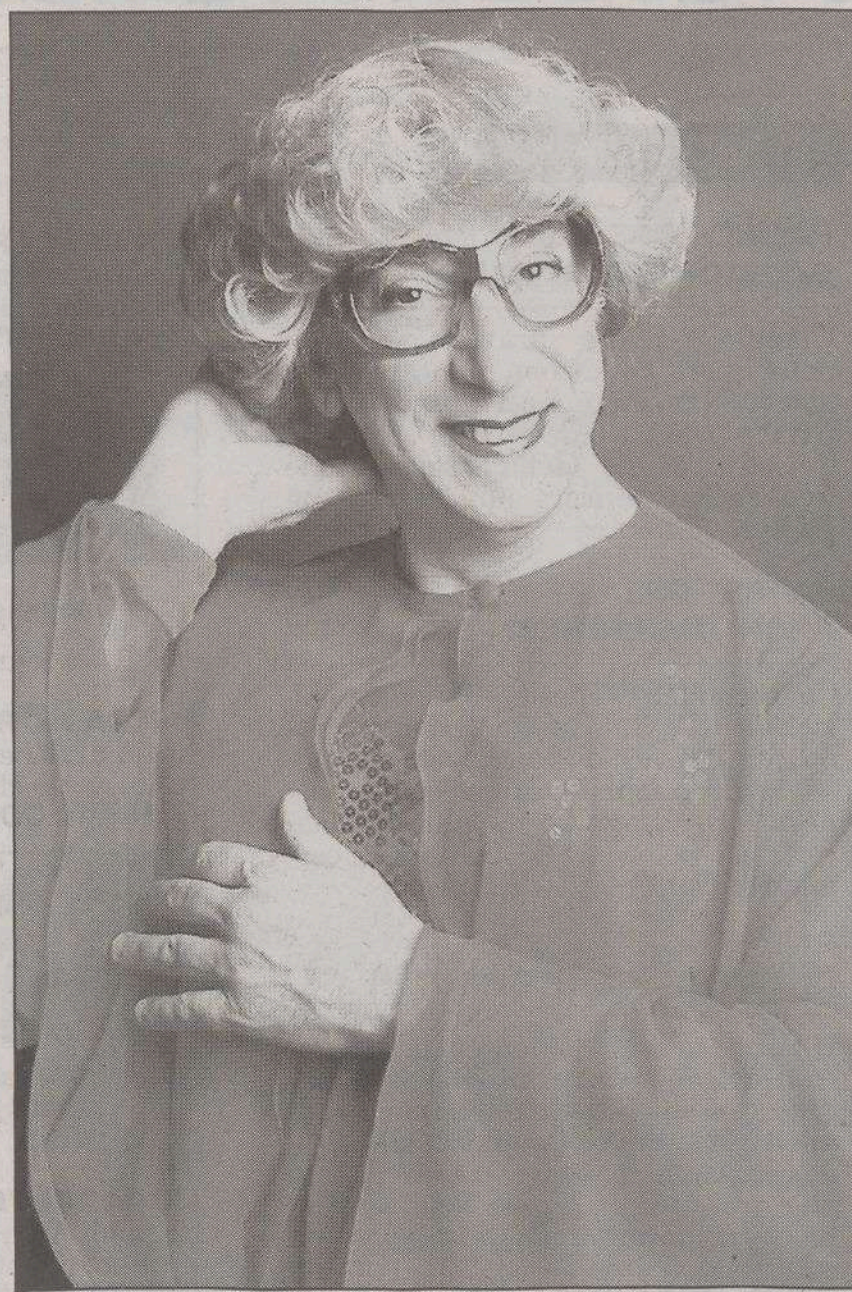


sbandieramenti. I cambiamenti non devono avvenire all'esterno, ma dentro di noi. La meditazione ha lo scopo di realizzare quella pace interiore necessaria per poter avere degli ottimi rapporti con il mondo circostante. È una meditazione talmente potente che, lavorando sui corpi sottili, ristabilisce l'equilibrio psico-fisico necessario per essere in buona salute».

**Nella sua tenuta in Val d'Orcia, dove gestisce la Locanda Veruna, ha creato una linea di prodotti biologici. Una**

**sana alimentazione è importante per lei?**

«Ogni insegnamento spirituale non può prescindere da una sana alimentazione biologica. Significa mangiare un cibo privo di additivi, conservanti e pesticidi. Nei paesi civilizzati, ogni persona che non mangia biologico, mangia all'anno 7 chili tra pesticidi, conservanti e additivi. Il cibo industrializzato non è per la vita, ma contro la vita. Il prossimo anno organizzerò una grande manifestazione internazionale a Viareggio, che si chiamerà «Sapor-



Bio», dove saranno ospiti Italia, Germania, Francia e Inghilterra con i loro prodotti biologici».

**Quale riflessione proporrebbe ai lettori?**

«Una delle cose più importanti su cui dobbiamo mettere la nostra attenzione è la consapevolezza. Noi viviamo in una società in cui ci sembra che l'informazione sia ai massimi livelli. In realtà siamo in un'epoca di disinformazione, perché non ci vengono mai date delle informazioni che siano vere e reali. Anche perché l'informazione è in alle-

**INCONTRI** Domani al Castello di Udine

## Fritjof Capra su Leonardo

**UDINE** Incontro-evento domani, alle 18, nel Salone del Parlamento del Castello di Udine, per il ciclo di incontri di «Maqor 2006», curato e promosso dall'associazione culturale don Gilberto Pressacco: «Leonardo Da Vinci, l'unità di scienza e arte» è il tema dell'appuntamento che vedrà protagonista il celebre autore del «Tao della fisica», lo scienziato e divulgatore Fritjof Capra, che ha firmato molti bestsellers internazionali - «Verso una nuova saggezza, La rete della vita» (2001), «La scienza della vita» (2004) - e che nel 2007 pubblicherà sempre con Rizzoli il nuovo libro dedicato alla scienza di Leonardo da Vinci.

Fritjof Capra è anche autore per la casa editrice «Forum», e in particolare ha offerto il suo contributo nel secondo numero della rivista «Multiverso» (distribuita nelle librerie italiane o richiedibile via internet consultando il sito [www.forumeditrice.it](http://www.forumeditrice.it)), dedicato alla flessibilità e curato da Andrea Csilaghy e dal presidente dell'associazione don Gilberto Pressacco Angelo Vianello, preside della facoltà di Agraria dell'Università di Udine. Proprio Vianello introdurrà l'incontro con Capra, al quale interverranno per un saluto anche il sindaco Sergio Ceccotti e il Prorettore dell'Ateneo friulano Maria Amalia D'Arco.

Nel corso dell'incontro Fritjof Capra - laureato in fisica all'Università di Vienna - tratterà un quadro generale delle conquiste scientifiche di Leonardo e le valuterà dalla prospettiva del pensiero scientifico del ventesimo secolo. Studiare Leonardo da questa prospettiva ci permette non soltanto di riconoscere nella sua scienza una visione coerente e integrale dei fenomeni naturali, ma ci mostra anche che la scienza di Leonardo non può essere compresa senza capire la sua arte e viceversa.

Si ricorda che l'incontro è a ingresso libero, e sono disponibili circa 160 posti per assistere a questo prestigioso e unico appuntamento.



Lo scienziato Fritjof Capra

### APPUNTAMENTI

A Udine il balletto di Monte Carlo, incontro su Pasolini a Contovello

## Lubiana, concerto per Endrigo

**TRIESTE** Oggi, alle 21, da Spetic (Cattinara) musicabaret con Siora Jolanda, Gianfranco e Sandro El Magro de Umago.

Oggi, alle 20, alla trattoria sociale di Contovello, incontro sul tema «La voce, l'eresia di Pier Paolo Pasolini»: presentazione del dvd-libro «La voce di Pasolini» a cura di Matteo Gerami e Mario Sesti e del libro di Gianni D'Elia «L'eresia di Pasolini».

Domani, alle 18, alla libreria Minerva, presentazione del libro «Io è un altro», poeti argentini dell'area Rioplatense e italiani del Fvg e Istria a cura di Elvira Dolores Maison e Marina Moretti, con interventi di Elvio Guagnini, delle autrici e di Horacio Salas e Octavio Prenz.

Domani, alle 16.30, alla sala Rovis, pomeriggio musicale con il pianista Alessandro Vodopivec (sabato, alle 16.30, concerto della pianista Lim Sung con musiche di Bach, Beethoven, Schumann e Debussy).

Domani, alle 18, al Caffè San Marco, serata dal titolo «Cecchin e dintorni: la Trieste degli anni '30 raccontata dalle macchiette del grande artista triestino»: le canzoni saranno interpretate da Alessio Colautti, al pianoforte Bruno De Caro.

**GORIZIA** Domani, al Kulturni dom, alle

20.30, «Altre emozioni - Omaggio a Sergio Endrigo» con Orchestra sinfonica e Coro del Fvg e i cantanti Tosca, Brina e Arsen. Sabato, alle 17.15, ai Musei provinciali di Borgo Castello, concerto del Duo Armonico (Fabrizia Dalpiaz chitarra e Roberto Caberlotto fisarmonica).

Sabato, al «Verdi», in scena le Baccanti di Euripide, regia di Vito Taufer, con il teatro Stabile sloveno di Trieste, musiche di Sasa Losic.

**UDINE** Oggi, alle 20.45, al Nuovo, «La belle» spettacolo di danza con Les Ballets de Monte-Carlo.

Domani, alle 20.45, al Foledor Boschetti della Torre a Manzano, «Frottole e canzonette del compositore triestino del '500 Gorzani» con l'ensemble L'aura soave di Cremona e i Dumbis e Pumas di Udine.

Domani, alle 20.45, all'auditorium di Pagnacco, concerto del pianista jazz americano Brad Mehldau.

**SLOVENIA** Oggi alle 20, al Cankarjev Dom di Lubiana, «Altre emozioni - Omaggio a Sergio Endrigo» con l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia e il Coro del Fvg diretto da Cristiano Dell'Oste. Solisti Tosca, il croato Arsen Dedic e la slovena Brina Vogelink.

**I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE**

**AMBASCIATORI**  
un film di MARTIN SCORSESE  
con LEONARDO DICAPRIO, MATT DAMON, JACK NICHOLSON  
**THE DEPARTED**  
IL BENE E IL MALE

**NAZIONALE MULTISALA**  
DAI CREATORI DI SHREK E MADAGASCAR  
**La gang del BOSCO**  
sono disponibili i poster

**GIOTTO CINEMA MULTISALA**  
Meryl Streep, Anne Hathaway  
**Il Diavolo Veste Prada**

**IL FILM DEL PREMIO OSCAR**  
GIUSEPPE TORNATORE  
GIRATO A TRIESTE  
**LA SCONOSCIUTA**

**NAZIONALE MULTISALA**  
JULIANNE MOORE, DAVID DUCHOVNY  
**UOMINI & DONNE**  
TUTTI DOVREBBERO VENIRE  
ALMENO UNA VOLTA

**NAZIONALE**  
BRAD PITT, CATE BLANCHETT  
**BABEL**  
PALMA D'ORO FESTIVAL DI CANNES

**Ristoranti & Ritrovi**  
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

**RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"**  
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT  
Pesce e Carne Bianchetti Cerimonia  
Sala conferenze attrezzata  
MENU SETTIMANALI A TEMA  
Prenotazioni: 0481 791502  
BAR "CLUB HOUSE"  
VENERDI E SABATO LIVE MUSIC

**AL TENDER**  
QUESTA SERA MUSICA DAL VIVO CON  
"IS NOT FINGER"  
VENERDI KARAOKE • SABATO DJ ALESSIO  
Tel. 040 305654 (sala fumatori)

**IL PICCOLO IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ**

### CINEMA & TEATRI

#### TRIESTE

##### CINEMA

###### ■ AMBASCIATORI

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 15, 17.30, 20, 22.30 di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Jack Nicholson e Matt Damon.

###### ■ ARISTON

IL MERCANTE DI PIETRE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 di Renzo Martinelli con Harvey Keitel, Jane March e F. Murray Abraham. Il film più discusso del momento.

###### ■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

ATTENZIONE! Fino a domenica 5 novembre orario festivo tutti i giorni.

LA GANG DEL BOSCO 14.50, 15.30, 16.30, 17.15, 18.10, 19.15, 20, 21.30

dai realizzatori di Shrek e Madagascar. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 15, 16.15, 18, 19.10, 21, 22 di Martin Scorsese con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon.

BABEL 16.40, 19.20, 22 dal regista di «21 grammi» con Brad Pitt e Cate Blanchett.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 15, 17.30, 20, 22.10 dal regista di Sex & The City con Meryl Streep.

WORLD TRADE CENTER 22 di Oliver Stone, con Nicholas Cage. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Ultimo giorno.

LA SCONOSCIUTA 20, 22.15

di Giuseppe Tornatore, con Michele Placido, Claudia Gerini, Margherita Buy. Girato a Trieste.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 14.40, 17.20 Con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

MONSTER HOUSE 14.50 Animazione.

Da venerdì «L'ULTIMA PORTA» con Andy Garcia.

Da venerdì a domenica AZUR E ASMAR 14.35 (domenica anche 11) animazione dal realizzatore di Kiriku anteprima nazionale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, [www.cinecity.it](http://www.cinecity.it). Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

NUOVI ORARI. A causa delle festività infrasettimanali le variazioni di orario del mercoledì e giovedì (con l'ultimo spettacolo anticipato alle 21.30) sono sospese e riprenderanno da mercoledì 8 novembre.

###### ■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

FASCISTI SU MARTE 17, 18.45, 20.30, 22.15 di e con Corrado Guzzanti.

SCOOP 16.45, 18.30, 20.15, 22 di Woody Allen, con Woody Allen, Hugh Jackman, Scarlett Johansson e Jan McShane. Ultimo giorno. Da domani «Il segreto di Esma».

###### ■ FELLINI

NUOVOMONDO 16.15, 20.15 Leone d'Argento al Festival di Venezia. Candidato agli Oscar 2007.

WATER, IL CORAGGIO DI AMARE 18 di Deepa Mehta. Dall'India il film più premiato. Candidato agli Oscar 2007.

FUR 22.15 con Nicole Kidman.

Domani: «A CASA NOSTRA» di F. Comencini

###### ■ GIOTTO MULTISALA

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.20, 18.20, 20.20, 22.10 con Meryl Streep.

LA SCONOSCIUTA 16.10, 18.10, 20.10, 22.20 di Giuseppe Tornatore con Claudia Gerini, Michele Placido. Girato a Trieste.

###### ■ NAZIONALE MULTISALA

LA GANG DEL BOSCO 15.45, 17.15, 18.45, 20.30, 22.15 dai creatori di «Shrek» e «Madagascar». Sono disponibili i poster.

BABEL 15.30, 17.45, 20, 22.15 con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

MONSTER HOUSE 16.30

MIAMI VICE 18, 20.05, 22.15 con Colin Farrell.

UOMINI & DONNE 16.30, 18.20, 22.15 con Julianne Moore e David Duchovny.

WORLD TRADE CENTER 20.15, 22.20 di Oliver Stone con Nicholas Cage.

###### ■ SUPER

PORNO AIRLINES 16 ult. 21

LUCE ROSSA. V. 18.

###### ■ ALCIONE ESSAI

LITTLE MISS SUNSHINE 17, 19

Ultimo giorno.

PROFUMO 21

Ultimo giorno.

###### TEATRI

###### ■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO

###### ■ GIUSEPPE VERDI

Info: [www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com), numero verde 800-054525; Biglietteria del Teatro Verdi, aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2006. Ottavo concerto. Die Schöpfung (La Creazione) di F.J. Haydn. Direttore Lorenzo Fratini, sabato 4 novembre ore 20.30 (turno A).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2006/07. Campagna abbonamenti: diritto di prelazione per gli abbonati alla stagione 2005/06 entro martedì 7 novembre 2006 e richiesta nuovi abbonamenti.

###### ■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Domani ore 20.30 «TOOTSIE. IL GIOCO DELL'AMBIGUITÀ», con Marco Columbro, Chiara Noschese e Enzo Garinei. Regia Maurizio Nichetti. 040-390613; [contrada@contrada.it](mailto:contrada@contrada.it); [www.contrada.it](http://www.contrada.it).

###### MONFALCONE

###### ■ TEATRO COMUNALE

[www.teatromonfalcone.it](http://www.teatromonfalcone.it).

Campagna abbonamenti 2006/2007: sottoscrizione nuovi abbonamenti prosa, concerti e rassegna «contrAZIONI». Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-19.

###### ■ MULTIPLEX KINEMAX

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

LA GANG DEL BOSCO 17.30, 20, 22

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 18, 21

IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.40, 20, 22.15

LA SCONOSCIUTA 17.30, 20, 22.15

L'IMBROGLIO - THE HOAX 17.30

WORLD TRADE CENTER 19.50, 22.10

#### UDINE

##### ■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

[www.teatroudine.it](http://www.teatroudine.it). Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

2 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Danza): Les Ballets de Monte-Carlo «LA BELLE - LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO», coreografia di Jean-Christophe Maillot.

4 novembre ore 20.45 (fuori abb. - ingresso gratuito): DON GIOVANNI E I SOGNI DELLE DONNE, Civica Accademia d'Arte Drammatica «Nico Pepe», regia Claudio de Maglio. Saggio spettacolo di fine anno con gli allievi che hanno concluso il secondo e terzo anno di corso.

#### GORIZIA

##### ■ KINEMAX

Sala 1: THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 18, 21.

Sala 2: Rassegna Gorizia Cinema: LETTERE DAL SAHARA 20.45 in lingua originale con sottotitoli.

Sala 3: IL DIAVOLO VESTE PRADA 20, NUOVOMONDO 17.40, 22

##### ■ CORSO

Sala rossa: LA GANG DEL BOSCO 18, 20, 22

Sala blu: FUR 17.30, 20, 22.20

Sala gialla: LA GANG DEL BOSCO 17, 19, 21

Ingresso ridotto a 4,80 €.



## Lippi: «Un minuto di blackout contro questa tv-spazzatura»

MILANO «Se continua così, dopo esserci abituati alle parole, dovremmo accettare anche le bestemmie in tv», dice Claudio Lippi, spiegando perché, dopo l'addio a «Buona domenica», ha deciso di lanciare un appello contro «la tv delle volgarità», chiedendo ai telespettatori di spegnere la tv, per almeno un minuto, tra le 17.30 e le 17.35 di domenica 12 novembre.

L'iniziativa, che ricorda l'attacco fatto da Adriano Celentano a «Rockpolitik» contro la tv trash, quella dei reality, è legata al sondaggio «vi piace la tv delle volgarità?», che è partita da ieri sul sito [www.claudiolippiunminuto.com](http://www.claudiolippiunminuto.com). La «televisione» di Lippi, come quella dei personaggi che gli hanno fatto arrivare attestati di solidarietà - da Giorgio Gori a Magalli, da Fiorella a Clemente Mimun, da Tiberio Timperi a Fabrizio Frizzi, da Platinette a Iva Zanicchi - «è perbene,

ma non perbenista o buonista, con scambio di idee e non con risse».

Lippi se n'è andato, spiega, «con grande dolore, perché se fossi diventato complice di quella tv, avrei buttato 34 anni di lavoro onesto». Di qui, la richiesta di aiuto ai media, per far circolare l'appello in cui il conduttore chiede, a chi è stanco di questa «tv delle volgarità», di spegnerla.

I più sono con Claudio Lippi, anche se qualcuno gli rimproverava di essersi «svegliato tardi», o, peggio, che il grande abbandono sia stato dettato da questioni di soldi.

Su [lamescolanza.com](http://lamescolanza.com), sito del capo degli autori della trasmissione, il «rivale» Cesare Lanza commenta: «Lippi è un discreto artista ma non è riuscito mai a diventare uno di quei cantanti o conduttori che influiscono in maniera determinante sulle sorti di uno spettacolo. E forse questo che lo inquieta».



Il conduttore Claudio Lippi

## VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.00  
BAGLIONI DA MORANDI

Claudio Baglioni sarà tra gli ospiti della sesta ed ultima puntata dello show «Non facciamoci prendere dal panico» condotto da Gianni Morandi. Tornerà ospite della trasmissione Teo Teocoli. Ancora musica poi con gli Zero Assoluto.

RAITRE ORE 1.10  
ARCHI GIAPPONESI

Concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, diretta da Yutaka Sado, per «Musica di Raitre», che eseguirà un «Requiem per archi» del giapponese Tōrn Takemitsu. Seguirà il «Concerto per violoncello» di Schumann eseguito dal lettone Mischa Maisky.

RAIDUE ORE 23.25  
CHI C'È DA GENE GNOCCHI

Il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecorearo Scario, Loredana Berté, il conduttore Fabio Canino e l'ex campione di sci (e aspirante campione nell'automobilismo) Kristian Ghedina. Ecco gli ospiti de «La Grande Notte» di Gene Gnocchi, con Afef e Cesare Cadeo.

RAIUNO ORE 6.45  
L'ALLUVIONE DI FIRENZE

A «Unomattina» si parla dei costi sostenuti dagli studenti fuori sede. Il talk show delle 9.30 è rivolto al ricordo dell'alluvione di Firenze. Tra gli ospiti il giornalista Marcello Giannini, il direttore de «La Nazione» Francesco Carrarsi e la conduttrice tv Sabina Ciuffini.

CHRISTY - RETURN TO CUTTER GAP

Regia di Chuck Bowman, con Lauren Lee Smith (foto) e Stewart Finlay-McLennan.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 2001)



CANALE 5 9.20

Nel 1912 Christy Huddleston, una giovane piena di buoni ideali, lascia la sua vita agiata e tranquilla dopo aver accettato un lavoro come insegnante in una piccola scuola tra le montagne.

NELLA MORSA DELLE SS

Regia di Robert Siodmak, con Robert Graf e Mario Adorf, (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Germania, 1960)



LA 7 14.00

Un antinazista crede di poter attraversare indenne la bufera hitleriana grazie alla sua amicizia con un maresciallo. Ma le cose vanno diversamente. Qualche battuta originale e interpreti visibilmente divertiti.

L'OCA SELVAGGIA COLPISCE ANCORA

Regia di Andrew V. McLaglen, con Gregory Peck (nella foto) e Roger Moore.

GENERE: GUERRA (G.B./Usa, 1980)



RETEQUATTRO 16.15

Durante il secondo conflitto mondiale, a una squadra di ex combattenti viene dato l'incarico di distruggere un sottomarino tedesco.

Grandi star e buona fattura.

THE HITCHER - LA LUNGA STRADA DELLA PAURA

Regia di Robert Harmon, con Rutger Hauer (nella foto) e C. Thomas Howell.

GENERE: THRILLER (Usa, 1966)



RETEQUATTRO 00.15

Un giovane automobilista offre un passaggio a uno sconosciuto. Se ne pentirà, perché l'uomo si rivela un maniaco omicida. Talentoso road-movie condito in salsa horror.

UCCELLACCI E UCCELLINI

Regia di P. P. Pasolini, con Totò (nella foto).

GENERE: FANTASTICO (Italia, 1966)



RETEQUATTRO 2.20

Accompagnato da un corvo marxista, padre e figlio s'incamminano verso un orizzonte sconosciuto. Il primo incontro tra l'intellettuale Pasolini e il principe De Curtis è un curioso apologo tra Chaplin e un saggio politico.

LA BOMBA

Regia di Giulio Base, con Alessandro Gassman (nella foto) e Rocco Papaleo.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1999)



SKY CINEMA 3 21.00

Tre italiani, negli Stati Uniti con l'ambizione di fare gli attori, si fingono mafiosi per gioco. Ma lo scherzo avrà conseguenze del tutto inaspettate. Discreta commedia degli equivoci.

## RADIO 1

6.00: GR1; 6.15: Italia; istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio archivio; 10.00: GR1; 10.08: Questioni di Borsa; 10.30: GR1 Tiroli; 10.35: Il Bacio del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Tiroli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1; Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Tiroli; 12.38: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radiol Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Tiroli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Tiroli; 15.37: Il Comunicativo; 16.00: GR1; 16.09: Boabab; L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Tiroli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Tiroli - Affari e Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Tiroli - Radio Europa; 18.32: GR1 Radiouno; 18.40: GR Bit; 18.52: Ascolta, si la sera; 18.55: Radiol Sport; 19.00: Coppa Uefa; 19.51: GR1; 20.45: Coppa Uefa; 21.35: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: GR1 Radiouno; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.35: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.40: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 4.10: Contere diplomatico; 5.00: GR1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

## RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Flamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.30: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 15.30: Concor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

## RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radiol Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radiol Mondo; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3; 14.00: Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radiol Sulle; 20.00: Rubrica; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fucchi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

## RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: Programmi in Irilano; 11.30: A più voci; 15.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.33: A più voci; 15.35: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnalibro; 7.00: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Cadenza e lettura programmi; 7.30: La fine del mattino; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila (replica); 9.00: Onde radioattive; 10. Notiziario; 10.10: Libro aperto; Alojz Reblu; Notturno per il Libero. Regia Mariana Prepeluh. 23.30: Segnalibro; 23.45: Gr del mattino; 23.50: Segnalibro; 23.55: Segnalibro; 24.00: Segnalibro; 24.05: Segnalibro; 24.10: Segnalibro; 24.15: Segnalibro; 24.20: Segnalibro; 24.25: Segnalibro; 24.30: Segnalibro; 24.35: Segnalibro; 24.40: Segnalibro; 24.45: Segnalibro; 24.50: Segnalibro; 24.55: Segnalibro; 25.00: Segnalibro; 25.05: Segnalibro; 25.10: Segnalibro; 25.15: Segnalibro; 25.20: Segnalibro; 25.25: Segnalibro; 25.30: Segnalibro; 25.35: Segnalibro; 25.40: Segnalibro; 25.45: Segnalibro; 25.50: Segnalibro; 25.55: Segnalibro; 26.00: Segnalibro; 26.05: Segnalibro; 26.10: Segnalibro; 26.15: Segnalibro; 26.20: Segnalibro; 26.25: Segnalibro; 26.30: Segnalibro; 26.35: Segnalibro; 26.40: Segnalibro; 26.45: Segnalibro; 26.50: Segnalibro; 26.55: Segnalibro; 27.00: Segnalibro; 27.05: Segnalibro; 27.10: Segnalibro; 27.15: Segnalibro; 27.20: Segnalibro; 27.25: Segnalibro; 27.30: Segnalibro; 27.35: Segnalibro; 27.40: Segnalibro; 27.45: Segnalibro; 27.50: Segnalibro; 27.55: Segnalibro; 28.00: Segnalibro; 28.05: Segnalibro; 28.10: Segnalibro; 28.15: Segnalibro; 28.20: Segnalibro; 28.25: Segnalibro; 28.30: Segnalibro; 28.35: Segnalibro; 28.40: Segnalibro; 28.45: Segnalibro; 28.50: Segnalibro; 28.55: Segnalibro; 29.00: Segnalibro; 29.05: Segnalibro; 29.10: Segnalibro; 29.15: Segnalibro; 29.20: Segnalibro; 29.25: Segnalibro; 29.30: Segnalibro; 29.35: Segnalibro; 29.40: Segnalibro; 29.45: Segnalibro; 29.50: Segnalibro; 29.55: Segnalibro; 30.00: Segnalibro; 30.05: Segnalibro; 30.10: Segnalibro; 30.15: Segnalibro; 30.20: Segnalibro; 30.25: Segnalibro; 30.30: Segnalibro; 30.35: Segnalibro; 30.40: Segnalibro; 30.45: Segnalibro; 30.50: Segnalibro; 30.55: Segnalibro; 31.00: Segnalibro; 31.05: Segnalibro; 31.10: Segnalibro; 31.15: Segnalibro; 31.20: Segnalibro; 31.25: Segnalibro; 31.30: Segnalibro; 31.35: Segnalibro; 31.40: Segnalibro; 31.45: Segnalibro; 31.50: Segnalibro; 31.55: Segnalibro; 32.00: Segnalibro; 32.05: Segnalibro; 32.10: Segnalibro; 32.15: Segnalibro; 32.20: Segnalibro; 32.25: Segnalibro; 32.30: Segnalibro; 32.35: Segnalibro; 32.40: Segnalibro; 32.45: Segnalibro; 32.50: Segnalibro; 32.55: Segnalibro; 33.00: Segnalibro; 33.05: Segnalibro; 33.10: Segnalibro; 33.15: Segnalibro; 33.20: Segnalibro; 33.25: Segnalibro; 33.30: Segnalibro; 33.35: Segnalibro; 33.40: Segnalibro; 33.45: Segnalibro; 33.50: Segnalibro; 33.55: Segnalibro; 34.00: Segnalibro; 34.05: Segnalibro; 34.10: Segnalibro; 34.15: Segnalibro; 34.20: Segnalibro; 34.25: Segnalibro; 34.30: Segnalibro; 34.35: Segnalibro; 34.40: Segnalibro; 34.45: Segnalibro; 34.50: Segnalibro; 34.55: Segnalibro; 35.00: Segnalibro; 35.05: Segnalibro; 35.10: Segnalibro; 35.15: Segnalibro; 35.20: Segnalibro; 35.25: Segnalibro; 35.30: Segnalibro; 35.35: Segnalibro; 35.40: Segnalibro; 35.45: Segnalibro; 35.50: Segnalibro; 35.55: Segnalibro; 36.00: Segnalibro; 36.05: Segnalibro; 36.10: Segnalibro; 36.15: Segnalibro; 36.20: Segnalibro; 36.25: Segnalibro; 36.30: Segnalibro; 36.35: Segnalibro; 36.40: Segnalibro; 36.45: Segnalibro; 36.50: Segnalibro; 36.55: Segnalibro; 37.00: Segnalibro; 37.05: Segnalibro; 37.10: Segnalibro; 37.15: Segnalibro; 37.20: Segnalibro; 37.25: Segnalibro; 37.30: Segnalibro; 37.35: Segnalibro; 37.40: Segnalibro; 37.45: Segnalibro; 37.50: Segnalibro; 37.55: Segnalibro; 38.00: Segnalibro; 38.05: Segnalibro; 38.10: Segnalibro; 38.15: Segnalibro; 38.20: Segnalibro; 38.25: Segnalibro; 38.30: Segnalibro; 38.35: Segnalibro; 38.40: Segnalibro; 38.45: Segnalibro; 38.50: Segnalibro; 38.55: Segnalibro; 39.00: Segnalibro; 39.05: Segnalibro; 39.10: Segnalibro; 39.15: Segnalibro; 39.20: Segnalibro; 39.25: Segnalibro; 39.30: Segnalibro; 39.35: Segnalibro; 39.40: Segnalibro; 39.45: Segnalibro; 39.50: Segnalibro; 39.55: Segnalibro; 40.00: Segnalibro; 40.05: Segnalibro; 40.10: Segnalibro; 40.15: Segnalibro; 40.20: Segnalibro; 40.25: Segnalibro; 40.30: Segnalibro; 40.35: Segnalibro; 40.40: Segnalibro; 40.45: Segnalibro; 40.50: Segnalibro; 40.55: Segnalibro; 41.00: Segnalibro; 41.05: Segnalibro; 41.10: Segnalibro; 41.15: Segnalibro; 41.20: Segnalibro; 41.25: Segnalibro; 41.30: Segnalibro; 41.35: Segnalibro; 41.40: Segnalibro; 41.45: Segnalibro; 41.50: Segnalibro; 41.55: Segnalibro; 42.00: Segnalibro; 42.05: Segnalibro; 42.10: Segnalibro; 42.15: Segnalibro; 42.20: Segnalibro; 42.25: Segnalibro; 42.30: Segnalibro; 42.35: Segnalibro; 42.40: Segnalibro; 42.45: Segnalibro; 42.50: Segnalibro; 42.55: Segnalibro; 43.00: Segnalibro; 43.05: Segnalibro; 43.10: Segnalibro; 43.15: Segnalibro; 43.20: Segnalibro; 43.25: Segnalibro; 43.30: Segnalibro; 43.35: Segnalibro; 43.40: Segnalibro; 43.45: Segnalibro; 43.50: Segnalibro; 43.55: Segnalibro; 44.00: Segnalibro; 44.05: Segnalibro; 44.10: Segnalibro; 44.15: Segnalibro; 44.20: Segnalibro; 44.25: Segnalibro; 44.30: Segnalibro; 44.35: Segnalibro; 44.40: Segnalibro; 44.45: Segnalibro; 44.50: Segnalibro; 44.55: Segnalibro; 45.00: Segnalibro; 45.05: Segnalibro; 45.10: Segnalibro; 45.15: Segnalibro; 45.20: Segnalibro; 45.25: Segnalibro; 45.30: Segnalibro; 45.35: Segnalibro; 45.40: Segnalibro; 45.45: Segnalibro; 45.50: Segnalibro; 45.55: Segnalibro; 46.00: Segnalibro; 46.05: Segnalibro; 46.10: Segnalibro; 46.15: Segnalibro; 46.20: Segnalibro; 46.25: Segnalibro; 46.30: Segnalibro; 46.35: Segnalibro; 46.40: Segnalibro; 46.45: Segnalibro; 46.50: Segnalibro; 46.55: Segnalibro; 47.00: Segnalibro; 47.05: Segnalibro; 47.10: Segnalibro; 47.15: Segnalibro; 47.20: Segnalibro; 47.25: Segnalibro; 47.30: Segnalibro; 47.35: Segnalibro; 47.40: Segnalibro; 47.45: Segnalibro; 47.50: Segnalibro; 47.55: Segnalibro; 48.00: Segnalibro; 48.05: Segnalibro; 48.10: Segnalibro; 48.15: Segnalibro; 48.20: Segnalibro; 48.25: Segnalibro; 48.30: Segnalibro; 48.35: Segnalibro; 48.40: Segnalibro; 48.45: Segnalibro; 48.50: Segnalibro; 48.55: Segnalibro; 49.00: Segnalibro; 49.05: Segnalibro; 49.10: Segnalibro; 49.15: Segnalibro; 49.20: Segnalibro; 49.25: Segnalibro; 49.30: Segnalibro; 49.35: Segnalibro; 49.40: Segnalibro; 49.45: Segnalibro; 49.50: Segnalibro; 49.55: Segnalibro; 50.00: Segnalibro; 50.05: Segnalibro; 50.10: Segnalibro; 50.15: Segnalibro; 50.20: Segnalibro; 50.25: Segnalibro; 50.30: Segnalibro; 50.35: Segnalibro; 50.40: Segnalibro; 50.45: Segnalibro; 50.50: Segnalibro; 50.55: Segnalibro; 51.00: Segnalibro; 51.05: Segnalibro; 51.10: Segnalibro; 51.15: Segnalibro; 51.20: Segnalibro; 51.25: Segnalibro; 51.30: Segnalibro; 51.35: Segnalibro; 51.40: Segnalibro; 51.45: Segnalibro; 51.50: Segnalibro; 51.55: Segnalibro; 52.00: Segnalibro; 52.05: Segnalibro; 52.10: Segnalibro; 52.15: Segnalibro; 52.20: Segnalibro; 52.25: Segnalibro; 52.30: Segnalibro; 52.35: Segnalibro; 52.40: Segnalibro; 52.45: Segnalibro; 52.50: Segnalibro; 52.55: Segnalibro; 53.00: Segnalibro; 53.05: Segnalibro; 53.10: Segnalibro; 53.15: Segnalibro; 53.20: Segnalibro; 53.25: Segnalibro; 53.30: Segnalibro; 53.35: Segnalibro; 53.40: Segnalibro; 53.45: Segnalibro; 53.50: Segnalibro; 53.55: Segnalibro; 54.00: Segnalibro; 54.05: Segnalibro; 54.10: Segnalibro; 54.15: Segnalibro; 54.20: Segnalibro; 54.25: Segnalibro; 54.30: Segnalibro; 54.35: Segnalibro; 54.40: Segnalibro; 54.45: Segnalibro; 54.50: Segnalibro; 54.55: Segnalibro; 55.00: Segnalibro; 55.05: Segnalibro; 55.10: Segnalibro; 55.15: Segnalibro; 55.20: Segnalibro; 55.25: Segnalibro; 55.30: Segnalibro; 55.35: Segnalibro; 55.40: Segnalibro; 55.45: Segnalibro; 55.50: Segnalibro; 55.55: Segnalibro; 56.00: Segnalibro; 56.05: Segnalibro; 56.10: Segnalibro; 56.15: Segnalibro; 56.20: Segnalibro; 56.25: Segnalibro; 56.30: Segnalibro; 56.35: Segnalibro; 56.40: Segnalibro; 56.45: Segnalibro; 56.50: Segnalibro; 56.55: Segnalibro; 57.00: Segnalibro; 57.05: Segnalibro; 57.10: Segnalibro; 57.15: Segnalibro; 57.20: Segnalibro; 57.25: Segnalibro; 57.30: Segnalibro; 57.35: Segnalibro; 57.40: Segnalibro; 57.45: Segnalibro; 57.50: Segnalibro; 57.55: Segnalibro; 58.00: Segnalibro; 58.05: Segnalibro; 58.10: Segnalibro; 58.15: Segnalibro; 58.20: Segnalibro; 58.25: Segnalibro; 58.30: Segnalibro; 58.35: Segnalibro; 58.40: Segnalibro; 58.45: Segnalibro; 58.50: Segnalibro; 58.55: Segnalibro; 59.00: Segnalibro; 59.05: Segnalibro; 59.10: Segnalibro; 59.15: Segnalibro; 59.20: Segnalibro; 59.25: Segnalibro; 59.30: Segnalibro; 59.35: Segnalibro; 59.40: Segnalibro; 59.45: Segnalibro; 59.50: Segnalibro; 59.55: Segnalibro; 60.00: Segnalibro; 60.05: Segnalibro; 60.10: Segnalibro; 60.15: Segnalibro; 60.20: Segnalibro; 60.25: Segnalibro; 60.30: Segnalibro; 60.35: Segnalibro; 60.40: Segnalibro; 60.45: Segnalibro; 60.50: Segnalibro; 60.55: Segnalibro; 61.00: Segnalibro; 61.05: Segnalibro; 61.10: Segnalibro; 61.15: Segnalibro; 61.20: Segnalibro; 61.25: Segnalibro; 61.30: Segnalibro; 61.35: Segnalibro; 61.40: Segnalibro; 61.45: Segnalibro; 61.50: Segnalibro; 61.55: Segnalibro; 62.00: Segnalibro; 62.05: Segnalibro; 62.10: Segnalibro; 62.15: Segnalibro; 62.20: Segnalibro; 62.25: Segnalibro; 62.30: Segnalibro; 62.35: Segnalibro; 62.40: Segnalibro; 62.45: Segnalibro; 62.50: Segnalibro; 62.55: Segnalibro; 63.00: Segnalibro; 63.05: Segnalibro; 63.10: Segnalibro; 63.15: Segnalibro; 63.20: Segnalibro; 63.25: Segnalibro; 63.30: Segnalibro; 63.35: Segnalibro; 63.40: Segnalibro; 63.45: Segnalibro; 63.50: Segnalibro; 63.55: Segnalibro; 64.00: Segnalibro; 64.05: Segnalibro; 64.10: Segnalibro; 64.15: Segnalibro; 64.20: Segnalibro; 64.25: Segnalibro; 64.30: Segnalibro; 64.35: Segnalibro; 64.40: Segnalibro; 64.45: Segnalibro; 64.50: Segnalibro; 64.55: Segnalibro; 65.00: Segnalibro; 65.05: Segnalibro; 65.10: Segnalibro; 65.15: Segnalibro; 65.20: Segnalibro; 65.25: Segnalibro; 65.30: Segnalibro; 65.35: Segnalibro; 65.40: Segnalibro; 65.45: Segnalibro; 65.50: Segnalibro; 65.55: Segnalibro; 66.00: Segnalibro; 66.05: Segnalibro; 66.10: Segnalibro; 66.15: Segnalibro; 66.20: Segnalibro; 66.25: Segnalibro; 66.30: Segnalibro; 66.35: Segnalibro; 66.40: Segnalibro; 66.45: Segnalibro; 66.50: Segnalibro; 66.55: Segnalibro; 67.00: Segnalibro; 67.05: Segnalibro; 67.10: Segnalibro; 67.15: Segnalibro; 67.20: Segnalibro; 67.25: Segnalibro; 67.30: Segnalibro; 67.35: Segnalibro; 67.40: Segnalibro; 67.45: Segnalibro; 67.50: Segnalibro; 67.55: Segnalibro; 68.00: Segnalibro; 68.05: Segnalibro; 68.10: Segnalibro; 68.15: Segnalibro; 68.20: Segnalibro; 68.25: Segnalibro; 68.30: Segnalibro; 68.35: Segnalibro; 68.40: Segnalibro; 68.45: Segnalibro; 68.50: Segnalibro; 68.55: Segnalibro; 69.00: Segnalibro; 69.05: Segnalibro; 69.10: Segnalibro; 69.15: Segnalibro; 69.20: Segnalibro; 69.25: Segnalibro; 69.30: Segnalibro; 69.35: Segnalibro; 69.40: Segnalibro; 69.45: Segnalibro; 69.50: Segnalibro; 69.55: Segnalibro; 70.00: Segnalibro; 70.05: Segnalibro; 70.10: Segnalibro; 70.15: Segnalibro; 70.20: Segnalibro; 70.25: Segnalibro; 70.30: Segnalibro; 70.35: Segnalibro; 70.40: Segnalibro; 70.45: Segnalibro; 70.50: Segnalibro; 70.55: Segnalibro; 71.00: Segnalibro; 71.05: Segnalibro; 71.10: Segnalibro; 71.15: Segnalibro; 71.20: Segnalibro; 71.25: Segnalibro; 71.30: Segnalibro; 71.35: Segnalibro; 71.40: Segnalibro; 71.45: Segnalibro; 71.50: Segnalibro; 71.55: Segnalibro; 72.00: Segnalibro; 72.05: Segnalibro; 72.10: Segnalibro; 72.15: Segnalibro; 72.20: Segnalibro; 72.25: Segnalibro; 72.30: Segnalibro; 72.35: Segnalibro; 72.40: Segnalibro; 72.45: Segnalibro; 72.50: Segnalibro; 72.55: Segnalibro; 73.00: Segnalibro; 73.05: Segnalibro; 73.10: Segnalibro; 73.15: Segnalibro; 73.20: Segnalibro; 73.25: Segnalibro; 73.30: Segnalibro; 73.35: Segnalibro; 73.40: Segnalibro; 73.45: Segnalibro; 73.50: Segnalibro; 73.55: Segnalibro; 74.00: Segnalibro; 74.05: Segnalibro; 74.10: Segnalibro; 74.15: Segnalibro; 74.20: Segnalibro; 74.25: Segnalibro; 74.30: Segnalibro; 74.35: Segnalibro; 74.40: Segnalibro; 74.45: Segnalibro; 74.50: Segnalibro; 74.55: Segnalibro; 75.00: Segnalibro; 75.05: Segnalibro; 75.10: Segnalibro; 75.15: Segnalibro; 75.20: Segnalibro; 75.25: Segnalibro; 75.30: Segnalibro; 75.35



**quattro pi** BOLLO AUTO  
SERMETRA  
Ciclomotori Auto Moto Nautica  
Patenti Rinnovo e Duplicati

# AUTO & MOTO

a cura di Corrado Barbacini

c.barbacini@ilpiccolo.it

Sportello Telematico  
Automobilista  
(STA)PRATICHE AUTO  
MOTO NAUTICA**quattro pi**Trieste Via di Romagna 4 - 040 363802  
Muggia S.da delle Saline 2 - 040 9235205

## La nuova Volvo lancia la sfida alle supercar europee e giapponesi: con i nuovi motori è un must in fatto di guidabilità S80, ecco l'ammiraglia del futuro Comfort, linee pulite ed eleganti per la regina del lusso scandinavo



La nuova Volvo S80, una berlina classica che non perde la vocazione sportiva

### LA SCHEDA

| MOTORE                               | 2.5 T V8<br>AUT   | AWD D5      | 185 CVI           |
|--------------------------------------|-------------------|-------------|-------------------|
| Cilindrata                           | 2521<br>cm³       | 4414<br>cm³ | 2400<br>cm³       |
| Potenza max CV/giri                  | 200/4800          | 315/5950    | 185/4000          |
| Coppia max Nm/giri                   | 300/<br>1500-4500 | 440/3950    | 400/<br>2000-2750 |
| <b>PRESTAZIONI</b>                   |                   |             |                   |
| Velocità max km/h                    | 235               | 250         | 230               |
| Accelerazione 0-100 km/h             | 7,7               | 6,5         | 8,5               |
| <b>CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)</b> |                   |             |                   |
| Urbano                               | 13,4              | 18,0        | 8,8               |
| Extraurbano                          | 6,7               | 8,3         | 5,0               |
| Combinato                            | 9,2               | 11,9        | 6,4               |
| Emissioni CO2 (gr/km)                | 219               | 284         | 269               |

**BOLOGNA** Con la S80 la Volvo ha lanciato la sfida alle regine della categoria, offrendo all'automobilista tutto il meglio del lusso scandinavo, che si esprime attraverso linee pulite ed eleganti, abbinate a un concetto di funzionalità intelligente. Anche il più piccolo dettaglio sembra sia stato progettato con il pensiero fisso alla comodità e al benessere dell'utente. Una combinazione di estetica e funzionalità per l'ammiraglia svedese, già sulle nostre strade, in ritardo sul tempo previsto a causa della congestione delle fabbriche per 6 nuovi prodotti lanciati quasi contemporaneamente sul mercato.

Una vettura completamente nuova, la Volvo S80 di seconda generazione, una berlina classica di taglio sportivo. Soprattutto sul modello V8 esiste un settaggio sportivo che la rende più adatta a una guida energica e prestazionale.

Una vettura che di primo acchito sembra più piccola della precedente (a causa di un aspetto esteriore più compatto e dinamico), ma a guardarla bene poi ci si accorge che invece è più larga e più alta. Abbiamo sperimentato l'S80 in un lungo giro di 130 chilometri attraverso Forlì, Predappio, Rocca di San Casciano, Dovadola e arrivo a Castrocaro Terme. Due ore di piacere con il Model Year 2007 dell'otto cilindri svedese, prima berlina Volvo con tale motorizzazione (lanciata inizialmente sul Suv Xc90), capace

di erogare ben 315 cv a 5950 giri grazie a oltre 4.400 cc e una coppia di 440 Nm. Una vettura piacevolissima da guidare, molto silenziosa e filante, con un cambio automatico a 6 rapporti che si trasforma a piacere in un sequenziale molto prestazionale. Ottima tenuta di strada anche in occasioni difficili, accelerazione importante (abbiamo cronometrato 6,5" per arrivare da fermi a 100 km/h) e veloce raggiungimento della velocità di crociera desiderata, fanno dell'S80 un must in fatto di guidabilità e comfort. Il telaio rigido e l'assetto attivo opzionale contribuiscono a fornire eccellenti proprietà dinamiche. Tre le opzioni tra cui scegliere l'impostazione del telaio (comfort, sport e advanced) che permettono il comportamento dinamico ideale per i propri gusti. Non solo:

assicura un comportamento della vettura prevedibile e controllabile in qualunque situazione. L'abbiamo sperimentato un paio di volte lungo salite e discese del tracciato di prova. Si tratta di un sofisticato sistema di autoregolazione del telaio che utilizza un certo numero di sensori per monitorare continuamente il comportamento dell'auto. Gli ammortizzatori vengono regolati, in una frazione di secondo, in base alla situazione del momento. Un sistema (denominato Four-C) che modifica l'assetto del telaio in base alla velocità dell'auto. Per garantire livelli ottimali di potenza e una tenuta di strada impeccabile in tutte le situazioni, il modello V8 è stato equipaggiato con la trazione integrale Volvo. Il sistema di controllo della trazione Dstc (Dynamic Stabili-

ty and Traction Control) è fornito di serie. È un sistema di stabilizzazione che, quando necessario, riduce la coppia del motore e inserisce automaticamente i freni per diminuire il rischio di sbandata.

Per quanto riguarda le motorizzazioni, la Volvo ha dotato l'S80 di un nuovissimo motore a benzina a 6 cilindri in linea (con struttura principale in alluminio), di elevata efficienza.

La cilindrata è stata ampliata rispetto al modello precedente, da 2,9 litri a 3,2. La potenza è di 238 Cv, la coppia di 320 Nm, con un aumento di 40 Nm. Il nuovo motore dispone di un avanzato sistema di punterie e di fasatura variabile delle valvole. La nuova Volvo S80 può anche essere ordinata con il 5 cilindri turbo diesel D5 da 185 cv, interamente progettato

e costruito da Volvo. Si tratta della seconda generazione del D5, un turbodiesel potente ed elastico, prodotto in 2 versioni. Quella più potente fornisce una coppia impressionante, pari a 400 Nm, erogata generosamente a tutti i regimi. Rispetto alla prima generazione, il nuovo D5 è stato migliorato e perfezionato con un nuovo turbocompressore elettronico, una nuova tecnologia di iniezione e un potente sistema di gestione computerizzata del motore. Presto sarà pure disponibile un 6 cilindri in linea, mentre da metà 2007 ci sarà un D5 185 cv Awd. Gli allestimenti sono Kinetic (base), Momentum (medio) e Summum (alto). Il costo è superiore di 1.100 euro rispetto alla precedente versione.

Claudio Soranzo



Il mito della grande scuola inglese rivive nella classica «Thruxton» della Triumph

## Il fascino delle ruote a raggi

### LA SCHEDA

|               |                     |
|---------------|---------------------|
| Cilindrata    | 865                 |
| Cilindri      | 2                   |
| Marce         | 5                   |
| Distribuzione | DOHC                |
| Potenza       | 70 cv               |
| Alimentazione | carburettori        |
| Telaio        | doppia culla chiusa |
| Freno ant.    | disco da 320 mm     |
| Freno post.   | disco da 255 mm     |
| Ruota ant.    | 18 pollici          |
| Ruota post.   | 17 pollici          |
| Peso          | 205 kg              |

**MILANO** Il classico piace sempre di più. Nell'era delle ipersportive e delle naked la Triumph opera in qualcosa di più di un semplice segmento di mercato: forte della tradizione britannica ha saputo reimporre il piacere delle moto classiche sulla scia degli anni Cinquanta-Sessanta.

E in un fiorire di cromature e ruote a raggi la «Thruxton» si impone per la piacevolezza della guida e per la rotundità del suo bilindrico, non un mostro di potenza, ma caratterizzato da un'erogazione fluida.

Non offre protezione di sorta al pilota (e non potrebbe essere altrimenti...) e denuncia qualche vibrazione di troppo. Come appunto sulle moto di allora.

Il propulsore è fin troppo «classico», con l'alimentazione a carburatori, ma l'accensione elettronica digitale. Anche il telaio è in linea: una doppia culla chiusa. Naturalmente in acciaio. Ne risente la maneggevolezza alle andature più basse. E per fortuna il prezzo non è elevato: 8.700 euro.

Pesante 205 chili ha il baricentro un po' alto rispetto alla concorrenza.

A chi la consigliamo? A chi vuole l'essenza della moto. A chi mette il cuore davanti a tutto. E in fondo andare in moto significa amare... la moto. Non la consigliamo agli smanettoni e a chi vuol fare grandi viaggi.

Roberto Carella

**VAPRIO D'ADDA** Una "spaziosa compatta", potremmo definire la Trevis, la neonata di Casa Daihatsu che abbiamo provato su e giù per i ponti del fiume lombardo. Si tratta di una "mille" con dimensioni da city-car, ma con una grande abitabilità, agile nel traffico, briosa nell'uso extra-urbano e ovunque versatile e divertente. La Trevis, con i suoi 3.400 millimetri di lunghezza, è un esempio quanto mai classico di come Daihatsu riesca a conciliare da un lato le dimensioni contenute, dall'altro un'abitabilità e una funzionalità, che difficilmente riescono a trovare riscontro nella concorrenza. Tutto ciò senza rinunciare a linee accattivanti, che si impongono all'attenzione per la loro caratterizzazione e per un particolare feeling. La new-entry del Sol Levante è una vettura "mini" tuttofare, con uno stile un po' retro, gradevole e personale, ma interpretato in chiave moderna. Come? Con un frontale con la mascherina grigliata, il cofano corto e leggermente spiovente, e i paraurti integrati.

Particolare anche il taglio dei fari ovali di buone dimensioni e di elevata luminosità, che riuniscono in un solo gruppo ottico an-

La simpatica e funzionale city-car Daihatsu

## Piccola fuori e grande dentro Trevis, la mini-tuttofare



La Daihatsu Trevis è una spaziosa compatta

### LA SCHEDA

| MOTORE                               | 3 CIL.<br>DOHC |
|--------------------------------------|----------------|
| Cilindrata                           | 989 cm³        |
| Potenza max CV/giri                  | 58/6000        |
| Coppia max Nm/giri                   | 91/4000        |
| <b>PRESTAZIONI</b>                   |                |
| Velocità max km/h                    | 160/150        |
| Accelerazione 0-100 km/h             | 12,2"/15"      |
| <b>CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)</b> |                |
| Urbano                               | 6,0/7,3        |
| Extraurbano                          | 4,1/5,1        |
| Ciclo combinato                      | 4,8/5,9        |
| Emissioni CO2 (gr/km)                | 114/140        |

rie, in metallo satinato e pelle. Il motore è un 3 cilindri a benzina di 989 cc. con testata in lega leggera, 12 valvole, fasatura variabile Dvvt, doppio albero a camme in testa (Dohe) e iniezione elettronica multipoint. La potenza è di 58,5 cv. Due i cambi: manuale a 5 marce oppure automatico a 4 rapporti, con overdrive e gestione elettronica. I due modelli hanno entrambi lo stesso prezzo: 11.300 euro tutto compreso.

C. S.



# RENAULT LAGUNA

## 5.000€

di sconto

per vetture in pronta consegna

• Laguna berlina Teknos 1,6 benzina da 110 cv  
Full optional con vernice metallizzata e radio monoCD

16.540€  
+ ipt

• Laguna S.w. Teknos 1,9 dCi da 130 cv con FAP  
Full optional con vernice metallizzata e radio monoCD

21.340€  
+ ipt

**PROGETTO 3000** CONCESSIONARIA RENAULT  
www.progetto3000.com



TRIESTE: Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212  
MONFALCONE: Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030

GORIZIA: Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211  
CERVIGNANO: Via Aquileia, 188 - Tel. 0431 33647

Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del codice civile



CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITÀ DI LAVORO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

## Impiegati, apprendisti, elettricisti e parrucchieri

Disponibili anche posti di addetti immobiliari, saldatori, geometri e serramentisti

### ■ ADDETTI IMMOBILIARI

Per azienda operante nelle transazioni immobiliari ricerchiamo 2 addetti all'acquisizione clienti e al contatto con il pubblico, di età compresa tra i 20 e i 40 anni. E' richiesta la conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi contratto a progetto, con fisso più provvigioni, e prospettiva di riconferma. Rif: prot. 55965

### ■ IMPIEGATO ASSICURAZIONI

Per importante agenzia assicurativa ricerchiamo impiegato front line tra i 20 e i 40 anni, in possesso del diploma e/o laurea, buona conoscenza dell'inglese parlato e dei principali strumenti informatici. E' richiesta la precedente esperienza nel settore assicurativo. La persona selezionata si occuperà dell'accoglienza clientela, della promozione dei prodotti assicurativi e della gestione sinistri. Costituirà titolo preferenziale la precedente esperienza in ambito finanziario. Offresi affiancamento iniziale e inserimento full time (dal lunedì al venerdì) a tempo indeterminato. Rif: prot. 55862

### ■ APPRENDISTA

Per azienda che opera nel settore degli impianti elettrici ricerchiamo un apprendista operaio di età compresa tra i 20 ed i 24 anni. Offresi inserimento full time a tempo indeterminato. Rif: prot. 55242

### ■ ADDETTA PAGHE

Per studio di consulenza fiscale e del lavoro ricerchiamo addetta elaborazione paghe e contributi, di età compresa tra i 35 e i 40 anni, in possesso del diploma di scuola superiore. E' necessaria una precedente esperienza anche nelle pratiche inerenti la gestione del personale. E' richiesta la conoscenza dei principali applicativi informatici e di Teamsystem (programma paghe). Rif: prot. 55187

### ■ OPERAIO E SALDATORE

Per azienda operante nel settore degli impianti idrotermo-sanitari/gas e condizionamento, ricerchiamo:  
- Operaio  
- Saldatore  
Per entrambi i profili è richiesta: maturata esperienza nell'installazione impianti, età compresa tra i 20 e i 35 anni, ed essere autonomi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 54879

### ■ ADDETTI ALLA SICUREZZA

Per società cooperativa ricerchiamo addetti ai servizi di sicurezza tra i 23 e i 45 anni che si occuperanno del servizio di guardiana e antincendio presso strutture pubbliche, private e zone industriali. E' richiesta la disponibilità al lavoro su turni festivi e notturni, inoltre l'attività si svolgerà anche in luoghi all'aperto. Costituiranno titolo preferenziale il possesso di attestati antincendio, di primo soccorso, la precedente esperienza nella mansione, la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 54773

Costituiranno titolo preferenziale il possesso di attestati antincendio, di primo soccorso, la precedente esperienza nella mansione, la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 54773

### ■ PARRUCCHIERI E MANICURE

Per importante salone di parrucchieri uomo e donna in centro Trieste, ricerchiamo:  
- apprendisti parrucchieri/e dai 18 ai 25 anni  
- un/a parrucchiere/a con maturata esperienza entro i 45 anni  
- un/a manicure/pedicure entro i 45 anni  
Ricerchiamo persone motivate e disponibili ad orario continuato full time. Offresi formazione e inserimento a tempo indeterminato. Rif: prot. 54047

### ■ ELETTRICISTI

Per ditta operante nel settore artigianato ricerchiamo 3 elettricisti, di età compresa tra i 18 e i 40 anni. Per i candidati con esperienza è richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Rif: prot. 54009

### ■ SERRAMENTISTA

Per officina di serramenti in alluminio e carpenteria leggera in ferro ricerchiamo serramentista posatore di età compresa tra i 20 e i 40 anni, in possesso di patente B e autotreno. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato della durata di 6 mesi, con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 53746

### ■ IMPIEGATA

Per studio commercialisti e consulenti del lavoro ricerchiamo impiegata di età compresa tra i 20 e i 45 anni che si occuperà della gestione e contabilità aziendale. E' richiesto il diploma di ragioneria o titolo equivalente. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità, la disoccupazione di lunga durata o la possibilità di inserimento con contratto di apprendistato. Offresi inserimento full time a tempo determinato della durata di 4/5 mesi con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 53777

### ■ ADDETTI ALLE PULIZIE

Per impresa di pulizie ricerchiamo 2 addetti alle pulizie tra i 25 e i 50 anni. I

Uno strumento che si rivolge sia a chi è in cerca di occupazione sia alle aziende

## L'incontro tra domanda e offerta di lavoro: come funziona il servizio della Provincia

Il servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro si propone come strumento per facilitare l'incontro tra le persone che offrono competenze e le imprese che le richiedono. Si sostanzia nella predisposizione di una serie di attività concretamente finalizzate ad agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Il servizio si rivolge alle persone disoccupate, in cerca di prima occupazione, che hanno dato disponibilità ad entrare nel mondo del lavoro, e a coloro che, pur essendo occupati, desiderano entrare in contatto con un'altra azienda per cambiare lavoro. Ma si rivolge anche alle imprese e ai professionisti che sono alla ricerca di personale. Le persone in cerca di lavoro hanno

due possibilità: autocandidarsi alle offerte pubblicate settimanalmente, presentandosi alle sedi dello Sportello del Lavoro, muniti di dichiarazione di disponibilità all'impiego rilasciata dalla Provincia o da altri centri per l'impiego; prendere appuntamento per un colloquio di orientamento professionale presso le sedi dello Sportello del lavoro.

Le aziende interessate a richiedere il servizio possono inviare via fax il modulo di richiesta del personale, indicando la professionalità ricercata e le modalità di ricerca, o prendere contatto con uno degli operatori specializzati.

Per informazioni, rivolgersi alle sedi dello Sportello del lavoro, in Scala dei Cappuccini 1 o al Centro commerciale "Le Torri d'Europa".

candidati si occuperanno della pulizia dei pavimenti e dei servizi igienici, con l'utilizzo della lavasciuga, presso un'industria farmaceutica. Offresi inserimento a tempo indeterminato con orario 8.00 - 9.15 lunedì, mercoledì, venerdì. Rif: prot. 52599

### ■ PARRUCCHIERE

Per salone di parrucchieri ricerchiamo parrucchiere/a uomo donna con qualifica professionale e maturata esperienza lavorativa, di età compresa tra i 30 e i 50 anni. Offresi inserimento con contratto a tempo indeterminato. Rif: prot. 52834

### ■ ADDETTO ANTITACCHIEGGIO

Per società di servizi ricerchiamo addetto all'antitaccheggio investigativo, in possesso del diploma di maturità, autotreno e con una precedente esperienza nella mansione per attività di sorveglianza presso negozi. Offresi inserimento part time a tempo indeterminato. Rif: prot. 54073

### ■ FISIOTERAPISTA

Per cooperativa di servizi ricerchiamo fisioterapista per sostituzione ferie dal 27 al 31 dicembre 2006. Offresi inserimento part time orizzontale, turni diurni. Rif: prot. 51801

### ■ TECNICO ELETTRONICO

Per azienda di riparazioni radio e TV ricerchiamo tecnico elettronico che si occuperà delle riparazioni audio, video e della gestione clientela. E' richiesta la conoscenza scolastica dell'inglese e una buona conoscenza dei principali strumenti informatici. Offresi inserimento full time a tempo determinato con

prospettiva di riconferma. Rif: prot. 50653

### ■ GEOMETRA

Per azienda nel settore edile ricerchiamo geometra, in possesso di patente B autotreno. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo indeterminato. Rif: prot. 51800

## PROVINCIA DI TRIESTE

### SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

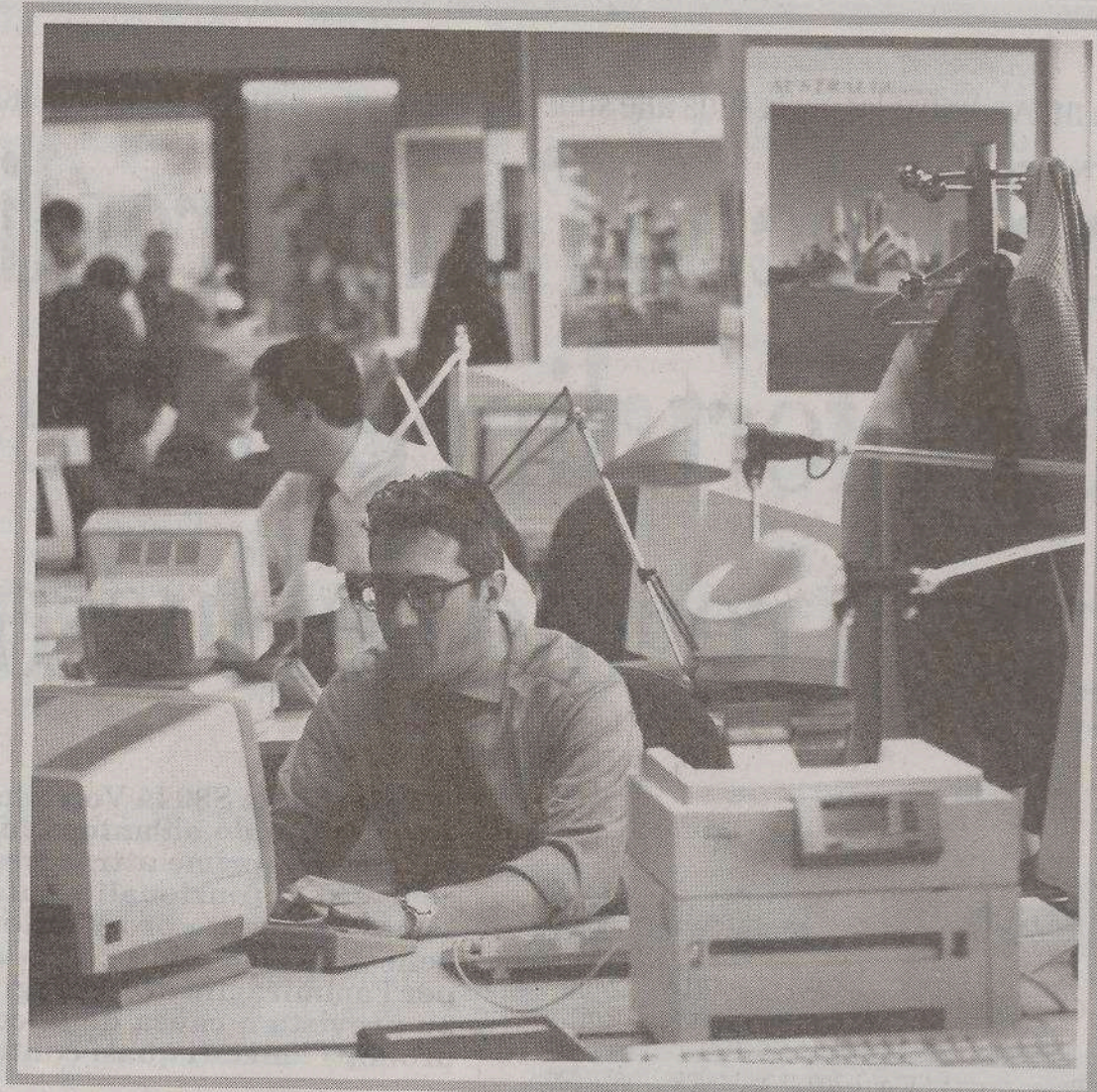
www.provincia.trieste.it/sportello lavoro

### SERVIZIO INCROCIO

**DOMANDA OFFERTA**  
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste - Funzione Politiche Attive del Lavoro Scala dei Cappuccini, 1 Trieste. Telefono 040-369104 040-368277 040-369685 (quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38). Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30.

### PER ULTERIORI INFORMAZIONI

**Direzione Amministrativa**  
Via S. Anastasio, 3 Trieste  
Telefono 040-3798421/547398.  
Fax 040-3798527. Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00.  
sportello.lavoro@provincia.trieste.it  
Scala dei Cappuccini, 1 Trieste  
Telefono 040-369104 040-368277 040-369685, Fax 040-369577.  
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30  
azienda@provincia.trieste.it, mobilita@provincia.trieste.it  
**Sede presso il centro commerciale "Le Torri d'Europa"**  
Telefono 040-362334 Fax 040-3728019. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00



## Contabili, carpentieri e tecnici

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

### ■ ESPERTI CONTABILI

con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

### ■ IMPIEGATI IMPORT EXPORT

con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

### ■ ADDETTI PAGHE

con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

### ■ ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO

con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

### ■ TECNICI DI LABORATORIO

con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

### ■ MAGAZZINIERI

addetti alle operazioni di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

### ■ SALDOCARPENTIERI

dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

### ■ OPERAI

dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni.

### ■ ADDETTI AI SERVIZI

di reception e front office, in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle liste di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

### ■ IMPIEGATI AMMINISTRATIVI

con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

### ■ ADDETTI ALLA MANUTENZIONE

ordinaria con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

### ■ ADDETTI ALLE PULIZIE

addetti mense, internisti di cucina, dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

■ ADDETTI ALLE VENDITE  
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

### CANDIDATURE DI PERSONALE

**DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE**  
Personale appartenente alle liste della L. 68/99.

■ ADDETTI AL FRONT OFFICE  
e back office, iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

■ ADDETTI ALLE VENDITE  
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi.

■ MAGAZZINIERI  
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

■ ADDETTI ALLE PULIZIE  
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

■ OPERAI DI PRODUZIONE  
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

■ CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

■ DIPLOMATI IN RAGIONERIA  
e tecnici della gestione aziendale, con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativa - contabile.

■ LAUREATI  
in scienze della comunicazione, con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

■ DIPLOMATI  
in materie scientifiche e classiche con discreta competenza informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

■ LAUREATI IN LINGUE  
e letterature straniere e interpreti e traduttori con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA  
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
UNIVERSITÀ E RICERCA

**il Fondo sociale europeo**  
nel  
Friuli Venezia Giulia

**FSE**  
Fondo Sociale Europeo

Unione Europea

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione

Da oggi il numero verde  
800 855 056

aiuta le aziende  
a compilare il piano  
formativo individuale  
per gli apprendisti.  
Semplice e immediato.

## NUOVO APPRENDISTATO BASTA UNA TELEFONATA

### L'ASSISTENZA È GRATUITA

Il servizio obbligatorio di assistenza tecnica è gratuito. Un vantaggio in più che si somma alla certezza di contare su enti formativi e consulenti specializzati per la redazione del PFI, aumentando la qualità del lavoro e le performance all'interno della tua azienda attraverso la completa valorizzazione dell'apprendista.

### IL CONTRATTO DI APPRENDISTATO

**PROFESSIONALIZZANTE**  
E' l'unico contratto a contenuto formativo presente nel nostro ordinamento. Può essere avviato con giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni ed è finalizzato alla loro qualificazione attraverso un percorso formativo formale e non formale, esterno ed interno all'azienda, da seguire per tutta la durata del contratto stesso.

### IL PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE

Rappresenta la descrizione sintetica del percorso di formazione che accompagna l'apprendista per tutta la durata del contratto. Può essere redatto in due momenti: entro 5 giorni dall'assunzione la prima parte con i dati conoscitivi dell'azienda, dell'apprendista e del tutor aziendale, entro 90 giorni dall'assunzione la seconda con l'approfondimento sul percorso formativo dell'apprendista.

### ATTENZIONE!

Il servizio offerto riguarda esclusivamente la compilazione del piano formativo individuale.

### I DATI DA COMUNICARE AL NUMERO VERDE

Quando chiami l'800 855 056 ricordati di avere a portata di mano i dati necessari per essere poi contattati dall'organismo tecnico prescelto (Organismi bilaterali del Commercio, Turismo e Artigianato o Enti di formazione accreditati dalla Regione).

**800-855056**

| Dati azienda                                                                       | Dati apprendista                                                                              | Dati contratto                                                   | Organismo scelto per l'assistenza tecnica           |
|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| Regione sociale<br>Codice fiscale e P.iva<br>Indirizzo<br>Telefono, fax,<br>e-mail | Cognome e nome<br>Data di nascita<br>Data di inizio rapporto<br>Profilo formativo o qualifica | Dati<br>Data di inizio rapporto<br>Profilo formativo o qualifica | Solo per i settori commercio, artigianato e turismo |

Gli orari del numero verde: Da lunedì a venerdì 09.00-13.00 e 14.30-18.00. Le informazioni online. Sul sito internet della Regione FVG dedicato alla Formazione, [www.formazione.regione.fvg.it](http://www.formazione.regione.fvg.it), alla voce Apprendistato trovi il modello di Piano Formativo Individuale e il Regolamento per l'apprendistato.



Via Montenapoleone

gioielli

TRIESTE VIA S. NICOLÒ 24/A

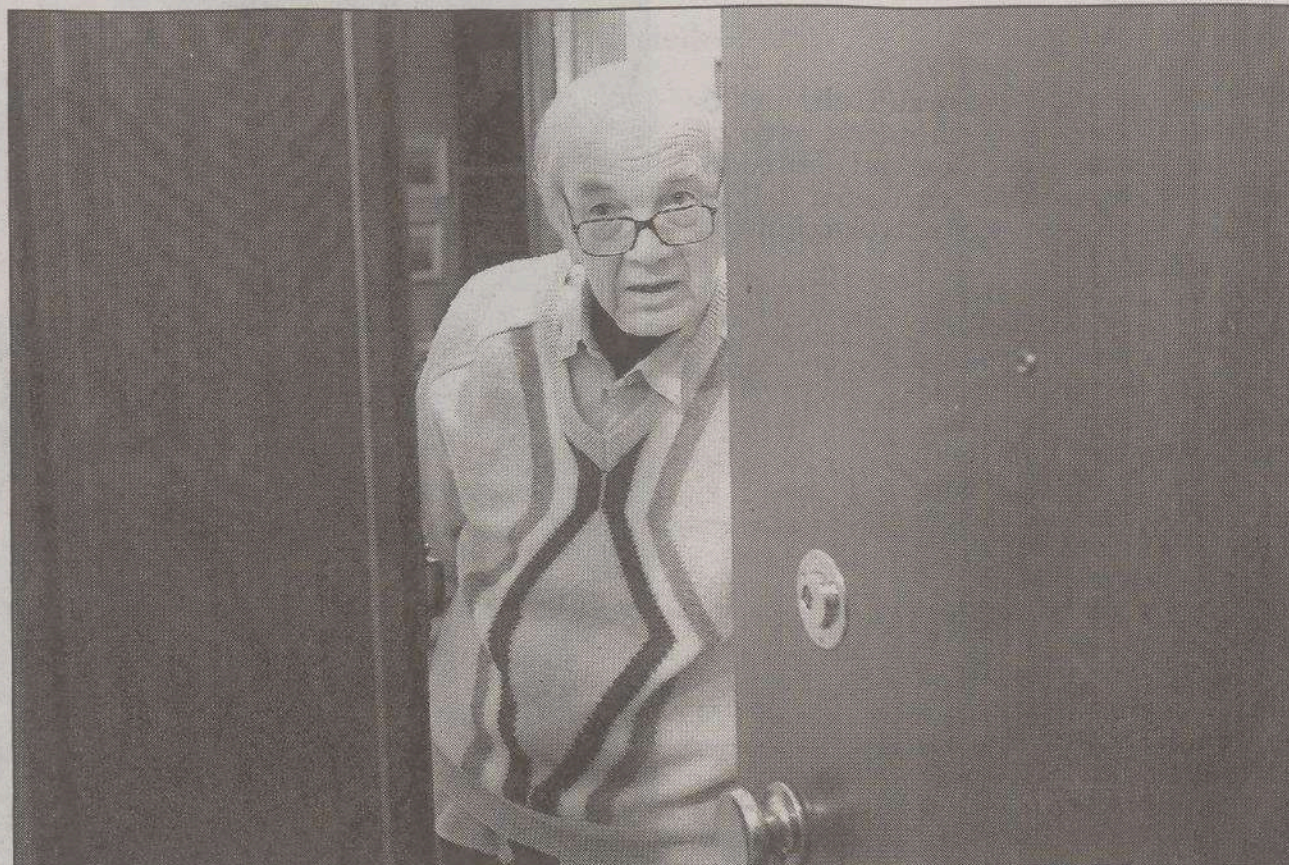
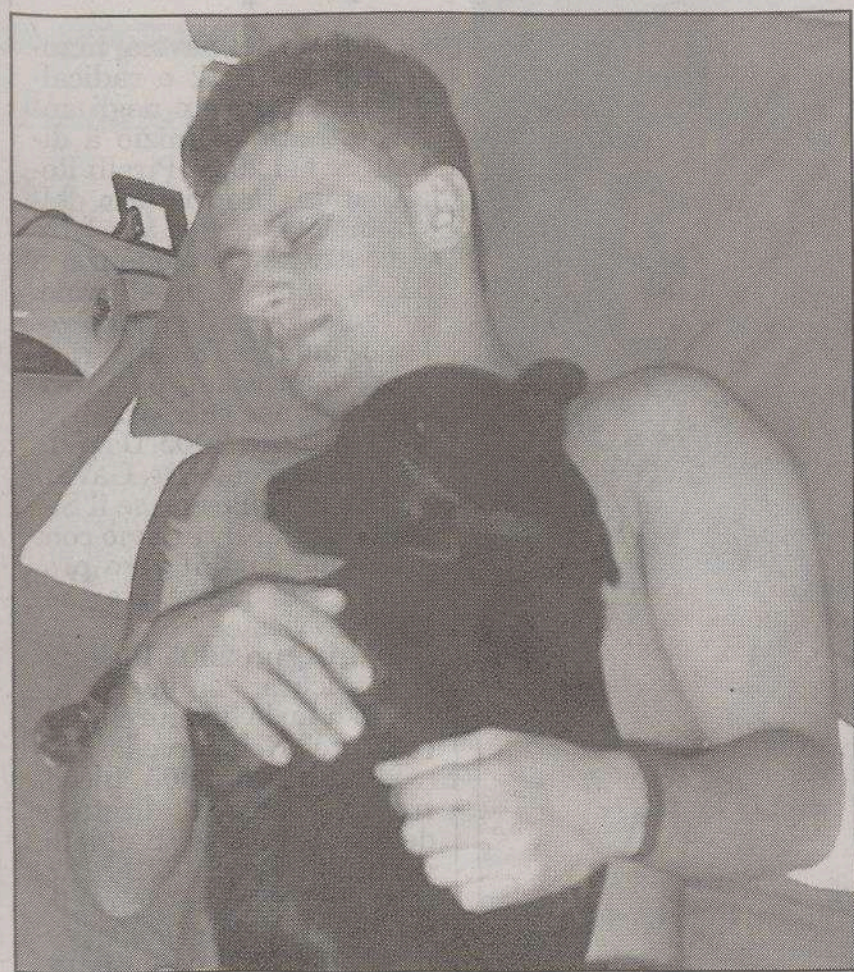
## TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Via Montenapoleone

gioielli

TRIESTE VIA S. NICOLÒ 24/A



A sinistra un'immagine di Simone Bembo con il suo cane, qui sopra un vicino di casa, a destra lo stabile di strada di Guardiella, teatro della tragedia. (Foto Sterle e Bruni)



I carabinieri stanno cercando di fare chiarezza su quanto successo nell'appartamento al numero 5/4 di strada di Guardiella. Disposta l'autopsia

# Muore nel sonno a 29 anni con la fidanzata accanto

Inchiesta della magistratura. La vittima, Simone Bembo, era noto per la vicenda del suo cane volato dalla finestra

di Corrado Barbacini

È morto a 29 anni. L'altra sera Simone Bembo era andato a dormire assieme alla fidanzata Sara. Ieri mattina la giovane al risveglio si è accorta che il corpo di Simone era freddo. Era morto, ucciso da un male per il momento misterioso avvenuto durante la notte mentre stava dormendo. Un fatto sul quale stanno indagando i carabinieri.

Sarà comunque l'autopsia che è stata disposta dal sostituto procuratore Pietro Montrone a fare chiarezza su una morte tanto assurda quanto apparentemente inspiegabile. Nei prossimi giorni sarà eseguita dal medico legale Fulvio Costantinides. Il medico legale dovrà riferire riguardo proprio alle cause della morte di un giovane sano di 29 anni che a sentire i parenti godeva di buona salute. Bembo era noto per la vicenda del suo cane, morto cadendo dalla finestra di casa tre anni fa. Aveva sempre sostenuto che l'animale si era gettato da solo per seguirlo al lavoro.

Questi i fatti invece ieri. L'allarme è scattato attorno alle 7 nell'appartamento al quinto piano dello stabile in strada di Guardiella 5/4. Sara, la fidanzata di Simone Bembo ha telefonato subito al 118. Che il suo fidanzato era morto se n'era accorta all'improvviso proprio attorno alle 7, quando in un momento di tenerezza, si è avvicinata al suo fidanzato. Ma Simone era immobile e il suo corpo era freddo.

I sanitari del 118, giunti dopo pochi minuti, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso di Simone Bembo. Poi sono arrivati i carabinieri di via dell'Istria che hanno inter-

rogato a lungo la fidanzata del giovane e hanno controllato se nella casa ci fossero farmaci o sostanze pericolose che anche indirettamente avrebbero potuto causare il decesso.

Ma da quanto appreso, non è stato trovato nell'appartamento di strada di Guardiella nulla che possa dare una spiegazione alla morte del giovane.

La fidanzata Sara ha riferito ai carabinieri che l'altra sera Simone russava in un modo descritto come «strano» trattenendo il respiro fino allo spasmo. Questo al momento è l'unico elemento che - seppur indirettamente - avvalorava la tesi del male improvviso.

L'altro giorno Simone aveva lavorato senza riferire alcun malessere. Solo un particolare. Era andato a riposare presto perché come ha riferito la fidanzata si sentiva stanco. Ma questo non è certo un fatto strano.

«Simone era un ragazzo forte e sano. Non capisco



Simone Bembo aveva 29 anni

cosa possa essere successo l'altra notte e come il suo cuore si sia fermato all'improvviso mentre dormiva. Aveva solo 29 anni. Mi pare di vivere dentro un incubo: era andato a letto e non si è più svegliato», dice la madre in lacrime.

Il padre Marino, ex giocatore della Triestina, è distrutto e disperato. Non si dà pace. La sua voce è tremante. «Simone - racconta l'uomo - era un bravo ragazzo. Si è sempre comportato bene e tutti gli volevano bene. Lavorava al tappi-

ficio Colombin e aveva tanti amici a Trieste. Lo conoscevano soprattutto per il suo grande amore per i cani».

Un amore incredibile quello che aveva Simone Bembo per i cani. Tre anni fa Charlie, il suo meticcio di 4 anni, era morto per rincorrere il suo padrone che stava andando al lavoro. Aveva trovato la finestra aperta e non aveva esitato. Era salito sul davanzale e si era gettato dal terzo piano dello stabile di via del Carpineto a Valmaura, dove allora Simone abitava. «È morto tra le mie braccia», aveva raccontato allora al Piccolo lo stesso Bembo. Aveva aggiunto commosso: «Charlie si era addormentato tra le mie braccia e non si è più svegliato».

L'altra notte quando Simone Bembo è morto nel piccolo appartamento c'era un altro cane, il figlio di Charlie. Ieri la bestiola abbaiava disperata cercando il suo padrone.

## I VICINI

## «Era un ragazzo strano ma sempre tanto gentile»

«Lo vedevo sempre mentre saliva o scendeva per le scale con il suo cagnolino. Salutava con cortesia. Un bravo ragazzo, non c'è dubbio. Si era un po' strano come lo sono i giovani di oggi. È incredibile quello che è accaduto».

Le parole sono quelle di Bruno Ponte. Abita al terzo piano della casa di strada di Guardiella 5-3, dove Simone Bembo viveva assieme alla sua fidanzata Sara. È morto l'altra mattina in circostanze misteriose.

«Quei due giovani sono arrivati nell'alloggio al quinto piano appena un anno fa. Li incontravo ogni tanto in ascensore. Stamattina (ieri, ndr) ho sentito il rumore di passi di tante persone che erano nell'appartamento. Mi sono affacciata e ho notato i carabinieri. Non ho avuto il coraggio di chiedere cosa era successo ma è apparso subito chiaro che era accaduto qualcosa di grave», dice un altro vicino.

«Sono quelli del quinto piano, me li ricordo. Quei due giovani sono entrati nell'appartamento dopo la morte di un'anziana che ci aveva abitato fino a un anno fa. Mi sembravano bravi ragazzi, giovani come tanti altri. Non sapevo dell'accaduto. È pazzesco, come è possibile avere un male mortale a 29 anni?», si chiede un altro abitante dello stabile.

«Quell'uomo aveva un cagnolino e mi ricordo che lo portava sempre fuori in strada. Si vedeva che era uno che amava gli animali», ri-



L'ingresso di casa Bembo

corda un altro abitante del palazzo di strada di Guardiella. «Ogni tanto - aggiunge - lo sentivo abbaiare in casa. Ma è normale».

Ieri mattina le famiglie del palazzo sono state svegliate di soprassalto dall'arrivo dell'ambulanza del 118 e dei carabinieri. «Abito proprio davanti all'appartamento dove è morto quel giovane. Credevo che si trattasse solo di un male, ma poi mi hanno detto che era accaduto qualcosa di grave», ricorda Flavia Favretto.

«Era un ragazzo un po' strano. Lo vedevo tutte le mattine quando andava a prendere la macchina in parcheggio. Non aveva i capelli corti, ma li teneva ordinatamente raccolti con un codino. Salutava e una volta, ricordo, abbiamo anche scherzato», ricorda un'anziana che abita nello stabile vicino, con gli occhi lucidi.

c.b.

## IL CASO DI VIA GREGO

Avvocati e medici della difesa dal pm Stagno per analizzare le modalità dell'autopsia di Riccardo Rasman

di Claudio Ernè

Due magistrati, due avvocati e cinque medici. Oggi nello studio del pm Michele Stagno si avvia il confronto tra la Procura e la difesa dei quattro poliziotti - tre uomini e una donna - indagati per la morte di Riccardo Rasman, stroncato venerdì a 34 anni dal suo monolocale di via Grego da un probabile collasso innescatosi nell'ultima fase dell'intervento del 118. Il confronto si avvierà sulle modalità dell'autopsia, l'accertamento fondamentale dell'inchiesta diretta dal pm Michele Stagno e Pietro

Montrone. Ogni dettaglio può accreditare opposte ricostruzioni. Può scagionare gli agenti ma anche sottolineare che qualcosa di anomalo è accaduto nel buio del monolocale.

I nomi degli agenti sono iscritti sul registro degli indagati per due alternative ipotesi di reato: l'omicidio colposo, contestato a tutti gli automobilisti che travolgono e uccidono una persona. E l'omicidio preterinten-

zionale che nei manuali viene definito con l'esempio di un pugno inferto in una lite. L'avversario viene colpito e cadendo, batte il capo su uno scalino che lo uccide. Chi ha colpito non voleva ammazzarlo. Ma il suo gesto è andato al di là delle intenzioni. Ecco l'omicidio preterintenzionale, sanzionato con pene comprese tra i 10 e 18 anni. Le sfumature sono minime e se dall'autopsia in astratto dovessero emergere

ferite al capo o al torace di Riccardo Rasman, queste ferite dovranno essere interpretate. Se invece il giovane fosse crollato per un infarto, la soluzione scagionerebbe gli agenti. Va aggiunto che il collasso è emerso nelle ultime fasi dell'intervento del 118, chiamato dai vicini perché Riccardo Rasman lanciava dalla finestra petardi sui passanti. L'attenzione dei pm è concentrata su cinque minuti «segnati» da caos, ur-

ti ricostruiranno cercando eventuali segni «scritti» nel corpo e sul corpo. La Procura si è affidata ai medici legali Fulvio Costantinides e Giovanni Del Ben. Duilio Rasman, padre di Riccardo, difeso dall'avvocato Alessandro Cuccagna, sarà rappresentato dal professor Aldo Bonifazi e dal dottor Salvatore Gilotta. L'avvocato Paolo Pacileo, difensore degli agenti, ha incaricato il medico Raffaele Barisani.

«Nostro figlio era ammalato. Si è spaventato quando i poliziotti hanno fatto irruzione dopo aver sfondato la porta. Forse bastava parlargli, hanno affermato i genitori.

## Poliziotti indagati, oggi confronto in Procura

### Supermercato ZAZZERONI

Via Donadoni 22 - 24

**PREZZI VALIDI**  
dal 02 novembre 2006  
fino al 08 novembre 2006

**CARNI**

|                                       |        |    |
|---------------------------------------|--------|----|
| HAMBURGER DI BOVINO CONF. FAMIGLIA    | € 5,98 | KG |
| MUSCOLO DI BOVINO CONF. FAMIGLIA      | € 3,99 | KG |
| CARNE MACINATA MAGRISSIMA DI BOVINO   | € 6,98 | KG |
| FETTINE SCELTISSIME DI BOVINO         | € 7,48 | KG |
| ARROTOLATO DI VITELLO                 | € 6,48 | KG |
| POLPA SPALLA DI VITELLO               | € 7,98 | KG |
| CAPEL DE PRETE E BORDONALE DI VITELLO | € 9,98 | KG |
| SOTTOFIORIENTINE DI VITELLO           | € 9,98 | KG |
| LONGA DI MAIALE IN TRANCIO            | € 4,99 | KG |
| COTOLETTE DI COPPA DI MAIALE          | € 2,99 | KG |
| PETTI DI POLLO CONF. FAMIGLIA         | € 4,98 | KG |
| FUSELLI E SOTTOCOSCE DI POLLO         | € 2,98 | KG |

**ORTOFRUTTA**

|                               |        |    |
|-------------------------------|--------|----|
| INSALATA NOSTRANA E GENTILINA | € 0,98 | KG |
| CICORIA NOVELLA               | € 0,98 | KG |

**PATATE DI QUALITÀ IN SACCO DA 10 KG**

|                                       |        |    |
|---------------------------------------|--------|----|
| CAPPUCCI ACIDI PER SARME              | € 1,50 | KG |
| CRAUTI                                | € 0,98 | KG |
| BROVADA                               | € 1,40 | KG |
| FAGIOLI SECCHI BORLOTTI               | € 0,99 | KG |
| CLEMENTINE SENZA SEMI DOLCI E SUCCOSE | € 0,98 | KG |
| CACHI NOSTRANI                        | € 0,48 | KG |
| MELE GOLDEN E JONATAN DEL TRENTINO    | € 0,98 | KG |
| BANANE CHIQUITA                       | € 0,98 | KG |
| LIMES DEI CARAIBI                     | € 0,98 | KG |

**SALUMI E FORMAGGI**

|                                                          |         |    |
|----------------------------------------------------------|---------|----|
| PROSCIUTTO CRUDO DOLCE DI SAN DANIELE STAGIONATO 18 MESI | € 19,98 | KG |
| PROSCIUTTO COTTO AL NATURALE LEONCINI                    | € 8,99  | KG |
| PRIMA QUALITÀ S. POLIFOSFATI S. GLUTINE                  | € 24,98 | KG |
| BRESAOLA DI MANZO IGP RIGAMONTI 1A QUALITÀ               | € 24,98 | KG |

**MORTADELLA IGP FELSINEO S. POLIFOSFATI PURO SUINO**

|                                                       |        |            |
|-------------------------------------------------------|--------|------------|
| EMMENTHAL FRANCESE DOLCE                              | € 6,99 | KG         |
| PROVOLTA SICILIANA FRESCA DOP                         | € 6,99 | KG         |
| PECORINO DOLCE SARDO                                  | € 9,98 | KG         |
| GRANA PADANO 1A QUALITÀ STAG. 18 MESI TAGLIO FAMIGLIA | € 7,98 | KG         |
| YOGURT CARNIA GR 500 GUSTI ASSORTITI                  | € 0,99 | ALLA CONF. |
| STRACCHINO FRESCO TORVIS GR 170                       | € 0,99 | AL PEZZO   |
| LATTE TORVIS UHT PARZ. SCREM. LT 1                    | € 0,49 | ALLITRO    |

**E POI...**

|                                                         |        |            |
|---------------------------------------------------------|--------|------------|
| DENTIFRICIO PASTA DEL CAPITANO ML 75 ASSORTITO          | € 0,89 | AL PEZZO   |
| SPAZZOLINO DA DENTI BENEFIT                             | € 0,89 | AL PEZZO   |
| DETERGENTE LAVATRICE SOLE FUSTONE 54 MISURINI           | € 5,99 | AL PEZZO   |
| CIOCOLATO MILKA ASSORTITO GR. 100                       | € 0,59 | AL PEZZO   |
| POLPA DI POMODORO AL BASILICO VALFRUTTA ML 690          | € 0,79 | AL PEZZO   |
| TONNO NOSTROMO OLIO D'OLIVA GR 160X2                    | € 1,99 | ALLA CONF. |
| OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA "CASTELLO DEGLI OLIVI" ML 750 | € 2,99 | ALLA BOTT. |
| MINISTRONE TRADIZIONALE FINDUS KG. 1                    | € 2,58 | ALLA CONF. |
| FILETTI DI PLATESSA AL NATURALE FINDUS GR. 300          | € 4,68 | ALLA CONF. |

**LA QUALITÀ DEI NOSTRI VINI È SEMPRE PIÙ ALTA, I PREZZI NO!!!!**

|                                                                                                                   |         |            |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|------------|
| SKERK DOC '04 CARSO - VITOVSKA, MALVASIA, SAUVIGNON, TERRANO CL 75                                                | € 12,98 | ALLA BOTT. |
| ERMACORA DOC '05 COF - MERLOT, REFOSCO, CABERNET SAUVIGNON, PINOT BIANCO, PINOT GRIGIO, FRIULANO, SAUVIGNON CL 75 | € 7,99  | ALLA BOTT. |
| VALLE DOC '04 COF - SAUVIGNON, TOCAI FRIULANO '03 - RIESLING CL 75                                                | € 7,99  | ALLA BOTT. |
| VILLA BRANCA DOC '03 - CHIANTI CLASSICO CL 75                                                                     | € 5,98  | ALLA BOTT. |
| RUGGERI VALDOBBIADENE DOC PROSECCO EXTRADRY GIALLO CL 75                                                          | € 5,99  | ALLA BOTT. |

**P.S. ALL'INTERNO DEL NEGOZIO TROVERETE UN VASTO ASSORTIMENTO DI VINI NAZIONALI ED ESTERI**

**AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI**

**APERTO OGNI GIORNO NON STOP 08.00-21.00 ANCHE LA DOMENICA**



L'assessore ai Lavori pubblici attacca dopo la decisione della società: «Gli accordi non erano questi»

## Bandelli: Savoia, presi in giro

«Anni di chiusura per il restauro? Con Starhotels altri accordi»

di Paola Bolis

«Non erano questi gli accordi. Ci era stata garantita una chiusura di quattro mesi. Ora si parla di anni. Dopo che gli abbiamo allargato il marciapiede, incastonato la nuova scritta nella pavimentazione... La Starhotels ci ha totalmente presi in giro». Franco Bandelli (An), assessore comunale ai lavori

Ed è, questa, una notizia che ha colto tutti di sorpresa. Le ultime informazioni - risalenti ad alcuni mesi fa - dicevano di una chiusura programmata a partire da dicembre, così da consentire i lavori più impegnativi: la primavera prossima l'albergo - acquistato di recente dalla Starhotels, che dagli anni Settanta lo ha in gestione - avrebbe riaperto, mentre il cantiere sarebbe proseguito per lotti.

L'altro ieri, la comunicazione ai sindacati di un cambio di rotta deciso: l'albergo subirà non un semplice riassetto ma una radicale ristrutturazione destinata a farne un hotel di gran comfort «ricreando per quanto possibile le bellezze che la struttura aveva nel 1915», nelle parole del direttore del Savoia Franco Delli.

I venti dipendenti intanto saranno licenziati se non accetteranno di trasferirsi in altri alberghi della catena (ma esiste anche il problema ulteriore delle decine di addetti di cooperative che per il Savoia lavorano). La chiusura? «Per non meno di un anno», ha affermato ancora Delli. «Anni», giacché «la data di ultimazione» dei lavori «non è allo stato ipotizzabile», si legge in una lettera del direttore personale e organizzativo Starhotels. Tra i due e i tre anni, è stato detto l'altro ieri al tavolo di confronto.

Fin qui dunque la situazione. Che rende l'assessore Franco Bandelli «indignato» per più motivi. E soprattutto perché «il Comune per il Savoia ha fatto ogni sforzo. Ancora da direttore dell'Aiat, lo scorso an-

no, fui io l'artefice di un incontro in Municipio con il sindaco Dipiazza, la Pirelli Real Estate (allora proprietaria dell'immobile, ndr), la Starhotels e i loro legali. Lì arrivammo a un primo accordo. In seguito, abbiamo allargato di molto il marciapiede davanti all'albergo. Abbiamo dato alla Starhotels la garanzia che i lavori su quella porzione di Rive si sarebbero conclusi prima della Barcolana, come poi è stato. Ci siamo detti disponibili a chiudere al traffico parte della via Cadorna, sul retro dell'edificio, per i quattro mesi di chiusura dell'albergo. Gli offrivamo tutto quello che volevano. Adesso la presa in giro».

Ma su un altro versante, prosegue Bandelli, «mi meraviglia quanto detto da Gilberto Benvenuti (vicepresidente di Promotrieste che ha sottolineato la positività dell'investimento di Starhotels, ipotizzando di dozzina di milioni di euro, ndr) che ha anche definito corretta la procedura della compagnia verso i dipendenti. Mi associo invece al segretario di Promotrieste Paolo De Gaudio: la chiusura del Savoia dà la mazzata finale al settore congressuale. Perché certo, una volta che i congressi sono emigrati, hai voglia a riportarli indietro. E tutto questo dopo la fatica che abbiamo fatto per fare decollare il settore».

Piena solidarietà da parte di Bandelli «al direttore dell'albergo Franco Delli e ai dipendenti, ed è anzi una vergogna che l'azienda gli proponga soltanto di trasferirsi: sono perlopiù persone di una certa età». E infi-

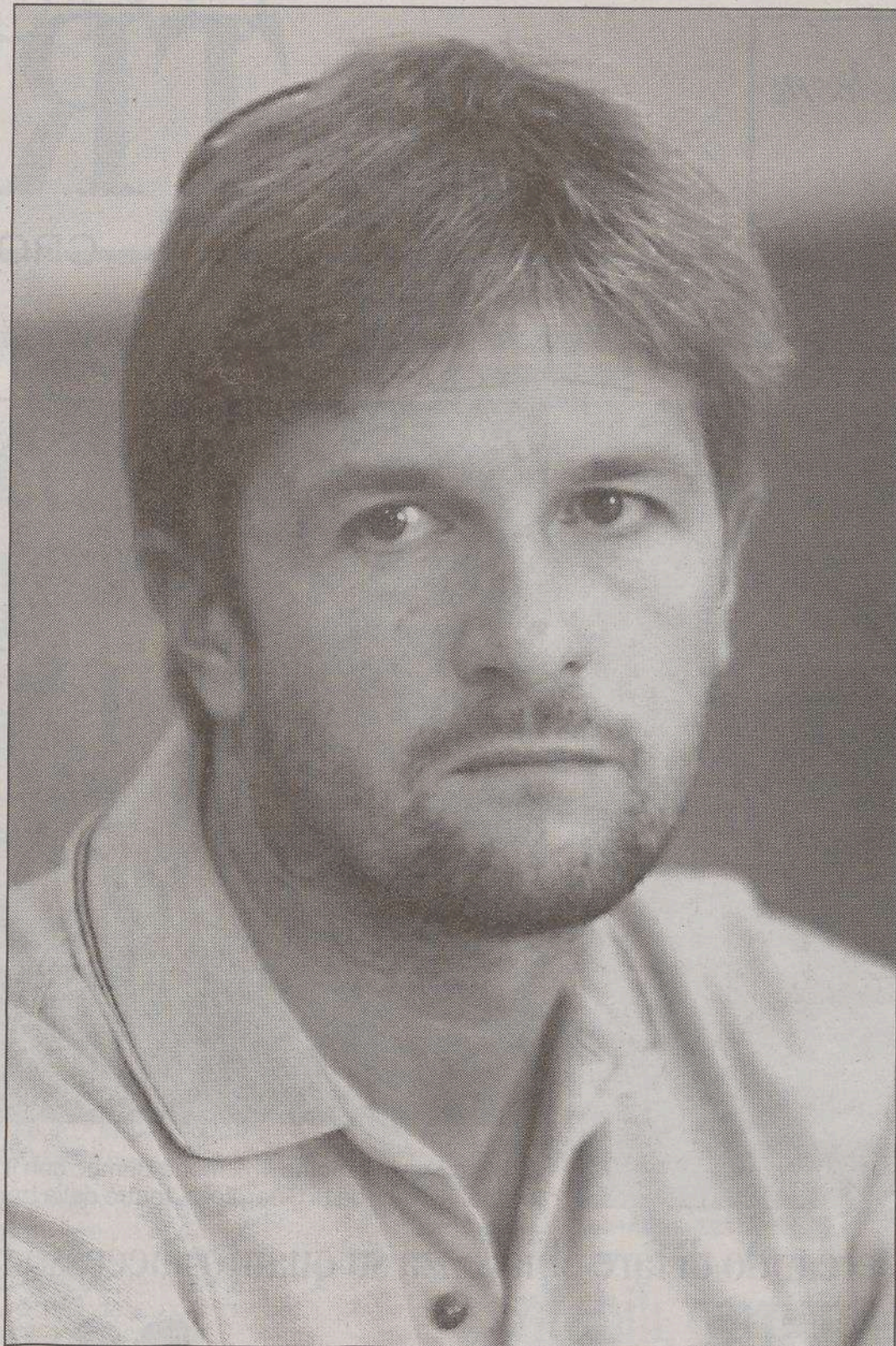
ne, il sospetto: «Dicono che manterranno la destinazione dell'immobile ad albergo? Dopo il dietro-front sui modi e tempi di restauro, chiedo al sindaco di chiamare la proprietà a un tavolo per fare chiarezza. Ci dicono la verità: non vorrei un nuovo Enalco», chiude Bandelli alludendo al complesso turistico di Marina d'Aurisina chiuso da decenni.

Sulla stessa linea - con un secco «ci sentiamo presi in giro» - le parole del forzista Piero Camber: «Con la Starhotels il Comune - giustamente - è stato generoso, i lavori sulle Rive e in prossimità del Savoia hanno innalzato il valore dell'immobile. Noi insomma abbiamo agito in modo corretto, e ora siamo rimasti a bocca aperta perché con la

società c'era un rapporto di reciproca correttezza. Adesso la Starhotels assume con il sindaco un impegno formale sulla destinazione d'uso finale dell'immobile. Ho sempre vivo il ricordo dell'hotel Al Teatro, trasformato in residence».

«La proprietà si è comportata male? Lo penso anch'io», interviene il capogruppo di Forza Italia in Comune Fabio Omero, annotando però come «l'episodio dimostri la credibilità che questa amministrazione ha presso gli imprenditori». Intanto, dalla Starhotels per ora non arriva alcun ulteriore commento. «Ribadisco soltanto - così Franco Delli, direttore del Savoia - che non è assolutamente intenzione della società trasformare in appartamenti le stanze dell'albergo».

L'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Bandelli (An) è infuriato: «Starhotels ci ha presi in giro»



## La vicenda Dall'allarme nel 2005 al passaggio di proprietà

Del futuro del Savoia, inaugurato nel 1912 e radicalmente restaurato negli anni Settanta, si iniziò a discutere nel 2005. Pirelli Real Estate, proprietario dell'immobile, aveva disdetto il contratto in scadenza il 31 dicembre di quell'anno. Si temeva che il gruppo volesse chiudere l'albergo riattandolo a residence o uffici. Ecco le tappe successive.

**14 giugno 2005** Da Promotrieste Paolo De Gaudio lancia l'allarme: se il Savoia chiude «il turismo congressuale sarà il vero problema da affrontare nel 2006 a Trieste».

**15 giugno 2005** Il sindaco rassicura: «Chiudere l'albergo o farlo divenire qualcosa altro? Non succederà».

**29 giugno 2005** Incontro tra sindaco, direttore dell'Aiat Franco Bandelli, vertici di Pirelli e Starhotels. Si apre uno spiraglio con l'accettazione della proposta del Comune da parte dei presenti: rinnovo della gestione Starhotels e ristrutturazione dell'albergo a tappe. Nella trattativa pesa anche la ristrutturazione delle Rive, che favorisce il Savoia.

**18 ottobre 2005** Starhotels vuole procedere con i licenziamenti dei venti dipendenti, poiché la chiusura dell'albergo resta fissata al 31 dicembre.

**24 ottobre 2005** Il consiglio comunale approva all'unanimità una mozione che dice no al cambio di destinazione d'uso dell'immobile. Si susseguono poi varie iniziative a sostegno del Savoia.

**Dicembre 2005** La Starhotels, in trattativa con Pirelli Re per l'acquisto dell'immobile, ottiene una proroga di tre mesi sull'affitto.

**Maggio 2006** Starhotels acquista l'immobile da Pirelli Re. Emerge poco dopo che la società vuole chiudere totalmente l'albergo da dicembre 2006 alla primavera 2007, così da effettuare i lavori più importanti per poi riaprire e continuare a tappe.

## E sul futuro del «quattro stelle» si riaccende il dibattito

GIORGIO

*Sospendere tanto a lungo l'attività diventa controproducente per la compagnia*

la struttura». Perché chi organizza congressi preferisce trovare alberghi a quattro stelle, vicini al luogo dell'evento e tanto capienti da accogliere tutti o quasi i congressisti. E allora «certo che la chiusura del Savoia danneggia l'attività congressuale e l'indotto: nel 2006 il settore ha avuto un calo per

più motivi, tra cui anche l'incertezza sul futuro del Savoia», dice Giorgio. Che come albergatore definisce «stranissima» la chiusura totale prolungata decisa da Starhotel. «Anch'io ho dovuto ristrutturare, ma l'ho fatto per piani: svuotare per un periodo lungo una clientela che ti segue da anni si traduce, per me, in una perdita gravissima e controproducente per la proprietà».

Il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti concede che «di un restauro radicale il Savoia ha bisogno». E «un cantiere per lotti avrebbe fatto lievitare i costi», osserva: «Il disagio per la città può essere invece così limitato nel tempo,

PAOLETTI

*Ma un cantiere per lotti avrebbe fatto salire i costi. Il Comune solleciti rapidità*

se ben organizzato». Il «timore» però «è che la chiusura abbia altri effetti, dalla trasformazione seppure parziale in residence, ai licenziamenti. E poi, saremo privati di parecchie stanze proprio in un momento di sviluppo del turismo».

Vero è - così Paoletti - che «una società privata fa quel

che vuole: al Comune non resta che sollecitare rapidità e mantenersi fermissimo sulla destinazione a hotel. Se con la trasformazione del Savoia si fosse andati più veloci - aggiunge il presidente camerale - oggi avremmo lì già un albergo pronto di 120 stanze. Siamo alle solite con la burocrazia che rallenta tutto. Si riconferma la necessità di rilanciare con forza lo sportello unico delle attività produttive, che la Regione con noi sta portando avanti: manca un po' il Comune, ora ne stiamo riparando. Lo sportello unico - chiude Paoletti - servirebbe a tutti gli imprenditori impegnati a ottenere i permessi per una nuova attività, per seguirne gli iter in tempo reale».

Dopo gli ultimi episodi di microcriminalità residenti e commercianti del centro cittadino lanciano l'Sos sicurezza

## Delinquenza, la gente chiede più controlli

«Via Torrebianca e dintorni lasciati da anni in stato di abbandono»

«Negli ultimi mesi mi hanno rigato la macchina per ben tre volte in diverse parti della città: bisogna assolutamente trovare un deterrente efficace»

Cresce l'allarme delinquenza in centro città: dopo l'ultimo episodio di vandalismo in via Torrebianca (di cui riferiamo nell'articolo sottostante) i residenti e negozianti della zona chiedono ora maggior vigilanza e pene più severe per chi è responsabile dei raid notturni.

«Negli ultimi mesi mi hanno rigato la macchina per ben tre volte - racconta Attilio Grop - l'ultima è stata in via Piccardi, circa una settimana fa. Credo che l'unica soluzione sia quella di aumentare le san-

zioni contro questo tipo di reati, con pene enormi che funzionino da deterrente. Sarebbe opportuno, poi - continua - aumentare i controlli, magari con un maggior numero di poliziotti in borghese».

Ad aver subito l'ira dei vandali è stato anche il suo amico, Giulio Bruno: «Io non abito in questa zona - racconta - ma qualche mese fa mi è capitato di dover posteggiare in via Torrebianca e al mio ritorno ho trovato la macchina rigata sul cofano. È innegabile che a Trieste ci sia un allarme-sicurezza, ma credo



Giulio Bruno



Attilio Grop



Monica Kirchmayer

che affrontarlo non sia affatto semplice: la vigilanza e i controlli sono già stati intensificati, ma evidentemente non sono sufficienti per risolvere il problema».

Secondo Franco Bulli, residente del Borgo Tere-

siano, il problema ha radici ben più lontane: «Più che di controlli, il nocciolo della questione sta nello stato di abbandono di questa zona: la tendenza delle amministrazioni comunali, infatti, è stata quella di la-

sciare andare il Borgo Tereciano, mentre al contrario sarebbe importante cercare di «salvarlo». Per quanto riguarda i raid, Bulli spiega di non aver «mai assistito a episodi diretti, anche se, abitando qui in zo-



I vetri dell'auto colpita in via Torrebianca (Sterle)

C'è chi ritiene una soluzione l'aumento del numero di agenti in borghese, e chi crede opportuno inasprire le pene per i responsabili dei raid notturni

esco praticamente mai e di giorno la zona è tranquilla. Inoltre continuo a nutrire una grande fiducia nei confronti dell'ordine pubblico, anche se maggiori controlli non possono che far bene».

A chiedere più sorveglianza è anche Monica Kirchmayer, che gestisce un negozio in via Filzi: «A dire la verità non sapevo dei problemi di questa zona - ammette - ho sentito parlare molto dei furti nelle ville nel Carso, ma niente del centro città. Credo comunque che la soluzione migliore sia potenziare il servizio di vigilanza notturna, già attivo in diverse zone della città, in modo da dare supporto ai vigili di quartiere».

e. le.

Due le denunce di altrettanti proprietari, ma le vetture danneggiate sarebbero di più

Una passeggiata, anzi una corsa sui tetti delle auto parcheggiate in via Torrebianca. È stato questo il gran finale della serata di un gruppo di ragazzini. I vandali hanno colpito l'altra notte al termine di una serata dedicata ad Halloween. Forse erano ubriachi.

Due le auto per le quali i proprietari hanno presentato denuncia in questura. Ma stando al rapporto della squadra volante le vetture ammaccate sarebbero state molte di più. I teppisti sono stati anche visti da alcuni passanti. Ma poi



La Fiesta danneggiata dai vandali (Foto Bruni)

sono scappati e le ricerche della polizia non hanno dato risultato.

Ingenti i danni. Una

Volkswagen Passat ha avuto non solo la carrozzeria ammaccata ma anche il lunotto posteriore sfon-

## Giovanissimi vandali in azione in via Torrebianca nella notte di Halloween Ammaccano auto saltandoci sopra

dato forse da un calcio. Una Ford Fiesta parcheggiata a pochi metri è stata ridotta a un insieme di bugne e avallamenti. Per entrambi i proprietari il conto del carrozziere non sarà inferiore ad almeno 5mila euro. Tanti soldi che difficilmente riusciranno a farsi risarcire dall'assicurazione.

L'episodio si è verificato in una zona già da tempo in buona parte sotto il controllo delle telecamere dei vigili urbani. Per questo motivo gli investigatori della polizia stanno cercando di risalire all'identità

dei vandali seguendo questa pista: basterebbe un particolare di un'immagine per scoprire il sospetto.

Qualche tempo fa i vandali hanno forato e tagliato decine di pneumatici durante alcuni raid notturni. Hanno colpito in via Torrebianca, in via XXX Ottobre e in via Geppa. Stessa spiacevole sorpresa è toccata a diversi residenti di via Galatti: almeno una decina le auto e i fuoristrada con i pneumatici afflosciati e con visibili segni di manomissione.

Del problema da tempo si sta occupando il consi-

glio circoscrizionale. «Anche se la circoscrizione non ha alcun potere in termini di sicurezza - ha affermato recentemente il presidente del quarto parlamentino Rocco Lobianco - abbiamo ricevuto diverse telefonate da parte di privati cittadini che si sono rivolti a noi per denunciare i danni. Segnalazioni a parte, del resto, ho potuto verificare con i miei occhi le brutte commesse dai vandali. Qualche tempo fa i teppisti fa se la sono presa pure con un motorino, che è stato gettato nel canale del Ponterosso all'altezza della via Trento». c.b.

## FASHION MODE

Abbigliamento

SVENDITA TOTALE PER CESSAZIONE CON SCONTI FINO AL 70%

TRIESTE - Via Timeus, 3 (a due passi dal viale)

IL PICCOLO il giornale della tua città





Dopo il terremoto sanitario e politico il direttore scientifico dell'ospedale infantile interviene sul caso del coordinamento Malattie rare

# Tamburini: «Burlo, traditi dalla Regione»

«Avevamo detto sì al trasferimento di Bambi ma non del centro, non siamo stati ascoltati»

RICERCA

Firmato un atto di intenti nel campo dei trapianti di midollo

## Medici in aiuto dei bimbi venezuelani

Mentre la politica dibatte, l'ospedale lavora e la ricerca prosegue. E' di questi giorni un altro importante risultato ottenuto dal Burlo Garofalo a livello internazionale: ha firmato un atto di intenti con il quale si impegna ad inviare alcuni medici specializzati del Centro trapianti di midollo osseo e cellule staminali in Venezuela per un programma di interventi nel campo dell'oncologia, dell'ematologia pediatrica e del trapianto di cellule staminali ematopoietiche (Tese) a beneficio di pazienti venezuelani fra zero e 18 anni e che versano in condizioni economiche disagiate.

L'accordo di cooperazione sanitaria internazionale stipulato tra Burlo, Regione, «Fundación para el trasplante de Médula Ósea» di Maracaibo, e Petróleos de Venezuela di Caracas, prevede, inoltre, che i medici del Centro trapianti triestino contribuiscono al trasferimento di «expertise» clinica di alta specialità verso professionisti medici e paramedici venezuelani, da destinare alla prima unità di trapianti gratuita del Venezuela.

L'atto d'intenti ha durata biennale e prevede anche l'inserimento del Venezuela, da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, nell'elenco dei paesi di

provenienza dei cittadini non appartenenti all'Unione europea a cui potranno essere erogate gratuitamente prestazioni sanitarie d'alta specializzazione in strutture ospedaliere regionali e in particolare al Burlo. Quanto al progetto, parte delle risorse sono locali, parte verranno coperte dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Afferma il commissario Emilio Terpin: «L'accordo sottolinea in valore assoluto

Gli specialisti triestini trasmetteranno le loro competenze ai colleghi sudamericani

to il livello di eccellenza dello staff medico del Burlo e in particolare del personale medico e paramedico che opera nel Centro trapianti di midollo osseo e cellule staminali della struttura triestina che, ancora una volta, dimostra il proprio carattere di apertura verso le problematiche sanitarie di paesi che manifestano situazioni di carenza soprattutto nelle branche della medicina più all'avanguardia. Specialità per le quali è necessario non solo intervenire

direttamente ma, soprattutto, formare e aggiornare lo staff medico locale. Con l'obiettivo chiaro - conclude Terpin - di lasciare un segno tangibile per lo sviluppo medico futuro di paesi come il Venezuela. Ma anche in campo ginecologico il Burlo ha vissuto giornate importanti. Si è svolto un corso che riguarda il servizio di Isteroscopia del Dipartimento di Ostetricia e ginecologia e che si è avvalso del contributo del dottor Veugels, direttore della Società olandese di ginecologia endoscopica e responsabile della didattica chirurgica in Olanda.

Si è parlato della sterilizzazione ed è stata presentata una nuova tecnica che consente un intervento ambulatoriale, non invasivo, da farsi perfino senza anestesia. Tecnica che viene usata solo al Burlo e a Padova. Ma che all'istituto di via dell'Istria ha grande rilevanza visto che la chirurgia mini-invasiva è da sempre il forte indirizzo della chirurgia, non solo per i bambini.

Il corso, inoltre, è stato dedicato a Laura Geiringer, che forse subì, e sicuramente venne a conoscenza di esperimenti sulle tecniche di sterilizzazione condotti ad Auschwitz. Un'attenzione alla storia e all'etica, parlando di medicina.

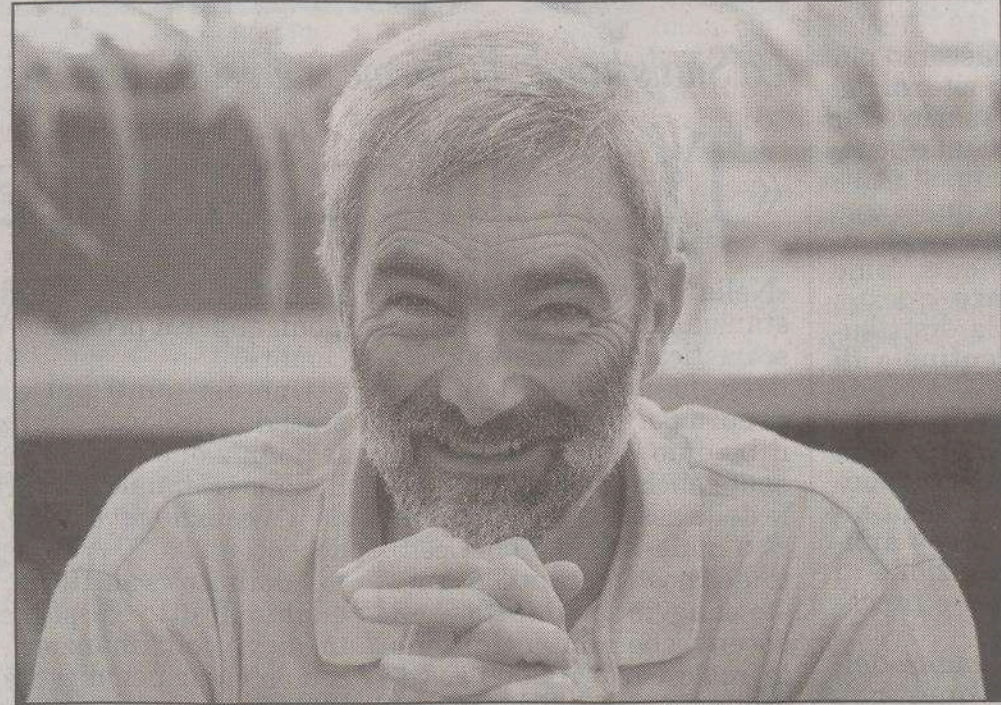
g. z.

di Gabriella Ziani

«Si faccia silenzio attorno, e parli i tecnici». E ciò che si pensa al Burlo adesso, dopo il terremoto sanitario e politico scatenato dalla delibera regionale che ha istituito a Udine un Centro di coordinamento per le malattie rare. Aver perso l'omaggio alla professionalità e all'esperienza non è diventato indifferente (qualcuno fra le pareti dell'istituto ne ammette anche i risvolti economici: «Quel decreto crea un salvadanaio...»), ma si sente l'urgenza di riaprire una discussione concreta sul piano materno infantile che definisca compiti e competenze nell'intero territorio regionale, tenendo conto che «il Burlo intero per l'esistenza di diverse strutture e tantissimi specialisti che si occupano degli aspetti diagnostici, terapeutici e di ricerca di un alto numero di malattie rare è di fatto, in sé, specializzato in malattie rare».

Lo afferma in una lunga nota il direttore scientifico, Giorgio Tamburini, che nell'arco del discorso sottolinea comunque alcuni punti fermi: «Non è «ragionevole» che il coordinamento malattie rare, che godrà anche di finanziamenti nazionali, sia affidato all'Azienda ospedaliero-universitaria udinese in quanto essa non può vantare la tradizione assistenziale, né la rilevante produzione scientifica, né le consolidate pratiche di collaborazione multidisciplinare sulle malattie rare, per definizione a esordio precoce e quindi di pertinenza pediatrica; e la delibera regionale è errata non in quanto istituisce il coordinamento, ma perché affidandolo all'ospedale di Udine contraddice altri atti programmatici sullo stesso tema e non sembra tendere alla migliore utilizzazione delle risorse».

Tamburini, pur invitando a non farne «una guerra di religione», così dicendo risponde anche ad affermazioni del presidente del-



Il direttore scientifico dell'ospedale infantile, Giorgio Tamburini

la Regione Illy, e ribadisce che «sono stati 1758 e non 415 i casi di malattie rare registrati quest'anno a Trieste, contro i 900 di Udine». Specificando anche temi certamente destinati al tavolo tecnico prenotato dall'assessore regionale Beltrame per il 27 novembre: «Nessuna nuova separazione fra malati adulti e bambini che già non esista: quelli che vengono diagnosticati da bambini se non già in fase prenatale verranno sempre seguiti dai nostri specialisti una volta raggiunta la maggiore età se lo vorranno, e sono la maggioranza, quindi di gran parte dell'attività relativa, compresi coordinamento e monitoraggio, deve restare dove i bambini stanno, cioè al Burlo, mentre Udine ha competenza su alcune malattie che si manifestano nell'età adulta».

Il dirigente specifica anche che i finanziamenti per le malattie rare sono stati ben superiori rispetto a quelli destinati al medico che ora si trasferisce a Udine, Bruno Bambi, «al quale - afferma - non ho mai lesinato risorse,

e anzi in più occasioni ho assicurato la prosecuzione di tutti i suoi contratti di ricerca in corso, una volta scaduti i finanziamenti della Fondazione CRTrieste». Ma sulla questione personale Tamburini scoperchia un punto delicato: «Noi alla Regione abbiamo dato solo l'assenso al trasferimento di un professionista, anche e soprattutto per consentirgli un avanzamento di carriera e magari un ambiente più sereno di lavoro, ma con la chiara e ribadita condizione che questo non implicasse alcun trasferimento di funzioni. Esattamente il contrario di quanto è avvenuto». Quanto a Bambi: oggetto di mobbing, come ha detto qualcuno? «Affermazioni senza fondamento - dice Tamburini - si è trattato di incomprensioni e relazioni difficili, peraltro non rare in ambienti di lavoro complessi e ad alto coefficiente di intensità e a volte di competitività. Non mi addentro - aggiunge - nel territorio evidentemente fangoso delle percentuali di responsabilità...».

IN BREVE

Sindacati contro il voto al Senato

Inquilini a Roma:

«Serve un piano per l'affitto sostenibile»

«Il destino delle famiglie sotto sfratto non può e non deve essere strumentalizzato per altri fini». E questa la posizione dei segretari locali dei sindacati Sile, Sunia e Uniat-Uil alla notizia del voto contro il decreto di legge espresso al Senato qualche giorno fa. «Non è accettabile - commentano - che un provvedimento che cercava di tutelare le famiglie di anziani, di portatori di handicap, di disoccupati venga cancellato senza il minimo senso di responsabilità». I sindacati degli inquilini invitano poi il premier Romano Prodi «a convocare un tavolo di concertazione per arrivare a un piano per l'affitto sostenibile».

Lisbona, delegazione triestina al Forum europeo Umanista

Il portavoce della Rete Artisti, il triestino Edvino Ugolini, partecipa al 1° Forum Europeo Umanista dal 3-5 novembre a Lisbona. Durante il forum verranno discussi temi importanti che riguardano l'ambiente, l'economia e la politica sociale dell'Europa. Al forum parteciperanno delegazioni da tutta Europa per un totale di circa mille persone che parteciperanno agli incontri e alle iniziative. Ugolini in rappresentanza della Rete partecipa al terzo forum europeo dopo quello di Londra nel 2004 e quello di Atene nel maggio 2006.

L'Orto Botanico ospita il primo «topolino orientale»

All'Orto Botanico di Trieste è comparso un nuovo ospite: in questi giorni, infatti, ha fatto la sua comparsa un «topolino domestico orientale», frutto del «Progetto nidi» avviato nel 2004 con lo scopo di favorire la nidificazione e la presenza di varie specie animali. Dopo cinciallegre, ciurle e un picchio rosso maggiore, infatti, il «topolino» sta ora frequentando uno dei nidi videoregistrati dell'Orto Botanico ed è il primo animale visibile su un monitor messo a disposizione di tutto il pubblico del giardino.

IN DISCUSSIONE

Novità rilevanti dalla manovra economica  
Più autonomia finanziaria per le Autorità portuali  
Trieste punta alle infrastrutture

di Giulio Garau

«Autonomia finanziaria» per le Autorità portuali. La rivoluzione, dopo quella di alcuni anni or sono della legge di riforma del sistema degli scali italiani, è annunciata dalla finanziaria in discussione in questi giorni in Parlamento. «Contiene novità importanti che danno ai porti italiani maggiore autonomia e maggiori possibilità di investimenti» ha

maniali che restano già alla Authority. Si tratta di tasse portuali, erariali, di ancoraggio, tutto quello che finora transitava solo negli scali e viene trasferito a livello centrale. Il capitolo della finanziaria prevede anche l'autorizzazione alle Autorità portuali ad applicare una addizionale su tasse, canoni e diritti per svolgere compiti di vigilanza e per la fornitura di servizi di sicurezza previsti nei piani degli scali.

Una parte consistente di queste risorse dovrebbe rimanere a livello locale per permettere ai singoli Porti di fare gli investimenti necessari al miglioramento infrastrutturale e logistico.

Allo Stato dovrebbe restare l'onere di intervenire in caso di grandi opere. Grazie a quest'autonomia finanziaria sarà possibile alle Autorità portuali fare dei programmi sulle proprie risorse anche a medio-lungo termine al contrario di quanto accade oggi con le scelte a tantum. Questi gli obiettivi, ma per la concretizzazione bisognerà attendere il varo della finanziaria anche se per il Porto di Trieste, collocato tra gli scali di rilievo internazionale, resterà comunque un'attenzione particolare.

«Come avevo detto che ci sarebbero stati i fondi per la Grande viabilità lo stesso accadrà per l'infrastrutturazione dello scalo - conferma il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato - assicuro il mio impegno per garantire, attraverso le risorse della legge obiettivo, i fondi necessari per realizzare o la piattaforma logistica o altre scelte che vorrà fare il nuovo presidente dell'Authority».

In attesa delle navi greche, l'assessore Bucci conferma la rotta che proseguirà fino a Durazzo

## Traghetti passeggeri per il Montenegro

La nuova linea dal Porto Vecchio al via già il mese prossimo

di Silvio Maranzana

In attesa del ritorno di quella per la Grecia, parte una nuova linea di traghetti per il Montenegro e l'Albania. L'annuncio ufficiale del nuovo collegamento che almeno due volte alla settimana (per raddoppiare eventualmente tra un anno) collegherà Trieste con Bar e Durazzo verrà dato solo la settimana prossima, ma le illusioni trapelate tra gli operatori trovano conferme ufficiali. «Il progetto è di un gruppo di validi imprenditori triestini di una piccola agenzia marittima - spiega l'assessore comunale con delega al mare Maurizio Bucci - stiamo dando loro una mano pur dovendo fare i conti con le banche del Porto Vecchio che purtroppo si trovano in situazioni degradate. Al Molo Terzo c'è una tettoia, con l'allestimento di gazebo potranno essere creati i servizi essenziali».

Ma l'agenzia morde il freno e vorrebbe partire già a dicembre. Si tratterà di un

servizio di collegamento inedito per la città poiché verrà utilizzato un traghetto vicino alla tipologia delle navi da crociera, con addirittura piscina e servizi benessere a bordo, in grado di imbarcare camion, ma anche di portare oltre 900 passeggeri. «L'ultima linea di traffico commerciale fra Trieste e Bar fu allestita da noi del Gruppo Cossutta nel 1998 con la motonave Alba - ha commentato ieri Claudio

Grimm, uomo di riferimento nei Balcani del neopresidente del porto Claudio Boniccioli - ma resistette otto mesi soltanto poiché i costi erano troppo alti, successivi tentativi furono ancor più sporadici e brevissimi. Questo nuovo progetto, che conosciamo, è valido anche se presenta incognite sui volumi di traffico che si riuscirà a mettere assieme, ma rappresenta anche il primo tentativo di un vero e proprio

servizio passeggeri tra Trieste e il Montenegro». E secondo Grimm premesse valide in questo senso ce ne sono: «Bar è collegata solamente con Bari e nei mesi estivi con Ancona - spiega - mentre c'è una folta diaspora di montegrini, serbi, kosovari e albanesi soprattutto in Germania che nei rapporti con le regioni d'origine si servirebbero molto più volentieri di un servizio su Trieste».

LE AREE DI RIFERIMENTO

Nuovi commerci con questa turbolenta regione

## Servirà il Kosovo

rendum del maggio scorso. I rapporti storici con Trieste sono particolarmente rilevanti anche perché una triestina, Donatella Kvekich, divenne addirittura regina del Montenegro sposando nel 1855 il re Danilo Petrovich Njegos, cinque anni

dopo assassinato davanti ai suoi occhi da un sicario al soldo della Sublime Porta. Il Kosovo, sul quale si scatenò l'ultima guerra di Slobodan Milosevic, è oggi sotto tutela dell'Onu ed è una provincia autonoma, a stragrande maggioranza al-



Claudio Grimm

Potrebbe anche essere il primo tentativo per creare un piccolo flusso turistico dall'Italia del Nord e dai Paesi del centro Europa verso le spiagge montenegrine o addirittura verso la zona croata più a Nord, nell'area di

Verrà usata una nave quasi da crociera in grado di portare novecento persone che potrebbe aprire un flusso turistico

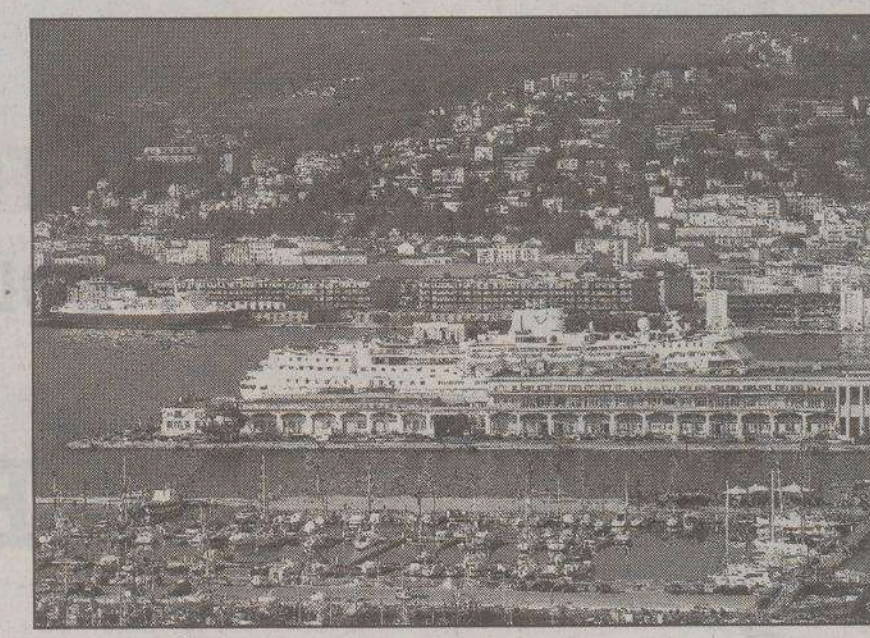
Dubrovnik. Ma con l'Albania, Trieste è già collegata da una linea marittima passeggeri che anzi è l'unica superstite di questo tipo. La copre l'Ageamar con i traghetti Grecia, Ravenna e Venezia e un livello di saturazione sufficiente tanto che nel recente passato si è giunti addirittura a garantire cinque partenze settimanali. Ultimamente però i viaggi sono tre alla settimana anche perché è partito con buon successo il volo bisettimanale che unisce la capitale dell'Albania con Ronchi dei Legionari.

Le due linee, evidentemente in parziale concorrenza, dovranno ora coesistere nell'area del molo Terzo. Ma il nuovo servizio punterà in particolare più che sull'Albania, sul Montenegro (tra Durazzo e Bar ci sono meno di sei ore di navigazione) e fungerà da servizio marittimo in particolare per la regione del Kosovo che deve evidentemente servirsi dei porti del Montenegro o al limite dell'Albania.

s.m.

La settimana prossima Conferenza dei servizi sulla stagione crocieristica 2007 e la presentazione pubblica del waterfront proposto dal Comune

## Dalla Marittima verranno «sfrattate» la Fips e una ditta di forniture



La Stazione marittima e in fondo il traghetto per l'Albania

Nelle sue anticipazioni sul masterplan del waterfront appena redatto dal Comune, l'assessore Maurizio Bucci aveva situato al molo Terzo le partenze non solo per l'Albania, che da molti anni si susseguono regolarmente, ma anche per il Montenegro. Aveva infatti già tenuto conto del progetto che solo ieri è parzialmente trapelato. Quella infatti è un'area di Punto franco da dove dovrebbero partire tutti i traghetti extra Ue, tranne quelli turchi che continueranno ad avere il loro ormai naturale punto di approdo in riva Traiana.

E riguardo ai turchi, lo stesso Claudio Grimm, shipping manager del Gruppo Cossutta, ha segnalato ieri l'attivazione di una nuova linea di traghetti da 80 camion l'uno tra la turca Kannakale e Brindisi, che potrebbe costituire una minaccia per il traffico su Trieste.

Nel masterplan di cui il Comune farà la settimana prossima una presentazione che potrebbe addirittura essere aperta al pubblico e svolgersi nell'auditorium del museo Revoltella, i traghetti passeggeri per Istria e Dalmazia, oltre che per le località del golfo sono previsti al molo Quarto dove ad aprile dovrebbero concludersi i lavori della nuo-

va piccola stazione marittima, mentre quelli greci potrebbero venir previsti allo Scalo legnami, o in subordine nella radice del Molo Settimo, in antitesi con un'idea dello stesso neopresidente Boniccioli che ha annunciato di volerli bene alla Marittima.

Qui invece dovrebbe ampliarsi il settore dedicato alle crociere e per permettere i lavori di adeguamento dei locali secondo Bucci l'Autorità portuale dovrebbe trovare siti alternativi dove trasferire la Federazione pesca sportiva (Fips) e la ditta di forniture navali Barbagelata. Rispetto al Cral, Bucci alza le braccia: «Non vogliono capire, rimangono lì contro ogni logica». Per pianificare la prossima stagione crocieristica, e cioè non solo i lavori alla Marittima con i relativi finanziamenti, ma anche la costituzione della società di gestione del terminal e il calendario degli approdi, si svolgerà la settimana prossima una Conferenza dei servizi alla quale oltre a Autorità portuale, Comune, Capitaneria di porto, polizia marittima e Samerco, shipping, verrà convocata PromoTrieste che nella Marittima gestisce l'attività congressuale ancora per un paio d'anni compatibile con le navi bianche.

s.m.



Il cambio di gestione dalla Copra all'Euroristorazione non prevede che l'attrezzatura sia a carico della ditta

## Mense scolastiche, alunni senza le posate Il Comune: «Niente da fare, mancano i soldi»

di Elisa Lenarduzzi

Tanto rumore per nulla. Nonostante sia trascorso più di un mese dalla denuncia dei sindacati sui ritardi del Comune nella fornitura del materiale necessario a far funzionare correttamente il servizio mensa nelle scuole, la situazione nelle cucine scolastiche è rimasta tuttora molto critica. Ancora adesso, infatti, a quasi due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, nelle cucine di alcune scuole continuano a mancare strumenti come bicchieri, pentole e contenitori; tutte carenze, queste, che di fatto complicano la preparazione e la distribuzione dei pasti, destinati ogni giorno a centinaia di bambini in ogni istituto.

«Nonostante le segnalazioni, il Comune non ha ancora finito di consegnare tutta l'attrezzatura necessaria alle singole scuole - conferma Adriana Causi, responsabile mensa della Cgil - Dopo la denuncia fatta all'inizio dell'anno scolastico un po' di materiale è arrivato, ma siamo ancora in alto mare: la situazione in alcuni istituti, infatti, rimane tuttora critica e precaria».

Alla radice della questione del materiale mancante nelle mense c'è il fatto che, nel vecchio capitolato d'appalto del secondo lotto (quello relativo alle mense negli istituti dotati di cucina), tutte le attrezzature erano a carico della ditta - in quel caso, la Copra - mentre in quello attuale questo servizio spetta al Comune. La Copra, infatti, quando, a fine giugno, ha lasciato la gestione del servizio, ha portato via anche gran parte degli strumenti necessari per far funzionare le cucine: forchette, coltelli, piatti, bicchieri, pen-

Lo Snals lancia l'allarme sugli stanziamenti della Finanziaria

### «Tagli all'edilizia scolastica»

«Nella Finanziaria 2007 lo stanziamento per l'edilizia scolastica è inaccettabile e irrisorio: appena 50 milioni di euro per il 2007 e 200 per il biennio 2008-2009. Deludente anche il piano triennale delle assunzioni che coprirà a malapena il 50 per cento dei posti vacanti. A questo si aggiunge il fatto che i docenti che non entreranno in ruolo entro il 2009 si vedranno negati i diritti acquisiti, perché a partire da questa data le graduatorie non avranno più efficacia». È un duro attacco alla Finanziaria del governo Prodi, quello che il segretario provinciale dello Snals Giuseppe Ughi ha lanciato nei giorni scorsi durante l'assemblea generale del personale della scuola, nel corso della quale ha anche annunciato lo sciopero nazionale stabilito dalla

Confals per il prossimo 7 dicembre.

Uno dei punti più contestati dal sindacato riguarda la definizione degli organici: il piano triennale, che prevede l'assunzione di 150.000 docenti e 20.000 ATA, è stato definito «aleatorio», in quanto il tutto è assoggettato ai vincoli finanziari. La scuola viene penalizzata negli organici - ha continuato Ughi - perché è previsto l'aumento del rapporto alunni-classe a partire dal 1° settembre 2007 e il governo prevede un taglio di 19.032 docenti e 7.050 ATA, con un taglio della spesa di 731 milioni di euro».

Sotto accusa anche i pochi fondi (250 milioni di euro in tre anni) destinati all'edilizia scolastica, uno dei

Giovani alunni nella mensa scolastica di una scuola elementare



problemi di maggior rilevanza nella provincia di Trieste, la quale, secondo le stime fatte qualche tempo fa, da sola avrebbe bisogno di circa 50 milioni per adeguare le sue strutture ormai vetuste e degradate. Tra gli altri punti critici sollevati da Ughi spicca poi la questione delle risorse destinate al ri-

novo del contratto di lavoro della scuola, l'innalzamento dell'obbligo scolastico a 10 anni e la previsione di creare sezioni di scuola dell'infanzia con bambini da 24 a 36 mesi, «non condivisibile perché si sposta questo segmento di scuola in un'ottica puramente assistenziale».

e. le.

Commenti alla lettera del governo che ha annotato la scarsità di documentazione prodotta da Trieste a fronte di Milano

## Expo, è scambio d'accuse sul dossier

Cosolini: «Era al limite dell'accettabilità». Menia: «Roma aveva già deciso»

di Pietro Comelli

Persa la possibilità di candidarsi all'Expo tematica del 2012, per Trieste è arrivato il momento della caccia alle colpe. L'appoggio a Milano, che concorreva all'Expo universale del 2015, è uno snobbismo di Roma per Trieste o un demerito di quest'ultima?

La mancanza di chiarezza della candidatura di Trieste - evidenziata in una lettera del governo, firmata dal sottosegretario Enrico Letta - è respinta al mittente dal presidente dell'Expo, Pierpaolo Ferrante, che materialmente ha redatto il dossier («solo due paginette», è l'accusa di Letta). «Come scusa mi sembra un po' ridicola. Il governo aveva già fatto la Finanziaria prevedendo un sostegno all'Expo 2015 - dice Ferrante - dimostrando un chiaro appoggio a Milano. Il governo Prodi si presenta nei confronti della città in modo negativo, da cittadino mi sento preso in giro».

Sul dossier giudicato «inadeguato» dal governo, Ferrante parla di un documento «molto simile a quello presentato al governo Berlusconi per la candidatura all'Expo tematico 2008, solo che all'epoca ci chiamò il primo ministro, quando sottosegretario era Roberto Antonione, analizzando nel dettaglio la proposta». E ancora: «Il ministero degli Esteri conserva 400 pagine di dossier sulla candidatura di Trieste, non si venga quindi a dire - sostiene



Il sottosegretario Ettore Rosato assieme al deputato Roberto Menia (Foto Bruni)

ne Ferrante - che non si conoscevano i dettagli. Bastava dire che l'Expo universale conta di più per il Paese, scaricare le colpe è invece inaccettabile». E completamente diverso invece il giudizio di

Roberto Cosolini. Secondo l'assessore regionale all'Industria la lettera del governo «è la conferma di quanto Ettore Rosato aveva anticipato: la proposta del Comune di Trieste era molto scarna e al limite dell'accettabilità». Un campanello d'allarme che, secondo Cosolini, andava prontamente raccolto. «Davanti al segnale di Rosato sarebbe stato il caso - dice l'esponente della giunta Illy - di fare uno sforzo ulterio-

re». E aggiunge: «Non so quanto le cose sarebbero cambiate, perché oggettivamente la prospettiva dell'Expo universale non può competere con quello tematico; però magari il governo avrebbe appoggiato entrambi». Della serie «aiutati che il ciel ti aiuta», che Cosolini pronuncia citando il protocollo Prodi-Illy «un accordo che comincia a dare i propri frutti».

Trova tardiva la polemica del deputato Roberto Menia di An: «Avevo denunciato un mese fa che la Finanziaria - dice - prevedeva una quota di spese per l'Expo 2015. E una scelta politica legittima, ma adesso non ci raccontino che è colpa di Trieste». Anche Menia cita la documentazione conservata alla Farnesina, dove all'epoca della corsa all'Expo 2008 il ministro era Gianfranco Fini. «Trieste aveva già concorso, ma quale dossier bisognava preparare? Non ci raccontino le favole, questo scarico di responsabilità è scandaloso. Basta dire - afferma l'esponente di An - che a Milano il governo sostiene di aver fatto questa scelta perché è la capitale industriale».

«No comment, ogni chiacchiera è superflua», dice Antonio Paolletti, presidente della Camera di commercio. Però poi aggiunge: «Se il governo appoggia l'Expo universale è difficile che sposi anche la causa di uno tematico. Ma noi dovevamo fare subito una società, iniziando a lavorare per tempo. Adesso concentriamoci sul Parco del mare».



Un'immagine della responsabile mensa della Cgil, Adriana Causi

ADRIANA CAUSI

«Dopo la denuncia fatta all'inizio dell'anno scolastico siamo ancora in alto mare: le condizioni sono ancora critiche e precarie»

tole, padelle, ma anche congelatori e lavastoviglie. L'amministrazione comunale ha dovuto quindi provvedere all'acquisto di tutto questo materiale, che però si è rivelato insufficiente davanti alle esigenze reali delle cucine scolastiche.

Dopo le proteste delle lavoratrici scolastiche, che a fine settembre avevano evidenziato i grossi disagi che dovevano sopportare per garantire comunque un servizio adeguato ai bambini, il Comune aveva ipotizzato una sorta di «gara» per 15 mila euro per poter acquistare l'attrezzatura mancante. Una proposta che, però, si è rivelata una bolla di sapone, come spiega il direttore dell'area Educazione del Comune Enrico Conte: «L'idea della gara è stata abbandonata strada facendo - spiega - Per quanto riguarda le attrezzature mancanti, invece, personalmente mi risulta che qualcosa è stato fatto: abbiamo verificato le diverse segnalazioni man mano che arrivavano e reperito nei nostri magazzini buona parte del materiale. Può darsi che manchi ancora qualcosa, ma non so quando saremo in grado di fornirli, perché ci sono problemi di copertura finanziaria».

Di tutt'altro tono, invece, è il commento dell'assessore all'Educazione, infanzia e giovani Giorgio Rossi: «Noi abbiamo contatti sia con le ditte che gestiscono il servizio mensa, sia con i dirigenti scolastici e non ci sono giunte segnalazioni o proteste di nessun tipo - afferma - Per questo preferisco non commentare la denuncia dei sindacati: se hanno qualche problema, abbiano il coraggio di venire a discuterne direttamente con me, anziché con la stampa».

Sempre in tema di mensa, proprio nei giorni scorsi si è tenuto un incontro interlocutorio tra la Cgil e Euroristorazione per verificare la situazione contrattuale delle lavoratrici. Nelle scorse settimane, infatti, il sindacato aveva sollevato il problema delle ridotte derivate dalla riduzione del 10 per cento delle ore di presenza nei singoli cantieri, riduzione che ha inciso pesantemente sulle condizioni lavorative delle dipendenti: a fronte di un abbassamento delle ore, infatti, c'è stato un aumento del numero degli iscritti che ha portato a carichi di lavoro aggiuntivi. «La ditta ci ha assicurato che verificherà la situazione cantiere per cantiere - spiega sempre Adriana Causi - Nei casi più critici, comunque, è stata già riconosciuta la mezzora che era stata tolta, anche se non con modifiche contrattuali, ma attraverso il riconoscimento del lavoro supplementare. Nel corso dell'incontro abbiamo fatto presente alla ditta anche il problema della qualità del pane - continua - l'unico alimento giudicato negativamente da bambini e operatori. Ora vedremo se sarà possibile cambiare finalmente fornitore».

Indagine dell'Anmil

## Infortuni sul lavoro: cifre allarmanti nell'area triestina

Quello degli infortuni sul lavoro a Trieste è un panorama «allarmante». E' questo il giudizio formulato da Claudio Spimpolo, presidente della sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, nel corso della recente assemblea annuale, che ha visto presenti le istituzioni locali e le organizzazioni sindacali. «Il bollettino - ha detto Spimpolo, facendo chiaro riferimento ai dati - evidenzia ben quattro casi mortali nel 2005, tutti del settore industria e servizi, ma sono stati addirittura 5.321 gli infortuni totali, 794 dei quali, di cui uno mortale, hanno riguardato lavoratori extracomunitari. Globalmente - ha sottolineato Spimpolo - si tratta di un bollettino drammatico che, pur con qualche flessione, presenta risvolti preoccupanti e al quale nulla toglie qualche decimale in meno, rispetto a una situazione gravissima da affrontare, una volta per tutte, alla stregua di un'emergenza sociale».

Dopo aver ricordato che «oggi norme troppo restrittive impediscono il pieno dispiegarsi di tutto il potenziale di aiuto che l'assicurazione obbligatoria potrebbe apportare agli infortunati e alle loro famiglie», il presidente provinciale dell'Anmil ha fatto altre considerazioni.

«Oggi più che mai - ha aggiunto -

il mercato del lavoro richiede maggiore serietà, sicurezza e motivazioni per i lavoratori che, in nome di una competitività del tutto inesistente, si vedono costretti alla precarietà dei contratti atipici, agli aumenti salariali che a malapena recuperano l'inflazione, all'incertezza persino della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro». L'Anmil si sta occupando anche del reinserimento lavorativo dei disabili. A breve sarà costituita un'agenzia per il lavoro, promossa dall'Associazione ed esclusivamente dedicata al collocamento delle persone disabili, con particolare riferimento agli infortunati sul lavoro. A questo proposito, Spimpolo ha annunciato che «l'Anmil sarà parte attiva nel mercato del lavoro, che perciò cesserà di essere gestito soltanto dalle pubbliche amministrazioni». Il presidente provinciale dell'Anmil ha affermato che «il problema degli incidenti sul lavoro non può essere eluso. Una prima necessità di intervento riguarda i controlli sui luoghi di lavoro, con il massimo impegno delle autorità preposte. Gli enti sorveglianti, in tal senso, devono essere messi in condizione di verificare la regolarità delle condizioni di lavoro». Nel corso dell'incontro si è parlato anche di sviluppo di una vera cultura della prevenzione. Due i fronti sui quali, secondo l'Anmil, si deve lavorare per raggiungere questo scopo. Da un lato, porre particolare attenzione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla formazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori in materia di sicurezza. Dall'altro, stimolare la formazione della coscienza del lavoro come rischio, nella fase scolastica e in quella educativa. Nel ragionamento proposto da Spimpolo anche l'attenzione da porre «agli infortuni che non vengono denunciati e che possono rappresentare - ha concluso - un'ulteriore nicchia di rischio».

In chiusura è stato ribadito che la cultura della sicurezza sul lavoro si deve irrobustire, «diventando strumento di comune acquisizione, di conoscenza, di aggiornamento continuo, di contatto interdisciplinare, patrimonio comune».

Ugo Salvini

Abbiamo voluto raccontare la favola della Barcolana per chi non la conosce. Come vive la città i giorni della preparazione, cosa significa partecipare alla festa della vela, quanto è bello incontrarsi sul mare, in una città che da sempre ha avuto con il mare e per il mare un rapporto privilegiato. Da tutto il mondo si vuole partecipare alla Barcolana e noi abbiamo tentato di raccontarlo. Oltre l'aspetto sportivo c'è l'aggregazione, il ritrovarsi, il vivere giorni diversi. Ecco, la favola finisce e già si pensa a ricominciare il 14 ottobre 2007.

I proventi derivanti dalla vendita di questo dvd saranno interamente devoluti alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin onlus per i bambini vittime della guerra.



## BARCOLANA 2006 IN DVD

DA MARTEDÌ 7 NOVEMBRE

A SOLI € 4,10 IN PIÙ

A RICHIESTA CON

## IL PICCOLO

(Il Piccolo + dvd € 5,00)



Continuaz. dalla 14.a pagina

**IMPRENDITORE** di fuori Trieste cerca in zona Università, S. Giovanni o centro appartamento di 150 mq. Disponibilità adeguata. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

**LIBERO** professionista cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza a S. Giovanni, Duino. Garantiamo riservatezza nelle trattative. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

**REVOLTELLA** e Cumano cerchiamo urgentemente appartamento 50-70 mq piano alto, balcone, anche da rimodernare. Vendita in tempi brevi dopo stima gratuita. Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538. (A001)

**SETTEFONTANE** Ghirlandino Conti ricerchiamo appartamenti 60-70 mq piani alti anche da rimodernare. Ottimi risultati! Valutazioni gratuite. Nuova apertura. Tecnocasa Settefontane tel. 040632763. (A001)

**IMMOBILI AFFITTO**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**AFFITTO** box auto via Carpi-son zona Giardino pubblico euro 130. Cell. 3388967433. (A6940)

**AVORO OFFERTE**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A. ARREDOPIÙ** Gemona cerca venditori per Friuli Slovenia Austria Croazia disponibilità sabato domenica autumuni 0432971400.

**AFFERMATA IMPRESA** da oltre 50 anni nel settore edile ricerca tecnici esperti competenza specifica redazione contabilità lavori software str o prometteo e responsabile ufficio acquisti. Casella postale n. 1223 piazza Verdi 1 34121 Trieste.

**AFFERMATA SOCIETÀ** italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

**AMMINISTRAZIONE**, magazzino e marketing per apertura nuova sede a Trieste selezioniamo urgentemente 8 persone 4 neodiplomate 4 con esperienza. Tel. 0403476489. (A7004)

**BAR** Tivoli cerca apprendista banconiere. Richiedesi bella presenza, esperienza 1 anno. Presentarsi v. XXX Ottobre 19. (A6947)

**COOPERATIVA** ricerca pulitrici/pulitori, preferibilmente automuniti, per servizi di pulizia civile e industriale disponibili a turni e festivi. Richiedesi serietà, telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax 0408326301. (A00)

**INTERNISTA** cucina anche ore serali cercasi. Tel. 3396420024. (A6941)

**RUSSIA AZIENDA** vicentina leader di settore cerca esperto venditore per deposito filiale Mosca. Russo indispensabile. Inviare C.V.: lavoro@arteferro.com. (F7027)

**SCOUTING** promuove volti nuovi attori modelli modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefono numero 800979035

**TECNOCASA** affiliato San Giovanni srl seleziona diplomati da avviare alla carriera dell'agente immobiliare (A6743)

**AVORO RICHIESTE**  
Feriali 0,75  
Festivi 0,75

**DIPLOMATO** universitario ingegneria informatica offresi come figura in ambito sistemistico (sistemi Microsoft) oppure in ambito amministrativo che preveda o meno l'uso del pc. Tel. 040912687, cell. 328175759, mail: a.spena@libero.it. (A6951)

**UTOMEZZI**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**ALFA** 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.800,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

**ALFA** 156 1.8 Ts 16v s.wagon, anno 2003, clima, Abs, a.bag, azzurro gabbiano met., 57.000 chilometri, garanzia, euro 10.200,00 Aerre Car tel. 040637484.

**ALFA** Gtv 2.0 16v, anno 1996, blu met., Abs, a.bag, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 5.600 Aerre Car tel. 040637484.

**AUDI** A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optional, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

**AUDI** 100 2.0 16v Avant quattro 1993 nero. Concinnitas tel. 040307710.

**BMW** 320 d Touring Eletta 2002 km 125.000 euro 15.900. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**BMW** cabrio 325 benzina 2003, blu metallizzato, automatica, pelle beige, full optional, km 18.000 signora vende. Chiamare 043183500.

**BMW** M3 3.2 5mg II km 85.000 anno 2003 euro 31.800. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**CITROEN** C3 1.1 Elegance 2003 50.600 gr. medio met. Concinnitas tel. 040307710.

**FIAT** Ducato cella isoterica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

**FIAT** Ducato Panorama 1.9 TD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

**FIAT** Marea 1.8 16v Elx wagon, rosso met., anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000,00 Aerre Car tel. 040637484.

**FIAT** Nuova Panda 1.2 4x4 Climbing km zero rosso past. Pack clima, 5 posti, vernice extraserie. Concinnitas tel. 040307710.

**FIAT** Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

**FORD** Mondeo 2.0 TDDi S.W. km 117.000 euro 10.900. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**HYUNDAI** Matrix 1.6 16v Gls Plus anno 2001 km 85.000 euro 6.000. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**HYUNDAI** Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 18.000 argento sedili risc. Esp cd pelle. Concinnitas tel. 040307710.

**JDM** Albizia Confort Y 523 cc diesel 2003 6500 azzurro met. v. el. ch. centr. c. lega radio. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

**JEEP** CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

**KIA** Picanto 1.1 12v EX Spicy 2005 km 16.500 euro 7.900. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

**LANCIA** Thesis 2.0 turbo 20v Emblema 2002 km 46.000 euro 17.900. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

**LANCIA** Y 1.2 Ls, blu met. clima, a.bag, servosterzo, anno 1999, 48.000 Km, garanzia 12 mesi, euro 4.100,00 Aerre Car tel. 040637484.

**LAND** Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 85.000 gr. verde met. controllo trazione Hdc 2 t.a. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

**MAZDA** Premacy 1.8 16v exclusive km 118.000 anno 2001 euro 6800. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

**MERCEDES** 200 Clk Elegance Cabrio 2000 105.000 azzurro met. no clima. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

**MERCEDES** classe A 170 Cdi classic versione lunga cambio automatico, clima, abs, a.bag, anno 2004, grigio met., garanzia, euro 13.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

**MERCEDES** C 220 Cdi Elegance 2001 75.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

**MOTO** Yamaha Yzf 600 R Tundercut, anno 2003, colore blu, gomme nuove, km 24.000 tagliandata, garanzia, euro 3.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

**NISSAN** Micra 1.2 16v Acenta 3p 2003 km 37.000 euro 8.500. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

**NISSAN** Patrol Gr 3.0 Did Luxury autocarro euro 18.500. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

**OPEL** Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

**PANDA** Hobby 900, rosso tiziano, anno 1998, 58.000 chilometri, ottime condizioni, euro 2.300,00 garanzia 12 mesi, Aerre Car tel. 040637484.

**PEUGEOT** 1007 3 p Freddy 16v ferro del 30.6.2006 euro 12.800 Padovan & Figli tel. 040827782.

**PEUGEOT** 1007 3 p Trendy Hdi ceriant km 1500 euro 13.900 Padovan & Figli tel. 040827782.

**PEUGEOT** 1007 Trendy Hdi Rt3+cl+urb+bar Maori del 16.9.2006 euro 16.000 Padovan & Figli tel. 040827782.

**PEUGEOT** 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

**PEUGEOT** 206 3p Xs Hdi 1.4 ossidia del 6.10.2006 euro 11.700 Padovan & Figli tel. 040827782.

**PEUGEOT** 207 5p Oneline 16v Ac monteb. 6.10.2006 euro 11.600 Padovan & Figli tel. 040827782.

**PEUGEOT** 307 3p Xs6 ferro del 6.10.2006 euro 14.800 Padovan & Figli tel. 040827782.

**PEUGEOT** 307 5p X6 Clna del 30.8.2006 euro 15.000 Padovan & Figli tel. 040827782.

**PEUGEOT** 307 Station X6 Lucifer del 30.8.2006 euro 15.700 Padovan & Figli tel. 040827782.

**PEUGEOT** 407 4p comf. 1.6 Hdi ferro del 25.5.2006 euro 19.000 Padovan & Figli tel. 040827782.

**PEUGEOT** 407 Sw Hdi sport dolomit del 5.9.2006 euro 22.500 Padovan & Figli tel. 040827782.

**PEUGEOT** 607 4p 2.7 Hdi Titan pelle+sedili risc. allum. del 23.5.2006 euro 37.500 Padovan & Figli tel. 040827782.

**PEUGEOT** Expert furgone 220 st Hdi Ac/Abg sx/spe.vc. vet bianco del 14.9.2004 km 14.000 euro 13.800 Padovan & Figli tel. 040827782.

**PEUGEOT** Ranch furgone 170 2.0 hdi pls+ac bianco del 24.5.2006 euro 12.500 Padovan & Figli tel. 040827782.

**RENAULT** Clio 1.4 16v max 5p, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, finanziabile, euro 4.500,00 Aerre Car tel. 040637484.

**RENAULT** Scenic 2.0 RT, anno 1998, clima, ABS, autoradio, ottime condizioni, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

**SMART** Fortwo passion 2004 km 20.000 euro 9.200. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

**SUBARU** Justy 1.3 Si Awd, clima, colore bianco, 1999, 50.000 km, unico proprietario, euro 3.700,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040637484.

**SUZUKI** Burgman 400 feb-05 7500 argento schienale. Concinnitas tel. 040307710.

**TOYOTA** Land Cruiser 90 GX 125 cv giu-99 164.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

**VOLKSWAGEN** Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optional, gancio traino, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

**VOLKSWAGEN** Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

**VW** Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, euro 8.600,00 Aerre Car tel. 040637484.

**VW** Polo 1.4 Comfortline 3p, 2002, clima, abs, a.bag, servosterzo, grigio met., garanzia 12 mesi, euro 7.200,00 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.

**XSARA** Picasso 1.8 16v, colore blu met., anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

**FINANZIAMENTI**  
Feriali 2,70  
Festivi 3,90

**EURO FIN** 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

**SENZA** spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi). Tan 9,95% Taeg max 14,25%. Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giorgio Srl 040.772633. (Fil 46)

**COMUNICAZIONI PERSONALI**  
Feriali 3,00  
Festivi 4,00

**A.A.A.A.A. TRIESTE** asiatica 19enne massaggiatrice snella, bellissima 6.a misura 3385442447. (A6943)

**A.A.A.A.A. TRIESTE** tutto pepe decisamente sexy padrona. 3348229354. (A6942)

**A.A.A.A.A. VICINANZE** Monfalcone nona misura affascinante disponibilissima 3388117823. (A7036)

**A.A.A.A.A. BELLISSIMA** europea 25enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3486993744. (A6924)

**A.A.A.A. NUOVISSIMO** studio per massaggi con brave ragazze 0038651261142. (A6937)

**A.A.A.A. TRIESTE** 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A7034)

**A.A.A.A. TRIESTE** novità Kenia trasgressiva dotatissima grande sorpresa 3484603675.

**A.A.A. BELLISSIMA** 6.ta naturale senza fretta 23 anni completissima. 3202245744. (A6931)

**A.A.A. MONFALCONE** nuovissima mora, 5.a misura, tacco a spillo, calda 3464935480. (C00)

**A.A.A. STOP!** Fermati a Grado, bellissima esegue massaggi bellissimi. 3389483866. (C00)

**A.A.A. SVEDESE** Grado, massaggi rilassanti, sono bellissima non scherzoi 3343894192. (C00)

**A.A.A. TRIESTE** massaggio rilassante con bella amazzonica dolcissima 6M 3208977291. (A684)

**A.A.A. TRIESTE** sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima, sexy 3381930692. (A6952)

**A.A. AFFASCINANTE** bellissima molto femminile, grossa sorpresa 6m completissima. 3201781090. (A6946)

**A.A. GORIZIA** sensualissima mulatta 22.enne 6m brasiliana, senza fretta: 3349200589. (A6883)

**A.A. NOVITÀ**, mora, alta 1,70, bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610. (A6936)

**A.A. Staranzano** bambola completa focosa, molto calda, senza limiti. 3283237322. (C00)

**A.A. TRIESTE** Brandy grossa sorpresa 5 reale trasgressiva. 3286921241. (A00)

**A.A. TRIESTE** novità strepitosa ballerina cubista alta magra 5a. Chiamami. 3396515414. (A6949)

**A.A. TRIESTE** stella affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni 3282088309. (A6948)

**A.A. VICINO** Grado novità biondissima ungherese 20enne bocca di fuoco 3493496775.

**A.A. GORIZIA** affascinante dolcissima caldissima tutti i giorni. Tel. 3287776897. (B00)

**ANCARANO BELLE** ragazze, molto disponibili, padrone-schiave tutti giorni. 0038641548695 - 0038641219334. (A6802)

**BELLA** donna 50.enne matura, piacevole, conoscerebbe uomo sensibile. Tel. 3345922722. (Fil37)

**BELLA** e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A5927)

**CAPODISTRIA** ragazza 22enne bionda magra disponibile ti aspetta per massaggio 0038631580144.

**MASSAGGI** da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777.

**MONFALCONE** giovanissima ragazza orientale, cerca amici. Tel. 3383553027.

**MONFALCONE PICCOLA** bambolina 6.a misura, splendida, curve sballo, divertimento assicurato 3338826483. (C00)

**NOVITÀ** affascinante spagnola completissima dolcissima. Chiamami 3291162705.

**NUOVI** massaggiatrici Rabuiese Skofie «Hipoprate» 0038631765254 terminali Ferneti «Mont» 0038631820781. (A6950)

**SEXY** casalinghe 899111449 padrona 008819398192 Free-line Srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

**SIGNORA** conoscerebbero distinti n. 3805023280. (Fil1)

**STUDIO** massaggi Habibi con nuove ragazze (10-19) 0038631831785.

**TOTY** trans italiana bionda, sensuale, fantastica nel particolare. 3492593418 - 3397323964. (A6944)

**TRIESTE** bellissima, calda, dominatrice esperta massaggiatrice, tutti giorni dalle 10. Tel. 3351713099.

**TRIESTE** caldissima bomba sexy (quarta) supercompletissima senza limite! 3349334635.

**TRIESTE** golosa di passerotti cerca amici per intense battute di caccia. 3493325103. (B00)

**TRIESTE** novità assoluta Eva 23enne femminile bellissima grossa sorpresa p.r. 3404762838.

**TRIESTE** novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms. (A6652)

**MATRIMONIALI**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**AFFASCINANTE** 47enne, mora, longilinea, elegante, raffinata e colta aspetta un cavaliere intelligente, protettivo interessante per innamorarsi perdutamente... Felice incontro. 0404528457. (A6366)

**ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (FIL1)

## Novelli Vendemmia 2006

**Vino Novello Merlot-Cabernet Veneto IGT**  
cl 75 al lt € 1,32

**Vino Novello Nero d'Avola Sicilia IGT**  
cl 75 al lt € 1,99

**Vino Novello Bardolino DOC**  
cl 75 al lt € 2,12

**Vino Novello Negroamaro Primitivo Puglia IGT**  
cl 75 al lt € 1,72

**NERO D'AVOLA SICILIA**

**€ 0,99**

**€ 1,49**

**€ 1,59**

**€ 1,29**

**DISPONIBILI DAL 6 NOVEMBRE**

**Salame Milano**  
trancio g 500 circa

**SCONTO 20% alla cassa**

**€ 7,50**  
al kg **€ 6,00**

**MONDELLA**  
Riso arborio kg 1

**€ 0,99**  
**€ 0,89**

**Cotechino precotto g 500**

**€ 2,19**  
**€ 1,95**

**Birra lattina ml 500**

**€ 0,39**  
**€ 0,35**

**Wurstel g 100+100 = g 200 al kg € 2,45**

**€ 0,69**  
**€ 0,49**

**Burro bavarese g 250**

**€ 1,19**  
**€ 0,95**

VENITE A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI:



# Carrefour

è di parola.

Offerte valide dal 3 al 5 novembre



**Tappeto magnetico 6207**  
**Caratteristiche:** intensità della resistenza regolabile, inclinazione regolabile, tappeto antiscivolo, computer elettronico multifunzione, ideale per un allenamento aerobico regolare, arresto al cessare del movimento dell'atleta

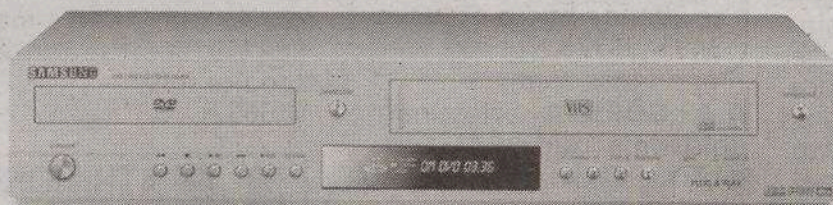
€ **89,00**

2 CELLULARI A SOLI  
€ 89,00

**Telefono cellulare Nokia 1110i**  
**Tecnologia:** Dual Band, WAP  
**Display:** monocromatico  
**Suoneria:** polifoniche  
**Caratteristiche:** messaggistica SMS, scrittura facilitata T9, vibracall



€ **89,00**



**Dual Vision Samsung V5600**  
**Riproduzione:** DVD/DVDR/DVDRW/CD/CDR/CDRW/MP3/JPEG/DIVX/MPEG4/VHS  
**Decoder:** Dolby Digital AC3 - **Prese:** S-Video, scart, ingressi A/V

€ **99,90**

**Caffè Crema e Gusto Lavazza**  
 conf. da 4 pezzi da 250 g cad. - 1 kg

€ **5,99**

**Olio extra vergine di oliva Desantis** - 100% italiano - 1 lt

€ **3,99**

**Detersivo in polvere per lavatrice Dixan** - 90 misurini

€ 22,99 - **SCONTO 33%**  
 € **15,40**

**Coprimaterasso in spugna jersey**

1 piazza € **3,70**  
 2 piazze € **5,90**

**Pile uomo/donna** colori assortiti - mis. S/XXL

€ **7,90**

**Mobile porta tv** 4 vani, in legno con ruote

€ **39,90**

**Babbo Natale con scala** mis. H 120 cm, con luci chiare

€ **15,90**

**Salame nostrano Marescutti**

€ **8,90/kg**

**Clementine** rete da 1 kg

€ **0,99/kg**

**Grigliata mista**

€ **4,65/kg**

**Biscotti Mulino Bianco** assortiti - 800 g

€ **1,99** € 2,49/kg

Formula 5 5 ANNI DI TRANQUILLITÀ CON SOLI 85 € IN PIÙ



**TV LCD Samsung ST71**  
**Angolo di visuale:** orizzontale/verticale 170°/170° | **Audio:** stereo  
**Prese:** S-Video, A/V Composito, 2 scart, ingresso PC, ingresso HDMI, cuffia

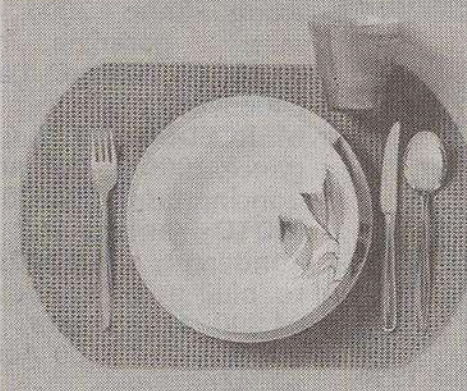
1° RATA MARZO 2007  
**INTERESSI 0%**  
**SOLO € 74,90**  
**AL MESE**  
**PER 10 RATE MENSILI**  
**PREZZO INTERO € 749,00**

MAPPE EUROPA, USA E CANADA



**Sistema di navigazione satellitare TOMTOM GO 910**  
**Schermo:** Touchscreen LCD da 4" accessibile con un semplice tocco  
**Caratteristiche:** istruzioni vocali chiare, comprendenti i nomi delle vie e dei luoghi, 36 lingue diverse in più di 50 voci diverse e può si trasforma in un kit per auto vivavoce tramite la tecnologia Bluetooth®, per poter effettuare e ricevere chiamate mentre guidate, semplicemente toccando lo schermo, lettore Mp3 incorporato; 20 GB di spazio su disco rigido, telecomando Database Autovox preinstallato

**Aggiungi un posto tavola!**



Dal 1 novembre al 24 dicembre

Con soli € 3,50 potrai acquistare un elegantissimo posto tavola completo di piatto piano, piatto fondo e piattino da frutta. Collezionali e dai più stile alla tua tavola!

1° RATA MARZO 2007  
**INTERESSI 0%**  
**SOLO € 69,90**  
**AL MESE**  
**PER 10 RATE MENSILI**  
**PREZZO INTERO € 699,00**

Offerte valide nel nostro ipermercato di TAVAGNACCO (Udine) Via Nazionale, 127 - Tel. 0432 574311

Numero Verde 800-650650

servizioclienti@carrefour.com  
 Collegati al nostro sito: [www.carrefour.it](http://www.carrefour.it)

**Centro Commerciale FRIULI**

Sabato 4 novembre e ogni primo sabato del mese  
**FIERA-MERCATO DELL'USATO**

## Domenica Sempre Aperti

con orario continuato dalle 10.00 alle 20.00



Sabato 11 novembre  
 tutti alla  
**Grande Castagnata**



50 NEGOZI

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 127  
 Tel. +39 0432 574212 - [www.centrofriuli.it](http://www.centrofriuli.it)  
 Orari negozi e ipermercato  
 Lunedì-Martedì-Mercoledì-Giovedì-Sabato 9.00/20.30  
 Venerdì 9.00/21.00



Per tutto novembre  
**MAGLIE DI LANA**  
 A € **0,50**



SAN GIOVANNI Numerose segnalazioni alla circoscrizione dagli automobilisti che attraversano il Farneto

# Viale al Cacciatore, crollano i muretti

Nonostante gli interventi continuano a franare le opere di contenimento

MONTEBELLO

## Viale D'Annunzio, i semafori saranno sincronizzati

Nuovi segnali stradali su via Donadoni e una nuova sincronizzazione dei semafori lungo viale D'Annunzio sono stati richiesti da Francesco Battaglia, consigliere azzurro della quinta circoscrizione. E il parlamentino ha approvato quel documento del consigliere che è stato redatto dopo un attento sopralluogo condotto lungo le direttrici citate in base alle segnalazioni di diversi cittadini giunte in via Caprin. Per l'incrocio tra la via Donadoni e la via Matteotti, Battaglia chiede ai competenti uffici comunali di predisporre una segnaletica che informi coloro che procedono lungo la prima di dare precedenza ai veicoli in transito sulla seconda. «Sono molti gli automobilisti che percorrendo la via Donadoni non si accorgono di dover dare precedenza a quelli che scendono lungo via Matteotti. Quell'incrocio - spiega il consigliere - è spesso teatro di incidenti stradali. Per questo ci vogliono dei segnali verticali che perentoriamente si impongano all'attenzione di automobilisti e scooteristi. A ribadire definitivamente come la precedenza spetti a chi sta procedendo per la via Matteotti».

Ancora più difficile è particolare la situazione di viale D'Annunzio nel tratto in cui interseca la direttrice via Conti/Largo Mioni. In questo caso chi, alla guida di un mezzo, si appresta con il verde a voltare dall'arteria principale sulla direttrice identificata, si trova repentinamente di fronte quei pedoni che il verde, a loro volta, autorizza all'attraversamento. «Anche in questo caso - riprende Francesco Battaglia - ci troviamo di fronte a una situazione estremamente pericolosa. Purtroppo abbiamo già dovuto assistere a numerosi incidenti, di cui alcuni di estrema gravità. Per porre rimedio al problema, ho proposto nel mio documento di prevedere una diversa sincronizzazione dei due semafori. Sarà sufficiente - sostiene il consigliere - anticipare di qualche secondo il segnale di verde ai pedoni. In questo modo gli automobilisti avranno piena visione su coloro che stanno già attraversando le zebra e il tempo necessario per decidere se procedere o concedere il passo ai pedoni».

ma.lo.

Il Comune è intervenuto più volte anche con il rifacimento del manto stradale, la pulizia delle canalette e il ripristino del guard-rail

Sono numerose le opere di contenimento in muratura che continuano a franare al suolo lungo viale al Cacciatore, la lunga arteria che, dalla Rotonda del Boschetto, attraversa il Farneto, porta sino al colle di Chiadino. La segnalazione arriva da numerosi automobilisti che si sono rivolti alla sesta circoscrizione.

«Telefonata alla circoscrizione ci informano con regolarità sull'ennesimo sfaldarsi di qualche muretto disposto lungo la lunga strada circondata dal bosco. Smettiamola davvero pericolosi

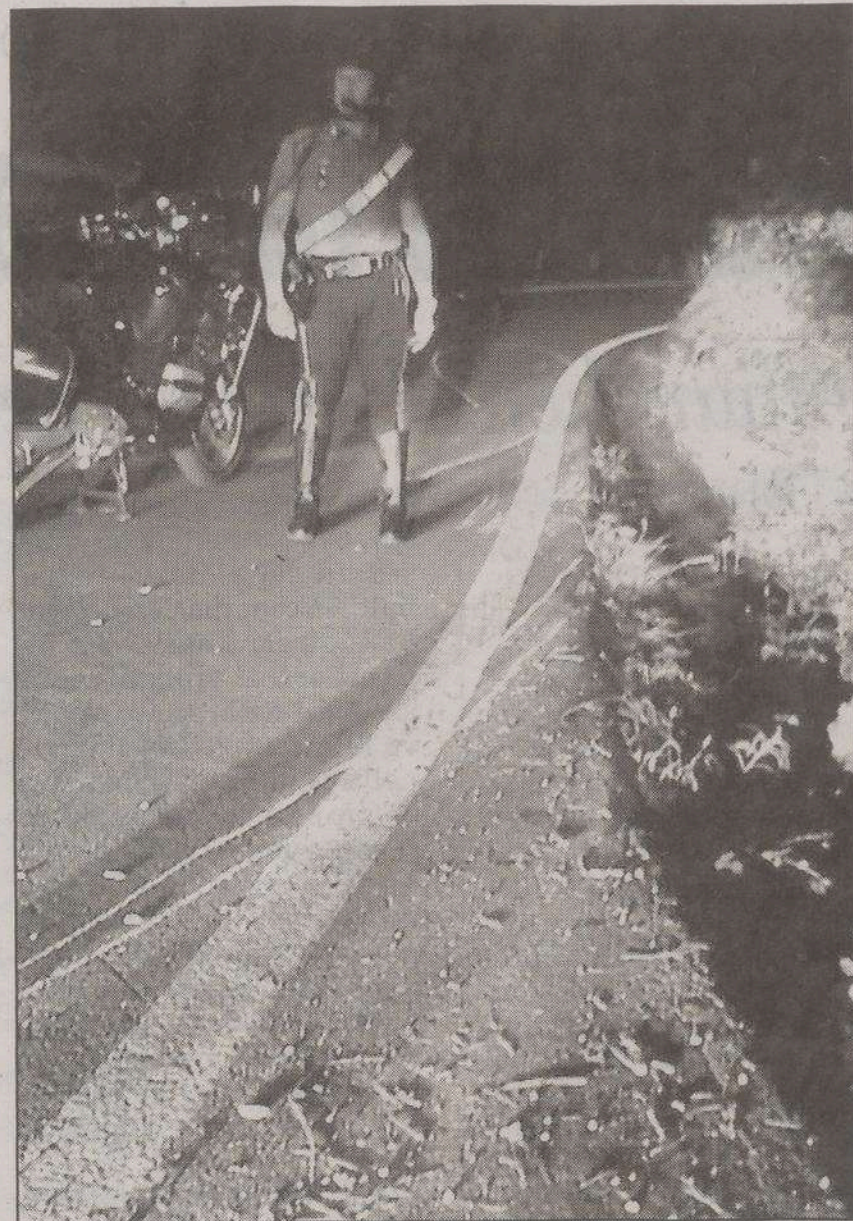
e piuttosto diffusi - afferma il presidente della circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza - pietre disseminate sull'asfalto in grado di provocare degli incidenti stradali». Secondo Pesarino Bonazza, la situazione è nota da tempo. «È giusto premettere - riprende il presidente - come da parte dell'amministrazione comunale, negli ultimi anni, ci sia stato un impegno particolare per risolvere i problemi di questa strada, con la riparazione di una grossa frana a valle dell'arteria e con il rifacimento totale del fon-

do stradale». Di recente si è provveduto alla pulizia delle canalette di deflusso delle acque piovane e di quelle interne al Boschetto. Sono stati cambiati pure alcuni tratti di guard rail e riparati steccati a margine della strada. «Sono dati di fatto - dice Pesarino - a certificare la volontà di recuperare al meglio questa importante direttrice. Per questo è davvero un peccato che venga procrastinata la manutenzione di muretti e parapetti che, cadendo a terra, disperdono pietre e terrici davvero pericolosi per la circolazione stradale. In certi casi cubetti e lastre avrebbero spezzato le transenne poste a contenere i dissesti: provocando ulterio-

ri materiali pericoli al traffico».

Viale al Cacciatore non è solo la spina dorsale dell'ampio comprensorio verde del Boschetto. Si tratta di una strada fondamentale per tanti triestini (e non solo) che mette in comunicazione la zona di San Giovanni con Chiadino e Rozzol Melara; una delle vie alternative utilizzate, tra l'altro, per raggiungere l'ospedale di Cattinara dal centro. Per tali ragioni Pesarino Bonazza chiede al Comune di utilizzare i fondi già destinati al prossimo anno al Boschetto per rimettere a regime i fondamentali muretti a secco di viale al Cacciatore.

ma.lo.



Nella foto d'archivio, un incidente in viale del Cacciatore



Silvio Pahor

strutturazione della vecchia piazzetta», ricorda la consigliera. «Tornare alle origini - interviene il presidente del parlamentino Silvio Pahor - è inevitabile. Sappiamo tutti che gli operatori commerciali erano soddisfatti per la nuova col-

## San Giacomo, il mercatino tornerà in Piazza Puecher

locazione, ma il trasloco definitivo in piazza Puecher consentirà di portare a termine il grande progetto di riqualificazione di piazzale San Giacomo. Gli amici ambulanti dunque dovranno farsene una ragione e tornare in uno spazio comunque importante e completamente rinnovato: la clientela non mancherà. A completare l'informazione - conclude Pahor - va evidenziato proprio come il tratto del piazzale oggi occupato dal mercatino dovrebbe cambiare volto in modo radicale, coinvolgendo nella riqualificazione del sito anche la

contigua via dell'Industria».

Nel documento vergato dalla consigliera Ponti viene evidenziata una questione di non poco conto. Il tempo di apertura del mercatino, limitato a due giorni soli della settimana, viene giudicato troppo limitato rispetto le esigenze della cittadinanza. «Ho proposto all'assessore competente Paolo Rovis di ampliare i giorni di funzionamento del Mercatino - dice la Ponti - che si troverà collocato in quel tratto di via Giuliani incastonato tra la via Caprin e la via del Rivo. Questo per-

ché - prosegue il capogruppo - gli ambulanti svolgono un autentico servizio dedicato alle fasce più deboli del rione. I loro prezzi particolarmente accessibili permettono da una parte di soccorrere i portafogli più lievi e, dall'altra, di funzionare da calmieri nel più ampio paniere di offerta commerciale del nostro quartiere». Accanto a tale richiesta, Claudia Ponti rinnova al Municipio l'invito di rendere finalmente accessibile quel parcheggio di via del Rivo ottenuto dal Comune quale compenso per gli oneri di urbanizzazione del vicino Ponzanino. Stalli per la sosta fondamentali anche per coloro che intendono visitare il citato mercatino.

ma.lo.

IN BREVE

## Casa della cultura S. Giovanni, cerimonia per i Caduti

Un centinaio di persone ha preso parte ieri alla commemorazione dei Caduti per la libertà alla Casa della cultura in Strada di Guardiella. Curata dal comitato per le celebrazioni dei Caduti della Resistenza di San Giovanni e Colonia e dal circolo sloveno Slavko Skamperle, la cerimonia ha visto la deposizione di corone di alloro, alla quale sono seguiti discorsi e testimonianze. La celebrazione è avvenuta a pochi giorni dal restauro, a cura del sindacato pensionati Cgil di San Giovanni, della lapide che riporta i nomi di coloro che diedero la vita per la libertà. Oggi un'altra commemorazione è prevista davanti alla lapide posta all'ex circolo di cultura popolare Zeffirino Pisani in via Orsenigo.

## Storia: caserme di via Cumano

Quando furono costruite e che reparti hanno ospitato le due caserme di via Cumano? E cosa avvenne nel 1945 nelle cantine di uno degli edifici, che secondo testimonianze inglesi furono trovate crivellate di pallottole e piene di sangue? Lo chiede in un appello pubblico lo storico Guido Rosignoli, triestino residente in Gran Bretagna: «Sto cercando - dice Rosignoli - informazioni sulle caserme di via Cumano - : chiunque avesse informazioni è pregato di contattarmi agli indirizzi di 18 High Park Rd, Farnham, GU9 7JL (Inghilterra), e-mail rosignoli@onetel.com».

Daria Camillucci

Il Comune sta valutando la possibilità di ridurre la velocità massima. Continuano le proteste dei residenti: «Abbiamo paura di uscire di casa»

Per ridurre il rischio di incidenti automobilistici una nuova segnaletica verticale ed orizzontale verrà a breve collocata sulla via Commerciale all'altezza delle vie Elia-Barni. E ancora in corso di valutazione invece la possibilità di ritoccare il limite della velocità, che è attualmente di 50 chilometri orari. Mette a rischio la propria vita infatti chi ogni giorno deve immergersi dalle vie Barni ed Elia, proprio in prossimità di una curva, sulla trafficata ed impervia via Commerciale.

Per affrontare questa seria problematica hanno effettuato un sopralluogo in zona, la Commissione Setta-urbanistica, presieduta da Roberto Sasso e la Quarta - Lavori pubblici, presieduta dall'ex presidente del parlamentino rionale di Greta, oggi consigliere comunale, Lorenzo Giorgi. Ha partecipato alla verifica il



Posto di blocco dei vigili urbani in via Commerciale

tecnico dell'Ufficio traffico del Comune, Vascotto che, dopo aver analizzato la situazione viaria, si è impegnato a far collocare nel sito dei dissuasori di velocità orizzontali e dei segnali verticali di incrocio pericoloso. Per quanto riguarda la limitazione della velocità al momento non è stato deciso alcun provvedimento, anche se sarà verificata nei prossimi giorni la possibilità, spiega Giorgi, di abbassare l'attuale limite dei 50 chilometri orari a soli 40. Le soluzioni prospettate non potranno che rallegra-

re gli abitanti della zona che per affrontare la problematica dei troppi incidenti si erano anche riuniti nel Comitato «Per la sicurezza stradale di via Commerciale», sorto lo scorso settembre per l'ennesimo tragico fatto che aveva causato la morte di un povero motociclista. Ecco come si era espressa prima del sopralluogo la signora Laura Famulari, promotrice del neonato Comitato di cittadini (famulau@alice.it). «È evidente che la velocità di chi scende dalla via Commerciale è talvolta troppa; dopo

SCORCOLA Chiesta anche la posa di una nuova segnaletica fra le vie Elia e Barni

## Via Commerciale: «Limite di 40 all'ora»

Proposta delle commissioni Urbanistica e dei Lavori pubblici

CASE DI VIA CAPOFONTE

«Non è vero che se il sindaco decide di requisire le palazzine vuote e abbandonate per darle agli sfrattati, questo è un atto contro la legge. È vero il contrario, e cioè che per legge il sindaco (responsabile della salute dei cittadini) ha la possibilità di utilizzare, per situazioni di emergenza, patrimonio abbandonato per is enza casa». Lo dice Alfredo Racovelli, consigliere comunale dei Verdi, rispondendo alle critiche sulle dichiarazioni di Dipiazain favore degli abusivi che hanno occupato le case Ater di via Battera e via Capofonte. «È evidente - continua Racovelli - che An scatena guerre tra i poveri, e che in modo del tutto ipocrita si accorge soltanto ora che centinaia di famiglie vivono da anni in condizioni abita-

l'ultimo incidente l'autoveicolo è stato installato in zona solo per un breve periodo, ma noi siamo dell'avviso che dovrebbe starci sempre allo scopo di dissuadere chi preme troppo la tavoletta dell'acceleratore. Noi abitanti siamo stufi di rischia-

re la vita ogni volta che usciamo di casa».

Per rendere meno pericoloso quel punto stradale della via Commerciale il parlamentino rionale nella passata legislatura era riuscito a far collocare sull'uscita della via Barni uno specchio

parabolico. Dei paletti dissuasori sono stati invece collocati all'angolo della via Elia per evitare il parcheggio selvaggio, che obbligava i passanti a camminare praticamente in mezzo alla strada. Con i pericoli che si possono immaginare.

La via Commerciale fu realizzata nel 1779 per risolvere, sul fronte terrestre, il problema per l'emporio triestino di superare il gradino carsico posto alle sue spalle. Fu così realizzata l'attuale via Commerciale, che raggiungeva la sommità dell'altopiano salendo rapidamente il fianco del colle di Scorcola. La brevità della Via Commerciale era stata ottenuta però a prezzo di una pendenza proibitiva per i mezzi di trasporto dell'epoca.

Così nel 1832 venne aperta un'altra strada - l'attuale Strada nuova per Opicina - che partendo dal lato opposto del colle, con un andamento meno rapido e una carreggiata più ampia, garantiva un più piacevole collegamento con l'altopiano: ne dà conferma l'attribuzione, allora, del ruolo di strada postale.

Daria Camillucci

## GRETTA Sabato a Villa Prinz ospite il giovane regista Davide Del Degan con due suoi film Serata di cortometraggi al Centro culturale

Sabato il Centro socio culturale di Villa Prinz ospita una serata di cinema dedicata ai «corti», i film cortometraggi che stanno avendo sempre più successo soprattutto tra un pubblico giovane.

Protagonista della serata è il regista Davide Del Degan, che presenterà due suoi cortometraggi, «Interno 9» e «A corto d'amore».

Il primo, «Interno 9», girato in pellicola da 35 mm colore, dura 24 minuti. «È - come dice lo stesso regista - una storia senza parole: un equivoco che dà il via a un gioco crudele che sfugge di mano e diventa qualcosa di importante». Gli interpreti del corto so-

no Urska Bradaskia e lo stesso Davide Del Degan, soggetto e sceneggiatura di Fabio Bartolomei e Alessandra Romani, fotografia di Daniele Trani, montaggio Carlo Lanzini, scenografia Francesco Fonda, costumista Lucrezia Tavernese, Trucco Rada Pilat.

«A corto d'amore», invece, «è una storia raccontata per emozioni, quelle - dice sempre il regista - che vivono nell'istante in cui si sentono e che poi muoiono con il distacco che porta il tempo; consapevole del rischio, a corto d'amore cerca di far sopravvivere la loro intensità oltre il momento, pensando che il cinema sia l'unica cosa per



Davide Del Degan

la quale valga la pena anche di fallire». Selezionato e presentato al Sacher Festival di Nanni Moretti, il cortometraggio si avvale del soggetto e della sceneggiatura di Alessandra Romani e dello stesso Davide Del Degan, che oltre alla

regia firma anche la fotografia. Attori, Michela Cadell, Davide Del Degan, Franz Von Kastellan, montaggio Davide Del Degan, suono in presa diretta Luca Ciuti che firma anche le musiche originali, con la canzone «A corto d'amore». Riprese Giano Sironi e Matteo Lena, girato in MiniDV anamorfico, bianco e nero, durata 9 minuti. Le riprese per il duratissimo solo due giorni, per la precisione l'1 e il 2 gennaio del 2001, a Trieste.

Davide Del Degan è uno dei più poliedrici registi, attori, sceneggiatori nelpopolare dei giovani cineasti italiani, e ha già ricevuto numerosi riconoscimenti in diversi festival cinematografici.

## Viale Ippodromo, mozione sul degrado dei marciapiedi

Lo stato di degrado del marciapiede di viale Ippodromo, che in questi giorni è stato oggetto anche di alcune lettere dei lettori, già nel mese di settembre è stato portato all'attenzione dal capogruppo di Forza Italia nella Quinta circoscrizione, Nunziata Chinnici, con una mozione poi approvata dal parlamentino e quindi trasmessa agli uffici competenti.

«La mozione - ricorda la stessa Chinnici - evidenziava che il marciapiede di viale Ippodromo, lato numero pari, nel tratto da piazza Foraggi a via Pollaiuolo, è in evidenti condizioni di degrado e di pericolo per il transito dei pedoni, causa buche e dislivelli. Nello

stesso tratto le aiuole sono piene di rifiuti e in stati di abbandono».

Nel documento si ricordavano anche le numerose segnalazioni fatte in proposito dai residenti. Da ciò la richiesta della Chinnici al sindaco e all'assessore competente affinché l'amministrazione intervenga, sia per la salvaguardia del bene pubblico sia per la sicurezza dei cittadini.

«Auspicò - conclude la Chinnici - che vista la buona volontà e lo spirito di servizio del sindaco e dell'assessore, gli stessi si attivino, se non lo hanno già fatto, per quanto di competenza affinché tale situazione venga risolta in tempi rapidi».

**Modital Pellicceria**  
GRANDE VENDITA  
PROMOZIONALE  
sulla collezione 2006/2007  
Via Genova, 19 (dietro la gru) - Trieste  
Tel. 040 630019



**IL PICCOLO**  
IL GIORNALE  
DELLA  
TUA CITTÀ



**DUINO AURISINA** La nomina nella prossima seduta del consiglio comunale

## Baia, si farà la commissione

*Affiancherà il sindaco nelle scelte sulle concessioni*

### MUGGIA

**A convegno 200 Pro Loco della regione**

**MUGGIA** Formazione, aggregazione, profilo civico, ma anche stare assieme, conoscendosi e confrontando le rispettive esperienze. Sono queste le parole chiave per descrivere i motivi e gli obiettivi alla base del convegno residenziale che, per un fine settimana, riunirà a Muggia le oltre duecento Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.

L'associazione regionale, infatti, nell'ottica di promuovere un sempre più forte legame con la base delle affiliate, ha inteso organizzare questo importante appuntamento formativo, che si terrà dal 10 al 12 novembre. «Lo scopo prioritario - commenta il presidente Flavio Barbina - è di sensibilizzare i partecipanti al senso di appartenenza al nostro movimento regionale e nazionale, e di analizzare le materie tecnico-operative tenendo conto delle nuove normative in materia di associazionismo delle Pro Loco».

L'iniziativa fa seguito ad altre simili, realizzate nel 1994 a Sauris, nel 1996 a Piancavallo, nel 2001 ad Aquileia e nel 2003 a Pontebba.

**DUINO AURISINA** Si farà, e presto, ovvero nella prossima seduta del consiglio comunale, la commissione consiliare straordinaria che affiancherà il sindaco nelle analisi e nelle scelte relative alle concessioni edilizie nella baia di Sistiana, e in particolare agli oneri di urbanizzazione. La costituzione della commissione è stata iscritta all'ordine del giorno del prossimo consiglio, e nell'ordine del giorno dei precedenti appuntamenti tecnici, ovvero la terza commissione consiliare e la commissione capigruppo.

La commissione sarà composta dal sindaco, che la presiederà, da tre consiglieri della maggioranza, da due dell'opposizione e da due tecnici del Comune, uno dei Lavori pubblici e l'altro dell'Urbanistica. «La commissione - spiega il sindaco, Giorgio Ret - lavorerà per esaminare la documentazione che poi verrà valutata dalla commissione edilizia, sia per quanto riguarda il progetto vero e proprio sia, in prima battuta a livello di tempistica, per quanto concerne le opere di urbanizzazione».

«Sarà una commissione molto impegnativa - prosegue il sindaco - Prevedo molti incontri, anche due alla settimana quando in particolare ci troveremo ad affrontare l'argomento delle fognature tra le opere di urbanizzazione». Il sindaco non si sbilancia sui componenti: «Ne par-

remo in commissione nei prossimi giorni, dobbiamo ancora decidere».

La commissione straordinaria, come previsto dallo statuto comunale, resterà in carica fino alla fine del mandato del sindaco, ovvero fino alla prossima primavera.

Sempre secondo lo statuto, la commissione non potrà votare, ovvero prendere decisioni, ma avrà un ruolo consultivo nei confronti del sindaco e della commissione edilizia, che nei prossimi mesi saranno chiamati a prendere decisioni importanti sul progetto turistico e sulle opere di urbanizzazione, autorizzando la realizzazione

attraverso le licenze edilizie.

«La commissione - precisa ancora Ret - avrà anche il compito di controllare che la convenzione tra il comune e la proprietà della Baia venga rispettata dalle parti».

L'obiettivo del sindaco, insomma, è di smorzare le polemiche e lavorare per la realizzazione del progetto turistico: «La commissione lavorerà con me - conclude Ret - fino alla fine del mio mandato, in un clima di condivisione. A seguire, sarà il prossimo sindaco a decidere se riproporre la commissione in grado di essere operativo e attivo su questo progetto».

fr.c.



Il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret

**DUINO AURISINA** Il capogruppo dell'Ulivo auspica che lavori con spirito costruttivo. Tanze (Uniti): «E' poco utile»

## Moro: «L'abbiamo chiesta noi, ma non c'è chiarezza»



Michele Moro (Ulivo)

**DUINO AURISINA** «La commissione consiliare per la baia di Sistiana è stata una richiesta e un'idea dell'opposizione». Lo sottolinea il capogruppo dell'Ulivo, Michele Moro, che ora guarda alla sostanza: «Aspettiamo di capire cosa farà questa commissione - dichiara - Non vi è al momento chiarezza, perché inizieremo ad affrontare l'argomento venerdì, prima nella terza commissione e poi con il capigruppo. Sono stato io il primo a chiedere che questa commissione si faccia prima possibile, ma se i tempi non sono maturi e dobbiamo ancora discuterne possiamo portarla in consiglio, non la settimana prossima ma nella riunione seguente».

Non vi sono ancora indicazioni

relativamente a chi, dell'opposizione, vi farà parte: «Nei prossimi giorni decideremo tutto - precisa ancora Michele Moro - , a prima dobbiamo focalizzare il ruolo della commissione stessa».

La preoccupazione di Moro riguarda la sostanza, non la forma: «Spero che questa non sia una delle solite commissioni all'italiana, quelle che si riuniscono ma il cui risultato non interessa poi a nessuno. Auspico che in questa occasione si lavori davvero, con spirito costruttivo, così come è avvenuto nella commissione straordinaria realizzata in occasione del concorso contestato, relativo all'assunzione di due dipendenti. Tutto dipende ora da come, nei prossimi giorni, dialo-

gheremo per dare contenuti a questo organismo. La commissione, essendo straordinaria, non potrà votare, ma questo non sarà un limite se si riuscirà ad essere costruttivi».

Meno diplomatico, invece, il consigliere comunale della Lista Uniti, sempre all'opposizione, Vittorio Tanze: «Quanto fin qui detto e scritto su questa commissione ha poco senso; temo che possa diventare una presa in giro. Non ci sono competenze vere, e non penso, se le cose staranno così, di voler partecipare. La ritengo inoltre poco utile, se a presiederla sarà lo stesso sindaco: i componenti della commissione dovrebbero nominare il presidente al loro interno».

fr.c.

## Previsioni rispettate Arriva il grande freddo Domani sul Carso temperature minime prossime allo zero

L'arrivo delle prime leggere piogge sulla costa e del vento in pianura hanno fatto da appripista, ieri pomeriggio, al cambio traumatico del tempo che muterà sostanzialmente lo scenario meteorologico di Trieste e della regione dopo un ottobre contrassegnato da temperature di due-tre gradi sopra la media degli ultimi trent'anni. E' questa la sostanziale notizia, l'ottobre caldo, sopra la media, non il freddo invernale che sta arrivando.

La prima raffica gelata proveniente da Nord Est è stata avvertita lungo le rive poco prima delle 18. La centralina meteo posta a pochi metri dalla sede operativa della Tripmare, all'interno del Porto vecchio, ha misurato una velocità del vento proveniente da Nord Est di 34,8 nodi. Alle 20,46 la temperatura era scesa a 10 gradi.

Entrambe queste misure hanno confermato le previsioni diffuse negli ultimi giorni da tutti i meteorologi. In sintesi ciò che i modelli matematici avevano previsto con largo anticipo si sta avverando. Oggi sul Carso la temperatura massima raggiungerà i 10 gradi e la prossima notte le minime si posizioneranno vicino allo zero. In montagna potranno scendere fino a -10.

Oggi il cielo sarà sereno e sulla zona montana e la pianura soffierà la Tramontana con raffiche forti specie al mattino. Sulla costa si farà sentire la Bora o in alternativa il Grecale, da forte al mattino, a moderato nel pomeriggio. L'aria sarà secca e di certo farà freddo, tanto che nella notte tra oggi e domani sono probabili le gelate in pianura e sul Carso mentre nelle zone più a Nord della Carnia è pronosticata una spolverata di neve.

Domani il cielo resterà sereno o poco nuvoloso. Il freddo continuerà a farsi sentire, soffierà ancora vento moderato da Nord Est ma in leggera attenuazione rispetto ad oggi. Sulla costa temperature minime tra i due e i cinque gradi e massime tra i sette e i 10. Minime le probabilità di precipitazioni e di temporali.

Interrogazioni alla Provincia e al Comune della consigliera Carboni

## Lavori sulla Aquilinia-Muggia: Fi denuncia incidenti e disagi

**MUGGIA** I recenti lavori di ripavimentazione della strada provinciale 14, nel tratto da Aquilinia a Muggia, e i disagi sofferti dalle migliaia di automobilisti che ogni giorno vi transitano, diventano oggetto di due interrogazioni presentate, alla Provincia e al Comune di Muggia, dalla consigliera (comunale e provinciale) Viviana Carboni (Fi).

La Carboni, che è anche vicepresidente del consiglio provinciale, lamenta una serie di «fatti incresciosi» avvenuti durante lo svolgimento dei lavori. Dai rallentamenti che hanno provocato numerose code di automobili in diverse ore del giorno, fino agli incidenti verificatisi subito dopo la fessatura del vecchio asfalto.

«Il disservizio, anzi il vero e proprio gradino formato tra il vecchio asfalto e i tratti già fresati - rileva la Carboni - è risultato molto pericoloso per chi



Viviana Carboni (Fi)

usa la moto o lo scooter». A detta dell'esponente forzista il problema è stato peraltro scarsamente e malamente segnalato dalla ditta incaricata dei lavori.

«In particolare - sottolinea la consigliera - La mancata apposizione di un'adeguata segnaletica di pericolo e dell'illuminazione di emergenza, so-

prattutto sulla discesa di Stramare e in prossimità del ponte sul rio Ospio, ha provocato la caduta di almeno tre persone».

Alla Provincia, la consigliera chiede dunque il perché di tali disagi sull'arteria più importante che porta a Muggia, e i motivi della mancanza dell'adeguata segnaletica: «E' stata considerata anche l'eventualità che le persone cadute a causa della fessatura dell'asfalto possano rivalersi sulla Provincia per il risarcimento dei danni patiti?».

Al Comune di Muggia, la Carboni domanda anche se c'è stato dialogo, in merito ai disagi, tra il Comune e la Provincia.

E aggiunge: «Perché, nella giornata in cui si sono verificati più incidenti contemporaneamente, la polizia municipale, accorsa sul posto, non ha posizionato la solita corsia di bistrilli al centro di Aquilinia?».

s.re.

**MUGGIA** Visto l'affollamento all'impianto di Cologna il comitato della Fidal ha scritto al Comune

## L'atletica provinciale cerca spazi allo «Zaccaria»

*L'assessore Tarlao: «La richiesta ci trova d'accordo. Dobbiamo però fare dei lavori»*

**MUGGIA** Il comitato provinciale della Federazione italiana di atletica leggera (Fidal) deplora la quasi assenza di impianti per l'atletica nel territorio della provincia di Trieste. E per questo si è rivolto al Comune di Muggia, affinché provveda alla ristrutturazione della pista di atletica allo stadio Zaccaria, trovando la disponibilità dell'amministrazione.

Secondo i dati Fidal, nella provincia operano trenta società di atletica, con oltre duemila tesserati (il rapporto abitanti-tesserati più alto d'Italia), ma al momento c'è solo un impianto dedicato a questo sport, ovvero lo stadio Draghicchio di Cologna.

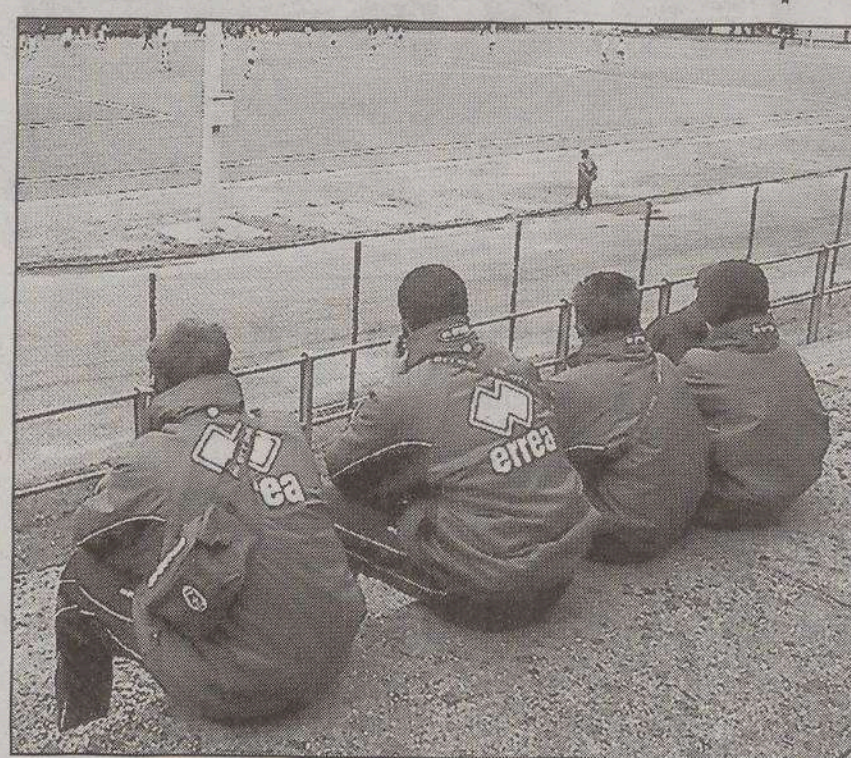
Il comitato provinciale della federazione, in una lettera inviata nei giorni scorsi al Comune di Muggia, denuncia tale situazione e ricorda, ad esempio, i lavori effettuati nel 2002 dal Comune di Trieste allo stadio di Cologna: «La pista di atletica è stata semplicemente rappezzata, e c'è già bisogno di varie manutenzioni. Lo stadio ora, e da solo, ospita

le trenta società dell'atletica leggera federale, la preparazione atletica delle scuole provinciali, le attività Uisp e le riunioni su pista dei calendari Fidal. E non riesce a soddisfare tutta l'utenza».

Un tempo c'era anche la pista del vecchio stadio Grezar, che veniva però condiviso dall'atletica e dagli allenamenti della Triestina calcio. Nel 2005 sono però iniziati i lavori di ristrutturazione: «Che dureranno non si sa quanto», constata la Fidal.

L'assenza di strutture comporta quindi anche una migrazione dei migliori atleti triestini in altre società regionali, molte defezioni tra i più giovani, e in generale una riduzione dei praticanti e dei risultati tecnici. Da qui la volontà della Fidal di individuare strutture esistenti, anche da ristrutturare, proprio per recuperare questa attività sportiva, allargarla a tutta la cittadinanza e alle scuole.

A tale scopo la federazione sportiva ha individuato nello stadio Zaccaria di Muggia un sito particolarmente



Una partita di calcio allo stadio Zaccaria di Muggia

predisposto allo svolgimento dell'atletica. Lo stadio, in effetti, veniva usato per questo sport fino a qualche anno fa, ma le piste non sono mai state ristrutturate, preferendo alla fine di gettarvi sopra dell'asfalto.

Per il futuro però ci sono

già dei programmi. Se ne stanno occupando l'assessore allo Sport, Roberta Tarlao, e quello allo Sviluppo del territorio, Moreno Valentich. «La Fidal ci ha sottoposto il problema e la richiesta, e ci ha trovati pienamente d'accordo. Puntiamo pro-

prio su questo - dice la Tarlao - Il collega Valentich ha fatto richiesta alla Regione per finanziare dei lavori previsti allo stadio, che riguardano proprio la pista di atletica, altre pavimentazioni e la tribuna coperta. Abbiamo diviso i lavori per lotti, da realizzare a seconda dei fondi che arriveranno. In questi giorni mi reherò in Regione per chiedere anche altri finanziamenti a questo scopo».

Il Comune dunque condivide la necessità di realizzare un campo di atletica anche a Muggia, in modo che anche le scuole vi possano svolgere attività sportiva all'aria aperta, come del resto accadeva fino a qualche anno fa. «Tale progetto rientra nei miei obiettivi programmatici del prossimo anno, ed era già stato inserito nel programma triennale dalla scorsa amministrazione - aggiunge l'assessore - Non sarà possibile realizzare le canoniche otto corsie, ma almeno avremo delle piste regolari, con la giusta pavimentazione, ad uso di tutti».

s.re.

**EUROINICS**

**Lo abbiamo fatto per voi.  
Più bello, più nuovo, più completo.  
Tutto da scoprire, sempre in corso Saba.**

**UNIVERSALTECNICA**

Trieste - Corso Saba 15





Le nostre e-mail:  
segnalazioni@ilpiccolo.it  
agenda@ilpiccolo.it  
sononato@ilpiccolo.it  
gliaddi@ilpiccolo.it  
fax: 0403733209  
0403733290

# AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura  
di Pierluigi Sabatti



Cerimonie di novembre: per i defunti omaggio agli agenti caduti in servizio

## Pontificale, sfilata storica e concerto alla Tripovich per la festa del Patrono

Proseguiranno oggi le cerimonie di novembre.

Ieri l'evento principale è stato costituito dall'omaggio dei sei sindaci della Provincia, insieme alla presidente Bassa Poropat, ai luoghi della memoria. Roberto Dipiazza, con i primi cittadini di Duino Aurisina, Muggia, Sgonico, San Dorligo-Dolina e Monrupino, si sono recati a Duino, Sgonico, Zolla, la Foiba 149 a Monrupino, il Poligono di Opicina, la Foiba di Basovizza, l'Osservatorio di Basovizza, il Ferdinando, il cimitero di Servola, la Risiera di San Sabba, San Dorligo e Muggia.

Altra iniziativa significativa è stata quella della "Fioccola staffetta alpina della

fraternità", a cura della sezione triestina dell'Associazione Alpini. Il sacro fuoco, attinto al Cimitero degli eroi di Aquileia, è stato portato ad alimentare i tripodi posti al cimitero austro-ungarico di Prosecco, al Monumento ai caduti del colle di San Giusto, alla Risiera di San Sabba e alla Foiba di Basovizza.

OGGI Oggi continueranno a essere i vari cimiteri della città il punto di arrivo dei pellegrinaggi del ricordo che decine di migliaia di triestini ogni anno, in occasione del 2 novembre, giornata dedicata alla commemorazione dei defunti, compiono per ricordare i propri cari scomparsi. In tutte le chiese della città saranno celebrate messe in me-

moria dei defunti. Alle 8.30, con partenza da piazza Piccola, una delegazione guidata dall'assessore Michele Lobianco, deporrà corone in alcuni punti della città, per ricordare i caduti delle forze di Polizia, morti in servizio. Alle 9, a cura del Comando militare regionale, si terrà la cerimonia rievocativa, con deposizione di corona d'alloro. L'Associazione delle comunità istriane, per oggi pomeriggio, alle 15, organizza il tradizionale pellegrinaggio alla Foiba di Basovizza per ricordare i martiri.

DOMANI Intenso il programma di venerdì, giornata di San Giusto, patrono di Trieste. Alle nove del mattino, in piazza dell'Unità d'Italia, alla presenza del sindaco, Ro-



Il sindaco Dipiazza e la presidente della Provincia Bassa Poropat con i primi cittadini dei comuni minori alla Foiba di Basovizza

berto Dipiazza ci sarà l'alza bandiera, che aprirà la giornata dedicata all'ottantottesimo anniversario dello sbarco a Trieste dei bersaglieri. L'organizzazione dell'evento è affidata alla sezione triestina, denominata «Enrico Toti», dell'Associazione nazionale bersaglieri. Nel pomeriggio, alle 16, da piazza Oberdan prenderà il via la sfilata rievocativa che raggiungerà il molo Bersaglieri, dove, alle 16.30, sulla lapide che ricor-

da lo sbarco ci sarà la deposizione di una corona d'alloro. Alle 17.30 in piazza dell'Unità d'Italia, cerimonia dell'ammaina bandiera. Sul piano delle celebrazioni religiose, alle 10, nella Cattedrale di San Giusto, ci sarà il solenne pontificale con il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani. In serata, alle 20.30, alla sala Tripovich, ci sarà il tradizionale «Concerto di San Giusto», della Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi.

### EVENTI DELLA SETTIMANA

**2 NOVEMBRE**  
8.30 con partenza da piazza Piccola una delegazione deporrà corone per ricordare i Caduti delle forze di Polizia, morti in servizio  
9.00 a cura del Comando militare regionale, si terrà la cerimonia rievocativa, con deposizione di corona d'alloro  
15.00 l'Associazione delle comunità istriane organizza il pellegrinaggio alla Foiba di Basovizza

**3 NOVEMBRE**  
9.00 in piazza dell'Unità d'Italia, alzabandiera  
10.00 nella Cattedrale di San Giusto, solenne pontificale  
16.00 da piazza Oberdan sfilata rievocativa  
16.30 al Molo Bersaglieri, sulla lapide che ricorda lo sbarco dei bersaglieri, deposizione di una corona d'alloro  
17.30 in piazza dell'Unità d'Italia, cerimonia dell'ammaina bandiera  
20.30 alla Sala Tripovich, tradizionale «Concerto di San Giusto», della Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi»

**4 NOVEMBRE**  
9.00 in piazza dell'Unità d'Italia, alzabandiera. Il gonfalone di Trieste presente alle 10.30 al Sacrario di Redipuglia  
17.30 ammainabandiera in piazza dell'Unità d'Italia

### CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 6.46  
tramonta alle 16.51  
LA LUNA: si leva alle 15.15  
cala alle 2.32

44.a settimana dell'anno, 306 giorni trascorsi, ne rimangono 59.

### IL SANTO

Commemorazione dei defunti

### IL PROVERBIO

La vita dei morti sta nella memoria dei vivi.

### FARMACIE

Giovedì 2 novembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma, 16 tel. 364330

via L. Stock, 9 tel. 414304

Lungomare Venezia, 3 - Muggia tel. 274998

Aurisina tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma, 16

via L. Stock, 9

piazza Garibaldi, 5

Lungomare Venezia, 3 - Muggia

Aurisina tel. 200121

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Garibaldi, 5 tel. 368647

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

### EMERGENZE

Acegas - guasti 800.152.152

Acid soccorsi stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardie di finanza 040/425234

Cri servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800.500.300

340/1640412

Sanità Numero verde 800.99.11.70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

### MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 MINERVA IRIS da Tartous a rada; ore 17 VENEZIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE

Ore 8 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 14 IRAN SANANDAJ da Siot 4 per ordini; ore 19 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 20 UNDA ADRIATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 23 KRITI AMBER da Siot 4 per ordini.

MOVIMENTI

Ore 8 TRITON da orm. 31 a rada.

### TRIESTE-MUGGIA

#### FERIALE

Partenza da TRIESTE

6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA

7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA

7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE

7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

#### FESTIVO

Partenza da TRIESTE

10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA

10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00

Partenza da MUGGIA

10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

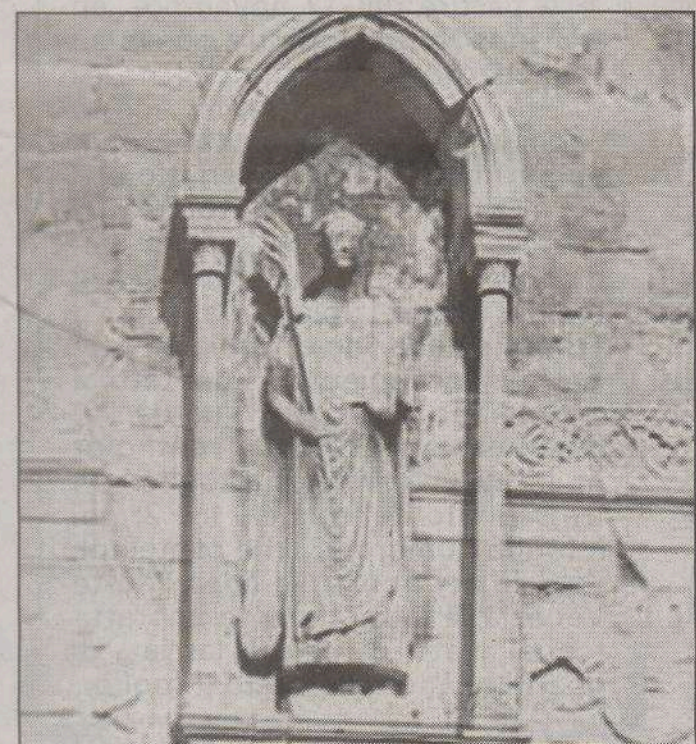
Arrivo a TRIESTE

11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola € 3, corsa andata-ritorno € 5,55, biglietto € 0,80; abbonamento nominativo 10 corse € 9,55; abbonamento nominativo 50 corse € 22,55.

ATTACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

## San Giusto, il martire che risorse dalle acque



Maria Cristina Rebula



Norma Colja



Nadica Ivic



Antonietta Colvello



Giorgio Steffè



Mariuccia Conti



Le visite in cimitero (Foto Bruni)

Soddisfatti in generale i cittadini sulle condizioni di manutenzione di Sant'Anna. Lamentele solo sulla presenza dei felini

## Cimitero pulito e in ordine, se non ci fossero i gatti

Sono soddisfatti i triestini dello stato in cui trovano i cimiteri, in particolare quello di Sant'Anna, in questi giorni tradizionalmente dedicati al ricordo dei defunti. Pure il temuto caro prezzi dei fiori sembra non esserci stato. La folla, che ieri ha anticipato il rituale di oggi, non ha motivo per formulare grandi critiche. «Ho trovato più ordine e pulizia dello scorso anno - afferma Giorgio Steffè - e per quanto riguarda il costo dei fiori, mi sono recato al vivaio di Opicina, prima di venire qui a Valmaura, per risparmiare qualcosa. Il mio giudizio generale è positivo». Nadica Ivic entra a Sant'Anna addirittura

munta di scopa: «Vengo raramente, perciò mi premunisco - spiega - e compro i fiori qui davanti, dove non ho riscontrato aumenti rispetto a un anno fa». Antonietta Colvello concorda: «C'è sufficiente pulizia perciò devo dirmi soddisfatta. Anche i costi dei fiori mi sembrano abbordabili, io stessa o comprato i fiori qui». «Vengo spesso qui in cimitero - afferma Norma Colja - perché purtroppo di morti da ricordare ne ho tanti. Ma ho sempre trovato una situazione accettabile, sia per quanto concerne la pulizia che l'ordine. I prezzi dei fiori mi sembrano adeguati». Maria Cristina Rebula ribadisce

che «le condizioni generali del cimitero sono accettabili, non posso formulare critiche».

Unica lamentela: i gatti. In molti rilevano che si tratta di un'invasione. Mariuccia Conti è una delle «gattare» di Sant'Anna e replica così: «Non capisco perché tanto clamore quando i gatti che vivono qui non fanno male a nessuno. Io do da mangiare ogni giorno a queste bestiole, che sono in netto calo come numero, perché ormai sono quasi tutti sterilizzati, perciò non possono riprodursi. Negli ultimi dieci anni poi la loro quantità si è notevolmente ridotta».

u. sa.

Si svolgerà oggi sul green di Padriciano. In Tergesteo mostra d'arte, di fotografia e presentazione di libri

## Torneo di golf per introdurre l'Expo del caffè

Aspettando Triestespresso Expo, che si aprirà domani a Montebello, è stata aperta la mostra sulle più curiose e antiche macchine da caffè proposte dalla Collezione Enrico Maltoni. Luogo di esposizione la Camera di Commercio in piazza della Borsa. Come abbiamo pubblicato ieri si possono ammirare i più interessanti modelli di macchine da caffè professionali, che rappresentano l'evoluzione del design italiano.

Nell'ambito delle manifestazioni di contorno, da segnalare oggi un incontro di tutt'altra natura. Si tratta della prima edizione della Espresso Golf Club. Il torneo, che comincerà

alle 8.30 per concludersi alle 16, si terrà nel campo regolamentare a 18 buche del Golf Club Trieste. Il luogo offre un percorso completo e adeguato ai giocatori di tutti i livelli. Splendida l'ubicazione tra le aspre e caratteristiche colline e doline carsiche.

Sempre oggi, alle 18, nella crociera della Galleria Tergesteo, seguirà un evento che vedrà coinvolti gli interessati a più arti che hanno focalizzato nel caffè la loro attenzione. Ricca la proposta, con esposizione di quadri (dell'artista Chiara Marchi) e fotografie, con un concorso a premi dal tema «Trieste città del caffè». Nel corso della serata verranno pure presentati tre libri, dedicati ovviamente al caffè realizzati da Franco e Mauro Bazzara, Gianluigi Goi e Giuseppe Ialuna.

Ma le manifestazioni hanno anche un risvolto benefico: infatti l'Associazione Donatori Midollo Osseo offrirà ai parteci-

panti una piantina di caffè a offerta libera. Ricordiamo che il sodalizio svolge un importante ruolo volto alla promozione della cultura e gestione di una banca dati riferita, appunto, ai donatori. La scopo dell'Admo è quello di offrire alla popolazione una corretta conoscenza dei problemi inerenti la donazione di midollo osseo e delle cellule staminali e le possibilità che vengono offerte dal loro trapianto.

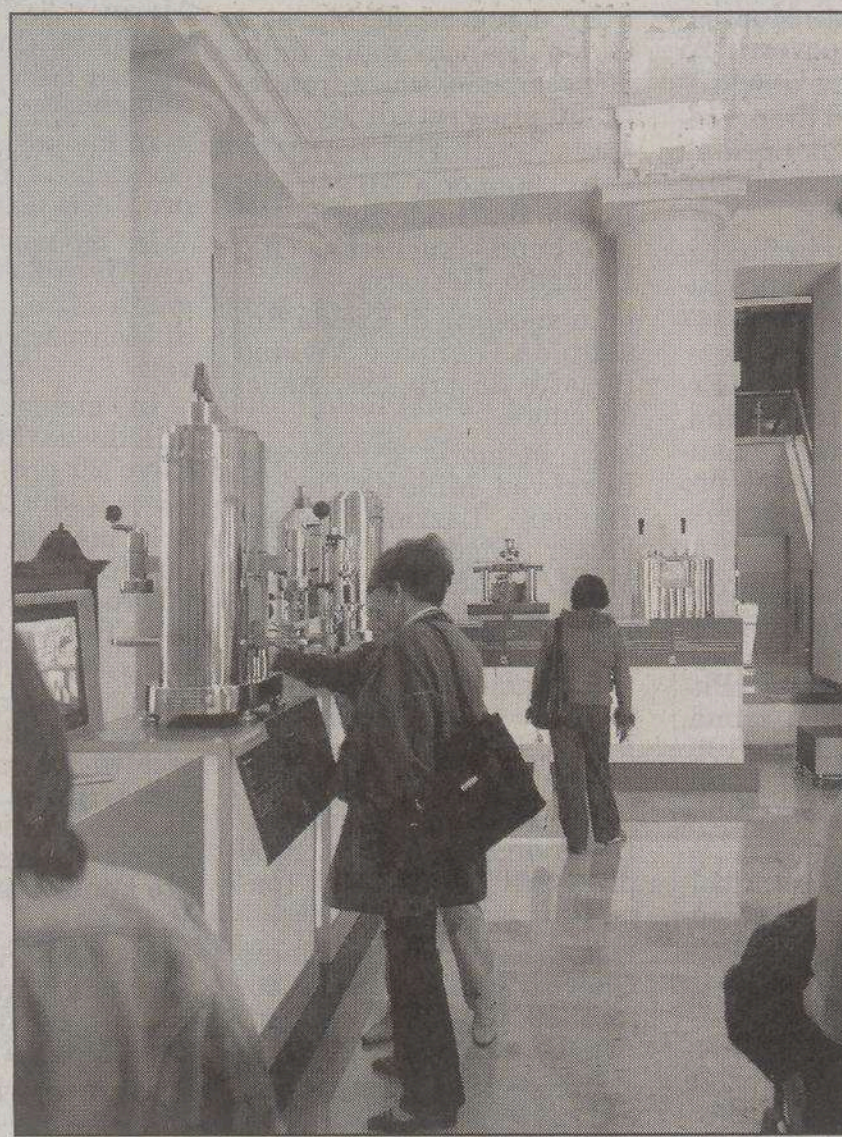
Per quanto riguarda la Triestespresso Expo, sarà un convegno a suggellare domani l'apertura della terza edizione. Il titolo è «The Common Code for the Coffee Community» organizzato dalla Federazione europea del caffè e si terrà al Centro congressi della Fiera. Alle ore 15, nella stessa sede, è la volta di una partnership fra due realtà espositive che hanno al centro delle loro attenzioni proprio il caffè.

Si tratta di Caferama, sorto a Zuoz nel Cantone svizzero

dei Grigioni per volere di Daniel Badilatti, e il nucleo del costituendo Museo del caffè di Trieste, ubicato nella Torre del Lloyd, antico portale dell'arsenale austro-ungarico, ora sede dei vertici dell'Autorità Portuale. Il programma dell'incontro prevede la presentazione delle due esposizioni e gli sviluppi che queste stanno perseguendo.

Sempre negli stand fieristici si svolgerà la semifinale del World Barista Championship, organizzato dalla Scafe. La gara conclusiva incoronerà i migliori baristi che parteciperanno alla finale italiana che si svolgerà a Rimini. Nel corso degli incontri si assisterà anche a momenti di istruzione dei baristi attraverso le manifestazioni Latte-art e Coffee in good spirit. A chiusura della manifestazione fieristica, domenica 5 alle ore 18.30, sempre al Tergesteo, premiazione del concorso fotografico.

Gianni Pistrini



La mostra sulle macchine del caffè in Camera di commercio

**COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI**  
Bernardi & Borghesi  
Via San Nicolò 36 - 1° piano  
dal Martedì al Venerdì  
09.30-12.30 e 16.00-19.00



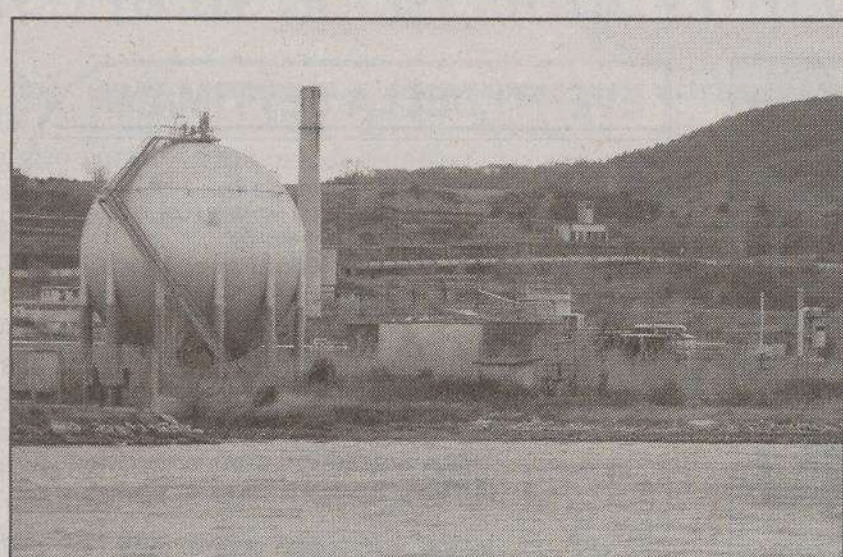
Il tema è stato trattato dal vicepresidente dell'Acegas SpA durante la conviviale del Lions Club Alto Adriatico

## Romanelli: «I rigassificatori calmierano il prezzo del gas»

«Energia proveniente dal gas e rigassificatori» è il tema trattato da Manlio Romanelli, imprenditore quarantenne, vicepresidente di Acegas SpA, nel corso della conviviale del Lions club Trieste Alto Adriatico, presieduto da Stefano Patriarca. Le riserve mondiali di gas metano, estratto o rapidamente estraibile, ha esordito l'oratore, sono dislocate in particolare in Russia (la maggior parte in Siberia) e nell'area mediorientale (in particolare nella Penisola Arabica). Le riserve stimate coprono un fabbisogno corrispondente a 55 anni, usando come parametro il consumo attuale. L'Italia estrae meno del 12% del suo fabbisogno per cui riceve, attraverso i gasdotti, il gas da Russia, Al-

geria e Olanda. L'Italia ha attualmente un'autonomia di 15 giorni per cui la distribuzione industriale, commerciale e domestica è assolutamente subordinata all'importazione.

Gli assi principali della rete distributiva italiana sono di Snam (proprietà dell'Eni), salvo alcuni tratti posseduti da Edison. Eni ed Edison acquistano il gas dal libero mercato mondiale e



La zona ex Aquila dove potrebbe sorgere un rigassificatore

lo rivedono facendo un proprio prezzo alle multiutility, tra cui AcegasSpa, che lo distribuiscono attraverso le società di commercializ-

zazione (EstEnergy a Trieste) con un prezzo fissato dall'Authority nazionale. Nei momenti di particolare crisi, come lo scorso inver-

no, Eni rialza il prezzo di vendita «all'ingrosso», mentre i distributori devono mantenere il prezzo fissato dall'Authority. Particolare attenzione è stata dedicata al fatto che i rigassificatori, affiancati al sistema di trasporto «clas-

sico» dei gasdotti, permetterebbero notevoli vantaggi tra cui la garanzia dell'approvvigionamento, la possibilità di calmierare il prezzo del gas all'ingrosso e di permettere all'Italia di trasformare il suo stato di consumatore in quello di distributore per sé e per gli stati confinanti. La costruzione di rigassificatori a Trieste, in particolare quello di Gas Natural che dovrebbe venir costruito nell'area ex Esso in zona Zaule, adiacente alla Ferriera, porterebbe una serie di vantaggi economici e sociali di notevole entità tra i quali diverse royalties per gli enti locali che verrebbero riversate sul miglioramento delle strutture e infrastrutture cittadine.

Fulvia Costantinides



Stefano Patriarca (sin.) e Manlio Romanelli

### GLI ADDII

#### Maria R. Punis

Maria Redenta Punis nacque a Portofino, in Istria, nel 1935. Erano in sette fra fratelli e sorelle e vivevano in modo semplice la tranquilla vita di una famiglia di agricoltori. Nel 1946 l'esodo la portò con tutti i suoi familiari a Trieste; visse il dramma dell'alloggio di fortuna come tanti profughi, fino a quando arrivò l'assegnazione di una casetta a Campo Romano.

Maria Redenta trovò lavoro in una fabbrica di scarpe a Barcola. Grazie a una compagna di lavoro conobbe Domenico Verrone, che dagli anni '60 era giunto a Trieste, con la sua numerosa famiglia, dalla costiera amalfitana. Si frequentarono, si innamorarono, si sposarono.

Maria Redenta lasciò il lavoro per occuparsi della casa e poi fu mamma affettuosissima di Sergio. Amava il ballo; le piaceva frequentare le sagre del Carso; la musica leggera faceva da costante sottofondo a tutte le attività delle sue giornate. Aveva un carattere socievole e aperto e trascorrevano con gioia le ricorrenze con tutti i numerosi parenti. La recrudescenza di un male che alcuni anni fa sembrava sconfitto ha vinto la sua allegria.



50 ANNI FA SUL PICCOLO  
a cura di Roberto Gruden

2 novembre 1956

► Il blocco del Canale di Suez, con l'affondamento di una nave da guerra egiziana nel cuore del Canale stesso a opera della Raf, provoca una situazione difficile per il nostro porto e i suoi contatti marittimi. Per di più, il persistere del conflitto fra anglo-francesi ed Egitto costringerebbe le nostre unità a scegliere l'antieconomia via di Gibilterra.

► A partire dal 12 novembre, entreranno in funzione tre nuove autolinee che allacceranno il nostro territorio alla Jugoslavia: Trieste-Lubiana e Gorizia-Lubiana, prolungabili fino a Bled nel periodo estivo, e Trieste-Fiume. L'autolinea Trieste-Fiume sarà servita dalla Sara di Trieste e dall'Autotrans di Fiume, la Trieste-Lubiana dalla Sat di Trieste e dalla Sap di Lubiana.

► Un inconveniente, lamentato alla Stazione centrale, riguarda l'album dei treni. Sono già venti giorni, infatti, che manca il foglio contrassegnato dai numeri 1 e 2; poi, il foglio numero 98, che contempla l'orario dei treni sulla linea Trieste-Venezia, è letteralmente imbrattato dai tratti di penna lasciati da quanti hanno consultato il foglio.



### MATTINA

#### Cerimonia a San Giusto

Oggi con partenza da piazza Piccola alle ore 8.30, una delegazione istituzionale, guidata dall'assessore Michele Lobianco, renderà omaggio ai caduti delle forze di polizia, morti nell'adempimento del proprio dovere. Sempre oggi alle 9, a cura del Comando militare regionale, si terrà la cerimonia militare rievocativa, con la deposizione congiunta di una corona d'alloro da parte di Prefettura, Regione, Provincia e Comune di Trieste. Per l'amministrazione comunale sarà presente l'assessore Paolo Rovis.

#### Amici del cuore

L'Unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» staziona in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, oggi e il 4 novembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

#### Attività

##### Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di inglese, ginnastica dolce e yoga. Sono aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Club «Primo Rovis» chiuso per ricorrenza defunti.

### Alcolisti anonimi

Riunioni oggi del gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/a alle 9 e del gruppo di via Pendice Scoglietto 6 alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040-577388, 333-3665862; 040-398700, 333-9636852.



### POMERIGGIO

#### Unione degli Istriani

Oggi all'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, documentario: «Thailandia». Ingresso libero.

### GLI AUGURI



**Gina compie 80**  
Auguri per il bel traguardo raggiunto dai figli Dario e Fabio, nuore e nipoti

### Inglese turistico

Oggi, alle 17.30 verrà presentato il corso d'inglese turistico, sia di base che intermedio, nella sede della Farit di via Felice Venezian 30 (telefono 040-314456). Per informazioni ci si può rivolgere anche al numero 040-633612.

#### Comunità istriane

Anche quest'anno l'Associazione delle Comunità istriane, in occasione della ricorrenza dei defunti, ricorderà i Martiri delle nostre terre con un pellegrinaggio alla Foiba di Basovizza. La commemorazione si svolgerà oggi alle 15.



**Gli 80 anni di Aldo**  
Cari auguri dalla moglie Bianca dai figli Marisa e Fabrizio, da nuora e genero e dai nipoti



### SERA

#### Ricordo di Pasolini

Oggi alle 20 nella sala degli incontri della Trattoria sociale di Contovello (via di Contovello 152, bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan. Edoardo Kanizian, animatore del volontariato culturale, propone con le associazioni culturali no-profit un incontro sul tema: «La voce, l'eresia di Pier Paolo Pasolini (1922-1975, 2 novembre)». Intervengono Marina Moretti, Gianfranco Sodomo, Dusan Jelencic, Augusto Debernardi, Carlo Papucci.



**I 60 anni di Rino**  
Tanti auguri a Rino dalla moglie Vittoria, dalla sorella Angela, dai figli e dai nipoti

### Associazione archeosofica

Questa sera alle ore 21.15, all'Associazione Archeosofica di Trieste in via Crispi n. 39/a seconda conferenza del ciclo Trilogia dell'Icona dal titolo «La scienza del colore nell'arte sacra». Entrata libera. Per informazioni tel. 333-2248770.



### GITE

BOHINJ. Il circolo Krut invita a festeggiare San Martino con una gita a Bohinj il 18 e 19 novembre. Informazione e iscrizioni alla sede del circolo, via Cicerone 8/b, tel. 040-360072 da lunedì a venerdì, orario 9-13.



**Dusan, 80 anni**  
Tanti affettuosi auguri al neo ottantenne Dusan dalla moglie e dai figli, nuore e nipoti

### LA SOLIDARIETA'

► In memoria di Vittorio e Anna Budica (2/11) dalle figlie Liliana, Edda, Lucia 30 pro Ospedale Burlo Garofolo (bambini cerebrollesi).

► In memoria di Valentino Carone nel III anniv. (2/11) dalla moglie Adele 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da Ernesta e Marcello 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

► In memoria di Luigia Fraulini (2/11) dalla figlia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

► In memoria di Gherghich Claudio nel XXI anniv. (2/11) dalla moglie e figli e nipoti 25 pro Centro tumori Lovenati; 15 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).

► In memoria di Mario e dei propri defunti da Amalia, Nicoletta, Martina e Giuseppe Zuccolin 100 pro Centro tumori Lovenati.

► In memoria di Spiridione ed Elena, Olga e Maki Masaraki (2/11) dalla famiglia 100 pro Comunità greco-orientale (beneficenza).

► In memoria di Giovanni Moscarda (2/11) dalla moglie 100 pro Ass. G. de Banfield.

► In memoria di Neri Gino nel XVII anniv. (2/11) dai familiari 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

► Per Birba (2/11) da Marinella e Matteo 25 pro Gatti di Cociani.

► In memoria dei propri suoceri (2/11) da Maria Moscarda 50 pro famiglia Rovigone.

► In memoria dei propri cari (2/11) da Elda Sagher

Bozzetto 25 pro Centro tumori Lovenati; 25 pro Uil-dm.

► In memoria dei propri cari defunti (2/11) da Guerrina Mullner ved. Islager 30 pro Unicef.

► In memoria dei propri cari defunti da Ennio e Edda 50 pro Agmen - Fvg.

► In memoria dei propri cari defunti da Nerina e Argia 50 pro Centro tumori Lovenati.

► In memoria dei propri cari defunti (2/11) da Luciana 25 pro Centro tumori Lovenati; 25 pro Frati Montuza (pane per i poveri); 25 pro Ass. Amici del Cuore.

► In memoria dei propri cari (2/11) da Zanin Luciana 50 pro Lega tumori Manni; 50 pro Agmen.

► In memoria dei propri cari (2/11) da Sylva 18 pro Ricreatore «G. Padovan» (ex allevio).

► In memoria di padre Ermanno, madre Celestina, fratello Mario e moglie Laura da Eno Tossi 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

► In memoria di Annarosa Pin da Marcolino Vecchiet Lauria 50 pro Aido.

► In memoria di Edda Pitton in Paludan da Vilma, Gianna, Andrea, Luca 100, dalle zie Bianca, Livia, Franca 30 pro Centro tumori Lovenati.

► In memoria di Elsa Riboldi Toffanin da Silvia e Paolo 50 pro Medici senza frontiere, da Erminia ved. Bolcic 20 pro Fondo Gropuzzo.

► In memoria di Anna Sterle dal nonno 50 pro Frati di Montuza.

► In memoria di Viviana Wildaver Marzi da Titti

Anastassachi Davide 50 pro Ass. de' Banfield, da Fulvia Schubert Kostoris 50 pro Casa di riposo «Livia leralla».

► In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Unione italiana ciechi.

► In memoria di Elide Avian dalla famiglia Bondel 20 pro Lega tumori Manni.

► In memoria di Luciana Bazzara dai condomini di via Campanelle 130, 132, 136 e Marina 260 pro Ass. Amici del cuore.

► In memoria di Maria e Guido Bianchi dalla figlia 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Frati di Montuza.

► In memoria di Orazio Bobbio da Guido Botteri 60 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

► In memoria di Ezeldia Busatto da Gianna e Viviana Busatto 25 pro Ass. Amici del cuore.

► In memoria di Antonia Buzzi ved. Millo da Tintori, Trippar, Lazzari, Zupin, Fattor, Sigoni, Carlovich, Mara, Ennio 90 pro Lega italiana contro i tumori Manni.

► In memoria di Margherita D'Asse dalle amiche della latteria Santa Giustina 70 pro Airc.

► In memoria di Gioconda Derin da Teresa Babich 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

► In memoria di Ennio Gherlizza da Baschiera Sotero 10 pro Aism, 15 pro Ass. La strada dell'amore.

► In memoria di Alda Gombac dai nipoti Marino, Lucy e Eddy 60 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

► In memoria di Ernesto Il-leni da Adriana Addario 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

► In memoria di Renata Levi dall'amica Mirella Muschi 50 pro Adei-Wizo.

► In memoria di Fanny e Leopoldo Lisiach dalla figlia Vera 50 pro Frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).

► In memoria di Maria Livan Fabbello da Elda e Liliana Livan 50 pro gatti di Cociani.

► In memoria di Giovanni Marin (Archimede) dalla cugina Maria con Roberto e Marisa 20 pro famiglia umaghesa.

► In memoria di Diana Michalchic dal Wally Bossi 20 pro Burlo Garofolo.

► In memoria di Alessandro Micheli (Nino) dalla cognata Mirella 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

► In memoria di Marino Milella da Michele Montecalvo 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

► In memoria di Giuseppe Minghi dalla figlia Lidia 50 pro parrocchia S. Vincenzo de'Paoli (pane per i poveri).

► In memoria di Bruno Montecalvo dai cugini Montecalvo 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); dalle famiglie Raffaele de Mitri, Ettore Bonelli 100 pro Fond. Umberto Veronesi.

► In memoria di Claudio Olla dalla famiglia Bonelli 50 pro Casa di riposo comunale (Muggia).

► In memoria di Alfredo Pellarini da Ornella Bondel e famiglia 15 pro Unital-si.

► In memoria di Franco Rustia da Enzo e Liliana Gabersi 50, da Silvano e Leila 30 pro Agmen.

► In memoria di Vincenzo Salvemini da Luciana Suard 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

► In memoria di Azzurra Sidari dalla Barcolana 2006 2.151,97 pro Azzurra Associazione malattie rare (Burlo).

► In memoria di Gaetano Todeschini junior dalla sorella Maria 50 pro Frati di Montuza.

► In memoria di Federica Ziller Corrado dalla famiglia Valentin 50 pro Cav (Marisa).

► In memoria di Gabriella Zuani da Margherita Ferrin 30 pro Hospice-Pineta del Carso.

► In memoria di Liana Colovich dagli amici e compaesani 100, da Serena Stefan Pegan 50, da Mariuccia 20 pro Ass. donatori sangue.

► In memoria di nonna Domenica da Mario Vianelli 30 pro Conferenza S. Vincenzo (parrocchia Madonna del Mare), 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

► In memoria di Walter Giacconi da Rosita e Franco Nicoli 50 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo.

► In memoria di Giorgio Giorgi da Adriana, Marina, Gianna, Marina 20 pro Frati di Montuza.

► In memoria di Liana Giorgiovich da Maria Barretti 30 pro Ass. Donatori sangue.

► In memoria di Renato Masè da Valentina, Elisa, Ionela 30 pro Airc.

► In memoria di Nerina Orzan v. Crivelli dalle famiglie di Pasquale, Franca, Gustin, Merlak, Paolozzi, Palcich M., Palcich L., Spadaro, Sinico, Vatta 100 pro Centro tumori Lovenati.

► In memoria di Berardo Pompetti dalla fam. Padon Pastrovichio 20 pro Ass. Amare il rene.

► In memoria di Elsa Riboldi dai colleghi di Mauro 110 pro Medici senza frontiere.

► In memoria di Bianca Skerl Cinti dalle fam. Baldi-Volponi 100 pro Agmen.

► In memoria di G.L. da Vincio Ravalico 200 pro Anf-fas.

► Per un ringraziamento da Aurora, Roberta e Andrea Finotto 300 pro Ass. Abc.

► In memoria di tutti i propri cari defunti da Maria 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

► In memoria di Lucio Alessio da Claudio e Arianna Slovcovich 50 pro Agmen.

► In memoria di Michele Candela dalla moglie Pasqua 30 pro Cro (Aviano).

► In memoria di Vera Cavrelich ved. Pipan dalla famiglia 50 pro Com. San Martino al Campo.

► In memoria di Liana Colovich in Giorgiovich da Marina e Remigio 70 pro Ass. Donatori Sangue.

► In memoria di Olga Dintjanina dai dipendenti Finmek (Ronchi dei Legionari) 85 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.

► In memoria di Giuseppe Maisano Sacca da Silvano e Remigia Bertocchi 50 pro Ass. de Banfield.

► In memoria di Alfredo Moroni dalle famiglie Macca e Zerial 50 pro Ass. de Banfield.

► In memoria di Ita Olivo da Gina e famiglia 50 pro Medici senza frontiere.

► In memoria di Claudio Olla dalle famiglie Marassi, Tarlao, Cremonini 150 pro Casa di ricovero comunale (Muggia).

► In memoria di Pino Paccò da alcuni amici della «Contea» 50 pro Ciai.

► In memoria di Anna Pin dai fratelli e cognate 120 pro Ass. Amici Hospice Pineta.

► In memoria di Edda Pitton in Paludan dai condomini di via B. Benussi n. 3 130 pro Unità di oncologia medica (ospedali riuniti).

► In memoria di Giorgio Presel da Rita e Mauro Sorvoro 50 pro Ass. Amici del Cuore, 50 pro Frati di Montuza.

► In memoria di Maria Prukar da Liliana Caputo e famiglia 20 pro Medici senza frontiere.

► In memoria di Bibiana Revelant Sattler dalla famiglia Brandolin 50 pro Agmen.

► In memoria di Cvetka Rotvar ved. Masutti da Roberto e Luisa 50 pro Centro tumori Lovenati.

► In memoria di Gianfranco Stopar dal Propeller club 500 pro Frati di Montuza.

► In memoria di Giorgio Susel dal cugino 50 pro fond. Luchetta-Ota-D'Angelo.

► In memoria di Dino Vascotto da Mirella Zadnik 120 pro Centro tumori Lovenati.

► In memoria di Giorgio Viezzoli dalle famiglie Bortoli, Cechini, Prezaz, Bruno e Silvano Steffingolo 50 pro La voce di San Giorgio.

► In memoria dei cari defunti da Laura Creni Schmid 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

► In memoria di Maria Federica Bernardo da Nora e Armando Fogar 50 pro Lega per la lotta contro i tumori Manni.

► In memoria di Alice e Amilcare Canzi dalla figlia 100 pro Istituto «Nastro Azzurro» - Casa del combattente.

► In memoria di Nella Crevitin Marchi da Andre e Cristiana Righi 50 pro Fond. Luchetta.

► In memoria di Bruno Esposito da Elio, Ester, Maurizio, Emilio e Ardea 100 pro Via di Natale (Aviano).

► In memoria di Ernesto Il-leni 200 pro Agmen.

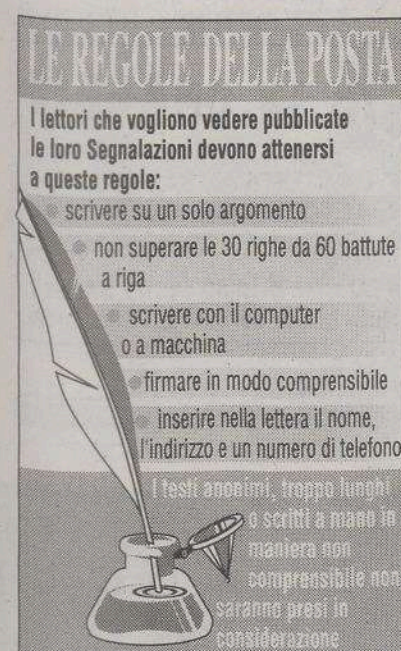
► In memoria di Walter Koscic dal personale dell'Itis «A. Volta» 225 pro Airc.

► In memoria di Giovanni Marin «Archimede» dai colleghi della figlia Emanuela 115 pro Parrocchia di Grado (Scuola materna «L. Rizzzo»).

► In memoria di Salvatore Mauri da Anita e Marisa con famiglia 60 pro II Medicina (dipartimento Oncologia).

**TK Galerija**  
LIBRERIA TRIESTINA  
VIA S. FRANCESCO, 20  
FINO AL 11 NOVEMBRE  
«Poiesio del Carso»  
OUI DI  
**LIVIO MOZINA**  
(ORARIO NEGOZIO)





## Malato di Alzheimer: scarsa umanità

● Circa un mese fa dopo una lunga e impietosa malattia ho perso il mio caro papà. Mio padre soffre del morbo di Alzheimer e in più aveva una grave patologia polmonare. Il giorno che è stato ricoverato all'ospedale di Cattinara e più precisamente nel reparto di Medicina Clinica era molto grave, considerato critico. Nei tre giorni che è rimasto ricoverato prima che morisse ho notato purtroppo tantissime mancanze nei suoi confronti, spero non perché era un malato di Alzheimer e quindi non poteva né esprimersi, né muoversi (solo per fare qualche esempio, poco prima che morisse mia mamma che è stata un'infermiera ha dovuto da sola misurare la pressione). Quello che di più mi ha fatto male è stato il non rispetto e la non umanità che hanno certe persone che fanno questo lavoro, mi rendo conto che un infermiere sia così freddo e così menefreghista di fronte a chi sta morendo. In fin dei conti tutti quanti potremmo essere un domani su un letto d'ospedale, sperando che chi ci assiste non si comporti in questa maniera.

Lettera firmata

## Perché viene svuotata la sanità triestina

● A pag. 17 de «Il Piccolo» di sabato 14 ottobre 2006 c'è il titolo «La Regione svuota la Sanità di Trieste». Dalla lettura dell'articolo in questione e anche di quello sottostante «Portare tutto in Friuli è fuori logica», si apprende che la Giunta Regionale ha deciso in gran segreto come un gruppo di Carbonari, con la delibera numero 2228 del 22 settembre 2006, la perdita di settori qualificanti e di prestigio della sanità triestina per trasferirli o crearne dei doppi a Udine, con una spesa iniziale di 750.000 euro per strutture, attrezzature e personale, e il Burlo che nella nuova sede di Cattinara verrebbe ridotto al ruolo di ospedale litorale.

Se questo è il ricatto che i triestini devono pagare per la rielezione di Illy, è meglio che nessuno ci pensi, anzi il Presidente Illy, del quale avevo un'opinione diversa, può già cominciare a fare la valigia.

Mi vengono in mente alcune parole di una vecchia e nota canzone triestina: «Trieste dormi e l'amar se movi appena», i friulani vegliano e fanno onde. Questa squallida e avvilente vicenda conferma, se mai ce ne fosse bisogno, tutta l'inadeguatezza dei politici triestini. Dov'erano? Dormivano? E adesso cosa fanno?

Se questo è il modo di spendere i soldi dei contribuenti, allora io esigo che anche a Trieste venga costruito un Centro Oncologico di Riferimento come quello di Aviano, e un Centro per le malattie del sangue completo di sale per il trapianto di midollo osseo, come quello esistente all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

A questo punto comincio a pensare che hanno ragione quelli che propugnano la divisione della Regione in due Regioni distinte, Friuli da una parte e Venezia Giulia dall'altra. Ma tutto questo, ripeto, è avvilente.

Giorgio Dentini

Nodo della questione è il megaospedale di Udine in fase di costruzione, voluto, a quanto han detto i politici friulani, di «rilievo europeo», con 24 sale operatorie e ovviamente con il massimo delle competenze e servizi. Problema: oltre al costo per la realizzazione, chiaro è che la sua gestione avrà costi smisurati e che il bacino d'utenza ora esistente è insufficiente. Sarà in «rosso» perenne. Che fare?

## IL CASO

La proposta delle pedane non è stata mai presa in considerazione

## Fermate dei bus, anziani ignorati

Anche se in merito alle fermate degli autobus ideate da nonno Berto si è scritto tanto da poter realizzare un ponderoso romanzo, che sembra voluto da certi nostri amministratori, i quali alle varie riunioni di dimostrazioni pratiche sull'uso delle pedane stesse eseguite ad alcune fermate di via Baiaumont, pur avendo essi riconosciuto l'utilità delle medesime impegnandosi a discutere sulla procedura da adottare al riguardo, si sono poi quasi tutti disinteressati completamente di tale questione.

Nella circostanza di cui sopra, mi rammarico solo di una cosa, cioè quella di aver scritto tante mani di personalità politiche, che erano intervenute,

già predisposte, a contrastare l'iniziativa di cui trattasi, come in effetti si è verificato.

Questo problema non può venire accantonato, perché alcune persone di poca sensibilità si disinteressano dei disagi degli anziani, invalidi, e quanti altri impediti nell'uso degli arti inferiori, i quali non possono servirsi dei mezzi pubblici, per difficoltà di salire e scendere dagli stessi, a causa dei predellini troppo alti, specialmente ancora di più, quando i bus si fermano distanti dai marciapiedi, ciò che avviene quasi sempre, anche senza colpa degli autisti, poiché trovano autoveicoli in sosta abusiva alle fermate.

Mi rivolgo ai nostri signori amministratori, nessuno escluso: voglia-

mo risolvere il problema con un intervento umanitario, che dia fiducia e sicurezza a questa componente di persone, la quale fa parte di una società che dovrebbe pensare a difendere i cittadini più bisognosi non solo colpiti dalla sventura, ma pure da coloro da essi votati nella speranza di vedere risolta questa annosa situazione depressiva.

Colgo l'occasione per invitare nonno Berto a continuare nella sua, e non solo sua richiesta, di collocare le pedane in tutte le fermate dei bus (dove ciò sia possibile), giacché sicuramente da un sondaggio in merito, ritengo che tutti i triestini si troverebbero d'accordo di acquisire un manufatto del genere.

Tommaso Micalizzi

## Le panchine di piazza Venezia

● Complimenti vivissimi all'assessore comunale Maurizio Bandelli per la splendida pensata di rimuovere le panchine da piazza Venezia, allo scopo di togliere la possibilità ai «barboni» di dormire sopra, dando così una bella ripulita alla piazza stessa!

C'era da aspettarselo! Prima si è negata l'autorizzazione all'effettuazione di Bio Est, poi si è interdetto l'accesso alla chiesa di Sant'Antonio transennando gli scalini, e ora si sono tranciate le panchine. Mi chiedo quale sarà la prossima mossa. Penso con orrore all'esempio Gentilini di Treviso, e spero che nessuno dei piccoli fans locali osi arrivare a tanto.

Come siamo caduti in basso!

Tiziana Meula

## Le contraddizioni della scienza

● La disciplina scientifica dove le elaborazioni teoriche avanzano attraverso preminenti metodologie induttive è senz'altro la fisica moderna; non deve tuttavia sorprendere se le conoscenze scientifiche di questa disciplina hanno acquisito dei contenuti tali da apparire contraddittori e talvolta bizzarri. Ne citiamo in sintesi alcuni. La relatività dello spazio e del tempo prevista e accertata dalla fisica di Einstein, contraddice lo spazio e il tempo assoluti di Newton e di Kant. Il fenomeno bizzarro, sperimentalmente dimostrato, che una particella materiale può apparire simultaneamente in due o più punti distinti dello spa-

zio come prevede una funzione probabilistica della fisica ondulatoria di Schrödinger. Si può inoltre citare la stranezza, ampiamente appurata, che due particelle elementari correlate (nate dallo stesso evento) possono scambiarsi informazioni dotate di velocità infinita anche quando si trovano distanti l'una dall'altra; fenomeno che contrasta con l'invarianza della velocità (C) della luce (è sempre C a prescindere dal moto relativo fra sorgente e osservatore) ed è una velocità limite, insuperabile.

Né Newton né Maxwell né altri non sono mai riusciti a dare una spiegazione alla natura profonda delle forze di attrazione. I fisici quantistici hanno affrontato il problema facendo ricorso al principio di indeterminazione di Heisenberg; con un ardore forse eccessivo, essi hanno assegnato alle particelle virtuali (entità non osservabili) anche il compito di trasportare una quantità di moto negativa, un antimpulso. Si è così teorizzato che dall'intercambio di entità virtuali, fra le masse e fra le particelle, traggono origine sia le forze di repulsione sia quelle di attrazione. Ulteriori problemi perseguitano i teorici della fisica; ma c'è da credere che saranno risolti perché le contraddizioni e le incertezze stimolano a scrutare la realtà (con gli occhi della mente) sempre più a fondo.

Esponiamo ora alcune suggestive questioni. Lo spazio e il tempo sono modellati dai campi gravitazionali, come prevede la Relatività generale; ci si può chiedere allora se sono anch'essi degli attori che possono influire a loro volta sugli eventi interagendo con la realtà o se invece rappresentano semplicemente la scena dell'azione. Un approccio al problema potrebbe avvalersi della circostanza che nel processo di espansione cosmica, lo spazio-tempo si porta appresso la materia secondo un modello che, esemplificando, è analogo alle uvette (stelle e galassie) di una focaccia (spazio-tempo) in lievitazione. Si può quindi ritenere che lo spazio-tempo svolga un ruolo anche di attore.

Considerate le correlazioni testate citate, ci si può allora chiedere se sia possibile concepire un ente (un mondo) completamente vuoto di materia e di energia e quindi totalmente privo di spazio e di tempo. C'è da credere che un simile ente non possa esistere. Si è pertanto indotti a pensare a un universo infinito nelle sue dimensioni spazio-temporali.

Chiudiamo queste fugaci riflessioni ricordando che nei secoli scorsi gli uomini di scienza guardarono su e giù nell'universo e divennero umili. Oggi continuiamo a osservare e a studiare e dove avremmo potuto attenderci di trovare delle leggi che soggiacciono però ai principi assoluti di conservazione dell'energia, della carica elettrica, del momento angolare ecc.; principi i quali impongono il loro ordine all'indocile energia dell'universo e rendono quindi possibili le straordinarie strutture della realtà, inverosimilmente intricate e meravigliosamente organizzate.

Armando Fregonese

## Patetico lanciare i fuochi d'artificio

● Sappiamo tutti quanto sia in declino il porto di Trieste e questa condizione è ora marcata dalla recente abitudine di lanciare fuochi d'artificio alla partenza delle poche navi da passeggeri. Ciò non avviene in nessun porto ed è anche impensabile di segnalare con razzi e botti ciò che dovrebbe essere normale in un porto marittimo e cioè l'arrivo e quindi la partenza delle navi.

Questa novità è insignificante dal punto di vista commerciale e risulta particolarmente patetica nell'attuale fase di decadenza del porto...

Sarebbe interessante sapere chi ha proposto e chi paga i fuochi artificiali per le navi in partenza.

Lettera firmata

## QUATTRO ZAMPE

## Rene policistico nei gatti una malattia ereditaria

di Fulvia Ada Rossi\*

I reni sono una coppia di organi fondamentali per la vita. Tra le varie funzioni che assolvono la più immediata a venirli in mente è quella escretoria, ovvero l'eliminazione dal sangue delle tossine dell'organismo con un raffinatissimo sistema di filtrazione. Ci sono poi funzioni di regolazione metabolica e di secrezione di sostanze attive su tutto l'organismo. L'analisi delle urine è il metodo più importante per la diagnosi delle malattie del apparato urinario (composto da reni, ureteri, vescica, uretra e ghiandole accessorie): i campioni evacuati spontaneamente dall'animale vengono utilizzati per gli esami di routine, mentre un campione raccolto direttamente dalla vescica (mediante cateterismo o cistocentesi) serve per gli esami culturali. Mediante delle specifiche strisce reattive, il refrattometro e il microscopio vengono valutati molti parametri relativi all'urina, che aiutano il medico a orientarsi nella diagnosi. Per confermare un sospetto di disfunzione renale sono necessari anche esami del sangue e indagini supplementari come un esame ecografico ed una radiografia. L'ostruzione urinaria acuta è un'emergenza che va risolta mediante manovre meccaniche (che spesso richiedono una sedazione) atte a rimuovere la causa; la terapia medica serve a ridurre l'iperazotemia, a ripristinare l'equilibrio idrico e a correggere l'acidosi e l'iperkalemia. Se la terapia non è tempestiva (entro 24-48 ore) l'ostruzione urinaria può esitare in un danno renale irreversibile.



Il rene policistico è una malattia ereditaria che colpisce in grado diverso i gatti a pelo lungo; gli allevatori di gatti persiani sono sempre più consapevoli del problema e molti di loro rilasciano appositi certificati che attestano l'assenza del difetto, perché ovviamente i gatti con questa malattia non dovrebbero essere accoppiati al fine di evitare la trasmissione del gene difettoso ai discendenti. I soggetti affetti da questa patologia possono essere riconosciuti a circa 3 mesi di età attraverso un'ecografia renale e andrebbero ricontrollati nel corso della vita sia con ecografie periodiche, sia con opportune analisi. Le piccole cisti presenti nel tessuto renale possono aumentare di volume togliendo progressivamente spazio alla porzione funzionante del rene, ma fortunatamente i reni hanno una grande capacità di riserva cosicché non tutti i gatti con rene policistico sviluppano una malattia renale conclamata e molti rimangono clinicamente sani per tutta la vita. Non esiste una dieta specifica per i portatori del difetto a meno che non si trovino in fasi avanzate con scompenso renale.

\* Medico veterinario

## L'OPINIONE

## Con il decreto Bersani ci guadagna solo lo Stato

La festa è finita: quegli imprenditori d'azzardo e privi di scrupoli che fino ad oggi hanno conseguito utili impiegando manovalanza a basso costo e priva di tutele, d'ora in poi rischiano la chiusura della propria impresa. In questi giorni, infatti, gli organi di vigilanza e di controllo del ministero del Lavoro e degli istituti di previdenza hanno iniziato ad assumere provvedimenti immediatamente esecutivi di sospensione dei lavori in quei cantieri edili ove sia stato riscontrato l'impiego di lavoratori non regolarmente assunti ovvero ove siano state accertate reiterate violazioni alla disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero o settimanale ovvero dove le misure antinfortistiche si rivelino in contrasto con le disposizioni di legge.

Tutto ciò avviene in applicazione dell'art. 36 bis della legge 4 agosto 2006, n. 248 (decreto Bersani), che ha introdotto nel nostro ordinamento misure draconiane di contrasto del lavoro nero e di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Le aziende che utilizzano personale non registrato si espongono a una sanzione amministrativa da 1500 fino a 12.000 euro per ciascun lavoratore irregolare maggiorata di euro 150 per ciascuna giornata di lavoro effettivo. Gli imprenditori che siano stati sanzionati per violazione di tale normativa vengono automaticamente esclusi dalle gare d'appalto indette dalle pubbliche amministrazioni e inoltre vengono sanzionati con la revoca di qualsiasi agevolazione fiscale o finanziaria sia stata ad essi in precedenza accordata.

La comunità multietnica degli emarginati - disposta a vendere il proprio lavoro a qualsiasi prezzo pur di sopravvivere - nulla sa della rivoluzione in corso e continua a ignorare a stazionare in piazza Garibaldi in attesa di una salvezza chiamata illegale.

Tutto bene dunque? Niente affatto: al di là delle lodevoli dichiarazioni di intenti, lo Stato si muove unicamente per fare cassa ma - sotto sotto - dei lavoratori se ne frega. Nonostante la Repubblica pretenda di essere fondata sul lavoro, infatti, nulla di nuovo è stato introdotto per tutelare e rendere liquidi ed esigibili i crediti di lavoro. Quando un lavoratore ha maturato un credito (inesigibile per maliziosa scelta aziendale) per avere il giusto egli deve affrontare un iter amministrativo e giudiziale farraginoso, defaticante e spesso senza avere la garanzia di un esito positivo stante l'oggettiva difficoltà di comprovare le proprie ragioni in un contesto ove il monopolio della certificazione cartacea è di esclusiva competenza del datore di lavoro. Tanto per concretizzare il concetto: i datori di lavoro hanno l'obbligo di certificare l'accantonamento del trattamento di fine rapporto (Tfr), ma solo isolati imprenditori rispettano la norma, talché il lavoratore - privo di mezzi - deve rivolgersi a un consulente di parte o a un sindacato per quantificare il proprio credito, ma ciò non basta perché il tutto deve essere obbligatoriamente sottoposto al vaglio di una Commissione di conciliazione e a una eventuale successiva verifica del giudice nei tempi compatibili della giustizia. Lo Stato, insomma, con il decreto Bersani incassa tutto e subito, mentre il lavoratore - nel cui interesse lo Stato dichiara di muoversi - s'arrangia e se la veda con avvocati, consulenti e liturgie burocratiche nei tempi lunghi.

Ugo Fabbri  
consulente del lavoro Ugl

## L'ALBUM



## Cinquant'anni dopo il primo giorno della prima elementare

Gli alunni che hanno frequentato la prima A della scuola Duca d'Aosta nell'anno scolastico 1956-'57 si sono ritrovati in un ristorante cittadino. Riunire quasi tutti è stata una bella impresa, ma ne è valsa la pena, anche se in qualche caso è stato arduo riconoscersi, perché i cambiamenti in mezzo secolo sono notevoli. Ecco i partecipanti: da sinistra, in piedi, Tagliapietra, Pindozi, Zucca, Starc, Magris, Rudin, Terdinba, Cernè, Masutti. Sempre da sinistra, ma seduti, Prisco, Pasi e Peteani.





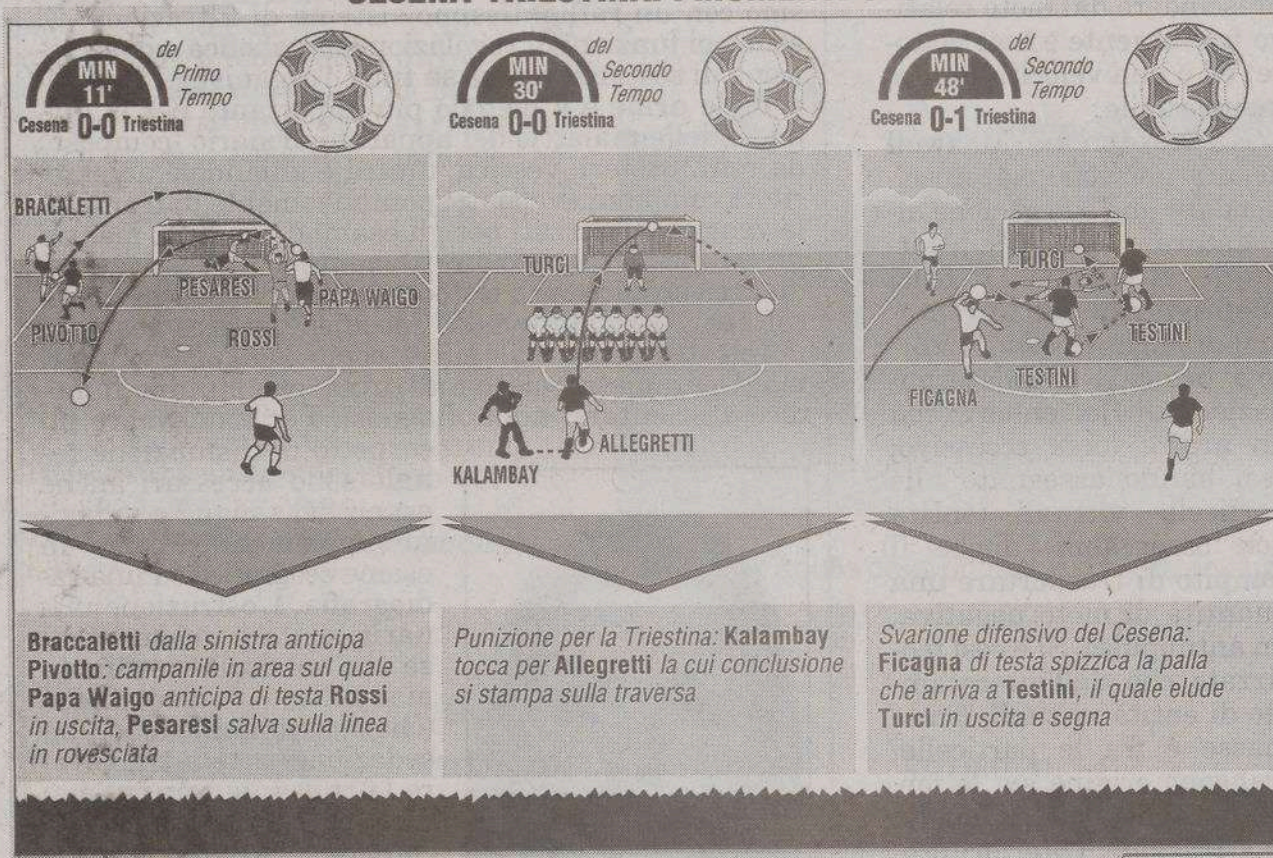
Associati ora.  
Nessuno può offrirvi tanto.

# SPORT

**PARCHEGGIO IN OMAGGIO**

5 ore DI SOSTA GRATUITA AL SABATO  
AL GARAGE ACI DI VIA GENOVA  
per tutti i NUOVI associati entro il 30 NOVEMBRE  
SEDE: da LU a VE 8-12.30 / 15-17 SA 9-12  
Deleg. ACI CLUB: orario continuato da LU a VE 9-18

## CESENA-TRIESTINA: I MOMENTI CLOU



Da Marchini è venuto l'assist per una buona occasione sui piedi di Eliakwu

**CALCIO SERIE B** L'undici alabardato allunga la propria imbattibilità esterna e frena la corsa del lanciatissimo Cesena

## Triestina, successo all'ultimo secondo

In pieno recupero Testini sfrutta uno svarione avversario e sigla l'1-0 decisivo

dall'inviato Matteo Contessa

**CESENA** La Triestina sale in Paradiso con l'ultimo assist e coglie proprio in extremis un successo sacrosanto, ma che avrebbe dovuto prendere e mettere in cassaforte ben prima. Con un colpo solo l'Unione è riuscita a non far segnare l'attacco più prolifico della serie B dopo quello della Juventus, a conservare la propria imbattibilità esterna e a far cadere quella interna del Cesena che voleva i tre punti per agguantare il secondo posto in graduatoria. Adesso è invece la Triestina che deve cominciare, volente o nolente, a guardare la classifica da un'altra prospettiva. Una partita dai due volti, quella del Manuzzi: tanto aggressivo il Cesena e timida la Triestina nel primo tempo, quanto dirompente l'Alabarda e spaventati i romagnoli nella ripresa. Un gol segnato all'ultimo respiro, ma legittimato da una traversa piena colta da Allegretti su punizione e soprattutto da un jolly servito da Marchini ad Eliakwu davanti a Turci, che il nigeriano ha bruciato senza neanche l'accendino.

Dieci minuti di studio e all'11' si finisce di scherzare: cross dalla sinistra, Papa Waigo anticipa Rossi in uscita spingendo di testa verso la porta, sulla linea Pesaresi riesce a rinviare con una sforbiciata e poi

**Cesena** 0  
**Triestina** 1  
MARCATORE: st 48' Testini.  
CESENA (4-3-3): Turci, Biserni, Vignati, Fagnola, Sabato (st 1' Ferrini), Pagliuca (st 19' Sacilotto), Pestrin, Salvetti, Papa Waigo, Pelle, Braccalenti (st 32' Villar Rodriguez), Ali, Castori.  
TRIESTINA (4-3-3): G. Rossi, Pivotto, Kyriazis, Mignani, Pesaresi (st 21' Abruzzese), Marchini, Allegretti, Gorgone, Kalambay, Eliakwu (st 41' Testini), Graffiedi (st 28' Piovaccari), Ali, Agostinelli.  
ARBITRO: Salati di Trento.  
NOTE: ammoniti Sabato, Papa Waigo, Abruzzese e Sacilotto per gioco falloso, Gorgone, Fagnola e Mignani per comportamento non regolamentare.

la difesa manda in angolo. Sull'azione del corner è l'ex Pagliuca che si presenta solo davanti a Gegè che però è attento. Il Cesena alza i ritmi, soprattutto affidandosi alle incursioni sulle fasce degli sguscianti Biserni a destra e Pestrin e Braccalenti a sinistra. Al centro Pelle, marcato a vista, si rende utile facendo il pivot. E Papa Waigo e Braccalenti, arretrando verso il cen-

tro, attirano i difensori alabardati e lasciano spazio per gli inserimenti degli esterni in arrivo dalle retrovie. La Triestina balla un po' troppo, soprattutto con Pivotto e Pesaresi sulle corsie esterne, presi d'infilata dai più agili furetti cesenati. Ma Agostinelli capisce che così è impossibile continuare e dopo 20 minuti inverte in avanti le posizioni di Graffiedi ed



Gorgone, autore di una positiva gara in fase d'interdizione

Rossi e Marchini. Quest'anno la Triestina gioca in modo spavaldo ma in attacco manca ancora un uomo di peso. La difesa è impeccabile e buono il centrocampio. Giusta la vittoria perché la Triestina ha prodotto di più.

Allegretti e Testini i migliori in campo per Giuliano Lorenzi. «La Triestina ha giocato a tratti: dopo un inizio un po' sotto tono è venuta fuori alla mezz'ora e ha dominato nella ripresa. I migliori Allegretti e Testini».

Non è piaciuta molto la partita, invece, a Renato Zucchiatti. «Nella prima frazione gara monotona, nella ripresa la Triestina ha

espresso un gioco più aggressivo. Bene Kalambay: per lui 6,5». Della stessa opinione Paolo Allisi. «Brutta partita non mi è piaciuto il primo tempo. Agostinelli nella ripresa ha fatto bene i cambi inserendo Testini e Piovaccari. Il migliore Allegretti: 7».

Questa Triestina, imbattuta in trasferta, potrà lottare per i play-off a detta di Diego Maorici. «La partita è stata abbastanza equilibrata, entrambe le squadre potevano segnare. Il migliore è stato il tecnico Agostinelli che ha capito che si poteva vincere ed ha inserito Piovaccari e Testini. La Triestina dopo la partita con la Juve-

Eliakwu per dare un po' più di peso in mezzo all'area e sfruttare la velocità del nigeriano all'esterno per tenere a freno Biserni. E dall'altra parte è Pivotto che, mano a mano che prende confidenza, inizia a salire sempre più spesso, bloccando così Sabato.

In questo senso la mossa di Agostinelli, in verità, riesce. Il problema è che il centrocampio alabardato non produce gioco, viene quasi sempre scavalcato dai lanci dei difensori e se mai Graffiedi, Kalambay o Eliakwu riescono a prendere la palla, non ricevono assistenza e devono cercare di destreggiarsi nella morsa degli avversari molto rapidi nel raddoppiare, triplicare, togliere aria e spazio. Comunque la squadra tiene e il Cesena vede sempre più lontana la porta di Rossi. La prima occasione alabardata è del 44', su punizione centrale dai 25 metri: Pesaresi tira e scavalca la barriera, Fagnola appostato sul palo ribatte di testa.

Ripresa, è un'altra musica. Al 5' occasioneissima per la Triestina: Marchini fa il cavallo pazzo per metà campo, arriva fin dentro l'area senza che nessuno sappia fermarlo e mette al centro per Eliakwu, solo davanti a Turci al limite dell'area piccola, ma sparacchia fuori come un principiante. Trenta secondi e il Cesena rende la pariglia:

cross in area, Braccalenti fa la sponda per Pelle, diagonale verso il palo più lontano che finisce fuori di pochi centimetri. Ma la Triestina adesso cresce a vista d'occhio. Graffiedi, che nel primo tempo era stato impalpabile, adesso diventa inarrestabile e Marchini finalmente si accende. Con quei due che spingono sulle fasce come si deve, e Allegretti che si decide a prendere per mano la squadra e a incunearsi profondamente fra le linee bianconere, adesso è il Cesena che sente l'affanno. Alla mezz'ora la Triestina ha un'altra grande chance: Allegretti batte una punizione dal limite che lui stesso si è procurato, la palla buca la barriera e si stampa sulla traversa senza che Turci riesca neppure a muoversi. Al 37' rapido capovolgimento di fronte e palla che raggiunge Papa Waigo sul rilancio della sua difesa, tiro in corsa dal limite, ma Rossi in uscita neutralizza. Al 40' Pelle gira di testa verso la porta un cross di Papa Waigo, ma Rossi blocca con un volo plastico sulla sua destra. Lo 0-0 sembra ormai già scritto quando arriva il finale che non ti aspetti: rilancio lungo di Gegè, Fagnola sbaglia il tempo e spazza all'indietro in area dove solo soletto c'è Testini che ringrazia sentitamente, aggira Turci che tenta l'uscita disperata e va a depositare nella porta vuota.

## BAR SPORT

Secondo gli appassionati l'allenatore ha fatto i cambi giusti al momento giusto

## Un urlo di gioia allo scadere al bar Timeus

Un tifoso: «Non sono sorpreso per questa vittoria esterna. Brava Alabarda»

tus si è resa conto di poter far bene con tutti».

I cambi azzeccati nella ripresa sono stati la chiave del successo, per Massimo Battistutta. «Il successo è meritato perché la Triestina ha fatto di più, deludente invece il Cesena. La partita non è stata bellissima. Non mi

è piaciuto il primo tempo mentre nella ripresa i cambi sono stati decisivi. Allegretti il migliore: 6,5».

Sarebbe stato soddisfatto anche per un pareggio, Livio Cigliani. «Non immagino vincessero, sono stati bravi. Il primo tempo è stato equilibrato, nel secondo invece la Triestina è venuta fuori dimostrando atletica-mente più vivace. Aver messo fuori Eliakwu e inserito Testini credo sia stata la mossa vincente. Testini il migliore: 6,5».

Contento per il risultato anche Claudio Kobec. «La partita in sé non è stata molto bella ma la rete in zona

Cesarini è stata un gran successo. Rossi merita 8 per aver salvato il risultato. Il segreto di questa vittoria è stato l'aver creduto fino in fondo e non aver mai mollato».

Soddisfatto dal rientro di Pivotto in difesa, Giuseppe Dosa. «Migliore in campo Pivotto, 7. Decisivi i cambi fatti al momento giusto. Non capisco perché quando giocano insieme Piovaccari ed Eliakwu quest'ultimo viene sempre fatto giocare come prima punta pur non avendo l'altezza giusta».

Il pareggio sarebbe stato forse più giusto per Fabio Bedin. «La partita non è stata bella e mi aspettavo un Cesena diverso. Forse un pareggio sarebbe stato più giusto per quanto espresso dalle due squadre ma la Triestina ha trovato il guizzo finale. Considerando che parecchi giocatori sono ancora fuori forma credo che quando saranno pronti la Triestina potrà puntare ad alti traguardi. Migliore in campo Pivotto: 7, per aver spinto bene sulla fascia destra e aver chiuso in difesa».

Silvia Domanini



Spettatori tesi al bar Timeus con la Triestina ancora sullo 0-0. Poi esploderanno (Foto Bruni)

«La partita non è stata bella e mi aspettavo i romagnoli più agguerriti. Un pari sarebbe stato giusto. Decisivo il nostro guizzo»

**TRIESTE** Un urlo di gioia per l'inaspettato gol di Testini in fase di recupero ha rotto il silenzio dei tifosi che ieri pomeriggio si sono recati al bar Timeus per assistere alla partita di Cesena. Gran soddisfazione, anche se la partita non è piaciuta a tutti.

Fra i migliori in campo, a detta dei tifosi, Testini, Allegretti, Rossi. «Non sono sorpreso per questa vittoria esterna - spiega Francesco Proietto - perché in questo momento gli alabardati sono in grado di far risultato in qualsiasi campo e contro tutti. Unico appunto: manca una prima punta di peso. Agostinelli è stato l'artefice del successo: ha indovinato i cambi al momento giusto. I migliori in campo Allegretti del secondo tempo e Gorgone del primo, che meritano 7. Testini ha giocato poco ma è stato come sempre fondamentale e imprevedibile sulla fascia».

Soddisfatto per l'inaspettato successo Giuseppe Lombardi. «Sono proprio contento che abbia segnato Testini, merita 7. Stesso voto per



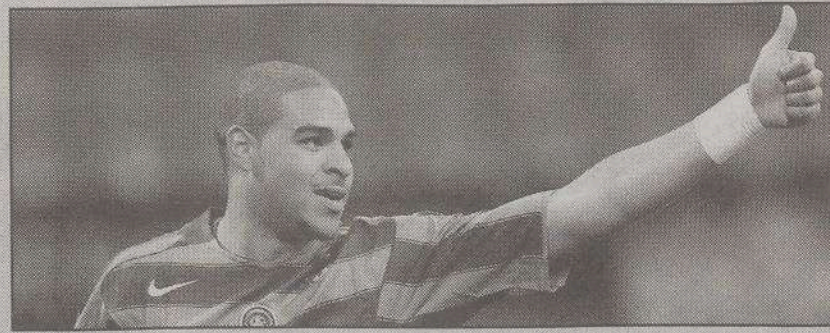


Il capitano della Roma Francesco Totti con Simone Perrotta

## Coppa Italia: mercoledì sera la Roma al Rocco per gli ottavi

**TRIESTE** La Lega ha comunicato che la partita d'andata degli ottavi di Coppa Italia fra Triestina e Roma si disputerà al Rocco mercoledì

prossimo, 8 novembre, con inizio alle 20.30. Fra le altre gare dello stesso turno spiccano Milan-Brescia e Messina-Inter (giovedì 9).



Adriano con la maglia europea dell'Inter

## Inter: Adriano, vacanze finite imminente il ritorno a Milano

**RIO DE JANEIRO** Le vacanze brasiliane dell'attaccante dell'Inter Adriano stanno per finire: contattato da «Globoesporte.com», il suo

procuratore Gilmar Rinaldi crede che fra oggi e domani il suo «assistito» possa mettersi in viaggio verso Milano.



Nella foto centrale l'esultanza di Testini, inseguito da Kalambay, subito dopo il gol. Qui sopra un'acrobazia di Eliakwu sullo stile del suo connazionale più famoso Oba Oba Martins (Fotoservizio Lasorte)

Premiate le mosse tattiche a gara in corso: «Recuperato con pieno merito quanto avevamo lasciato sul campo in altre occasioni»

# Agostinelli: «Ripresi i punti perduti»

Dall'allenatore rossoalabardato elogi ai suoi: «Abbiamo tenuto duro e siamo usciti alla distanza»

**CESENA** Andrea Agostinelli, nell'angusta sala stampa dello stadio Mannuzzi di Cesena, sprizza una giusta, ma contenuta, euforia per la seconda vittoria esterna stagionale, miscelata ad una buona dose di stanchezza. Anche in questa partita il lavoro, al mister alabardato, non è mancato. Preziosissima si è rivelata la sua opera di raccordo, per consentire a tutti i suoi calciatori, in particolar modo a chi aveva gioca-

to meno, di trovare le giuste geometrie sul terreno. Il quinto risultato utile consecutivo in trasferta della sua squadra è, comunque, una vittoria confezionata e impreziosita anche dal suo lavoro tattico. Il piccolo e bellissimo segreto dell'allenatore alabardato, poi, è rappresentato dalla presenza in tribuna della piccola nipotina, un puffo biondo diventata la vera mascotte della squadra in trasferta.

È una vittoria che riequilibra le sorti dell'avvio di campionato: quello che si era perso per strada con l'Albino-leffe è stato recuperato, concorda?

«Sono d'accordo. Ci siamo ripresi il maltolto con pieno merito. Credo che oggi (ieri, ndr) la mia squadra non abbia rubato nulla, pur essendo stata una partita molto equilibrata che noi, come al solito, non avevamo iniziato nel migliore dei modi. Il Cesena, bisogna riconoscerlo, aveva iniziato meglio la sua gara, aggredendoci, creando problemi un po' in tutti i reparti. Siamo stati bravi a tener duro, a prender loro le misure controllando la gara, uscendo alla distanza con qualche occasione pericolosa, per poi fare un secondo tempo di ottimo livello».

E qui la Triestina ha dimostrato di possedere una condizione fisica migliore.

«La partita ha detto questo, perché noi nella ripresa partivamo palla al piede con i nostri centrocampisti e le nostre punte, met-



Andrea Agostinelli con il suo vice Luigi Danova

tendo in grande difficoltà gli avversari. Indipendentemente dal gol realizzato a pochi secondi dal termine, comunque, la mia squadra ha fatto una buona partita anche oggi (ieri, ndr). La fortuna ha voluto che noi si sia riusciti a concretizzare l'ultimo pallone, ma è anche vero che prima-

ci eravamo mangiati dei gol clamorosi».

Sulla direzione di gara cosa si sente di dire?

«Non mi piace mai parlare di questo, ma è ovvio che quando ci sono delle situazioni contingenti a riguardo, un allenatore non può starsene buono e zitto. Io

credo che l'arbitro sia come un giocatore, non bisogna alimentarlo sempre l'idea del sospetto. Può sbagliare l'arbitro, come sbaglia un calciatore. L'importante sarebbe riconoscerlo, pensando sempre che il direttore di gara è in buona fede».

Tante mosse tattiche a gara in corso: come mai?

«Inizialmente avevo optato per un 4-3-3, con Graffiedi largo, Eliakwu centrale e a destra Kalambay. Graffiedi però aveva dei problemi ad entrare in partita, e allora ho preferito spostarlo al centro, una mossa azzeccata. Eliakwu ha confermato i suoi progressi, tenendo bene palla, peccato non sia riuscito a segnare».

Questa vittoria vi permette di essere più tranquilli in chiave-classifica?

«Lo eravamo anche prima, il problema era che le nostre prestazioni non erano messe in risalto dalla classifica che avevamo. Adesso le cose si sono riequilibrate, per cui godiamoci questa vittoria e pensiamo al prossimo incontro con il Brescia».

Giuliano Riccio

## LE PAGELLE



**ROSSI**  
Un'unica incertezza sulla prima occasione del Cesena, quando si fa anticipare da Papa Waigo. Poi ritorna il lucchetto della porta alabardata di queste ultime partite. **6,5**

**PIVOTTO**  
Parte guardingo e soffre Braccalenti che lo supera più di una volta nel primo quarto d'ora. Poi ritrova il passo e il tempo e nella ripresa diventa mostruoso anche in fase di spinta. **7**

**KYRIAZIS**  
Al centro della difesa è a casa sua e si vede. Con Mignani rende inoffensivo Pelli, ma dalle sue parti non fa passare nessuno. Stavolta non ha occasioni per fare l'attaccante. **6,5**

**MIGNANI**  
Leggere la pagella di Kyriazis e duplicarla su questa riga. Se l'attacco più forte della B non crea neanche un'occasione vera, un motivo ci sarà. **6,5**

**PESARESI**  
Soffre all'inizio per le incursioni sulla sua fascia poi si limita a presidiare senza infamia e senza lode finché non fa spazio ad Abruzzese. Potrebbe segnare su punizione prima del riposo, ma Ficagna gli dice di no. **6**

**MARCHINI**  
Invisibile nel primo tempo, si sveglia all'improvviso nella ripresa. Travolgente nell'occasione offerta a Eliakwu non offre una delle sue prove migliori, ma quelle 4-5 cose che le fa molto bene. **6**

**ALLEGRETTI**  
Nel primo tempo non combina granché, viene spesso scavalcato. Nella ripresa si ricorda di avere una fascia al braccio e si trasforma in un vero capitano. La traversa di Turci trema ancora. **6,5**

**GORGONE**  
Fa il lavoro sporco e poco evidente in interruzione, come gli compete, la sua diga regge per tutta la gara. Affidabile. **6**

**KALAMBAY**  
Parte bene sulla sua fascia, è il più pimpante almeno per la prima mezz'ora anche se non produce grandi cose per l'Unione. Alla distanza accusa la fatica e cala un po'. **6**

**ELIAKWU**  
Non è ancora quello dell'anno scorso, ma almeno si dà da fare per aiutare la squadra. Si mangia un gol grande come lo stadio intero, quando lui esce al suo posto entra il match winner. **6**

**GRAFFIEDI**  
Anche lui cresce nella ripresa dopo un primo tempo soffice come il cotone. Si sta ritrovando, presto sarà un'arma letale (per gli avversari). **6,5**

**ABRUZZESE: 6**  
**PIOVACCARI: 6**  
**TESTINI: 7**

## IL PERSONAGGIO

Capitano malconcio (per una botta al piede) ma felice: «Il mio appuntamento con il gol è solo rimandato»

## Allegretti: «Bravi i nostri preparatori»

«Siamo in forma: quando l'altra squadra cala, noi spingiamo avanti»

### GLI AVVERSARI

## Castori: «Sconfitta immeritata dovevamo segnare prima»

**CESENA** Questo Cesena quando parte palla a terra è veramente una bella squadra. Il merito è da ascrivere alla bravura di Fabrizio Castori. Il team bianconero, soprattutto nella prima parte della partita, ha fatto intravedere la sua abilità sul piano del frasteggio e la notevole forza fisica del suo reparto d'attacco, ben sostenuto dalla spinta degli esterni difensivi. La differenza, in questa gara, l'ha fatta, alla fine, la miglior brillantezza dei centrocampisti alabardati. Questa forse l'unica pecca di un Cesena che finora, in casa, non aveva mai sbagliato. Per la squadra bianconera quella con la Triestina è pertanto la prima battuta d'arresto casalinga, che il tecnico commenta così: «Una sconfitta che dispiace perché decisamente immeritata, per non dire beffarda, giunta all'ultimo secondo. Purtroppo

po nel calcio succede anche questo e bisogna accettarlo».

«Conoscevamo la forza della Triestina - aggiunge Castori - sia la sua solidità come formazione, sia la sua esperienza. L'errore che abbiamo commesso noi nel primo tempo è stato quello di farci innervosire da un'avversaria brava a spezzettare il gioco e a perdere tempo. Dovevamo pensare più a giocare e invece siamo cascati nella loro trappola. Nel secondo tempo abbiamo migliorato anche sotto questo aspetto la nostra gara, commettendo però l'errore di non sbloccare il risultato». «La squadra - chiude il tecnico del Cesena - ha giocato con buona applicazione, purtroppo questo tipo di gare vanno sbloccate prima possibile per poi sciogliere la propria prestazione negli spazi concessi dagli avversari». g.r.

**CESENA** È uscito un po' malconcio, ma naturalmente felice, Riccardo Allegretti, il secondo centrocampista dietro a Marchini per minuti giocati con la Triestina in questo campionato. Ha preso una botta al piede a poco dal termine ma ha gioito come tutti gli alabardati per quel gol in pieno recupero. «Quando ormai lo 0-0 sembrava scritto - dice il capitano - è risultata vincente la mossa del nostro tecnico che ha inserito Testini. Il nostro attaccante è stato bravo a crederci fino in fondo su quella palla». Con questa rete Testini (sorteggiato per l'antidoping e quindi a lungo poi chiuso negli spogliatoi) diventa il settimo giocatore dell'Unione a segnare in questo campionato, uno a testa e tutti felici. Ma anche Allegretti ha provato a farlo. «Io in questa occasione - continua Allegretti - invece di giocare davanti alla difesa mi sono piazzato in

maniera piuttosto alta per andare a prendere il loro centrocampista. Difatti sono arrivato per due volte alla conclusione e poi su calcio piazzato ho pure centrato la traversa. Ma prima o poi il gol arriverà anche per me». Allegretti torna anche sul carattere della squadra: «Venivamo da quattro giorni di ritiro pesanti con la partita di Lecce nella quale avevamo fatto anche bene a sprazzi. Contro il Cesena non abbiamo mai mollato e la fortuna è stata un po' dalla nostra parte. Ora torniamo finalmente a casa pensando all'impegno di sabato contro il Brescia, sperando di fare bene anche in quella circostanza. Le squadre nel primo tempo si sono annullate a vicenda e nel secondo siamo usciti bene alla distanza. Su questo fatto devo fare i complimenti ai nostri preparatori perché nel finale riusciamo a spingere di più degli avversari che quasi sempre invece calano».



Capitan Allegretti, sua la punizione finita sulla traversa

Il capitano loda comunque tutto il gruppo: «Anche chi sta fuori quando entra si fa trovare sempre pronto e questa è la nostra forza perché altrimenti sarebbe impensabile far giocare sempre gli stessi undici». Infine Allegretti non le manda a dire al direttore di gara: «Ultimamente abbiamo subito diversi torti arbitrali che ci hanno penalizzato in fatto di punti ottenuti. E' chiaro che se non arriviamo punti, o se ne arrivano meno di quelli che meritiamo, ecco

che potrebbe subentrare un certo nervosismo. Per fortuna questa volta abbiamo vinto ma la direzione dell'arbitro non mi è piaciuta molto. Ha sbagliato in diverse situazioni per cui secondo me non è ancora pronto per la categoria. Ma per fortuna tutto è bene quel che finisce bene e ora con questi tre punti ci sentiamo un po' più tranquilli, perché in questa combattuta serie B è importante restare il più possibile al di fuori dalle zone critiche».

Massimo Umek





Trasferta ricca di soddisfazioni per i tifosi giunti da Trieste (Lasorte)

**CALCIO SERIE B** Dopo il gol-partita di Testini esplode la gioia del numero uno alabardato, che ricorda gli sconti sul prossimo match per chi presenterà il biglietto di Triestina-Juve

## Fantinel: «Sabato al Rocco voglio un grande pubblico»

Il presidente non sta nella pelle e chiama a raccolta i tifosi: «Con il Brescia gara fondamentale per il salto di qualità»

**TRIESTE** «E adesso sabato al Rocco contro il Brescia voglio vedere un grande pubblico», il messaggio di Stefano Fantinel arriva forte e chiaro, mentre è ancora fresca la soddisfazione per la vittoria di Cesena. Un successo tutto da godere, strappato al 93' dopo una partita dura, sofferta ed equilibrata. Strappato, non di certo rubato.

Anzi, meritato, come sottolinea subito il presidente alabardato: «Certo, quando si segna quasi a tempo scaduto un po' di fortuna ci vuole, ma mi sembra che prima, di occasioni per far gol al Cesena, ne abbiamo avute altre. Basti pensare a quella clamorosa di Eliakwu davanti alla porta o alla punizione di Allegretti: la traversa è ancora lì che balla. Non abbiamo mai pensato solo a difenderci, è stata una partita difficile e sofferta, ma abbiamo sempre cercato la vittoria: anche i cambi sono stati azzeccati e tutto alla fine è andato per il verso giusto». Ma il presidente è già proiettato verso sabato e passa subito al discorso del pubblico che tanto gli sta a cuore. In effetti, questa Triestina che in trasferta gira a mille ora deve cominciare a ingranare anche in casa. «Non dimentichiamo che al Rocco qualcosa ce lo hanno anche rubato - afferma Fantinel - comunque vedrete che ora cominceremo ad andare meglio anche tra le mura amiche. A questo proposito credo che la partita di sabato con il Brescia sia di un'importanza fondamentale. È per questo che mi aspetto un grande pubblico che ci dia una grossa mano, che ci faccia davvero fare quel salto di rendimento in più che ancora ci manca. Non ci sono scuse».

con la Juventus abbiamo fatto una grande partita dimostrando che come squadra ci siamo. Veniamo da due trasferte difficili a Lecce e Cesena, dove abbiamo raccolto quattro punti. Quindi sabato vorrei ritrovare tanti di quelli che erano venuti contro la Juve: è anche per questo che abbiamo promosso l'iniziativa dei forti sconti a chi presenterà il biglietto della partita giocata contro il bianconero il 21 ottobre».

Intanto, però, c'è da godersi questa vittoria. E soprattutto ci sono tre punti che rendono decisamente più felice e anche più sincera la classifica dell'Unione. Anche se il numero uno della società alabardata ricorda di tenere sempre i piedi

ben piantati a terra: «Noi sappiamo qual è la nostra qualità e quanto valiamo, però non dobbiamo dimenticare il nostro primo obiettivo che è la salvezza, e quello dobbiamo raggiungerlo il prima possibile. Poi, se giochiamo sempre in questo modo, può arrivare anche qualcosa in più».



Stefano Fantinel

Fantinel non nasconde un po' di orgoglio per la rosa che ha costruito: «adesso che ci sono tanti impegni ravvicinati che si vede il valore complessivo del gruppo: «Sono soddisfatto perché sono andati bene anche i nuovi innesti, come Pivotto e Gorgone. Quando si gioca ogni tre giorni è importante avere una rosa completa con tanti elementi in grado di essere pronti a dare il meglio. E credo che siamo attrezzati per questo». E l'arbitraggio? Stavolta Fantinel preferisce sorvolare: «Non li commento più. Mi sembra che, nel bene e nel male, sia ormai inutile parlarne».

Antonello Rodio



Il saluto di Mignani a fine partita verso i tifosi alabardati

### CHAMPIONS LEAGUE

**Milan** 4  
**Anderlecht** 1  
MARCATORI: pt 6' Kakà (r.), 22' Kakà; st 11' Kakà, 16' Juhász, 43' Gilardino. MILAN (4-3-1-2): Dida, Simic, Nesta (pt 19' Cafu), Maldini, Jankulovski, Gourouff (st 21' Gattuso), Brocchi, Seedorf, Kakà, Oliveira (pt 27' Pirlo), Gilardino, Ali. Anderlecht (4-1-3-2): Zifka, Vanden Borre (st 40' Legear), De Man, Juhász, Deschacht, Venderhaeghe (pt 40' Sehrat), Hassan, Biglia, Boussoufa (st 35' Mpenza), Tchite, Goor. Ali. Vercauteren. ARBITRO: Fandel (Germania). NOTE: Kaladze si è infortunato durante le fasi di riscaldamento, in campo Jankulovski. Nesta ha avuto un problema alla spalla sinistra e al 19' è stato sostituito da Cafu.

### ATLETICA

Cinquecento concorrenti alla nona prova del trofeo Provincia e ultimo appuntamento del Città di Trieste  
**A Pagano e alla Bonessi il Giro dei Campi Elisi**

**TRIESTE** Giuseppe Pagano della società Atletica Alpiano e Micaela Bonessi dell'Atletica Alto Friuli si sono laureati vincitori assoluti della seconda edizione del Giro dei Campi Elisi, la manifestazione podistica a carattere regionale organizzata dal gruppo sportivo San Giacomo con l'aiuto dell'Acea, della Winning Time e del gruppo dei giudici di gara.

La sfida di ieri, valevole sia quale nona prova del sesto Trofeo Provincia di Trieste sia come ultimo appuntamento del trofeo Città di Trieste, ha coinvolto oltre 450 atleti, 35 iscritti alla non competitiva a passo libero (che non prevedeva classifiche ufficiali) e gli altri alla competitiva (per

questi ultimi, alla fine, sono state stilate nove graduatorie femminili e undici maschili di categoria). Le due competizioni, il cui via è stato differito di un minuto, si sono snodate sullo stesso percorso: partenza da largo Imeri e bussola puntata verso viale Romolo

Gessi, dove è andato in scena un circuito ripetuto tre volte in senso antiorario tra passaggio Sant'Andrea e lo stesso viale Gessi. Al termine del terzo giro era in programma lo scatto verso l'arrivo, posto all'altezza della gelateria Viti, per un totale di cinque chilometri.

Complici anche le condizioni di tempo ideali (niente pioggia e niente caldo asfissiante), la kermesse si è rivelata veloce: i concorrenti hanno viaggiato su buoni ritmi, cosicché Pagano si è imposto in 16 minuti e 25 secondi, mentre la Bonessi ha tagliato il traguardo in 18'25". In campo maschile sei agonisti sono arrivati racchiusi in 32": subito dietro a Pagano, sono giunti Alessandro Maraspin, Giuliano Stopar, Andrea Marino, Moreno Mandich e Mauro Michels.

Sul versante femminile, invece, c'è stata meno bagarre in dirittura e la Bonessi ha preceduto di 32" la seconda classificata, ovvero Giulia Schillani del Cus Trieste.

Massimo Laudani

### SERIE B

#### RECUPERI DELLA 6ª GIORNATA

|           |   |                             |
|-----------|---|-----------------------------|
| Juventus  | 2 | 6 e 22' Del Piero           |
| Brescia   | 0 |                             |
| Cesena    | 0 |                             |
| Triestina | 1 | 94' Testini                 |
| Frosinone | 2 | 34' Lodi, 59' (R) Margiotta |
| Lecce     | 1 | 19' Valdes                  |

| SQUADRE     | P  | TOTALE  | CASA    | FUORI   | RETI  | MI  |
|-------------|----|---------|---------|---------|-------|-----|
| Genoa       | 19 | 9 6 1 2 | 4 4 0 0 | 5 2 1 2 | 18 11 | 2   |
| Rimini      | 17 | 9 5 2 2 | 4 2 2 0 | 5 3 0 2 | 14 8  | 0   |
| Bologna     | 16 | 9 5 1 3 | 5 3 1 1 | 4 2 0 2 | 11 9  | -3  |
| Juventus    | 16 | 9 8 1 0 | 4 4 0 0 | 5 4 1 0 | 17 2  | 8   |
| Piacenza    | 16 | 9 5 1 3 | 5 4 0 1 | 4 1 1 2 | 8 9   | -3  |
| Cesena      | 15 | 9 4 3 2 | 5 3 1 1 | 4 1 2 1 | 15 11 | -4  |
| Napoli      | 15 | 9 4 3 2 | 4 3 1 0 | 5 1 2 2 | 10 7  | -2  |
| AlbinoLeffe | 14 | 9 3 5 1 | 4 1 3 0 | 5 2 2 1 | 7 6   | -3  |
| Bari        | 14 | 9 4 2 3 | 4 2 2 0 | 5 2 0 3 | 10 7  | -3  |
| Brescia     | 14 | 9 4 2 3 | 5 3 1 1 | 4 1 1 2 | 8 9   | -5  |
| Mantova     | 13 | 9 3 4 2 | 4 3 0 1 | 5 0 4 1 | 10 8  | -4  |
| Triestina   | 12 | 9 3 4 2 | 4 1 1 2 | 5 2 3 0 | 7 6   | -4  |
| Frosinone   | 11 | 9 3 2 4 | 4 1 2 1 | 5 2 0 3 | 9 9   | -6  |
| Lecce       | 11 | 9 3 2 4 | 5 3 1 1 | 4 0 1 3 | 13 13 | -8  |
| Modena      | 11 | 9 3 2 4 | 4 3 0 1 | 5 0 2 3 | 7 9   | -6  |
| Spezia      | 9  | 9 1 6 2 | 5 1 3 1 | 4 0 3 1 | 9 10  | -10 |
| Treviso     | 9  | 9 2 3 4 | 5 1 3 1 | 4 1 0 3 | 8 11  | -10 |
| Verona      | 7  | 9 1 4 4 | 5 0 3 2 | 4 1 1 2 | 3 6   | -12 |
| Crotone     | 5  | 9 1 2 6 | 5 1 1 3 | 4 0 1 3 | 5 17  | -14 |
| Pescara     | 3  | 9 0 4 5 | 5 0 2 3 | 4 0 2 2 | 6 13  | -15 |
| Vicenza     | 3  | 9 0 3 6 | 4 0 1 3 | 5 0 2 3 | 5 12  | -14 |
| Arezzo      | -1 | 9 0 5 4 | 5 0 3 2 | 4 0 2 2 | 2 9   | -14 |

PROSSIMO TURNO: Arezzo-Lecce; Bari-Spezia; Frosinone-Bologna; Genoa-Crotone; Mantova-Cesena; Modena-Piacenza; Napoli-Juventus; Pescara-Treviso; Rimini-AlbinoLeffe; Triestina-Brescia; Vicenza-Verona.

\* Juventus penalizzata -9  
Arezzo penalizzata -6  
Triestina penalizzata -1

MARCATORI: 6 Reti: Bellucci C. (Bologna, 1 rig.); 5 Reti: Adailton M. (Genoa, 2 rig.), Trezeguet D. (Juventus); 4 Reti: Beghetto L. (Treviso, 1 rig.), Papa Waigo N. (Cesena), Ricchiuti A. (Rimini), Sculli G. (Genoa)

### GLI ALTRI RECUPERI

Nell'altro recupero il Frosinone rimonta e batte per 2-1 il Lecce

## Juventus super: travolte le rondinelle

**TORINO** La vera festa, la Juventus l'ha fatta al Brescia, distrutto nel gioco, nelle occasioni, nel morale. Dopo sette minuti i bianconeri erano già in vantaggio e hanno insistito sull'acceleratore, assicurandosi dopo un quarto d'ora il raddoppio, prima di pensare a deliziare la platea illustre, da Platini e Lippi, a Boniperti, con giocate super.

È stata la miglior Juventus della stagione e Deschamps adesso, oltre che per la classifica, può essere finalmente contento per il gioco. La Juve, dunque, quando è ispirata può giocare così e guarda caso lo ha fatto contro una presunta pretendente alla promozione, anche se all'atto pratico i lombardi hanno impegnato i torinesi molto meno della matricola Frosinone. Ma se

si gioca aperti e senza bunker, con la Juve si rischia il tracollo.

Un gol annullato per fuorigioco dopo un'azione spettacolare e due parate decisive di Viviano hanno permesso al Brescia di non crollare definitivamente sotto i colpi di Del Piero e soci. Deschamps ha acquisito un altro giovane, dopo Paro, di sicuro talento e personalità: l'ex Primavera Marchisio, in coppia appunto con Paro, non ha fatto per nulla rimpiangere i titolari Zanetti e Giannichedda.

Importante anche il recupero di Legrottaglie, che è subentrato a Boumsong, vittima di una contrattura.

La forma bianconera cresce di partita in partita (Del Piero è stato il migliore nel primo tempo) e adesso che

la squadra non è più costretta a vincere sempre, ma può permettersi qualche pausa, è davvero difficile pensare a un avversario che possa distoglierla da questo stato di grazia.

Il Brescia è anche stato tradito dall'emozione, perché sulla punizione di Del Piero, ci ha messo del suo anche Viviano e il raddoppio è nato da un tiro cross dello stesso Alex su cui Colombo, retrocesso per marcare l'avanzato Boumsong, ha messo inavvertitamente una mano di troppo, spazzando il proprio portiere.

Nell'altro recupero il Frosinone ha battuto il Lecce per 2-1, rimontando nella ripresa la rete realizzata al 18' del pt da Valdes. I gol all'1' Lodi, al 18' Margiotta su rigore.

### Juventus 2

### Brescia 0

MARCATORI: pt 7' Del Piero, 24' Colombo (a.). JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Birindelli, Kovac (st 5' Balzaretti), Boumsong (st 20' Legrottaglie), Chielini, Marchionni (st 45' Camoranesi), Paro, Marchisio, Nedved, Del Piero, Trezeguet. All. Deschamps.

BRESCIA (3-5-2): Viviano, Cortellini, Mareco, Stankevicius, Del Nero, Hamsik, Jadid, Serafini (st 25' Piangerelli), Dallamano (st 1' Zambelli), Possanzini, Colombo (st 1' Mannini). All. Somma. ARBITRO: Tagliavento.

NOTE: angoli 8-3 per la Juventus. Ammoniti: Dellamano, Kovac, Jadid per gioco scorretto. Espulso Zambelli al 44' st per fallo su Nedved.

Per Ancelotti il fantasista è in questo momento «il giocatore più forte del mondo» e merita il Pallone d'oro

## Kakà illumina il Milan contro l'Anderlecht

Tris del brasiliano nel 4-1, ma la matematica non qualifica ancora i rossoneri

**MILANO** Il Milan vince 4-1 la gara di San Siro contro l'Anderlecht, valida per il girone H di Champions, grazie a una tripletta di Kakà e a un quarto gol capolavoro di Gilardino. Il successo, però, non consente ai rossoneri di Ancelotti di qualificarsi matematicamente con due turni di anticipo per il concomitante 1-0 sul Lille dell'Aek Atene, che sale al terzo posto del raggruppamento a quota 4, alle spalle dello stesso Lille (5 punti) e del Milan (10).

La cronaca: al 7' Juhász stendeva Gilardino in piena area belga e per Fandel era penalty. Dal dischetto Kakà

non falliva. Al 22' il raddoppio del brasiliano. Perfetta triangolazione volante con Cafu e palla in fondo al sacco per il 2-0. Nella ripresa, al minuto 12, il Milan confezionava il tris: ancora Kakà, lesto ad anticipare gli avversari ed a firmare con un siluro dai venti metri gol la personale tripletta. Al 14' l'Anderlecht accorciava le distanze con un colpo di testa dell'ungherese Juhász. Qualche brivido in difesa per la squadra di Ancelotti nei minuti finali del match ma al 43' Gilardino, imbeccato da Brocchi, firmava con un gran destro nell'angolo il gol che chiudeva la partita.

«Kakà - ha dichiarato a fine partita Ancelotti - in questo momento è il giocatore più forte al mondo: voglio proprio vedere a chi va questo pallone d'oro. «In velocità può fare di tutto», ha aggiunto il tecnico rossoneri, a cui però non è piaciuto il calo di concentrazione della squadra sul 3-0: «Ci siamo rilassati e abbiamo concesso troppo in difesa, una sofferenza inutile».

Oggi è la volta della Coppa Uefa: in campo, per il secondo turno della fase a gironi, il Palermo (in casa contro il Newcastle) e il Livorno (a Belgrado contro il Partizan). Riposa il Parma.

### LA QUARTA GIORNATA

**GIRONE A**  
Barcellona - Chelsea 2-2  
Levski Sofia - Werder Brema 0-3  
CLASSIFICA: Chelsea 10 punti, Werder Brema 7, Barcellona 5, Levski Sofia 0.

**GIRONE B**  
Spartak Mosca - INTER 0-1  
Bayern - Sporting Lisbona 0-0  
CLASSIFICA: Bayern 10 punti, Inter 6, Sporting 5, Spartak Mosca 1.

**GIRONE C**  
Liverpool - Bordeaux 3-0  
Psv Eindhoven - Galatasaray 2-0  
CLASSIFICA: Liverpool e Psv Eindhoven 10 punti, Psv Eindhoven, Bordeaux e Galatasaray 1.

**GIRONE D**  
Shakhtar Donetsk - Valencia 2-2  
ROMA - Olympiacos 1-1  
CLASSIFICA: Valencia 10 punti, Roma 7, Olympiacos e Shakhtar 2.

**GIRONE E**  
Real Madrid - Steaua Bucarest 1-0  
Lione - Dinamo Kiev 1-0  
CLASSIFICA: Lione 12 punti, Real Madrid 9, Steaua Bucarest 3, Dinamo Kiev 0.

**GIRONE F**  
Benfica - Celtic 3-0  
Fc Copenhagen - Manchester United 1-0  
CLASSIFICA: Manchester U. 9 punti, Celtic 6, Benfica 4, Fc Copenhagen 4.

**GIRONE G**  
Arsenal - Csk Mosca 0-0  
Amburgo - Porto 1-3  
CLASSIFICA: Csk Mosca 8 punti, Arsenal e Porto 7, Amburgo 0.

**GIRONE H**  
Aek Atene - Lille 1-0  
MILAN-Anderlecht 4-1  
CLASSIFICA: Milan 10 punti, Lille 5, Aek Atene 4, Anderlecht 2.

## Finesse Trio e Falchet favoriti nelle corse di Agnano e Livorno

**TRIESTE** Tocca ai 4 anni aprire il capitolo Tris odierno. Sulla pista di Agnano si corre alla pari sul miglio e tra i 16 il predestinato potrebbe essere Finesse Trio. Pronostico base: 4) Finesse Trio. 3) Forever Grif. 11) Follow Me Gar. Aggiunte sistemiche: 16) Free Bon. 10) Fog Sco. 7) Frisbee Om. In 16 anche al Caprilli livornese. Potrebbe essere la corsa di Falchet che ultimamente ha dato segni di ripresa. Pronostico base: 5) Falchet. 8) Keyhole. 1) Dominguin. Aggiunte sistemiche: 2) Grey Sheep. 12) Thunder Lady. 9) Black Herod.

### TRIS DI MERCOLEDÌ 1

| 1ª corsa | vincitori | euro  |
|----------|-----------|-------|
| 1 6 5    | 4.357     | 85,35 |
| 2ª corsa | vincitori | euro  |
| 4 1 9    | 2.788     | 98,98 |



BASKET SERIE B1 La squadra triestina non entra mai in partita con i lombardi di Faina. L'unico a salvarsi è Cagnin

# L'Acegas sprofonda anche a Vigevano

Il recupero di Muxio non evita l'ennesima disfatta. Incolore la prestazione di Pilat

## GORIZIA

### Nuova, primi punti in casa a spese della Fulgor Forlì

|                             |    |
|-----------------------------|----|
| Nuova Pallacanestro Gorizia | 88 |
| Fulgor Forlì                | 81 |

(12-19, 38-38, 53-52)

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Batich, Oeser ne, Gallazzo 21, Angeli 37, Fornasari ne, M. Vecchiet 4, Mussolin 4, Meneghin 6, Bagnoli 11, D. Vecchiet 5. All. Beretta.

FULGOR FORLÌ: Chiumenti 5, Tassinari 13, Frassinetti 3, Michelson 4, Cardinali 13, Bartoletti, Compagni, Soave 8, Amoroso 17, Davolio 18. All. Garelli.

ARBITRI: Binda di Ancona e Bianchini di Firenze.

NOTE - Usciti per 5 falli: Bagnoli, Davolio, Cardinali.

GORIZIA La Nuova Pallacanestro batte per 88 a 81 la Fulgor Forlì. Lo fa meritatamente, gestendo in modo perfetto le fasi finali del match nonostante un arbitraggio troppo orientato a tutelare i giocatori avversari. Così, anche con i fischi contro, i goriziani hanno fatto loro la partita, merito di un Alessandro Angeli indemoniato che chiude alla fine con 37 punti. Oltre a lui però si registrano anche le ottime prestazioni di Gallazzo che ne mette 21 e di Bagnoli, che contro tutto e tutti rimane a lungo in campo contribuendo in maniera fondamentale al lieto risultato. Piace anche il nuovo acquisto Andrea Meneghin che dopo tre quarti al di sotto delle aspettative trova nel finale canestri importantissimi.

La Nuova conquista così due punti pesanti, strappa a una formazione, la Fulgor, accreditata tra le migliori del torneo ma arrivata a Gorizia forse troppo rilassata. Il primo segnale giunge proprio in avvio di partita. I due allenatori schierano da una parte Davide Vecchiet, Bagnoli, Meneghin, Max Vecchiet, Angeli e dall'altra Tassinari, Diavolo, Amoroso, Cardinale e Soave. Palla dove vinta da Gorizia che però sciupa, con una tripla sbagliata di Meneghin, l'occasione di sbloccare il risultato.

Dall'altra parte però non fanno di meglio e le prime azioni sono davvero brutte. Dopocirca due minuti di gioco ci pensa Max Vecchiet a segnare i primi due punti. È il via, da questo momento il livello sale e soprattutto Forlì inizia a macinare gioco con Davolio e Tassinari. Al quarto gli ospiti vanno avanti sul 4 a 11. Gorizia però tiene botta e con un buon Bagnoli si riporta sotto. Tuttavia la partita la fa Forlì che in certe occasioni appare davvero troppo forte per i goriziani. Il quarto termina con i padroni di casa sotto di sette, 12 a 19. Al rientro si sveglia Gallazzo che inizia a farsi sentire sia in attacco, sia in difesa. Purtroppo la mano di Davolio e compagni è molto calda, le triple sono numerose. La Nuova scende anche a meno otto ma proprio a questo punto inizia lo show di Angeli che infila una tripla e galvanizza il compagno di squadra Gallazzo. I due sono in giornata e lo si vede quando con una manciata di secondi allo scadere del primo tempo Angeli trova la bomba del 38 pari.



Alessandro Angeli

che consegna ai padroni di casa il quarto, 53 a 52.

Gli ultimi dieci minuti si annunciano molto combattuti, la formazione goriziana è però brava a rimanere concentrata e pericolosa. Per Forlì la mira comincia invece a diminuire e così con cinque punti filati di Angeli si porta sul 64 a 59. È un minibreak importante che permette a Gorizia di giocare più rilassata, soprattutto quando Diavolo si fa buttare fuori per proteste al circa due minuti dalla fine. Angeli e Gallazzo segnano i quattro liberi a disposizione che praticamente chiudono la partita. Il tabellone segna 77 a 69 e negli ultimi scampoli di partita non si registrano particolari preoccupazioni per la Nuova che chiude per 88 a 81.

Roberto Gajer

VIGEVANO Anche a Vigevano l'Acegas non c'è, e incassa la sesta sconfitta in altrettante partite, uscendo battuta per 73-55. Steffè recupera parzialmente il capitano Muzio, che, con un solo allenamento nelle gambe, vuole essere della partita: non parte in quintetto, dove fa capolino per la prima volta Marco Pilat. Fronti, via, e Vigevano è già 8-0 con soluzioni facili vicino a canestro. Trieste rompe il ghiaccio dopo quasi tre minuti con un canestro di Drusin, ma i lomellini, in un primo quarto dominato, vanno a nozze in uno contro uno e chiudono i primi dieci minuti avanti di 12 (22-10), con l'ex goriziano Dallavochia che segna due canestri accompagnati da altrettanti falli di Muzio per due giochi da 3 punti.

L'ala vigenese segna ancora in contropiede, e, dopo una bomba di Cavallaro Trieste è già sotto di 13 (29-16). A questo punto Steffè ordina la zona buttando nella mischia Lorenzi, e ottiene esattamente quello che vuole: grinta in

|                              |    |
|------------------------------|----|
| Nuova Pallacanestro Vigevano | 73 |
| Acegas Trieste               | 55 |

(22-10, 31-29, 52-37)

VIGEVANO: A. Bianchi 14, Plovera, Agostini 9, C. Bianchi 7, Cavallaro 20, Aimaretti 3, Ghedini 9, Bruno 2, Dallavochia 9. Ne Merlano. All. Faina.

ACEGAS TRIESTE: Zurch, Tonetti 5, Drusin 13, Muzio, Lorenzetti 5, Moruzzi 14, Cagnin 9, Lorenzi 2, Pilat 7. Ne Cagnin. All. Steffè.

ARBITRI: Ciaglia e Gasparri.

NOTE - Spettatori 800 circa. Tiri da 3 punti: Vigevano 8/29, Trieste 6/24. Tiri liberi: Vigevano 9/13, Trieste 11/12.

difesa, «aiutata» dai tiratori della squadra di casa che sbagliano moltissimo, e conseguenti soluzioni facili in attacco. Vigevano non segna negli ultimi 4 minuti e così l'Acegas, con buone iniziative di Cagnin e Lorenzetti, si riporta sotto di due all'intervallo lungo.

Come il coach lombardo Faina ammetterà in sala stampa, il riposo arriva però nel momento sbagliato, quando l'inertza della partita sta prendendo la strada di San Giusto: dopo la pausa, 7-0 per i locali con Cavallaro (20 i suoi punti al

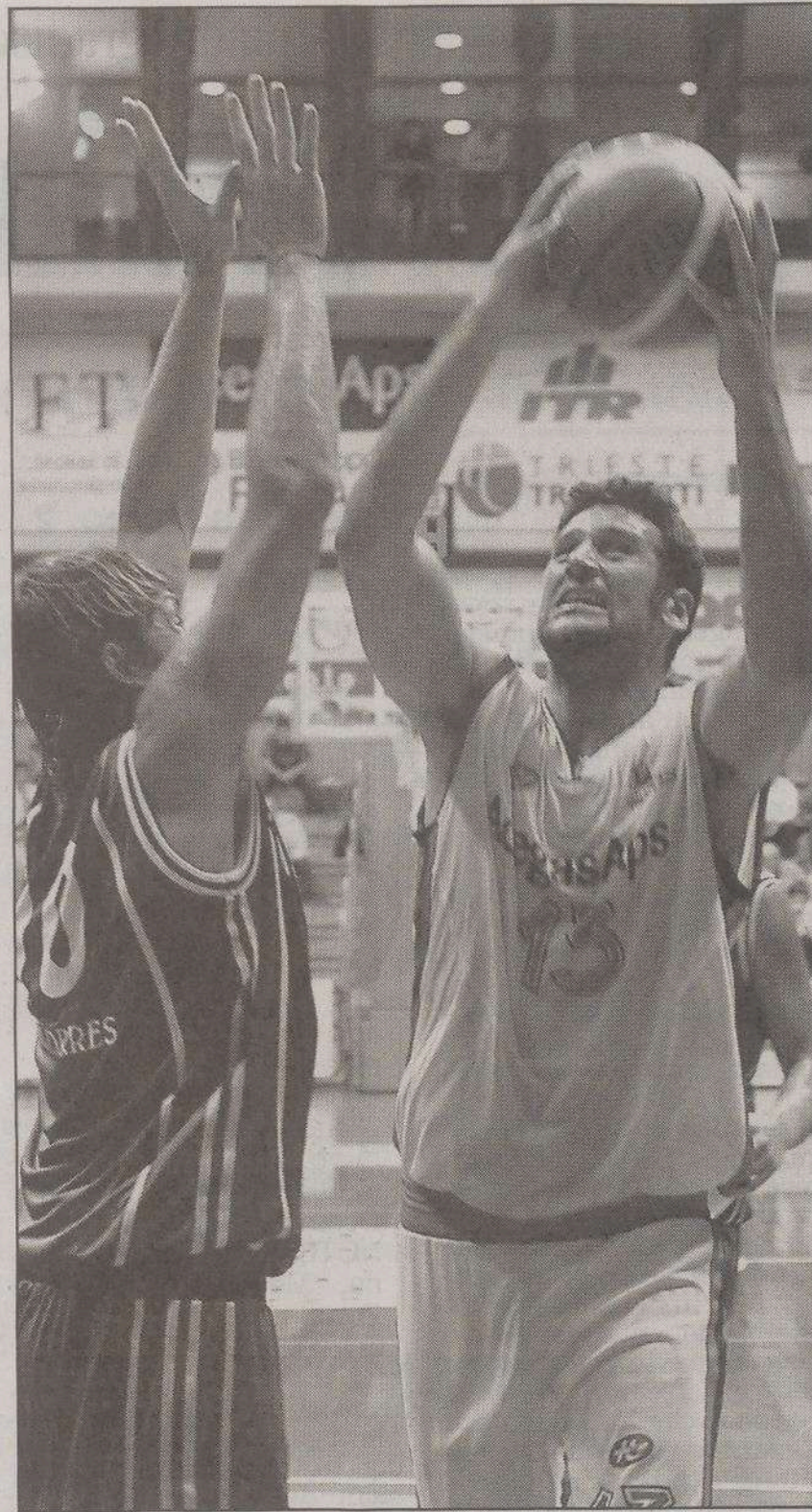
termine dell'incontro) e Alessandro Bianchi, e partita seriamente compromessa. Il resto del quarto è ancora di marca locale, con l'ex centro triestino Dimitri Agostini che si toglie addirittura la soddisfazione di segnare da tre punti.

Nell'ultimo periodo Muzio e compagni cercano di salvare l'onore: un canestro di Tonetti da tre punti riaccende la fiammella della speranza (58-48), ma nel contropiede successivo, Moruzzi sbaglia dai sei metri e venticinque il canestro del possibile -7. Sul ribaltamento di fronte, l'oriundo

argentino Aimaretti segna subendo il fallo di Cagnin, spegnendo ogni velleità di rimonta triestina. Si chiude sul 73-55 per Vigevano, con una Acegas che in attacco più che disarmata pare disarmante: Drusin è spesso avulso dal gioco della squadra, e di frequente ai biancorossi servono 10-15 secondi prima di capire da che parte iniziare per cercare la conclusione. Negativa anche la prestazione del nuovo acquisto Pilat, che sbaglia tiri facili e pare ancora in ritardo di condizione; a salvarsi il solo Cagnin, che cattura 13 rimbalzi e capitalizza 3 dei 5 palloni che arrivano nella sua zona in tutta la partita.

Nel giorno dei Santi, Steffè deve trovare presto uno a cui votarsi: l'impressione tuttavia è che l'Acegas anticipi il giorno della commemorazione dei morti, ricordando l'ultima disgraziata stagione in serie A1 della defunta Pallacanestro Trieste. Le analogie, squadra inadatta, infortuni e società assente in primis, sono preoccupanti.

Andrea Saule



Andrea Cagnin, uno dei pochi a salvarsi a Vigevano

## SERIE C1

### Il Bor con Babich non sbaglia Uno Jadran sprecone a Caorle

|              |    |
|--------------|----|
| Bor Radenska | 96 |
| Virtus Udine | 77 |

(23-20, 44-42, 74-54)

BOR RADENSKA: Bole 2, Krizman 9, Celega 22, Crevatin 1, Stokelj 6, Babich 30, Sosich 6, Zeriali 4, Madonia 4, Samec 10. All. Mengucci.

VIRTUS UDINE: Battistutta, Generale 3, Fazzi 11, Campanotto 17, Venturini 10, Cruz, Zaccaro 10, Drigani 13, Bellina 10, Zampa 3. All. Milani.

ARBITRI: Skok di Villess, Sabbadin di Gorizia.

NOTE - Tiri liberi: Bor 25/34, Virtus Udine 20/30. Tiri da 3: Bor 9/18, V. Udine 7/16.

|                |    |
|----------------|----|
| Padova         | 77 |
| Venezia Giulia | 57 |

(20-15, 31-30, 59-45)

MELSPED PADOVA: Gherardini 9, Fedrigo 5, Nanti, Tognana 1, Zanollo 17, Voltolina, Pin Dal Pos 10, Capelli 19, Germani 4, Cagnin 12. All. Rubini.

VENEZIA GIULIA MUGLIA: Bozic, Fingolo 2, Riazviz 13, Visciano 2, Grimaldi 10, Delise 4, Collarini n.e., Catenacci 9, De Monte 7, Cacciatori 10. All. Krasovec.

ARBITRI: Marton di Conegliano e Pizzolotto di Ponzano Veneto.

NOTE - Tiri liberi: Padova 14 su 19, Venezia Giulia Muggia 9 su 13. Uscito per cinque falli: Fingolo.

VIGEVANO È generoso Filippo

Faina, storico coach milanese dalla scorsa stagione sulla panchina vigenese: «Trieste ha un quintetto di tutto rispetto, e cambi validi: è stata una fortuna incontrare adesso che è ancora in fase di assemblamento. Non vale la classifica che si ritrova: tra qualche settimana sarà un osso duro per tutti. Fermo restando che è una città che per quello che rappresenta per il basket italiano dovrebbe essere in A1». Sulla partita, il coach ex Olimpia Milano, insiste con la buona sorte: «Per fortuna che nel loro momento migliore è arrivato l'intervallo, abbiamo potuto rimettere a posto alcune cose».

## SERIE B2

Il Marostica espugna per la seconda volta il Polifunzionale e ringrazia la generosità degli isontini

### L'Alikè spreca la palla della vittoria

|           |    |
|-----------|----|
| Alikè     | 80 |
| Marostica | 83 |

(15-24, 48-47, 66-63)

ALIKÈ FALCONSTAR MONFALCONE: Piani 2, Tomasini 15, Lotti 6, Minassi 5, Benigni 16, Pizzigaglia ne, Ogrisek 15, Mazzola 12, Camazzola 9, D'Onofrio 12, Raskovic 9, Tosetto 21, Infantini 2, Mabilia ne, Crestani 7. All. Rugo.

NOTE - Tiri liberi: Alikè 23/33, Marostica 15/26. Tiri da 3: Alikè 7/20, Marostica 6/20. Usciti 5 falli: Ogrisek, Tosetto, Raskovic.

Nel finale di gara sull'80 a 81 Giacomini sbaglia l'entrata per il sorpasso dei vicentini dopo una serie di palloni regalati da una parte e dall'altra

MONFALCONE Come nella scorsa stagione, Marostica espugna la Polifunzionale, e le recriminazioni sono tutte per l'Alikè che, pur concedendo tutto il primo quarto, pur senza Budin, Kralj e Dreas, ha avuto nel finale la palla della vittoria, ma ha sprecato la chance.

La carburazione dei biancorossi è come al solito lenta, 4-11 al 2', 15-24 alla prima sirena, con una difesa di burro e attacchi nei quali si sbagliano anche i piazzati più facili. Fantini trova il bandolo della matassa pescando dalla panca i gio-

sere molto presente su entrambi i lati del campo, assieme a Giacomini, continuano le realizzazioni.

L'Alikè trova il +5 all'inizio dell'ultima frazione ma non riesce a chiudere la gara regalando troppi palloni agli avversari e anzi si ritrova a -5 al 37' sul 77-72 Marostica. Esce Tosetto e Ogrisek ne approfitta impattando la gara. Si arriva così allo scambio di regali finali: Marostica fa 0/4 dalla lunetta ma Giacomini risponde trasformandosi da eroe positivo a negativo: prima fa 1/4 ai liberi, poi sbaglia l'entrata del sorpasso sull'80-81. Con i due punti finali Marostica chiude la contesa.

Michele Neri

## SERIE C2

### Il Santos batte la Servolana e mantiene il primo posto

TRIESTE Il Santos Pizzeria Raffaele si aggiudica anche il derby con la Servolana Fanin e mantiene il passo, imbattuto al vertice nel campionato di C2 di basket. Il turno infrasettimanale della quinta di andata ha visto la compagnia del coach Petelin superare i cugini per 69-47, superiorità alla fine netta ma sviluppata dopo un primo quarto caratterizzato tutto dai servolani (10-18).

La sorpresa arriva dalla sconfitta del Portogruaro in casa con Tricesimo per 73-87, verdetto figlio della eccezionale percentuale offensiva offerta dagli ospiti, soprattutto nella seconda parte. La Boz Carta ha espugnato il parquet dell'Alba (85-89) rendendosi protagonista di una strepitosa rimonta avviata nella seconda parte dopo il parziale di 57-37 dei primi due quarti.

Serve un supplementare alla Tamol Gorizia per piegare la volitiva Cbu per 91-82; il goriziano Giaggioli rimedia 24 punti, Bertacche 18 per la Cbu. Ancora note dolenti dal fronte del Don Bosco; ieri i salesiani hanno inanellato l'ennesima sconfitta, cadendo in casa contro la Geatti con l'embellimento punteggio di 48-73 (14-18, 27-31, 36-52). Il debutto del nuovo acquisto Marco Romeo non consente al Tarcento di far suo lo scontro con la Fantinel, ieri vittoriosa per 62-68. Dopo un supplementare l'Idi Ronchi-CrediFriuli 98-92. Si disputa oggi, alle 21, la gara Monfalcone Gasthaus-Galetti.

f.c.

Marco Federici

## SERIE A2 FEMMINILE

Le ragazze di Krecic non rompono la serie negativa. A fare la differenza l'argentina Rios (23 punti)

### Interclub Muggia, terza sconfitta con il Bolzano

MUGGIA Serata decisamente storta per l'Interclub Muggia, che si infrange sul duro ostacolo costituito da Bolzano e rimedia la sua terza sconfitta consecutiva dopo altrettanti successi. Alla fine la vittoria delle altoatesine non fa una piega e giunge al termine di una partita che le ospiti (al quarto centro su sei gare disputate) interpretano bene fin dal principio. Bastano infatti pochi minuti per capire che la Rios (giocatrice della nazionale argentina) è di un altro pianeta, ed in grado quindi di spostare da sola gli equilibri di una squadra, comunque completa, e che trova nella lunga Albertazzi e nella guardia Bergante altre due pedine di sicuro valore.

|                           |    |
|---------------------------|----|
| Interclub Muggia          | 57 |
| Lenzi Profexional Bolzano | 66 |

(13-15, 27-34, 35-54)

INTERCLUB MUGGIA: Mezgec 4, A. Borroni 10, S. Cergol 4, Beltrame 2, Cumbat 7, Gherbaz 4, Berdini 6, Cassetti 7, J. Cergol 4, N. Borroni 9. All. Krecic.

LENZI PROFEXIONAL BOLZANO: Rios 23, Bertan 7, Albertazzi 14, Bergante 12, Zucchielli 4, Ribeiro 2, Girardelli 2, Zambarda, Maron 2, Broggio. All. Cossu.

ARBITRI: Zamuner e Saran di Treviso.

NOTE - Tiri liberi: Interclub 22/23, Bolzano 23/30.

L'Interclub scivola presto a meno 8 e per dare la scossa alla sua formazione, coach Krecic opta per un po' di pressing a tutto campo, che insieme all'ingresso sul parquet della Cumbat, si rivela un'arma capace di ridurre il divario. Ma questo recupero viene frustrato da un avvio di secondo quarto di marca ospite, segnato da una buona e rapida circolazione di palla, idee chiare in attacco e buone chiusure difensive. A questo si aggiunge una scarsa vena realizzativa dell'Interclub, che

si manifesterà soprattutto nel terzo quarto, con le rievacazioni molto imprecise al tiro e piuttosto slegate in attacco, dove si fa poco movimento. Bolzano ha così buon gioco e senza ricorrere agli straordinari allarga costantemente il +7 dell'intervallo fino al +19 (che rimarrà il massimo vantaggio della gara), firmato da una bomba della Albertazzi. Mancherebbero ancora 13' alla conclusione, ma non si vede come poter raddrizzare una gara dove le padrone di casa non hanno mai dato sensazioni troppo positive: se ne accorge Krecic, che nell'ultimo quarto sceglie di regalare interamente il palcoscenico alle seconde linee, venendone ripagato da una prestazione coriacea.

GORIZIA Una sconfitta di cui

lo Jadran deve dire solo mea culpa. I ragazzi di Gerjevic hanno perso un sacco di palloni (21 in totale) sbagliando in attacco alcune facili occasioni e concedendo troppo in fase difensiva. Il momento di difficoltà ha avuto il suo culmine quando all'inizio del terzo quarto i goriziani si sono trovati sotto di 15 lunghezze (45/60). Lo Jadran a questo punto ha reagito. Ha chiuso le maglie della difesa che, dopo il primo quarto, aveva accusato delle vistose falle ed ha ricominciato a giocare. Con molto carat-

tere Franco e compagni sono riusciti a recuperare grazie anche un parziale di 7-0. Una rimonta esaltante quella della squadra goriziana che è arrivata a meno tre dagli avversari. Al 38' lo Jadran sul punteggio di 73-76 sembrava essere riuscita a riaprire i giochi ma il Caorle ha avuto la forza di non perdere lucidità. Dalla lunetta ha sfruttato tutti i tiri avuti a disposizione. Lo Jadran dal canto suo ha tentato la carta dei tiri dalla lunga distanza un'arma che non ha dato i frutti sperati.

a.g.





La squadra gradiscana fallisce l'esame di maturità pareggiando per 2-2 in casa con l'ultima in classifica dopo una partita dai due volti

# L'Itala San Marco fermata dal fanalino Trento

Non bastano il ritorno al gol di Carli e la prodezza di Neto. Primo tempo regalato agli avversari

**GRADISCA D'ISONZO** Due generosi regali al Trento e l'Itala San Marco coglie il secondo pareggio consecutivo, il terzo su quattro apparizioni casalinghe. Non un buon segno, specie se questo dato viene abbinato ai gol subiti fra le mura amiche: coi due di domenica fanno sei, troppi per una squadra che vuole recitare un ruolo di primo piano nel campionato di serie D.

Contro il fanalino di coda del girone, subito rinvigorito dal cambio di guida tecnica avvenuto a inizio settimana (Gaburro per Posenente), la squadra di Zoratti è andata sotto per un calcio di rigore concesso proprio al termine di un brutto primo tempo. Nella ripresa invece l'ottima reazione d'orgoglio, con gli ospiti letteralmente schiacciati per quasi mezz'ora e ormai senza benzina. Ma proprio quando la sfida sembrava incanalata verso il successo dei gradiscani, ecco il blackout che ha freddato il «Colausi». A Zoratti il compito di capire se in questo momento i limiti della sua truppa sono tecnici o mentali. Il tecnico di casa, privo di due pedine fondamentali come Vosca e Peroni e inizialmente anche di Visintin (in buona sostanza, tutta la dorsale della squadra) inizialmente schiera i suoi con un 4-4-2 nel quale le chiavi del centrocampo sono affidate a Favero, con Ghirardo in interruzione, Seba Blasina e Moras molto attivi sulle fasce e i guizzanti Neto e Pizzutti davanti. Il suo collega Gaburro per la «prima» deve fare a meno di due pilastri difensivi come Volani e Donzella: al centro del reparto ci sono Masini e Filizola, mentre Zuccon ha il compito di accendere la luce per il tridente offensivo con Guerra punta centrale, assistito da Vettorello e Vitagliano. Dopo una breve fase di studio,

**Itala San Marco 2**  
**Trento 2**  
MARCATORI: pt 46' Guerra; st 8' Carli, 10' Neto Pereira, 31' Escalante. ITALA SAN MARCO: Striato, Si.Blasina, Bernicich, Ghirardo, Arcaba, Carli, Se.Blasina, Favero (st 1' Visintin), Pizzutti (st 1' Cantarutti), Neto Pereira, Moras. All. Zoratti. TRENTO: Marrucci, Mendicino, Rossi (pt 20' Fanna), Masini, Filizola, Zuccon, Andreose (st 26' Torresani), Bellomi (st 21' Escalante), Guerra, Vitagliano, Vettorello. All. Gaburro. ARBITRO: Marin di San Donà di Piave. NOTE: ammoniti Si.Blasina, Mendicino, Masini, Zuccon.

il primo brivido lo procura Moras: cross di Neto dalla destra, controllo e conclusione nel sette sulla quale si supera a mano aperta Marrucci. La replica degli ospiti è affidata a Vettorello, che al 24' coglie la base del palo dal vertice destro: rimette in mezzo Andreose ma Guerra non trova la zampata vincente in acrobazia. L'allenatore di casa comprende che qualcosa non va e ridisegna la sua formazione con il 4-2-3-1, con Ghirardo in interruzione, Seba Blasina e Moras molto attivi sulle fasce e i guizzanti Neto e Pizzutti davanti. Il suo collega Gaburro per la «prima» deve fare a meno di due pilastri difensivi come Volani e Donzella: al centro del reparto ci sono Masini e Filizola, mentre Zuccon ha il compito di accendere la luce per il tridente offensivo con Guerra punta centrale, assistito da Vettorello e Vitagliano. Dopo una breve fase di studio,

prestazione opaca, per inserimento e lob di Neto a sfiorare la traversa. Ma proprio quando pare che l'Itala San Marco abbia preso le misure, la doccia fredda: Andreose si incunea in area da sinistra e viene steso da Arcaba. Rigore, e Guerra non perdona: 0-1. Nella ripresa Zoratti mischia il mazzo: fuori l'evanescente Favero e Pizzutti, dentro Cantarutti e Visintin. In mediana con Ghirardo ci va Carli, Bernicich avanza a centrocampo e Moras assiste Neto. La partenza dei padroni di casa è rassicurante per la sua vena: al 2' su torre di Carli, Bernicich centra una clamorosa traversa; all'8' il pareggio di Carli, una zampata in area su punizione di Moras; e due minuti dopo, infine, persino il vantaggio gradiscano con Neto. Il brasiliano sfrutta al meglio una torre di Sebastiano Blasina, resiste al ritorno di Filizola e Masini e fa secco Marrucci di esterno: 2-1 e situazione completamente capovolta. L'inertezza è completamente cambiata, come dimostrano le occasioni capitate a Blasina (gran volo di Marrucci sulla conclusione da fuori) e Carli (incornata a lato di un niente), mentre nessuno scommetterebbe più un euro su un ritorno degli ospiti.

Ma Gaburro si gioca la carta argentina Escalante venendo ben presto ripagato dal gauchito, che fa secco Striato dopo un grave errore di Arcaba: la rasoiata picchia sul palo interno e si infila beffarda. L'Itala, tramortita, prova a rigettarsi in avanti e con Neto e lo stesso Arcaba sfiora il nuovo vantaggio, ma rischia anche il ko all'ultima azione, quando Visintin deve immobilarsi sul mancino di Fanna. Sarebbe stato troppo, ma il campanello d'allarme c'è ugualmente. **Luigi Murciano**



Il brasiliano Neto Pereira autore del secondo gol

| SERIE D            |                | PROSSIMO TURNO |                              |
|--------------------|----------------|----------------|------------------------------|
| Belluno P.         | Pordenone      | 1-1            | Bolzano-Itala S. Marco       |
| Eurocalcio         | Bolzano        | 2-2            | Città Jesolo-Sanvitese       |
| Itala S. Marco     | Trento         | 2-2            | Montebelluna-Eurocalcio      |
| Mezzocorona        | U. Quinto      | 2-1            | Pordenone-Sambonifacese D.B. |
| Montebelluna       | Città Jesolo   | 1-0            | Porfido Albano-Sacilese      |
| Rivignano          | Sacilese       | 0-1            | Porfido Albano-Sacilese      |
| Sambonifacese D.B. | Montebelluna   | 2-2            | Trentino-Rivignano           |
| Sanvitese          | Virtus Vecomp  | 1-1            | U. Quinto-Montebelluna       |
| Tamai              | Porfido Albano | 1-0            | Virtus Vecomp-Belluno P.     |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---------|---|---|---|---|---|---|---|
|---------|---|---|---|---|---|---|---|

|             |    |   |   |   |   |    |   |
|-------------|----|---|---|---|---|----|---|
| Mezzocorona | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 15 | 5 |
|-------------|----|---|---|---|---|----|---|

|       |    |   |   |   |   |    |   |
|-------|----|---|---|---|---|----|---|
| Tamai | 16 | 8 | 4 | 4 | 0 | 13 | 8 |
|-------|----|---|---|---|---|----|---|

|                |    |   |   |   |   |    |    |
|----------------|----|---|---|---|---|----|----|
| Itala S. Marco | 16 | 8 | 4 | 4 | 0 | 18 | 13 |
|----------------|----|---|---|---|---|----|----|

|           |    |   |   |   |   |   |    |
|-----------|----|---|---|---|---|---|----|
| U. Quinto | 14 | 8 | 4 | 3 | 5 | 0 | 12 |
|-----------|----|---|---|---|---|---|----|

|            |    |   |   |   |   |    |   |
|------------|----|---|---|---|---|----|---|
| Eurocalcio | 12 | 8 | 3 | 2 | 2 | 11 | 6 |
|------------|----|---|---|---|---|----|---|

|              |    |   |   |   |   |   |   |
|--------------|----|---|---|---|---|---|---|
| Montebelluna | 12 | 8 | 2 | 6 | 0 | 9 | 3 |
|--------------|----|---|---|---|---|---|---|

|          |    |   |   |   |   |   |   |
|----------|----|---|---|---|---|---|---|
| Sacilese | 11 | 8 | 2 | 5 | 1 | 7 | 6 |
|----------|----|---|---|---|---|---|---|

|           |    |   |   |   |   |    |    |
|-----------|----|---|---|---|---|----|----|
| Sanvitese | 11 | 8 | 2 | 5 | 1 | 15 | 11 |
|-----------|----|---|---|---|---|----|----|

|           |    |   |   |   |   |    |    |
|-----------|----|---|---|---|---|----|----|
| Rivignano | 10 | 8 | 2 | 4 | 2 | 12 | 10 |
|-----------|----|---|---|---|---|----|----|

|              |   |   |   |   |   |   |    |
|--------------|---|---|---|---|---|---|----|
| Città Jesolo | 9 | 8 | 3 | 0 | 5 | 8 | 10 |
|--------------|---|---|---|---|---|---|----|

|                    |   |   |   |   |   |    |    |
|--------------------|---|---|---|---|---|----|----|
| Sambonifacese D.B. | 9 | 8 | 1 | 6 | 1 | 10 | 10 |
|--------------------|---|---|---|---|---|----|----|

|            |   |   |   |   |   |   |    |
|------------|---|---|---|---|---|---|----|
| Belluno P. | 8 | 8 | 1 | 5 | 2 | 7 | 11 |
|------------|---|---|---|---|---|---|----|

|         |   |   |   |   |   |   |    |
|---------|---|---|---|---|---|---|----|
| Bolzano | 6 | 8 | 0 | 6 | 2 | 8 | 10 |
|---------|---|---|---|---|---|---|----|

|                |   |   |   |   |   |   |    |
|----------------|---|---|---|---|---|---|----|
| Porfido Albano | 5 | 8 | 1 | 2 | 5 | 7 | 17 |
|----------------|---|---|---|---|---|---|----|

|                |   |   |   |   |   |   |    |
|----------------|---|---|---|---|---|---|----|
| Porfido Albano | 4 | 8 | 1 | 1 | 6 | 7 | 15 |
|----------------|---|---|---|---|---|---|----|

|          |   |   |   |   |   |   |    |
|----------|---|---|---|---|---|---|----|
| Trentino | 2 | 8 | 0 | 2 | 6 | 6 | 14 |
|----------|---|---|---|---|---|---|----|

**0-1**  
**La Sacilese va a segno e spegne il Rivignano**

**Rivignano 0**  
**Sacilese 1**  
MARCATORE: st 32' Lullaku. RIVIGNANO: Biasinotto, Cabassi, Maggi, Tragoni, Pontisso, Valusso, Ravalico (st 27' Peron), Leonarduzzi, Piccoli, Varutti (st 42' Verona), Monti. A disposizione: Tassarini, Pignatiello, Roviglio, Boldarin, Collinassi, All. Flaborea. SACILESE: Calligaro, Zanette, Ziliotto (st 19' Reartes), Moretti, Faloppa, Vecchiato, Albanese, Rossitto, Tormen, Buonocunto, Lullaku (st 44' Capalbo). A disposizione: Posdarie, Buricola, Gaiaarin, Franceschini, Da Dalt. All. Borgato. ARBITRO: Lazzaretto Di Schio. NOTE: ammoniti: Tragoni, Pontisso e Leonarduzzi.

**RIVIGNANO** Dopo due turni di digiuno, la Sacilese torna alla rete e con il minimo sforzo ottiene tre punti preziosi contro uno spento Rivignano. Nella prima frazione di gara gli ospiti mettono subito le cose in chiaro prendendo possesso del campo e impedendo al Rivignano qualsiasi tentativo di perforare l'attenta difesa della Sacilese. La formazione ospite riesce ad imporre i propri ritmi ma non si assiste ad azioni pericolose e la prima parte della partita trascorre senza reti. Nella ripresa il Rivignano sembra scendere in campo con maggiore convinzione e inizia la lenta crescita dei padroni di casa che provano con qualche sortita a mettere paura a Calligaro. I tentativi di Piccoli e compagni però si rivelano troppo deboli e nel momento di maggiore crescita del Rivignano arriva il vantaggio della Sacilese, abile ad attendere il momento migliore per colpire. Il gol partita porta la firma di Lullaku che batte Biasinotto con un pregevole sinistro al volo. Sotto di una rete i locali rinunciano a giocare e tornano in balia della Sacilese che però non riesce a trovare la via del doppio vantaggio. I ragazzi di Flaborea appaiono molto stanchi ma gli ospiti non forzano i ritmi e si accontentano del 1-0. Per il Rivignano arriva quindi la sconfitta dopo la vittoria contro il Porfido Albano.

**1-1**  
**Pordenone e Belluno si dividono la posta**

**Belluno 1**  
**Pordenone 1**  
MARCATORI: pt 17' Bolzonello; st 6' Trinchieri. BELLUNO: Corcetto, Sitran, Brustoloni, Tardivo, Ballardini, Dincà, Zoldan, De Mattia (st 16' Lazzaretto), Trinchieri, Bez (st 33' Andriello), Pisacane (st 41' Corbanese). All. Pasa. PORDENONE: Moro, Rumel, Franzin, Campaner, Battistoni, Marangone (st 12' Venerus), De Nardi, Cursio (st 33' Zorutti), Fabbro, Gordini, Bolzonello (st 35' Giordani), All. Tortolo. ARBITRO: Pellegrini di Arco. NOTE: ammoniti Rumel, Battistoni, Gordini, Bolzonello, Lazzaretto. Campo in discrete condizioni.

**BELLUNO** Un punto che non soddisfa nessuno, ma che muove la classifica: è questo l'esito della partita del turno infrasettimanale, disputata allo stadio Polisportivo di Belluno tra i locali allenati da mister Pasa ed il Pordenone di mister Tortolo. La partenza del match vede la superiorità degli ospiti che alla prima vera occasione passano in vantaggio: inserimento sulla sinistra di Franzin che scaglia un potente diagonale verso la porta e colpisce il palo. E prontissimo ad avventarsi sul pallone Bolzonello che, in mischia, non ha difficoltà a trovare il portiere per infilare in rete. Dopo il vantaggio il Pordenone soffre la reazione bellunese (che si concretizza con le conclusioni alte di poco di Bez e Trinchieri), ma controlla bene e si ripropone talvolta in fase offensiva. Solo nella seconda frazione di gioco il Belluno spinge con più raziocinio, avendo maggior possibilità di creare iniziative pericolose per la porta di Moro e in una di queste si porta in parità al 51' con Trinchieri, abile a raccogliere un assist-cross di Zoldan e depositare in rete. Nel finale «beffa» evitata per i padroni di casa, quando il subentrato Venerus, in contropiede, sfiora il palo con un diagonale angolato.

**1-0**  
**Al ragazzi di Tomei bastano 45 minuti**  
**Il Tamai vince senza sforzo su un dimesso Porfido Albano**  
**Pari sofferto per la Sanvitese**

**Tamai 1**  
**Porfido Albano 0**  
MARCATORE: pt 45' Visintin. TAMAI: Zaghetto, Sandrin, Pedol, Perissinotto, Orlando, De Marchi, Paolini, Petris (Benetton), Zambon (Gonano), Andreolla, Visintin. All. Tomei. PORFIDO ALBANO: Postal, Trotter, Peruzzi (Ferrari), Barbacovi, Segà, Manzatti, Della Segà (Benini), Dragovic, Mulchen-de (De Carli), Scefier, D'Andrea. All. Manfioletti. ARBITRO: Mondin di Treviso. NOTE: campo in discrete condizioni.

**TAMAI** L'ultima tappa d'avvicinamento al big match di domenica con la capolista Mezzocorona è stata superata senza troppi affanni. La squadra di Tomei ha giocato in pratica solo nel primo tempo dove ha costruito almeno sei nitide palle gol. Già al 4' minuto il Tamai potrebbe andare in vantaggio. Un suggerimento di Orlando direttamente su calcio di punizione dal limite, pesca in area Andreolla che viene messo giù da Trotter. La trasformazione dell'inevitabile calcio di rigore è affidata ad Orlando ma il suo rasoterra risulta lento e Postal devia in angolo. Il gol decisivo giunge in chiusura di tempo: una punizione di Petris battuta a sorpresa coglie impreparata la difesa e Visintin di testa mette nel sacco. Nella ripresa il Tamai rallenta ma rischia poco. Solo nei minuti di recupero l'Albano si fa minaccioso costringendo i rossi di casa ad asserragliarsi in area di rigore. **Claudio Fontanelli**

**1-1**  
**Sanvitese 1**  
**Virtus Vecomp 1**  
MARCATORI: pt 36' Gonçalves; st 18' Leonarduzzi. SANVITese: Piccolo, Mattiuzio, Franceschini, Perenzin, Leonarduzzi, Giordano (st 35' Fantin), Francesco (st 12' Muzatti), Marta, Rossi, Crozzoli (st 1' Marzin), Nadarevic. All. Zanin. VIRTUS VECOMP: Chisini, De Rossi, Pia (st 24' Gallazzo), Cipriani, Angelico, Lechtaler, Pavan (st 32' Soarin), De Rossi, Dal Corso (st 35' Lallo), Dal Corso, Gonçalves. All. Fresco.

**SAN VITO AL TAGLIAMENTO** Finisce in pareggio la sfida tra Sanvitese e Virtus Vecomp con un gol per tempo. Prima passano in vantaggio gli ospiti e i padroni di casa sono costretti all'inseguimento fino al 63' quando arriva l'1-1 finale. La Virtus parte subito forte mettendo in difficoltà la Sanvitese che stenta a creare azioni pericolose. Il vantaggio ospite è confezionato al 36' da Gonçalves che parte forte in posizione irregolare, ma il direttore di gara lascia correre, e batte senza problemi Piccolo. I locali non si scoraggiano e si buttano in avanti alla ricerca del pareggio e lo sfiorano in più occasioni: prima ci prova Nadarevic ma il suo tiro sfiora la traversa; poi è la volta di Crozzoli che sotto misura sbaglia il tempo e lascia la sfera. Nella ripresa la Sanvitese scende in campo con maggiore convinzione e per la Virtus si mette subito male. Rossi è sfortunato e colpisce il palo con una bella conclusione e tre minuti dopo arriva il pareggio firmato da Leonarduzzi.

**1-0**  
**COPPA ITALIA** La compagine di Pavan si aggiudica il derby con una formazione di ben cinque fuorigioco. Il Lignano rimedia un punto a Sevegliano  
**Il Monfalcone fa secca la Juventus a tempo scaduto**  
**Decisiva la rete del bomber Pinos al 48' della ripresa. Per i goriziani un palo a portiere battuto**



Il bomber Paolo Pinos

**MONFALCONE** Il Monfalcone si aggiudica per una rete a zero la sfida con la Juventus valida per la qualificazione alla terza fase di Coppa Italia. Una rete arrivata a tempo scaduto al termine di un incontro vivace a centrocampo ma scarso di tiri in porta. Per quanto riguarda i padroni di casa, in particolare, a scendere in campo è stato un undici completamente rimaneggiato, nel quale Pavan ha voluto lasciare a riposo alcuni giocatori per dare più spazio ai giovani, presentando così una squadra composta da ben cinque fuorigioco. Nella metà campo avversaria, invece, Furlan ha schierato quasi tutta la formazione base con Furios tra i pali e Peteani entrato al ventesimo del primo tempo per sostituire l'infortunato Paviz. Passando alla cronaca della partita, la prima azione degna di nota giunge al 14' con Pinos che dalla trequarti scatta si-

**Monfalcone 1**  
**Juventus 0**  
MARCATORE: st 48' Pinos. MONFALCONE: Croatto, Cappellari, Sarcinelli, Corso, Cipraccia (st 1' Buzzinelli), Birtig (st 1' De Meio), Cappel (st 20' Godeas), Peressutti, Pinos, Stera, Mele. All. Pavan. JUVENTINA: Furios, Mian, Kogoj, D. Terpin, Buttignoni, Carboni, Rigonat (st 25' Peric), Visintin, Paviz (pt 20' Peteani), Pantuso, Kovic (st 17' Negro). All. Furlan. ARBITRO: Turco di Udine. NOTE: ammoniti Peressutti e Furios.

no all'area goriziana lasciandosi dietro tutta la difesa, ma è bravo Furios ad anticiparlo prima che riesca a calibrare il tiro. Al 21' Stera avanza sulla fascia sinistra e tocca per Mele, che si porta in avanti e passa palla a Cappel che dal centro area prova a chiudere di pallonetto ma il tiro è troppo alto e si spegne di gran lunga sopra la traversa. Scattata la mezz'ora gli azzurri ci ripro-

no all'area goriziana lasciandosi dietro tutta la difesa, ma è bravo Furios ad anticiparlo prima che riesca a calibrare il tiro. Al 21' Stera avanza sulla fascia sinistra e tocca per Mele, che si porta in avanti e passa palla a Cappel che dal centro area prova a chiudere di pallonetto ma il tiro è troppo alto e si spegne di gran lunga sopra la traversa. Scattata la mezz'ora gli azzurri ci ripro-

**1-1**  
**Sevegliano 1**  
**Lignano 1**  
MARCATORI: st 24' Grop, 44' Cusin. SEVEGLIANO: Galluzzi, Gasparin, Gorizzio (Tomasi), Cignacco, Tiberio, Denis, Benavides (Violante), Magarotto, Snideric (Bianchini), Francioni, Grop. All. Bearzi. LIGNANO: Chittaro, Comisso (Zanin), Aggio, Toniutto, Vespero, Mattiuzzi, Cervesato (Pivato), Martinazzi, Mastromauro (Cusin), Colle, Modolo-Perelli. All. Barel. ARBITRO: Bertin di Pordenone. NOTE: espulso Grop. Ammoniti Tiberio, Gasparin, Aggio, Francioni.

**SEVEGLIANO** Sembrava ormai scritto che la topica di Chittaro, (24' della ripresa) degna del migliore «Mai dire gol» (pallone perduto mentre si accingeva a una comoda rimessa in gioco, con Grop che di punta poteva infilare in rete), avesse consegnato la vittoria al Sevegliano. Ma un colpo di testa di Cusin, venti minuti dopo, nonostante un mezzo miracolo di Galluzzi, in una delle rare occasioni nelle quali gli ospiti si erano affacciati in area seveglianese nella ripresa, dava agli uomini del nuovo tecnico Barel, un pareggio tutto sommato meritato per quel che si era visto nel primo tempo. Malinconico spettacolo, in verità, per demerito del Sevegliano, perché erano tutte degli ospiti le poche note di cronaca degne di menzione. Cambiava la musica nella ripresa, Sevegliano più vivace, tre conclusioni di Snideic in cinque minuti con l'ultima, al 16', che obbligava anche Chittaro a un mezzo miracolo. **Alberto Landi**

**COPPA REGIONE**

**Zarja Gaja 1**  
**Poniziana 1**  
MARCATORI: st 14' Cerrito, 28' Danieli. ZARJA GAJA: Carmeli, Calia, Jan Grigic (st 1' G. Krizmanic), Schiraldi, V. Krizmanic, Mihelcic (st 44' Franco), Primosi, Asselti, Cuscito (st 21' Sattin), Cerrito (st 35' Lokatos), Gregori (st 19' Bernetti). All. Kalc. PONIZIANA: Scignar, Bampi, A. Prisco, M. De Grassi, Licciulli, Stefani (st 15' Veronesi), Fratik, Mendella (st 39' Tognon), Saina (st 6' S. Prisco), Di Benedetto (st 6' Danieli), Omari, All. Cernuta. ARBITRO: Pesce di Trieste.

**Primorje 3**  
**Pieris 2**  
MARCATORI: pt 7' Giannella, 25' La Malfa, 32' Farfuglia; st 30' Pipan, st 44' Marinelli. PRIMORJE: Francioli, Brajinik, Merlak, Sardoc, Sincovich, Dagri, Kapun, Picciola (st 33' Codarin), Giannella (st 13' Marinelli), Pipan, Andreassich. All. Massai. PIERIS: Pischedda, Marassi (st 1' Bonazza), Scarica (st 28' Lovullo), Ricupero, Salermo, Mocali, Lupetin (st 15' Daris), Farfuglia, Deak, Compacore (st 25' Dal Cero), La Malfa (st 19' Grusovin). All. Musolino. ARBITRO: Sabbadini di Udine.

**Villesse 2**  
**Teor 1**  
MARCATORI: pt 24' Cabass, 44' Bocchio; st 47' De Lucia. VILLESSE: S. Ulian, Sandrin, Burgnich (st 20' Bedin), Just (st 33' Visintin), Nunez (st 23' Cavagna), Bon, Bocchio, Dindo, Puntin, Fort, Cabass (st 30' F. Pavio). All. Cossaro. TEOR: Mauro, Pighin, Torsoratti, Rossit, Pellizzer (st 1' Paroni), Brozzu, Cuffari (st 9' Fabris), Di Luca (st 1' Donda), De Luisa, Mastromauro, Miodo (st 30' Deana). All. Comisso. ARBITRO: Esposito di Tolmezzo. NOTE: espulsi st 28' Bocchio e 38' Donda.

**TRIESTE** Un pareggio e due vittorie casalinghe in Coppa Regione. Una zampata a testa nel secondo tempo chiude 1-1 il derby triestino tra lo **Zarja Gaja** e il **Poniziana**. Al 14' della ripresa botta alta di Stefano Prisco da buona posizione lo Zarja Gaja segna: Cerrito entra in area dalla destra e va a segno con la complicità della traversa. Al 28' Danieli vince due contrasti e insacca di giustizia dal limite per il pareggio finale. Partita ricca di gol ed emozioni quella di Prosecco tra il **Primorje** e il **Pieris**. Vincono i triestini per 3-2. Inizia le danze del gol al 7' pt Giannella: servito bene da Brajinik, si fa trovare pronto in area per schiacciare di testa. Al 25' l'attaccante La Malfa appoggia di piatto e segna il gol del momentaneo pareggio. Al 32' Farfuglia tutto solo da fuori area, spiazza il portiere di casa. Nella ripresa Pipan si libera in area di tre avversari e segna la rete del due pari. A pochi istanti dal termine Marinelli con rabbia scarica in rete un ottimo destro per il 3-2 finale. Gli isontini del **Villesse** colgono, invece, il successo interno in coppa regione nei confronti di una ottima formazione quale il **Teor**. Al 24' Cabass porta in vantaggio i padroni di casa con un gran tiro dalla distanza a fili di traversa. Su un corner calciato da Nunez, Dindo spara una gran legnata che va a stamparsi sul legno superiore della porta ospite, Bocchio da due passi insacca per il raddoppio del Villesse. In pieno recupero un perfetto traversone arriva sulla testa di De Luisa che supera l'estremo villessino Simone Ulian per il gol della bandiera.



## OGGI IN ITALIA



**NORD:** cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti più consistenti sull'arco alpino centro-orientale e qualche precipitazione anche nevosa a quote collinari. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso su Toscana, Lazio e parte settentrionale dell'isola; parzialmente nuvoloso sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con precipitazioni.

## DOMANI IN ITALIA



**NORD:** sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sulle zone alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sul versante adriatico con tendenza a aumento della nuvolosità che darà luogo a isolati rovesci specie sulla Puglia; poco nuvoloso sulle regioni tirreniche. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite.

## REGIONE

|                          |                  |      |
|--------------------------|------------------|------|
| <b>TRIESTE</b>           | min.             | max. |
| Temperatura              | 13,9             | 16,8 |
| Umidità                  | 69%              |      |
| Vento                    | 17 km/h da S-E   |      |
| Pressione in diminuzione | 1008,2           |      |
| <b>MONFALCONE</b>        | min.             | max. |
| Temperatura              | 11,6             | 15,9 |
| Umidità                  | 72%              |      |
| Vento                    | 2,2 km/h da Nord |      |
| <b>GORIZIA</b>           | min.             | max. |
| Temperatura              | 9,2              | 12,7 |
| Umidità                  | 99%              |      |
| Vento                    | 3 km/h da E-N-E  |      |
| <b>GRADO</b>             | min.             | max. |
| Temperatura              | 13,6             | 16,4 |
| Umidità                  | 82%              |      |
| Vento                    | 3,7 km/h da S-E  |      |
| <b>CERVIGNANO</b>        | min.             | max. |
| Temperatura              | 9,4              | 13,6 |
| Umidità                  | 97%              |      |
| Vento                    | 1 km/h da E-N-E  |      |
| <b>UDINE</b>             | min.             | max. |
| Temperatura              | 11,1             | 14,3 |
| Umidità                  | 85%              |      |
| Vento                    | 6 km/h da S-E    |      |
| <b>PORDENONE</b>         | min.             | max. |
| Temperatura              | 8,4              | 14,7 |
| Umidità                  | 99%              |      |
| Vento                    | 6 km/h da N-E    |      |

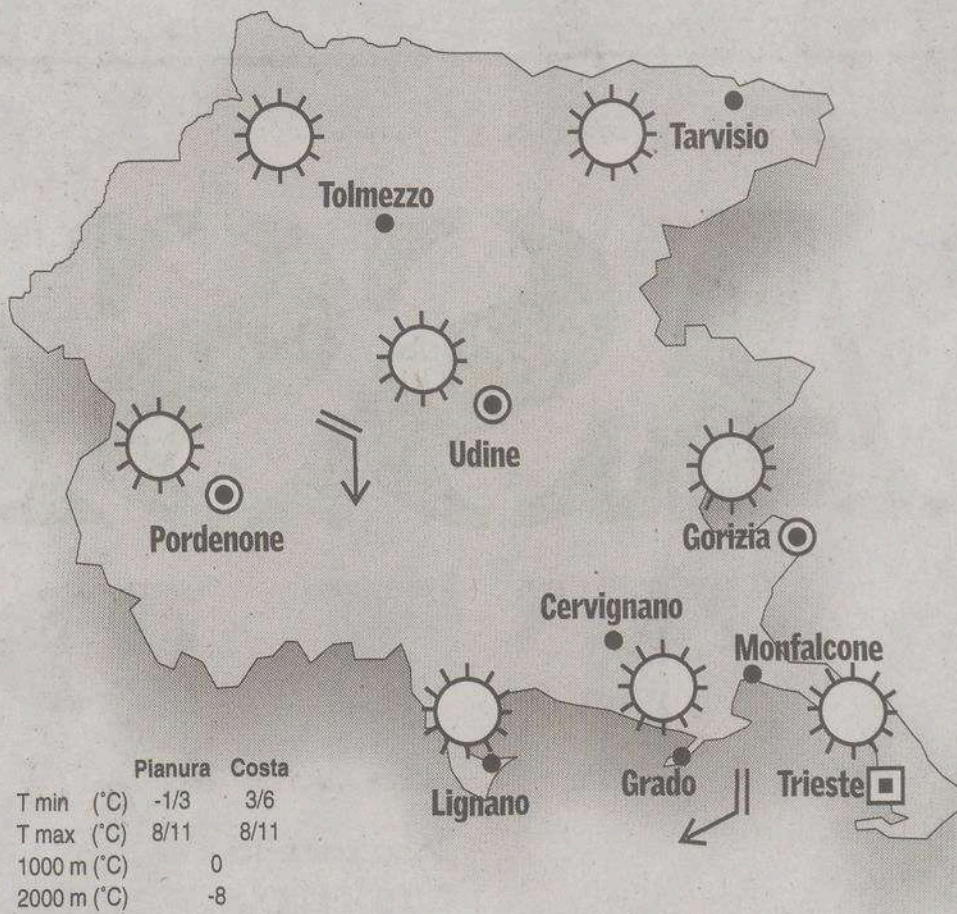
## TEMPERATURE

## ITALIA

|                | Min | Max |
|----------------|-----|-----|
| BOLZANO        | 4   | 17  |
| VERONA         | 8   | 17  |
| AOSTA          | 7   | 21  |
| VENEZIA        | 11  | 16  |
| MILANO         | 8   | 18  |
| TORINO         | 4   | 16  |
| CUNEO          | np  | np  |
| MONDOVI        | 11  | 14  |
| GENOVA         | 15  | 20  |
| BOLOGNA        | 12  | 19  |
| IMPERIA        | 18  | 20  |
| FIRENZE        | 12  | 16  |
| PISA           | 12  | 15  |
| ANCONA         | 9   | 20  |
| PERUGIA        | 8   | 13  |
| L'AQUILA       | 3   | 11  |
| PESCARA        | 6   | 19  |
| ROMA           | 11  | 20  |
| CAMPOTASSO     | 11  | 12  |
| BARI           | 5   | 20  |
| NAPOLI         | 10  | 16  |
| POTENZA        | np  | np  |
| S. MARIA DI L. | 10  | 17  |
| R. CALABRIA    | 14  | 23  |
| PALERMO        | 13  | 23  |
| MESSINA        | 13  | 23  |
| CATANIA        | 8   | 25  |
| CAGLIARI       | 12  | 24  |
| ALGERO         | 18  | 22  |

## OGGI IN REGIONE

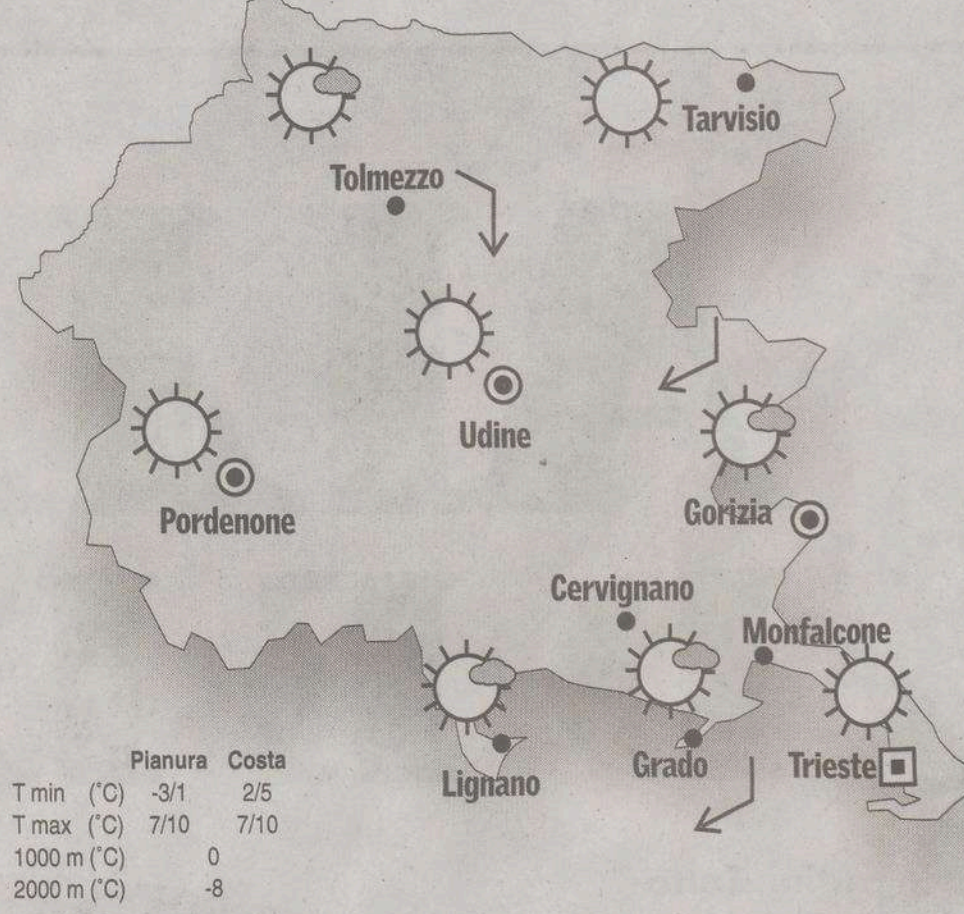
ATTENDIBILITÀ 80 %



**OGGI.** Cielo sereno e aria secca. Sulla zona montana e in pianura soffiava vento da Nord Tramontana, con raffiche anche forti al mattino, in attenuazione verso sera. Sulla costa soffiava Bora o Grecale da moderato a temporaneamente forte al mattino, in probabile calo e rotazione a Nord-Ovest nel pomeriggio. Farà freddo. Nella notte fra giovedì e venerdì probabili gelate anche in pianura e sarà possibile una spolverata di neve nelle zone più a Nord della Carnia.

## DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



**DOMANI.** Cielo sereno o poco nuvoloso e freddo, soffierà ancora vento moderato da Nord o Nord-Est, ma in attenuazione rispetto al giorno prima. Al mattino probabili gelate anche in pianura e temperature molto basse in montagna con minime sotto i -10 nel Tarvisiano.

**TENDENZA.** Cielo sereno o poco nuvoloso e temperature basse al mattino, in ripresa durante il giorno.

## OGGI IN EUROPA



## IL MARE

|             | TRIESTE      | MONFALCONE   |
|-------------|--------------|--------------|
| Alta Marea  | 7,06 +52 cm  | 7,11 +52 cm  |
| Bassa Marea | 0,35 -37 cm  | 0,40 -37 cm  |
|             | 13,38 +43 cm | 13,43 +43 cm |

## TEMPERATURE

## ESTERO

|             | MIN. | MAX. |             | MIN. | MAX. |
|-------------|------|------|-------------|------|------|
| ZAGABRIA    | 1    | 9    | ZURIGO      | 10   | 16   |
| LUBIANA     | 1    | 13   | BELGRADO    | 4    | 10   |
| SALISBURGO  | 1    | 7    | NIZZA       | 14   | 22   |
| KLagenfurt  | -3   | 9    | BARCELONA   | 16   | 24   |
| HELSINKI    | -1   | 1    | ISTANBUL    | 12   | 13   |
| OSLO        | -4   | 0    | MADRID      | 12   | 24   |
| STOCOLMA    | 0    | 12   | LISBONA     | 16   | 20   |
| COPENHAGEN  | 7    | 13   | ATENE       | 10   | 11   |
| MOSCA       | -1   | 1    | TUNISI      | 13   | 25   |
| BERLINO     | 7    | 15   | ALGERI      | 12   | 26   |
| VARSAVIA    | 8    | 9    | MALTA       | 16   | 23   |
| LONDRA      | 4    | 15   | GERUSALEMME | 17   | np   |
| BRUXELLES   | 6    | 15   | IL CAIRO    | 20   | 28   |
| BONN        | 6    | 17   | BUCAREST    | -5   | 10   |
| FRANCOFORTE | 5    | 13   | AMSTERDAM   | 7    | 17   |
| PARIGI      | 7    | 15   | PRAGA       | 5    | 13   |
| VIENNA      | 4    | 12   | SOFIA       | -3   | 8    |
| MONACO      | 8    | 20   | NEW YORK    | 12   | 16   |

## L'OROSCOPO

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

**LEONE**  
23/7 - 22/8

Dedicare parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

**SAGITTARIO**  
22/11 - 21/12

Vi sentirete molto lontani dall'aspetto concreto, pratico della vita. Sarete sempre più protesi a trovare, ad ascoltare i segnali che vi vengono dall'inconscio. Istinto.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

**VERGINE**  
23/8 - 22/9

Potrete scavalcare alcuni ostacoli, se riuscirete a tenere segreti i vostri piani. E' opportuno non parlare dei progetti in questo momento. Accettate un invito per la sera.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 19/1

Oggi c'è molto nervosismo nell'aria: vi conviene dominare il vostro stato d'animo. In amore cercate di capire dove avete sbagliato. Non fate troppe promesse. Buon senso.

**GEMELLI**  
21/5 - 20/6

Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi angustia. In amore è il momento di fare una scelta.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Il lavoro andrà a gonfie vele grazie anche alla vostra mobilità mentale e a una notevole capacità di concentrazione. Nelle scelte affettive ascoltate soltanto il vostro cuore.

**AQUARIO**  
20/1 - 18/2

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sarete mai aspettati manifestazioni di affetto. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.

**CANCRO**  
21/6 - 22/7

Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante.

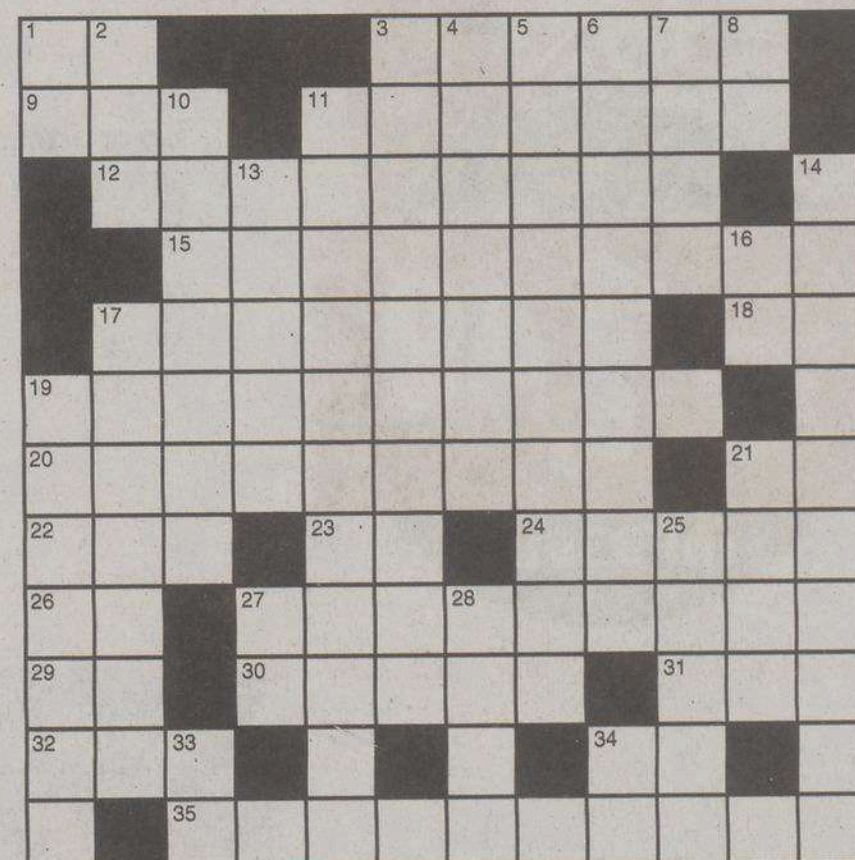
**SCORPIONE**  
23/10 - 21/11

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposatevi di più.

**PESCI**  
19/2 - 20/3

Un problema personale va risolto nelle prime ore della mattinata. Vi occorrono serenità e molta distensione per affrontare positivamente la giornata. Un incontro inaspettato.

## IL CRUCIVERBA



ZEPPA (1,5 = 2,5)

La donna del porto

Bisogna dire che costei in effetti a fare l'occhiolino è ben tagliata. Non perde certo il filo e per tramare nella piccola nave s'è cacciata.

Marienico

LUCCHETTO (5/4 = 5)

Le mie figlie al concorso di bellezza?

Qui non mancano i conti e i regali e qui spiriti vedo in gran fermento, per cui le mie (mi fido per metà) veder sul palco non le voglio certo.

Glauro

**ORIZZONTALI:** 1 Iniziali dell'attrice Bergman - 3 Blaise, filosofo francese - 9 Lo detronizzò Lenin - 11 Capoluogo abruzzese - 12 Improvviso sussulto - 15 Insieme di oggetti di varia provenienza - 17 Più che caldi - 18 Le prime nell'utopia - 19 Paga una retta - 20 Si sono trasferite in altri paesi - 21 Avanti Cristo - 22 Cinge il chimono - 23 Segue effe - 24 Meno che rarissimi - 26 Torino - 27 Ha meno di diciott'anni - 29 Le prime lettere in Olanda - 30 La Peregrina in televisione - 31 Dieci... a Manchester - 32 Non si dà all'amico - 34 Introduce un'ipotesi - 35 Predisporli.

**VERTICALI:** 1 Stizza a metà - 2 Il mobile dei liquori - 3 Il pittore e architetto Tibaldi - 4 Debolezza organica - 5 Sinonimo di ustione - 6 Conciliano il sonno - 7 Schieramento politico - 8 Più distanti di qua - 10 Pieni all'orlo - 11 Un verbo del pallavolista - 13 Si possono imprimere a secco - 14 Mentalmente carenti - 16 Le prime lettere di Muratori - 17 Recipienti per gas - 19 Un'ampia tazza - 21 Colpisce la pelle degli adolescenti - 25 Per i latini era «fra» - 27 Military Police - 28 Nome di donna - 33 Ripari meno rari - 34 In salotto e in dispensa.

## SOLUZIONI DI IERI

Biscarto:

mamma, limatrice = ammalatrice.

Indovinello:

La nota fa.

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C | A | S | T | E | L | L | O | D | E | A |
| O | L | I | E | R | A | P | E | M | L |   |
| S | T | E | S | E | B | O | S | P | I | A |
| T | A | N | A | F | O | S | T | E | R |   |
| A | R | A | B | A | T | T | E | R | I | A |
| N | E | P | A | N | T | E | R | E | N |   |
| Z | C | A | N | T | O | R | I | B | N |   |
| A | V | E | N | T | I | N | O | R | I | O |
| A | N | D | I | N | I | F | O | R | D |   |
| A | R | T | I | O | S | A | G | R | A |   |
| L | I | T | E | R | E | L | E | A | R |   |
| T | O | M | F | A | T | T | O | R | I | E |

Tutte le sere  
Piano bar

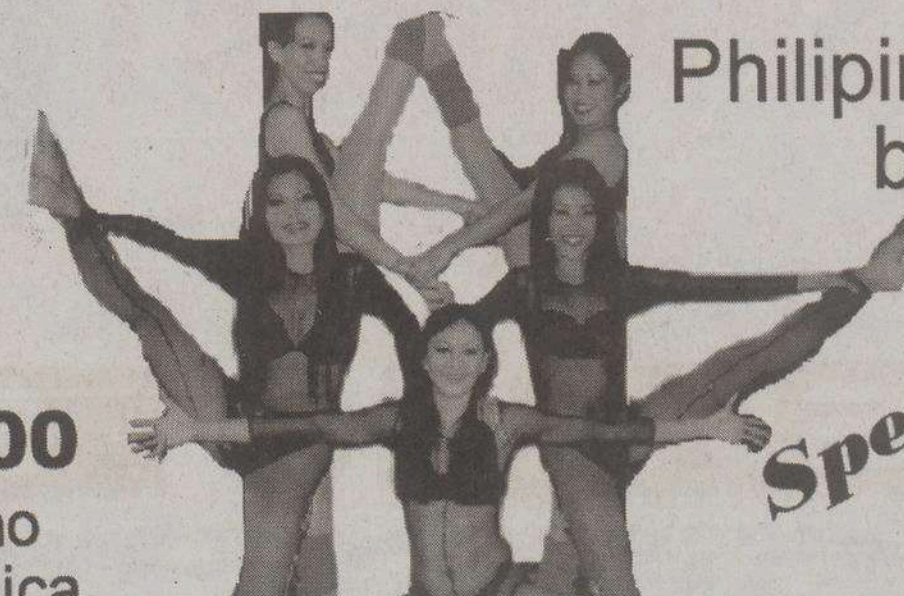


Night club  
Carillon



Aperto dalle 22.00 alle 05.00

Via S. Francesco, 2 - Trieste - 1° Piano  
tel & fax 040 371156 - chiuso la domenica



Philippines show  
ballet

Spettacoli





# ALL'ASSALTO DEL TIPICO!

Mini Cotto  
alla Brace  
VIDA  
gr 700 ca



**€9,90**

al kg

Mozzarella  
CASTELLO  
gr 200



**€1,39**

gr 200

Olio di Oliva  
Delicato  
DANTE  
lt 1



**€4,39**

lt 1



Birra PERONI  
ml 330x3  
al lt 1,51

**€1,49**

ml 330x3

Bocconcini  
MIGLIOR  
GATTO  
assortiti  
gr 405



**€0,33**

gr 405

**QUI  
LA MAMMA  
CI RISPARMIA!**



Pannolini  
PAMPERS  
Baby-Dry  
taglie assortite

**€6,75**

alla conf.

DESPAR



EUROSPAR



**FINO AL  
04 NOVEMBRE  
2006**

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 04/11/2006. SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARARE NEL CASO DI EMERGENZE E DI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.